Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 151 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI & C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

SABATO 1 LUGLIO 2000

In occasione del Giubileo chiede un gesto di clemenza, uno sconto di pena «anche modesto»

Appello del Papa per i detenuti

Il governo preme sul Polo: è l'indulto quello che vuole Wojtyla

Ma il centrodestra contesta l'interpretazione della maggioranza, che invita a presentare una nuova proposta alla Commissione Giustizia del Senato

ROMA Un gesto di clemenza, uno sconto di pena «anche modesto» in occasione del Giubileo, per alleviare le sofferenze dei detenuti, spesso rinchiusi in carceri sovraffollate e in condizioni «indegne». Perché quella del delitto-castigo è una logica che gli istituti di pena del ventunesimo secolo devono mettere definitivamente in soffitta. A dichiararsene convinto è Giovanni Paolo II, nello speciale messaggio scritto per il Giubileo dei detenuti, il prossimo 9 luglio, e pubblicato ieri in anteprima. Nel documento — non indirizzato specificamente all'Italia ma pensato per tutti gli Stati del mondo — il Papa ribadisce che il carcere «non deve essere un luogo di diseducazione, di ozio e forse di vizio, ma di redenzione». Non dunque «mera ritorsione sociale» su chi ha commesso un reato, ma concreta occasione di recupero.

E il governo preme sul Polo affinché dia il suo contributo per varare l'indulto proposto dalla maggioranza. È proprio l'indulto, sostengono i leader del Centrosinistra, l'atto di clemenza per tutti i carcerati auspicato dal Pontefice. La maggioranza sostiene di aver fatto a sua parte proponendo l'indulto. E se Berlusconi, ha avvertito il diessino Gavino Angius, come sembra, vuole l'amnistia per i reati di Tangentopoli che lo riguardano, lo dica chiaramente e la risposta del Centrosinistra sarà no. Il Centrodestra contesta però che il Papa abbia voluto suggerire un provvedimento di indulto, a cui il Polo è contrario. La maggioranza, è l'invito di Berlusconi, Fini e Casini, presenti una nuova proposta martedì quando al Senato si riunirà la commissione Giustizia.

● A pagina 3

Zoff respinge ogni critica e pensa alla finale con la Francia

Del Piero e Totti insieme? Un'ipotesi che si fa strada

AMSTERDAM Non c'è tempo per pensare troppo all'impresa. Ma ci sono le parole per scaricare veleno sulla critica e infiammmarsi sul tormentone Totti-Del Piero. Italia-Francia è già domani e gli «eroici», impegnati ieri a smaltire la sbornia da successo devono rimettersi al lavoro. Zoff respinge le accuse sul gioco e di aver impostato una gara prudente. Comunque, dopo la prestazione non troppo convincente di Del Piero, schierato in campo dal primo minuto, per il ct sarà adesso ancora più difficile prendere una decisione: ridare la titolarità del ruolo a Totti o confermare lo juventino?. O farli giocare insieme? Pare che Zoff ci stia pensando seriamente.

● In Sport

Disprezzo straniero Dicono che rubiamo

di **Ferdinando Camon**

Non illudiamoci. La grande vittoria sugli olandesi agli Europei di calcio scatena in Italia un tifo parossistico, che sfocia nell'esaltazione razziale: siamo fulminanti, abbiamo fregato turchi, belgi, rumeni e olandesi, mò fregheremo anche i francesi, e piazzeremo le natiche sul trono dei campioni continentali. Ma queste vittorie, e specialmente l'ultima, la più esaltante per noi, ci espongono al disprezzo degli stranieri: dicono che rubiamo, più andiamo avanti nel torneo più ci prendiamo gusto a rubare, ce lo dichiarano in faccia, alle nostre tv, Reijkaard e perfino Gullit, che dovrebbe star cauto visto che ha perso il posto di allenatore in Inghilterra e ne cerca un altro in Italia. Son tutti così convinti che noi siamo «ladri di vittorie», da ritenere che non ci offendiamo se ce lo dicono in faccia. Del resto, Sacchi lo scrive sui nostri giornali, a pagamento. A monte di questo giudizio (la vittoria italiana è un furto) c'è un pre-giudizio: l'uomo italiano non ha lo stesso valore dell'inglese, tedesco, francese, belga, e così via. Ricordate la famosa strage di tifosi italiani, nello stadio Heysel di Bruxelles? È un test tremendo, mi torna alla memoria ogni volta che tocco questo argomento, è più forte di me. L'ho appena rievocato alla radio, chiedo scusa a chi mi avesse ascoltato, se sente che mi ripeto.

● Segue in Sport

Dai gesuiti viene una cauta apertura alla manifestazione del «Gay Pride», sia pure con raccomandazioni di non andare «oltre la misura»

E la Chiesa «benedice» il raduno omosessuale

ROMA Il raduno dell'orgoglio omosessuale si può fare. Dopo settimane di critiche e di dure contestazioni, alla vigilia del Gay Pride sono arrivate — attraverso la rivista dei gesuiti, «Civiltà Cattolica» — le prime parole di cauta distensione da parte della Chiesa. La rivista ribadisce l'inopportunità del raduno omosex nell'Anno del Giubileo, tuttavia afferma che nessuno vuole negare agli omosessuali il diritto a manifestare. «La Chiesa - si legge nell'editoriale della rivista - non si pone contro le persone omosessuali, non le giudica, non le discrimina. Mentre condanna i comportamenti omosessuali, essa non condanna le persone omosessuali perchè il giudizio morale sulle persone è riservato solo a Dio». L'articolo comunque invita gli organizzatori della manifestazione a non compiere atti controproducenti contenendo «nei giusti limiti del buon senso, della misura e del rispetto degli altri» ogni loro iniziativa. La settimana dell'orgoglio gay è stata invece salutata da Amnesty International come un'occasione per rilanciare «il rispetto dei diritti umani intesi nell'accezione più completa». Consensi alla manifestazione sono arrivati anche da Valdesi e Metodisti che si propongono «di dare un segno forte di accoglienza cristiana alla manifestazione del World Pride».

● A pagina 2

Il presidente del Consiglio invita il centrosinistra all'«aggressività»

Amato si candida a futuro leader Due obiettivi: sicurezza e sanità

IN CRONACA

BARCOLA

I carabinieri fermano un uomo ai Topolini: l'accusa è di aver molestato una bambina

ACEGAS

Guasto elettrico a una cabina del Broletto in mezza città si bloccano gli ascensori

ALL'INTERNO

CARABINIERI

Catturò Totò Riina, ora il capitano Ultimo passa al Nucleo che combatte le «ecomafie»

● A pagina 4

ALBANIA

È arrivata la fine per il boss di Valona Condannato all'ergastolo il bandito «Zani»

● A pagina 5

ROMA Giuliano Amato si è autocandidato a futuro leader del centrosinistra e ha anticipato quale sarà la sua strategia per vincere le elezioni politiche del 2001. Innanzitutto, togliere al Polo la bandiera della difesa della sicurezza dei cittadini. E lo si fa obbligando i questori a non avere alcuna tolleranza verso la criminalità. Bisogna poi assicurare ai cittadini un sistema sanitario che li curi per tutta la vita. Ed ancora: dare l'opportunità di un reddito superiore ai tanti che guadagnano un milione e mezzo al mese. Questi gli obiettivi a cui puntare perché, ha ricordato Amato, «il governo è ciò che fa», mentre l'opposizione «è ciò che dice». Agli alleati del centrosinistra, infine, un consiglio: non mettetevi sulla difensiva, ma siate aggressivi e comunicativi. Questa la linea indicata alla maggioranza al convegno di Frascati organizzato dalla Fondazione Italiani-Europei presieduta da D'Alema.

● A pagina 2

Raggiunto l'accordo integrativo a Pordenone con una nuova figura che rappresenta una novità assoluta in Italia

Zanussi, l'«operaio squillo» divide i sindacati

Favorevoli Cisl e Uil, contraria la Cgil: c'è già abbastanza flessibilità

ANALISI

Immigrati a milioni, o il Nordest declina

di **Mario Carraro**

"Financial Times" di giovedì, in una inchiesta sulle "faide famigliari" (così titolava) nel Veneto, faceva proprio nel finale un dubbio del prof. Perrone (Bocconi): "Crescerà nel Sud una Silicon Valley, mentre il Nordest volge al declino?" Tendo personalmente a respingere stereotipi e luoghi comuni, ma vanno insieme affrontati con più serietà nodi e problemi che pesano sulle nostre prospettive, lasciandoci, in una fase di così profonde trasformazioni, senza un disegno, una *"vision"*. Da un decennio assistiamo inermi (e impotenti) al rinvio di opere destinate ad ammodernare le nostre infrastrutture. Ma mentre non abbiamo avuto strade, passanti e ferrovie, sono emerse nuove problematiche legate alla globalizzazione e insistenti sull'urgenza di affrontare i temi dell'innovazione, non solo tecnologica, in un panorama mutevole che tende pericolosamente a sfuggire ai nostri ritmi.

● Segue a pagina 9

PORDENONE L'accordo sull'integrativo alla Zanussi spacca il sindacato. È l'«operaio squillo» o, come lo hanno definito con un'espressione più tecnica, il «contratto part time ciclico a espansione programmata» il punto di frattura fra Fim-Cisl e Uilm-Uil, da una parte, e Fiom-Cgil, dall'altra. Si tratta di una novità assoluta per l'Italia, quello dell'operaio a chiamata. «Nel gruppo Zanussi e in Italia — ha spiegato Andrea Castagna, responsabile della Fiom del gruppo Electrolux Zanussi — c'è già un livello sufficiente di flessibilità del lavoro. Inoltre il decreto sul part time emanato dal governo quattro mesi fa consente di trovare risposte secondo noi adeguate alle esigenze di flessibilità delle imprese». Per di più, secondo la Fiom, «non è prevista alcuna forma di tutela giuridica e legale per i lavoratori a chiamata».

● A pagina 9

Desiata potrebbe salire sulla poltrona di Mediobanca

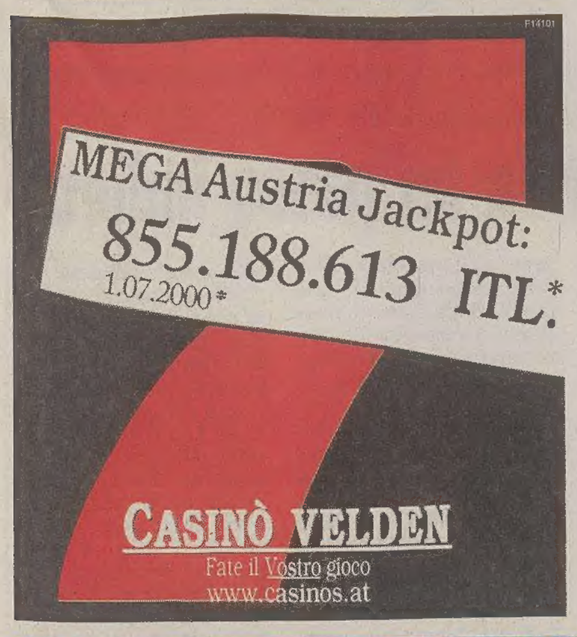
FIRENZE «Desiata presidente di Mediobanca». Sorprendente ma non impossibile. A sorpresa, il «dopo-Cuccia» potrebbe imboccare una direzione fino all'altro ieri impensabile ma oggi non impraticabile, «tout court». L'ipotesi non solo già circola nei salotti ben informati della finanza italiana ma è già incolonnata sulla carta patinata. Nel numero di «Panorama» in edicola è proprio questo lo scenario di chiusura di un lungo articolo sui ribaltoni che si annunciano dopo la scomparsa del «banchiere dei banchieri».

● A pagina 9

Valori: «I boiardi di Stato hanno fatto il bene del Paese»

TRIESTE «Boiardi di Stato? Posso garantire che abbiamo sempre fatto gli interessi del Paese», in particolare nelle grandi privatizzazioni dell'Iri, «malgrado la forte pressione di poteri economici che hanno cercato di condizionare certe iniziative»: lo ha detto a Trieste, Giancarlo Elia Valori, che ha ricoperto numerosi incarichi di vertice in aziende dell'Iri. «Ci definiscono boiardi di Stato - ha detto Valori - ma io dico che noi, manager pubblici, abbiamo sempre creduto nella vitalità delle forze sane del Paese».

● A pagina 9



Milioni in viaggio nel weekend mentre rincara il carburante. Uno studio: fa bene alla coppia il «terzo incomodo»

Vacanze, benzina «record» e tradimenti

ROMA Primo esodo di passione per gli automobilisti che già da ieri sera si sono messi in viaggio per raggiungere le località vacanziere: il primo weekend di luglio, tradizionale primo appuntamento delle ferie degli italiani, passa infatti alla storia come il fine settimana più caro in assoluto. Mai prima d'ora le colonnine delle pompe di benzina avevano segnato i livelli che troveranno oggi gli automobilisti nel fare rifornimento: 2.285 lire per un litro di super e 2.200 lire per un litro di verde. Il che farà spendere ai proprietari delle milioni di auto che si riverseranno sulle strade ben 16 mila lire in più a pieno rispetto all'estate scorsa. E sul caro benzina intervengono nuovamente i consumatori dell' Adusbef che, in una nota, tornano a sottolineare come «gli italiani continuino a pagare un prezzo dei carburanti più alto di 60-70 lire al litro» rispetto alla media europea.

Estate, mare e sole, comunque. Con gli inevitabili incidenti. E tradimenti. La stagione tradizionalmente deputata alle scappatelle extraconiugali è alle porte. Ma, quest'anno, dai sessuologi arriva un messaggio «rassicurante»: niente paura, il terzo incomodo — reale o virtuale che sia — fa bene alla coppia, soprattutto se il ménage a due è diventato troppo tranquillo e privo di colpi di scena. Il verdetto che riabilita e sdrammatizza la scappatella sotto il sole giunge da un gruppo di sessuologi intervistati dal mensile «Burda». Secondo i cinquanta studiosi coinvolti dal mensile, la coppia, soprattutto dopo il terzo anno di unione, ha bisogno di un «ventilato tradimento». Ma attenzione: non è necessario che sia consumato, «è sufficiente che compaia fra le ipotesi per ridare adrenalina al connubio». E c'è un'altra novità: mentre in passato la crisi di coppia veniva collegata al settimo anno, secondo le moderne teorie della sessuologia «già dopo il terzo anno c'è un calo della libido anche del 50%, dovuto ai continui stimoli sessuali cui è sottoposta la coppia e che indirizzano al di fuori del rapporto a due il desiderio». Quindi, consiglia lo studio di «Burda», non c'è da preoccuparsi se in spiaggia o in discoteca si nota un'eccessiva attenzione del proprio partner per un'altra persona.

● Nelle pagine 4-9

Kataweb.it Gli Europei di calcio minuto per minuto su www.Kwsport.com con il sito ufficiale della nazionale Kataweb.it

Nella capitale arriveranno almeno 200 mila persone da tutto il mondo. Soddisfatti gli albergatori

La Chiesa «frena» e apre ai gay

Vaticano disponibile a patto che la manifestazione si svolga nel rispetto della città

ROMA Il raduno dell'orgoglio omosessuale si può fare. Dopo settimane di critiche e di dure contestazioni, alla vigilia del Gay Pride sono arrivate - attraverso la rivista dei gesuiti, Civiltà Cattolica - le prime parole di cauta distensione da parte della Chiesa. La rivista ribadisce l'inopportunità del raduno omosex nell'Anno del Giubileo, tuttavia afferma che nessuno vuole negare agli omosessuali il diritto a manifestare. «La Chiesa - si legge nell'editoriale della rivista - non si pone contro le persone omosessuali, non le giudica, non le discrimina. Mentre condanna i comportamenti omosessuali, essa non condanna le persone omosessuali perchè il giudizio morale sulle persone è riservato solo a Dio». L'articolo continua invitando gli organizzatori della manifestazione a non compiere atti controproducenti contenendo «nei giusti limiti del buon senso, della misura e del rispetto degli altri» ogni loro iniziativa. La settimana dell'orgoglio gay è stata invece salutata da Amnesty International come un'occasione per rilanciare «il rispetto dei diritti umani intesi nell'accezione più completa». Consensi alla manifestazione sono arrivati anche da Valdesi e Metodisti che si propongono «di dare un segno forte di accoglienza cristiana ai partecipanti alla manifestazione del World Pride».

Il primo punto a loro favore i gay lo fanno però registrare grazie agli operatori turistici che finalmente, in occasione di un grande evento, hanno trovato clienti in quantità e fatto registrare un «tutto esaurito» che non lascia spazio ad equivoci. Lo stato di angoscia della categoria per una settimana si interrompe, gli albergatori non dovranno più osservare impotenti e increduli quelle migliaia di pellegrini giubilari che ordinatamente sfilano per le vie del centro storico, in prossimità delle basiliche, e si dirigono verso l'ospitalità discreta ed economica delle strutture cattoliche. Il Gay Pride insomma sarà per la capitale, al di là di tutte le polemiche, anche un buon affare.

Sono circa 200 mila i gay provenienti da tutto il mondo che affluiranno a Roma nella prossima settimana, ma le previsioni potrebbero anche rivelarsi errate per difetto.

Tra le incertezza della vigilia va registrata quella relativa al percorso del corteo dell'8 luglio: a pochi giorni dalla manifestazione ancora non c'è un accordo definitivo tra organizzatori e autorità sul tracciato da seguire. Il nodo da sciogliere riguarda il passaggio del corteo sotto il Colosseo che è stato fino ad ora vietato dalla Questura per motivi di ordine pubblico a causa della contemporanea contestazione del corteo - in una zona vicina - da parte del gruppo di estrema destra Forza Nuova. L'inclusione del monumento nel percorso è invece fortemente voluto dagli organizzatori, in quanto il Colosseo è quest'anno simbolo della lotta contro la pena di morte, pena ancora in vigore in alcuni Paesi anche contro chi è omosessuale. Ma al di là delle motivazioni di facciata di entrambe le parti è evidente che se la manifestazione riuscirà a raggiungere un monumento che è il simbolo universalmente riconosciuto della città l'impatto dell'evento sui media di tutto il mondo si rafforzerà enormemente, da qui il braccio di ferro che presumibilmente troverà una soluzione solo a poche ore dall'inizio della parata.

Francesco Peloso

L'INTERVISTA

Il ministro dell'Agricoltura e del Mare

Pecoraro Scanio annuncia un decreto sull'emergenza ambientale in Adriatico

TRIESTE È diventato ambientalista per difendere il mare, quello della sua città, Salerno. In una Trieste dove il mare è un riferimento importante ritrova molto di quelle battaglie, che sta cercando di fare anche in questi giorni, varando una serie di provvedimenti a difesa dell'Adriatico. Il ministro dell'Agricoltura Alfonso Pecoraro Scanio, nel capoluogo del Friuli-Venezia Giulia per le giornate dell'Euromediterraneo, che confermano la presenza dello Stato accanto a quella degli enti territoriali, parte dall'emergenza mucillagine e denuncia la sottovalutazione dell'equilibrio ambientale di questo mare dovuta a tanti fattori.

Quali provvedimenti sono in vista?

«Ho chiesto al Consiglio dei Ministri, ottenendo l'autorizzazione a lavorare, un decreto legge per l'emergenza ambientale dell'Adriatico. Il problema non è l'eccesso del lavoro che fanno i pescatori, ma l'eccesso di pressione ambientale su questo mare, dove sul banco degli imputati veri dovremmo porre innanzitutto alcune regioni: la Lombardia non mette nemmeno in funzione il depuratore di Milano».

Alfonso Pecoraro Scanio

Le sue ultime sortite, dalla bisessualità al Concordato da superare hanno creato scalpore. Lei sembra non «esternare» molto ma quando lo fa crea un dibattito politico forte...

«Innanzitutto sono risposte a domande che mi costano molto poco tempo, appena cinque minuti però creano a volte un dibattito di giorni, a dimostrazione che siamo un Paese dove evidentemente sui grandi problemi economici e dell'agricoltura c'è invece poco interesse».

An chiede le sue dimissioni ed Elia del Ppi lo invita cortesemente a occuparsi di agricoltura...

«Io rispondo inondando tutti con i provvedimenti che ho fatto in due mesi come ministro dell'Agricoltura, della Pesca e del Mare che sono un volume di gran lunga superiore alla media, sia rispetto a tanti ministri della storia repubblicana dell'agricoltura, sia di molti miei colleghi di governo. Se vogliono sono disponibile a qualsiasi tipo di confronto in cui discutiamo chi lavora di più».

D'Alema invita il centrosinistra a svegliarsi. Lei fa parte della coalizione, cosa pensa del nuovo Ulivo e dintorni?

«Sono d'accordo con D'Alema nel senso che occorre svegliarsi e fare di più. Però quello che è importante è essere coerenti nel centrosinistra».

Cosa intende?

«Il centrosinistra deve imparare a fare atti coerenti alle analisi che fa. Ad esempio se alle regionali scorse avesse dato retta ai sondaggi probabilmente in alcune regioni non avrebbe perso perché avremmo saputo cambiare i candidati che i sondaggi ci sconsigliavano. Il centrosinistra ha tuttavia l'abitudine di accettare i sondaggi solo se gli danno ragione».

Essere innovatori cosa significa?

«Saper conciliare l'innovazione con le tutele e la solidarietà. Molte volte pensiamo che il concetto di solidarietà ci porta a dover conservare tutto. Invece ci sono parti di sistemi che vanno innovati proprio perché la gente è cambiata. Noi dobbiamo riuscire a interpretare questa parte d'Italia, costituita dai più giovani, che rischiano di non votarci perché non vede in noi l'innovazione».

I Verdi vogliono essere sempre la terza gamba dell'Ulivo?

«È certo che noi non apparteniamo nè alla cultura delle socialdemocrazie europee, nè a quella rispettabile del popolarismo cattolico. Siamo un'area ecologista e libertaria. Nel centrosinistra sembrano invece essere sopravvissuti o l'ex Pci o l'ex Dc. Che noi siamo contenti di esserci alleati con le parti migliori di queste tradizioni ci fa piacere, ma che tutto si debba semplificare a quelle due storie non è la storia d'Italia. Nei Verdi quindi c'è una grande innovazione dell'ambientalismo e dell'ecologia molto collegata a una tradizione libertaria di stampo laico che non è in alternativa al mondo cattolico».

Trieste e la Regione Friuli-Venezia Giulia. Come vede questo territorio?

«Vedo innanzitutto questa Regione con grandi potenzialità, nella nuova dimensione di rapporti regionali in un discorso euromediterraneo. Trieste è posta oggi in un ruolo geopolitico strategico per fare un grande lavoro fra Est e Ovest in un'area delicatissima come l'Adriatico».

Fabio Cescutti

Dopo la minaccia anarchica il direttore del Dipartimento di amministrazione penitenziaria Caselli si è recato dal cardinale di Milano Martini

Cresce l'allarme terrorismo nei luoghi santi del Giubileo

ROMA Allarme terrorismo sul Giubileo. Dopo l'ordigno trovato nel più inatteso e clamoroso dei luoghi, la cripta della basilica di Sant'Ambrogio - la chiesa intitolata al patrono di Milano dove solo il giorno prima gli agenti di custodia avevano celebrato la loro festa - cresce il timore di attentati mirati ai luoghi di culto. Luoghi affollati, plateali, perfetti per gesti dimostrativi, anche se le due bombe incendiarie a Sant'Ambrogio erano innescate e pronte a esplodere, altro che dimostrative. Così, nell'Anno santo, quello delle torme di pellegrini in movimento da tutto il mondo, la minaccia del movimento anarchico «Solidarietà internazionale» - «colpiremo le pertinenze papali e potrete dimenticarvi un Giubileo tranquillo» - suona spaventoso e difficilmente arginabile. Immaginiamo la basilica di S. Francesco ad Assisi, immaginiamo il Santuario di Loreto, la basilica di San Giovanni (che nel luglio '93 già subì un attentato), immaginiamo le innumerevoli mete religiose. È stata presa di mira la Chiesa cattolica, proprio nel momento in cui è la Chiesa a farsi portavoce - ieri il messaggio del Santo Padre a favore di un atto di clemenza a favore dei detenuti - della richiesta di amnistia che viene dai penitenziari.

«Solidarietà Internazionale» starebbe cercando di rieditare quel «fronte delle carceri» aperto nella fase più buia degli anni di piombo dalla Br, di galvanizzare e di politicizzare in funzione anti-Stato il disagio di quanti sono dietro le sbarre. Ma quali e quanti potrebbero essere gli obiettivi possibili di questa frangia estremista? Il Vaticano è sorpreso dalla rivendicazione. «I luoghi di pertinenza papale? - replicano fonti attendibili -, ma sono tantissimi. Tutte le cattedrali diocesi d'Italia e le chiese designate, che a volte possono essere anche più d'una, quelle in cui si può acquistare l'indulgenza o giubileo. E poi, se si vuol essere precisi, non sono mica solo in Italia: il Giubileo si celebra in qualunque chiesa cattedrale di qualunque Paese del mondo. Bisognerebbe chiedere meglio a questi signori: non si capisce se sono contro l'Italia, contro il Papa, contro Dio stesso...». C'è disagio, insomma. Timore che una grande festa possa finire appannata - o peggio - da minacce e atti di violenza.

E quanti gli obiettivi: dalla più sperduta chiesetta nel più remoto degli angoli dello stivale ai - perché no? - sistemi di comunicazione cattolici, magari a già discussi (per questioni connesse all'inquinamento da elettrosmog) impianti di trasmissione di Radio Vaticana o alle strutture della Cei... Qualcuno fa notare che nell'accezione propria di «pertinenze papali» si debbano intendere solo quelle strutture che fanno capo direttamente alla Santa Sede. Insomma, un bel rompicapo.

Ma un rompicapo annunciato. A Natale, il Pentagono aveva messo in guardia: sarà un anno di sangue. Nella «lista nera», oltre a Gerusalemme, la Città Eterna e il Vaticano, simboli della cristianità. «State lontani da questi luoghi», aveva detto agli americani il Dipartimento di Stato Usa. Principale «imputato» dei timori: Osama Bin Laden, il miliardario saudita in esilio in Afghanistan e responsabile delle 200 vittime alle ambasciate americane in Kenya e Tanzania.

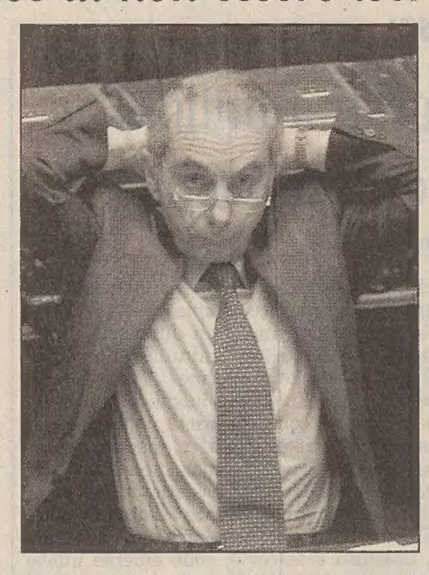
Caselli intanto si è recato dal cardinale Martini. L'arcivescovo di Milano ha discusso con il direttore del Dap i temi caldi dell'emergenza nelle carceri lombarde e dell'ordigno a S.Ambrogio. Per il cardinale è «un fatto doloroso e deplorevole». L'ex magistrato: «Non abbiamo parlato nè di amnistia nè di indulto, è un problema politico».

Il presidente del Consiglio ha presentato la sua ricetta per il 2001 autocandidandosi a futuro leader del centrosinistra

Amato, puntiamo su sicurezza e buona sanità

E D'Alema dice di non essere iscritto al partito dei perdenti: si può battere il Polo

ROMA Giuliano Amato si è autocandidato a futuro leader del centrosinistra ed ha anticipato quale sarà la sua strategia per vincere le elezioni politiche del 2001. Innanzitutto, togliere al Polo la bandiera della difesa della sicurezza dei cittadini. E lo si fa obbligando i questori («se vogliono conservare il posto») a non avere alcuna tolleranza verso la criminalità, ad essere inflessibili contro la malavita che assedia le città italiane. «Il modulo di tenuta dell'ordine pubblico basato sul quieto vivere - ha avvertito - rischia di rappresentare per certi reati un rimedio peggiore del male». Bisogna poi assicurare ai cittadini un sistema sanitario che li curi per tutta la vita. Ed ancora: dare l'opportunità di un reddito superiore ai tanti che guadagnano un milione e mezzo al mese. Questi gli obiettivi a cui puntare perchè, ha ricordato Amato, «il governo è ciò che fa», mentre l'opposizione «è ciò che dice». Agli alleati del centrosinistra, infine, un consiglio: non mettetevi sulla difensiva, ma siate aggressivi e comunicativi.



Il presidente del Consiglio Amato ha indicato gli obiettivi su cui puntare per togliere consensi al Polo. I questori, ha affermato, se vogliono conservare il posto, non devono avere alcuna tolleranza verso la criminalità. I cittadini chiedono inoltre un sistema sanitario che li curi per tutta la vita.

Questa la linea che Giuliano Amato ha indicato alla maggioranza al convegno di Frascati organizzato dalla Fondazione Italiani-Europei presieduta da Massimo D'Alema. È stato un vero discorso programmatico da candidato alla leadership del centrosinistra. Amato ha fatto presente che se il Polo ha vinto le ultime elezioni è perchè ha saputo recepire la domanda di ordine e di sicurezza proveniente dai cittadini, spaventati perchè il governo non sempre è in grado di contrastare la criminalità. Bisogna quindi scavalcare il centrodestra dimostrando alla gente che il governo è «inflessibile» nei confronti dei criminali.

Anche D'Alema, a chiusura del convegno di Frascati, ha incitato gli alleati a mobilitarsi per impedire una vittoria del centrodestra che farebbe pagare all'Italia, ha detto, «un prezzo alto in termini di prestigio internazionale». La destra, ha affermato l'ex premier, è completamente inadeguata a governare società complesse come la nostra.

Siamo in presenza, ha sottolineato D'Alema, di uno spostamento a destra dell'elettorato, ma questo non significa che questa tendenza non possa essere scardinata. Per farlo, però, occorre «un progetto forte da definire insieme». D'Alema ha così negato di essere rassegnato alla sconfitta del centrosinistra nelle politiche del 2001. «Non mi iscrivo al partito dei perdenti», ha affermato. Ha anche smentito che lo scopo suo e della Fondazione Italiani-Europei, sia quello di far nascere una nuova forza politica allargata. La Fondazione, ha precisato, non intende sostituirsi, contrapporsi o sovrapporsi «alle sedi delle decisioni politiche», ma solo essere interlocutore e raccordo con la società civile.

e.s.

Ciampi all'Arena di Verona applaude l'Inno di Mameli

VERONA Un applauso convinto e un sorriso di soddisfazione. Così il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha salutato ieri sera a Verona l'Inno di Mameli eseguito dall'orchestra dell'Arena diretta da Daniel Oren in apertura della 78.a stagione lirica.

E al mondo della musica, che in questo modo ha rimediato all'involontaria lacuna della mancanza dell'Inno all'apertura della stagione scaligera a Milano, il Presidente ha così riservato un'ideale stretta di mano.

L'esecuzione dell'Inno, seguito in piedi dai 15 mila spettatori, è stata anche accompagnata in parte dal canto delle gradinate.

Il Presidente è giunto in Arena poco dopo le 21.15 accompagnato dalla moglie Franca e accolto dal sindaco, dal prefetto, dal questore di Verona e dal sovrintendente della fondazione Arena.

Ciampi, che non ha voluto il palco reale dall'acustica incerta, si è seduto in ottava fila lato corridoio con alla sua sinistra la signora. Accanto a lui, al di la del passaggio, il presidente della Regione Veneto, Giancarlo Galan.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco,Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 30 giugno 2000 è stata di 56.100 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Chi non avesse seguito l'evolversi del dibattito sulla riforma elettorale a Frascati si sarebbe sentito come Alice nel mondo alla rovescia

Il Ppi molla il sistema tedesco, l'ex premier fa un passo indietro

FRASCATI Chi non avesse seguito l'evolversi del dibattito sulla riforma elettorale nelle ultime settimane, si sarebbe sentito, a Frascati, come Alice nel mondo alla rovescia: D'Alema che rilancia il modello tedesco ed è costretto poi a fare un passo indietro non solo di fronte al no del suo segretario, ma anche perchè assediato da una pattuglia di popolari pronta a difendere il maggioritario.

Invece il compromesso raggiunto dalla maggioranza sul sistema misto spiega il perchè quasi nessuno, al seminario di Italiani europei, abbia sostenuto la posizione dalemiana, fatta eccezione per Sartori, Passigli (Ds) e Paissan (Verdi). E perchè anche Veltroni, pur avendo proposto all'indomani del referendum un sistema tutto proporzionale come il provincellum, abbia difeso la scelta di mantenere per il 50% dei seggi collegi maggioritari con candidati di coalizione. Proprio questa scelta infatti è stata a lungo oggetto di trattativa nel centrosinistra prima dell'accordo. E chi avrebbe più spinto per conservare una quota di maggioritario sarebbero stati i partiti più piccoli, popolari in testa che, col proporzionale puro, sarebbero penalizzati.

Ma ormai l'accordo è fatto e, come dice Franceschini, nessuno può più sfilarsi. Ma perchè allora D'Alema ci ha provato? «È la tentazione di contenere i danni» ha spiegato Barbera, riferendosi al risultato complessivo della coalizione. Ma nonostante questo - dice Barbera - quella tentazione va vinta per salvare la coalizione.

E sulla valorizzazione della coalizione insiste anche Veltroni, pur non volendo criticare esplicitamente D'Alema. Spostarsi dal sistema misto - sostiene - «spinge a dividersi», mentre occorre cercare un sistema che «non esasperi la frammentazione e non rischi di divaricare la coalizione».

Chi invece critica apertamente il modello tedesco è proprio il popolare Elia: «Andava bene nel 1984, ai tempi della commissione Bozzi, ora bisogna difendere quel tanto di bipolarismo che c'è». E giù anche Mattarella, padre del sistema misto: «Occorre rafforzare la spinta alla coalizione. e in questo senso il modello tedesco non va».

Solo Passigli si azzarda a dire che «se le ragioni della coalizione sono serie allora si resta insieme anche col proporzionale».

E a D'Alema non resta che fare un passo indietro. Che sponde politiche - gli chiedono i giornalisti - pensa posa avere la sua proposta? «Io non cerco sponde, io - aggiunge - non faccio politica». E dal palco aveva già chiarito: «La fondazione non è luogo di decisioni politiche. Sulla legge elettorale c'è un orientamento della maggioranza e una discussione in Parlamento. Il nostro è un approccio scientifico». Ma non rinuncia ad una postilla: le coalizioni non si tengono insieme con sistemi elettorali coattivi.

Gerardo Deganutti, 43 anni, già leader del «Pot», ora portavoce dei detenuti del Coroneo. (Foto Lasorte)

Deganutti appena uscito dal carcere

«Anche atei e musulmani pregano per il Pontefice l'unico a pensare a noi»

TRIESTE *«Anche gli atei e i musulmani, in carcere, pregano per il Papa. È stato lui a porre per primo il problema dell'amnistia collegandolo al Giubileo. È l'unico leader che ha pensato a noi: poi i politici l'hanno seguito...Non potevano dire no, far finta di nulla».*

Gerardo Deganutti, 43 anni, triestino, già leader del «Pot», è uscito dal Coroneo sette giorni fa. Dodici ore dopo l'inizio della manifestazione di protesta. L'ultima notte da detenuto l'ha trascorsa senza chiudere occhio nella sua cella con altri cinque compagni. Ammassati in uno spazio previsto per due. Nelle celle accanto, decine e decine di altri uomini, serbi, kosovari, cinesi, romeni, magrebini, picchiavano con pentole e piatti sulle sbarre. Un rumore d'inferno. Chiedevano al Parlamento un provvedimento di clemenza e più umane condizioni di vita. Sono ammassati in più di 200 in uno spazio previsto per 150. Due soli detenuti, secondo Deganutti, vivono in celle singole. Graziano Scialpi, che attende l'esito del ricorso per Cassazione e Stefano Polverini, condannato definitivamente a 13 anni per l'omicidio dell'ex fidanzata Marina Mosca.

Ora Deganutti da libero fa da portavoce a chi è rimasto dietro le sbarre in attesa che accada qualcosa a livello romano. Racconta, spiega, rende espliciti i problemi. Lui il carcere lo conosce bene. Dodici anni di segregazione nei penitenziari di mezza Italia. Da Gaeta a Latina, da Padova a Bari, Ferrara, Udine. Una vita da ribelle: mai una rapina, mai un furto, mai un'estorsione. Violenze sulle persone nessuna. Solo gesti clamorosi, eclatanti, un po' guasconi. Gesti da cronaca.

«Se non verrà promulgato qualche beneficio, i detenuti del Coroneo e delle altre carceri italiane riprenderanno la protesta. Anche in forme diverse di quelle attuate fino a oggi. La situazione è tesa, vicino al punto di non ritorno».

Deganutti parla con proprietà di linguaggio, mette a fuoco i problemi. Ha frequentato il «Dante» e poi le magistrali. Ha tenuto testa a magistrati, avvocati, assistenti sociali. «Non rinnego nulla: rifarei tutto, ma in altre forme, meno dirette. So di essere andato allo sbaraglio. L'ho capito in carcere: al Coroneo ero il più vecchio per età e per anni di detenzione. I problemi li conosco, li ho provati sulla mia pelle . I ragazzi invece sanno poco, poco hanno letto. Vent'anni fa le proteste dei detenuti venivano represse con gli idranti. L'acqua in pressione ti sbatteva contro il muro. Poi entravano in azione le squadrette. Cosa facevano? Non è difficile immaginarlo, io ne porto ancora i segni. C'erano anche i letti di contenzione. I ragazzi del Giubileo si sono trovati di fronte a una situazione diversa. Non si sono state reazioni. Venerdì notte, all'inizio della manifestazione sono entrati al Coroneo un ufficiale dei carabinieri e un funzionario di polizia. Col direttore Enrico Sbriglia hanno percorso i vari piani, fermandosi all'esterno delle celle. Io sono rimasto fermo perchè sapevo che dei problemi dei carcerati avrei parlato da libero. L'amnistia è indifferibile. Il sovraffollamento non può continuare; devono essere ripristinati i tre colloqui settimanali ridotti a due un anno fa; al Coroneo non c'è spazio per la socializzazione. Se piove resti in cella. Se il brutto tempo va avanti per una settimana, per una settimana non hai spazi comuni in cui conversare: L'unico è il cortile. La palestra è chiusa perchè manca il personale di custodia. Paradossalmente negli ultimi mesi, man mano che il Coroneo veniva caricato di nuovi ospiti, calava il numero di agenti. La priorità nei pochi lavori interni viene concessa agli stranieri. C'è una circolare del Ministero che lo consiglia. Va anche detto che non esiste un adeguato servizio di dentista. Se stai male unica cura è farsi togliere il dente. Per curarlo devi fare domanda di essere trasferito in un centro clinico: attese medie dai tre ai sei mesi».

Claudio Ernè

Nel messaggio vaticano si parla di riforma dei sistemi carcerari e di rispetto dei diritti umani

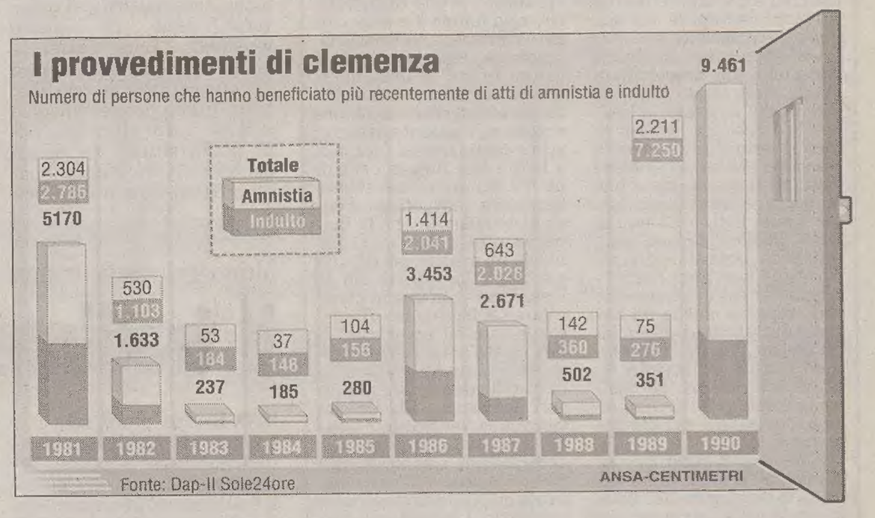
Il Papa: clemenza per i detenuti

Chiesta una riduzione di pena contenuta ma estesa a tutti

ROMA È arrivata finalmente la proposta del Papa per un gesto di clemenza in favore dei detenuti di tutto il mondo. Ed è accompagnata - come era stato anticipato da richieste di riforma dei sistemi carcerari e da un alto appello al rispetto dei diritti umani anche all'interno degli istituti di detenzione. «Una riduzione, pur modesta, della pena costituirebbe per i detenuti un chiaro segno di sensibilità verso la loro condizione, che non mancherebbe di suscitare echi favorevoli nei loro animi». È questo il passo del messaggio papale - nel breve capitolo indirizzato ai governanti - che interviene nel dibattito su amnistia e indulto. La proposta della Santa Sede dunque si indirizza verso una richiesta di riduzione di pena estesa a tutte le categorie di detenuti ma contenuta nella durata. Mons. Caniato - capo del comitato organizzatore del Giubileo delle carceri - aveva parlato nei giorni scorsi di una riduzione della detenzione di circa 6 mesi. Forte valore simbolico del gesto insomma, con un'agevolazione che toccherebbe soprattutto quanti sono vicini al termine della pena. Il documento del Papa rappresenta la posizione definitiva sull'argomento da parte della Chiesa, che ha ribadito in questo modo la propria volontà di tenersi al di fuori del dibattito parlamentare che si sta svolgendo in Italia nel quale per altro si ipotizzano sconti di pena di due o tre anni applicabili solo in alcuni casi.

Le proposte più specifiche del messaggio di Giovanni Paolo II riguardano invece le condizioni di vita nelle prigioni e non si rivolgono solo alla situazione italiana. Come ha scritto lo stesso pontefice: «Non si tratta di applicare quasi automaticamente o in modo meramente decorativo provvedimenti di clemenza che restino soltanto formali, così che poi, a Giubileo concluso, tutto torni ad essere come prima». Per rendere più umana la vita nelle carceri il papa propone di potenziare le attività lavorative e gli itinerari formativi per favorire il reinserimento nel «mondo del lavoro al termine della pena». Su di un altro versante i detenuti devono essere aiutati anche dal punto di vista psicologico.

Particolarmente significativa poi la parte del documento che chiede una svolta legislativa in tutti quei Paesi in cui non sono rispettati i diritti umani dei detenuti Ma il Papa condanna le discriminazioni di ogni tipo, da quelle dovute a motivi etnici, sociali ed economici, a quelle sessuali, politiche e religiose. Soprattutto il pontefice sottolinea come le prigioni debbano diventare sempre di più un luogo di recupero e non solo di punizione.



Provvedimenti che prevedono una maggioranza qualificata

ROMA Amnistia e indulto sono previsti dall'articolo 79 della Costituzione. L'amnistia estingue il reato e, quindi, anche l'esecuzione della condanna e le pene accessorie, l'indulto condona in tutto o in parte la pena inflitta o la commuta in altra specie di pena stabilita dalla legge. La norma prevede che i due provvedimenti di clemenza siano concessi «con legge deliberata a maggioranza dei due terzi dei componenti di ciascuna Camera, in ogni suo articolo e nella votazione finale». Dell' amnistia e dell'indulto parlano, rispettivamente, anche gli articoli 151 e 174 del codice penale.

ESPULSIONI «SPEED» PER GLI EXTRACOMUNITARI. Uno degli interventi sulle carceri potrebbe prevedere una procedura più rapida di espulsione per gli extracomunitari condannati, che oggi rappresentano circa il 27 per cento della popolazione carceraria.

REATI PER DROGA: BISOGNA DISTINGUERE. Si pensa a una modifica della legge Jervolino-Vassalli che punisce lo spaccio con pene dagli 8 ai 20 anni. Il ministero di Grazia e Giustizia ipotizza due fasce di condanne. Da 3 a 8 anni per il commercio «normale» di stupefacenti, da 6 a 15 per i casi più gravi.

DEPENALIZZARE IL CONSUMO E LA CESSIONE A TERZI. Altro punto: si punta a una reale depenalizzazione per il consumo e la cessione a terzi degli stupefacenti, come stabilito già da diverse sentenze della Cassazione.

DIBATTITO

Angius (Ds): «Non ci sarà nessuna intesa»

«Si vuole inserire nell'amnistia corruzione e falso in bilancio e quindi noi risponderemo no»

ROMA «Se Berlusconi vuole l'amnistia lo dica chiaro. Noi naturalmente gli risponderemo di no». Gavino Angius, presidente dei senatori Ds, a metà mattina ha già tirato una prima bordata.

Altre ne ha in serbo per quando il documento del Papa comincia a circolare. Riguardano l'esegesi del testo pontificio. Ovvero: quando il Papa parla di atto di clemenza intende indulto o amnistia? La parola che dopo l'incontro Berlusconi-Fassino di giovedì nessuno osava pronunciare, diventa la chiave della giornata, ma, attenzione, nel Polo continuano a pronunciarla solo indirettamente.

L'unico che discorre apertamente di amnistia e indulto è Roberto Maroni, Lega, ma per negare entrambi: «Siamo contrari a qualsiasi provvedimento legislativo, sia esso indulto o, peggio, amnistia». Parole che non faranno piacere al Cavaliere.

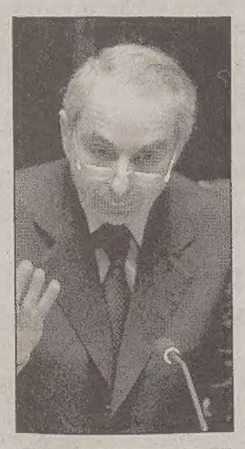
Il Papa rende noto il messaggio e nel centrosinistra si commenta che «sconto di pena equivale a indulto». Carlo Leoni, responsabile Ds della Giustizia: «La proposta di indulto della maggioranza muove esattamente dalle stesse convinzioni che esprime il Papa. Un indulto, ancorché limitato e reversibile, è l'atto più concreto che può immediatamente ridurre il sovraffollamento causa di un disagio più generale».

«L'appello del Papa non è un atto giuridico ma un appello morale - dice Giuliano Amato, presidente del Consiglio - ciascuno traduce le parole del Papa in termini tecnici. Lui ha usato la frase "riduzione della pena" che nel nostro ordinamento significa tecnicamente indulto». Apriti cielo.

«Altra caduta di stile - dice Enrico La Loggia, presidente dei senatori di Forza Italia - le sinistre vogliono addirittura strumentalizzare le parole del Papa. Parole che meritano solo massimo rispetto e profonda riflessione».

«Sono parole che rappresentano un grande monito - dice Pierferdinando Casini, leader del Ccd - non è accettabile la strumentalità con cui una parte della sinistra cerca di forzarle. Noi ribadiamo di considerare quella dell'indulto una proposta inadeguata».

Ma di amnistia, naturalmente, non parla. Ne parla Marco Taradash, Riformatori, che giudica «ineludibile la questione dell'amnistia. L'indulto è una foglia di fico».



Amato: «Ha usato la frase "riduzione della pena". Nel nostro ordinamento tecnicamente significa indulto»

Anche An critica l'esegesi delle parole del Papa in particolare quella fatta da Veltroni («I Ds hanno detto sì al Papa e il Polo ha detto no»). «Vorrei sapere se i Ds hanno detto sì o no parlando di aborto, di fecondazione assistita, di eutanasia?» Dice Alfredo Mantovano, ma è un po' fuori tema.

Giulio Andreotti, che è per indulto e amnistia, propone che della questione si discuta in Parlamento.

Tornando a Gavino Angius ecco una altra bordata: «Alla fine non ci sarà nessuna intesa perché penso che anche qui ci sia una sorta di conflitto di interessi. Alludo al fatto che si vogliano inserire nell'amnistia reati come la corruzione, il falso in bilancio, insomma i reati di Tangentopoli, oppure, nel caso dell'indulto, reati condannati con pene fino a 5 anni».

a. ce.

La sorella di Serafino Ogliastro, l'agente freddato da Grigoli, che ha ucciso anche don Puglisi, ha parole al vetriolo per il killer

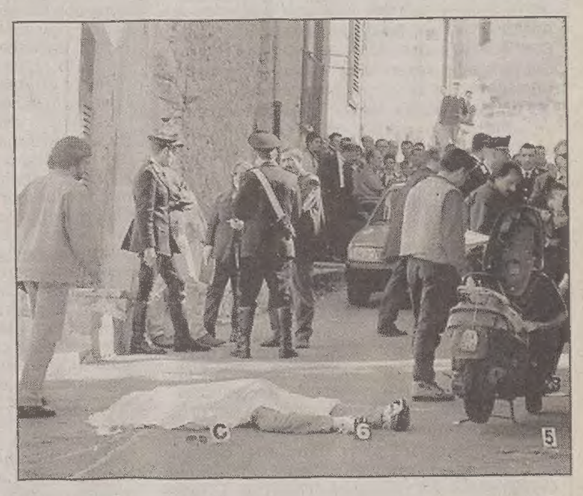
«Ha assassinato mio fratello, nessun perdono»

Ma la Corte d'assise di Trapani nega al mafioso pentito l'incontro di stasera in Vaticano

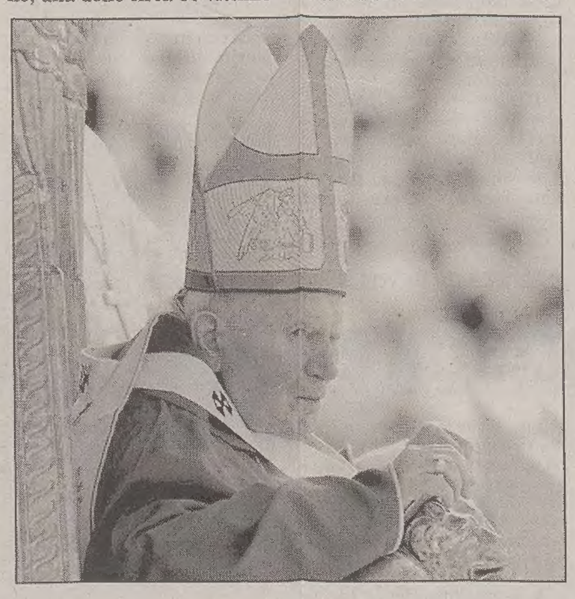
ROMA La presenza più sbandierata del Giubileo dei carcerati diventa ora anche la più problematica. Non pochi, infatti, hanno storto il naso all'idea che un ruolo da protagonista nella prossima visita giubilare del Papa a Regina Coeli fosse affidato proprio a Salvatore Grigoli, killer pluriomicida di Cosa Nostra, il sicario di ghiaccio che nel '93 eliminò don Pino Puglisi, prete palermitano troppo coraggioso e troppo scomodo per non disturbare gli interessi della Cupola.

Ma i giudici della Corte d'assise di Trapani hanno deciso ieri che il collaboratore di giustizia Salvatore Grigoli non potrà partecipare all'incontro stasera nella Sala Paolo VI con il Papa. La Corte ha rigettato la richiesta avanzata dal Vaticano. Il pentito era stato scelto dal Vaticano per testimoniare la strada della redenzione sulla quale si è imbattuto e chiedere perdono per gli omicidi commessi. La presenza di Grigoli era stata ufficializzata nei giorni scorsi dai responsabili del Giubileo.

A condannare con sdegno, senza eufemismi l'iniziativa del Vaticano e del ministero della Giustizia è stata Angela Ogliastro, 36 anni, agente di polizia e sorella di Serafino, una delle circa 80 vittime freddate da Grigoli. Per l'idea di condurre quest'ultimo a fare il proprio mea culpa davanti al Papa la tutrice dell'ordine ha avuto parole al vetriolo: «Tutto questo mi sembra un perdono-show, Grigoli se vuole convertirsi lo faccia da solo, in silenzio. Ho l'impressione che l'omicidio di padre Puglisi si stia trasformando in un business, e mi chiedo se solo adesso la Chiesa si stia ricordando di lui. Per tutto il processo al killer e ai mandanti dell'omicidio è stata assente, non ha nemmeno avanzato richiesta di costituzione di parte civile». Cosa che invece ha fatto la Ogliastro con i suoi familiari, in un processo con rito abbreviato che vede l'assassino del fratello e altri «picciotti» sul banco degli imputati per almeno una decina di omicidi. Un debito di sangue che secondo la giovane poliziotta Giovanni Paolo II non ha il diritto di cancellare: «Il Papa» - dice, fermissima - «può perdonare Grigoli per l'omicidio di don Puglisi, ma non per quello di mio fratello». E il monito si rivolge anche al dibattito politico. «In questo momento» - aggiunge la funzionaria di Ps - «mi sembra ci sia troppa coincidenza tra la richiesta di indulto e amnistia e il perdono all'uomo che ha commesso quasi un centinaio di delitti».



Un delitto di mafia. La sorella di un agente ucciso contesta lo show in tv, però saltato per decisione dei giudici di Trapani.



Il messaggio del Papa ha acceso di speranza i carcerati.

Due guardie carcerarie ferite dallo scoppio di due bombolette di gas

RFOMA Ribollono. Le parole del Papa hanno rinfocolato le speranze in un atto di clemenza. Così, mentre il mondo politico discute e rimanda, le carceri italiane restano in fibrillazione. Ieri, dopo lo stop del 30 maggio, il penitenziario romano di Rebibbia ha annunciato la ripresa dello sciopero della fame: «la richiesta di concessione dell' indulto, nata da un problema reale, il sovraffollamento, pare arenata» - sottolineano i detenuti in lotta - mentre un indulto di tre anni (che «per motivi di equità è necessario sia generalizzato senza esclusioni») non avrebbe conseguenze particolarmente incisive sulle condanne inflitte. I reclusi di Rebibbia spiegano perchè pensano all'indulto e non all'amnistia: «è l'unico modo per sfollare le carceri per un tempo necessario e attuare tutte le riforme di cui si ha bisogno». Insomma, si torna in guerra. Il segretario generale del Sindacato Autonomo Lavoratori Penitenziari (Sialpe) Quirino Catalano ha denunciato il ferimento di due agenti, al penale di Rebibbia, colpiti dall'esplosione di due bombolette di gas trovate nelle docce. Aria di tempesta anche nel comparto femminile con sciopero della fame per sezioni, battitura delle sbarre, blocco dell'attività burocratica del carcere, con il ritiro e successiva presentazione della nomina degli avvocati. Da ieri hanno cominciato a protestare anche i detenuti di Turi, nel barese: uno «sciopero pacifico» per sottolineare «l'invivibilità causata dall'ormai noto sovraffollamento di tutti gli istituti italiani». Nel corso dell'agitazione, i reclusi non usufruiranno dell'ora d'aria, rifiuteranno telefonate e colloqui con familiari, avvocati, educatori e assistenti sociali e tutti i lavoranti si asterranno dalle loro mansioni. I detenuti spiegano di «vivere ammassati e privi di ogni dignità» e definiscono «degradante» oltre ogni limite la situazione nella quale si trovano. «Il Parlamento ci ha creato molte aspettative - si legge in una nota - e l'attesa si fa sempre più ansiosa». Si accende intanto anche il carcere di Latina dove i circa 200 detenuti ieri hanno battuto oggetti sulle inferriate delle celle per mezz'ora e hanno dato fuoco ad alcuni oggetti. Proseguono le proteste a Pesaro e a Fossombrone, ancora tafferugli fuori e dentro il carcere di Poggioreale, nel napoletano, dove ai cori e alla battitura delle pentole da parte dei reclusi ieri si sono uniti gli slogan del «presidio di lotta» dei centri sociali di Napoli. E mentre è terminata la protesta dei carcerati di Matera, cresce la tensione a Nuoro, sia all'interno che all'esterno del carcere di «Badu e Carros». I detenuti avrebbero bruciato materassi e lenzuola: in applicazione del regolamento, il direttore avrebbe sospeso, per motivi di sicurezza, i colloqui straordinari con i familiari. In segno di protesta questa mattina si svolgerà un sit-in organizzato dai familiari dei reclusi per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e per ottenere la revoca dei provvedimenti restrittivi.

e m

Le parole del Pontefice hanno rinfocolato le speranze. Sciopero della fame a Rebibbia

Carceri italiane in fibrillazione

IL CASO

Il Tribunale congela la tutela a una brasiliana

Undicenne tolto alla sorella accusata di sfruttamento: «Lo tratta come una colf»

TORINO Questa è un'altra storia dolorosa, simile a quella del bambino torinese di sei anni tolto recentemente alla madre troppo apprensiva e litigiosa con l'ex convivente. In entrambi i casi i minori sono stati prelevati a scuola e affidati a un istituto dalla sera alla mattina. Entrambe le donne coinvolte affidano alla stampa la loro disperazione e la richiesta di aiuto per riaverli. Quella di Paolo (il nome è di fantasia) è una storia di tristezze precoci, segnata dalla perdita della mamma a tre anni e mezzo, culminata ad aprile con una nuova separazione.

«Mi accusano di averlo trattato come una colf, di averlo maltrattato - dice la sorella che ne aveva la tutela -. Io a Paolo chiedevo di rifarsi il letto e di aiutarmi a stendere, è vero. Qualche volta gli ho anche dato uno sculaccione. Ma faccio così con i miei figli: lui è uno di loro». Paolo e Rejana sono fratelli da parte di madre, separati da vent'anni di differenza. Per molto tempo sono stati separati anche da migliaia di chilometri. Il bambino, che ha 11 anni, ha vissuto in Brasile con il padre fino all'autunno del '98 mentre la sorella, che di anni ne ha 31, in Italia si era già fatta una famiglia.

Adesso a separarli è un giudice del Tribunale di Torino. Che ha congelato la tutela legale della donna sul minore straniero e ha disposto un'inchiesta per motivi gravissimi: sfruttamento e maltrattamenti fisici e psicologici. Il 18 aprile Rejana ha portato il fratellino dal dentista, l'ha accompagnato a scuola e quando è tornata a prenderlo nel pomeriggio al suo posto ha trovato due assistenti sociali e due vigili urbani che le hanno notificato il provvedimento urgente di allontanamento dalla famiglia.

Rejana nel '94 torna a casa, vicino a Recife. Prima di morire la mamma le aveva scritto: «Al piccolo pensaci tu». Conosce il fratellino e capisce che non sta bene. «L'ho trovato malinconico, sottopeso, con crisi d'asma di tipo emotivo - racconta -. L'abbiamo fatto curare ma non è servito. Nel '98, dopo una vacanza a mare, d'accordo con il padre abbiamo deciso che la cosa migliore era portarlo in Italia».

A Torino Paolo viene iscritto a scuola, acquista peso, statura e due «fratellini» che oggi hanno 4 e sette anni, va a nuoto, gioca a calcio. Insomma rinasce. Fino al giorno in cui la famiglia si trasferisce nella prima cintura, lui è costretto a cambiare scuola e il passato ritorna. «Ha ricominciato a fare pipì a letto - dice Rejana - si è di nuovo chiuso in se stesso, sembrava spaventato». Senza dirle niente a scuola fanno visitare il bambino, prima da un medico, poi da una psicologa. I rapporti con le insegnanti - con una in particolare - si incrinano. «Hanno cominciato ad accusarmi di non essere abbastanza affettuosa. Poi di maltrattarlo e di costringerlo a eseguire lavori domestici». Chiede che vengano a verificare, nessuno si fa vivo. Un compagno del fratellino intanto le riferisce: «In classe Paolo viene tirato per le orecchie dalla maestra». L'insegnante minaccia di trascinarla in Tribunale per diffamazione, si arriva al 18 aprile, all'allontanamento del bambino, alla diffida dall'avere contatti con lui. Rejana si rivolge al consolato brasiliano e all'avvocato Francesco Perego, che contesta il provvedimento: «Abbiamo le dichiarazioni di medici, conoscenti e insegnanti del passato: nessuno ha mai rilevato tracce di maltrattamenti».

Lisa Gandolfo

Code: anche 8 chilometri ieri mattina sull'Autobrennero. Sulla Salerno-Reggio Calabria aprono al traffico alcuni cantieri

Weekend già macchiato di sangue

Due giovani s'inabissano nel lago di Garda. Distrutta una famiglia sulla A4

ROMA Lunghe colonne di auto con 6.5 milioni di vetture e 13 milioni di «vacanzieri» sulla rete autostradale e asfalto già bagnato di sangue con numerosi incidenti. Code di 8 km ieri mattina sull'Autobrennero per una vettura in fiamme, traffico rallentato, con code di svariati chilometri, dall'A3, la Napoli, Salerno-Reggio Calabria. E dalle 7 di stamane, sempre sulla A3, per fronteggiare i volumi di traffico intensi conseguenti all'esodo verso Sud di questo weekend, l'Ente nazionale per le strade apre al traffico nei due sensi di marcia, due tratti finora percorribili solo a senso unico alternato. Sono quelli situati nei pressi dei cantieri tra Pontecagnano e Battipaglia e tra Eboli e Campagna. Analogo provvedimento non è stato possibile prenderlo per il tratto tra Battipaglia ed Eboli per «problemi tecnici», come informa una nota dell'Ente.

Due persone sono morte giovedì sera alle 23.30 quando la loro auto è uscita di strada finendo con un salto di 20 metri, nelle acque del lago di Garda. L'incidente è avvenuto sulla statale 45 bis che costeggia la sponda lombarda del lago, nel tratto compreso tra Toscolano Maderno e Gargnano. Nel tratto dove la macchina è uscita di strada, la profondità del lago non supera il metro e mezzo. Le vittime sono due giovani di Toscolano Maderno. Alessio Belloni, di 19 anni, operaio, e Cristian Hubman, di 17, studente, viaggiavano su una Lancia Dedra. In un primo tempo la vettura ha urtato la roccia che fiancheggia la carreggiata sulla destra, quindi è stata sbalzata dalla parte opposta nella scarpata.

Tre persone sono morte e una quarta è rimasta gravemente ferita l'altra notte in un tamponamento a catena sull'autostrada Venezia-Milano, a 500 metri dal casello di Bergamo, in direzione Milano. La vettura su cui viaggiavano le vittime si è schiantata contro un autotreno che a sua volta aveva tamponato un altro camion. I morti, tutti della stessa famiglia, sono Ivaldo Zorzan, di 71 anni, il nipote Roberto Zorzan, di 29 anni, e la madre del giovane Bruna Ferron, di 54 anni, abitanti nella zona di Besnate (Varese). La fidanzata di Roberto è ricoverata in gravissime condizioni a Bergamo.

Due giovani sono morti e uno è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto l'altra sera sulla statale Appia, in provincia di Caserta, mentre si recavano all'inaugurazione di una discoteca.

Messaggio «rassicurante» di alcuni sessuologi sdrammatizza la scappatella, specie se il menage a due è troppo tranquillo e privo di colpi di scena

Il tradimento estivo, specie se virtuale, fa bene alla coppia

ROMA Estate: mare, sole e ... tradimenti. La stagione tradizionalmente deputata alle scappatelle extraconiugali è alle porte. Ma, quest'anno, dai sessuologi arriva un messaggio «rassicurante»: niente paura, il terzo incomodo - reale o virtuale che sia - fa bene alla coppia, soprattutto se il menage a due è diventato troppo tranquillo e privo di colpi di scena.

Il verdetto che riabilita e sdrammatizza in qualche modo la scappatella sotto il sole giunge da un gruppo di sessuologi intervistati dal mensile «Burda», che pubblica un loro studio nel numero in edicola lunedì. Secondo i cinquanta studiosi coinvolti dal mensile, la coppia, soprattutto dopo il terzo anno di unione, ha bisogno di un «ventilato tradimento». Ma attenzione: non è necessario che sia consumato, «è sufficiente che compaia fra le ipotesi per ridare adrenalina al connubio». E c'è un'altra novità: mentre in passato la crisi di coppia veniva collegata al settimo anno, secondo le moderne teorie della sessuologia «già dopo il terzo anno c'è un calo della libido anche del 50%, dovuto ai continui stimoli sessuali cui è sottoposta la coppia e che indirizzano al di fuori del rapporto a due il desiderio».

Quindi, consiglia lo studio di «Burda», non c'è da preoccuparsi se in spiaggia o in discoteca si nota un'eccessiva attenzione del proprio partner per un'altra persona.E anche se si sorprendesse la dolce metà a parlottare o a lanciare sguardi fuggitivi a un affascinante sconosciuto/a, non bisogna drammattizzare, anzi. «Questo senso di tradimento virtuale - affermano i sessuologi - rilancia interesse per il partner e spinge a una riconquista che può salvare la coppia».

Secondo lo studio, infatti, i litigi di coppia aumentano del 57% quando il menage è noioso e troppo sereno. Ed è proprio la spiaggia, con quasi il 60% di litigi, il regno deputato ai confronti più aspri quando le cose non funzionano. Tanti sontri avvengono anche in casa (10%), con gli amici (5%) o a causa dei bambini (26%).

Ma quali sono le coppie maggiormente deputate a beneficiare di una «tensione» da tradimento reale/virtuale? Secondo gli esperti «sono quelle coppie più convenzionali: di impiegati, ragionieri, bancari; insomma, tutti quei soggetti sottoposti all'abitudine e che hanno una vita emotiva senza sussulti».

Un ultimo consiglio: per risolvere i conflitti sentimentali, gli esperti suggeriscono i sentieri di montagna (22%) o la visita a una città d'arte (17%), considerati degli autentici toccasana. Solo al terzo posto l'opzione per il mare (16%).

E se il terzo incomodo estivo fa bene alla salute della coppia - almeno così afferma un ampio gruppo di sessuòlogi - per salvare il menage a due da noia e ripetitività sembra esserci anche un'altra soluzione: staccare la spina da casa figli e marito, e programmare per l'estate che arriva una vacanza da single. La pensano così 7 donne sposate o conviventi su 10 (soprattutto al Sud), per le quali prendersi una pausa di almeno un mese da un menage che si ripete «sempre uguale a se stesso» non può che fare bene. E quanto emerge da un'indagine pubblicata sull'ultimo numero della rivista «Riza psicosomatica», in edicola da oggi, condotta su 455 donne di età compresa tra i 20 e i 67 anni.

Il ministro Bordon, nell'annunciare finanziamenti al Noe, ha confermato il trasferimento dell'ufficiale che catturò Totò Riina

Il «capitano Ultimo» si occuperà delle ecomafie

I dissapori con l'Arma si erano conclusi con l'ufficiale che aveva «sbattuto la porta» dei Ros

ROMA La notizia è ufficiale. Il leggendario «Capitano Ultimo» passa in forze al Nucleo operativo ecologico dei carabinieri. L'investigatore dei Ros che acciuffò il boss di Cosa nostra, Totò Riina - operazione che lo ha consegnato alla storia e che lo ha reso pure protagonista di un serial tv interpretato dall'affascinante Raoul Bova - combatterà d'ora in poi contro le ecomafie. A confermare «l'acquisto» del fuoriclassse delle indagini, dopo 48 ore di smentite, è stato ieri il ministro dell'Ambiente, Willer Bordon, che ha anche annunciato nuovi stanziamenti per il Noe. In arrivo, d'intesa col Viminale, ci sono 75 miliardi destinati alla costruzione di un'unità di crisi nazionale: una sala operativa nuova di zecca e dotata delle tecnologie più avanzate, anche satellitari, da dove sarà comandata la guerra nazionale all'ecocrimine organizzato.

L'ingresso di «Ultimo» - che pur essendo diventato un maggiore resta per la stampa l'eroico «capitano» - è stato salutato con grande entusiasmo. «C'era stata una specifica richiesta dell'interessato alla quale, non lo nascondo, abbiamo risposto con estrema soddisfazione», ha spiegato il ministro negando che si sia trattato di un trasferimento imposto dall'Arma dopo il polemico abbandono dei Ros da parte di Ultimo. Il maggiore che nel 1993 aveva decapitato la sanguinaria cosca dei corleonesi, l'ala stragista di Cosa nostra, qualche settimana fa aveva infatti lasciato il reparto speciale sbattendo la porta. Se ne era andato denunciando che lo Stato non impiega abbastanza mezzi nella caccia ai grandi imprendibili, agli ultimi boss latitanti. «Senza uomini - aveva detto abbandonando l'operazione - è inutile continuare la caccia a Bernardo Provenzano».

I dissapori con il comando generale si sono conclusi invece con una richiesta di trasferimento al Noe firmata dallo stesso maggiore. «Credo che la ragione di questa scelta - ha detto Bordon - stia nel fatto che il Noe è oggi una unità ad altissima specializzazione capace di funzionare molto bene». Una unità in netta espansione, dove Ultimo avrà un incarico operativo che gli consentirà di indagare su tutto il territorio nazionale. «Ultimo - ha detto il comandante del Noe, Giuseppe Rositani - non avrà una collocazione fissa. Seguirà i flussi a delinquere, i traffici di rifiuti pericolosi: e come tutti i 163 militari del Noe anche la sua équipe sarà collegata con Interpol ed Europol».

Faccendieri, trasportatori e cosche legate all'ecocrimine avranno insomma un nemico in più anche se per tutti gli addetti ai lavori è adesso necessario che il Parlamento fornisca al Noe nuovi e più ampi poteri d'intervento. «La cosiddetta ecomafia - ha ricordato Bordon - è una delle principali fonti di guadagno per il crimine organizzato transnazionale».

Natalia Andreani

Chiavenna: nei diari scritte sataniche. Il cardinale Martini: «Una depravazione»

Le assassine si accusano tra loro

SONDRIO Nei diari scolastici e in alcuni quaderni sequestrati dai carabinieri alle tre minorenni che hanno confessato di aver ucciso suor Maria Laura Mainetti, ci sono le prove del loro odio verso la religione. «Il mondo è uno schifo. La religione bigotta elimina la libertà. La Chiesa è falsa». Queste e altre frasi sono state scritte da A.G., 16 anni, M.D.G., 17 anni e V.P., 17 anni, le «ragazze cattive» di Chiavenna. Cattive ed esibizioniste, come racconta un'amica di V.P: «V. si faceva notare da tutti perchè voleva attirare l'attenzione del padre. I suoi genitori non andavano d'accordo. Una volta si è tagliata un polso mostrando a tutti il sangue». Le stesse scritte sono poi apparse sui muri del vicolo del delitto. Sei, il numero del diavolo. Ed è proprio il 6 giugno (sesto mese dell'anno) che hanno compiuto l'omicidio, un dettaglio che non è sfuggito agli inquirenti che stanno valutando il materiale sequestrato.

La procura di Sondrio analizzerà nei prossimi giorni anche i computer usati dalle ragazze per scoprire se vi siano altri collegamenti, magari tramite Internet, con siti che si occupano del mondo dell'occulto. Il fatto che nel piccolo paese della provincia di Sondrio si vociferi che oltre alle tre ragazze esisterebbe un quarto uomo implicato nella vicenda non trova alcuna conferma ufficiale. Non ci sarebbe nessun altro indagato né sospettato. L'unico indizio è la presenza di un'auto guidata da un uomo che la sera dell'omicidio sarebbe stata vista allontanarsi.

Il mondo cattolico si interroga e il cardinale di Milano, Carlo Maria Martini parla di «una depravazione assurda». Ora le tre ragazze, rinchiuse al Beccaria di Milano, non possono più fare del male. Ieri il gip, dopo un lungo interrogatorio, ha confermato gli arresti. E tra di loro ora c'è qualche incompresione, sebbene le versioni dei fatti siano simili, cercano di scaricare le responsabilità una sull'altra. Su chi ha colpito la suora con le pietre e chi invece l'ha accoltellata. La trappola da loro ideata forse era solo uno scherzo che sfuggito di mano. E di scherzi alle suore ne avevano già fatti, telefonate sconce con insulti: «Suore puttane» e altri improperi. «Quando ho saputo dai tg che all'inizio avevano pensato di uccidere me», dice don Ambrogio Balatti, parroco di Chiavenna, «ho fatto un salto sulla sedia. Suor Maria Laura è morta al mio posto e questo rende il dolore ancora più grande».

Roberta Rizzo

Con la consorte, Ciampi rende onore alla salma di Gassman.

Colleghi di lavoro e tanta gente comune alla camera ardente. Carmelo Bene «controcorrente»: «Era morto da vent'anni»

L'omaggio di Roma al «mattatore»

ROMA *«La vita è un miracolo». Ha la voce rotta dalla commozione Alberto Sordi mentre sussurra queste parole quasi all'orecchio del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. Sono le 12.30 passate e nella camera ardente allestita nella sala della Protomoteca in Campidoglio sono in tanti a voler dare l'ultimo saluto a Vittorio Gassman stroncato da un infarto nella notte tra mercoledì e giovedì. Il Capo dello Stato e la moglie Franca si sono fermati alcuni istanti vicino al feretro poi la signora ha sfiorato il vetro che ricopriva la bara e si è fatta il segno della croce. Uscendo, Ciampi, dopo aver salutato i familiari del «mattatore», ha raggiunto Alberto Sordi che, con lo sguardo quasi perso nel vuoto si era ritirato in un angolino della sala quasi come se volesse restar solo con il proprio dolore.*

A rendere omaggio alla salma del grande attore ieri, insieme a molti visi noti, anche tanta gente comune: ragazzi, anziani, aspiranti attori e anche qualche turista. L'atmosfera è quella malinconica dei grandi addii. All'ingresso due grandi corone: una di Cecchi Gori e l'altra del Presidente argentino Fernando De La Rua («Buenos Aires è la mia seconda patria» amava ripetere Gassman). All'interno i fiori di Carlo Azeglio Ciampi, del Comune di Roma e il «cuscino» di rosse rosse e gerbere bianche della moglie con la scritta «Ciao amore mio, Diletta». Sulla bara anche una sciarpa della Roma, la sua squadra del cuore e un libro, forse il suo preferito, «Martin Eden» di Jack London.

La salma del «mattatore» è giunta in Campidoglio intorno alle 11. Ad accoglierlo il sindaco di Roma Francesco Rutelli e il ministro Giovanna Melandri. Pochi minuti riservati all'ultimo saluto dei parenti, la moglie Diletta con il figlio Jacopo, il più piccolo; Alessandro con la moglie Sabrina, Paola col marito Ugo Pagliai ed Emanuele, figlio di Diletta e Luciano Salce, al quale Vittorio Gassman era molto legato. Poi le porte si sono aperte al dolore degli amici e della gente comune.

I funerali di Vittorio Gassman si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa di San Gregorio al Celio a Roma.

E in controtendenza con lo stile usato da colleghi e amici del «mattatore» scomparso, un editoriale di Carmelo Bene dedicato a Gassman, comparso ieri sul «Messaggero»: «Mi fa piacere che sia morto. E so che il sentirmelo dire lo avrebbe messo di buonumore. Di Vittorio - sentenzia Bene - non hanno mai capito niente. Troppo intelligente per essere un attore». E aggiunge: «Quella di Vittorio è la storia di un sempreverde che non aveva mai accettato l'indecenza d'invecchiare», spiegando che a suo giudizio Gassman «era morto da almeno vent'anni. E morto alla sua prima ruga. Ognuno di noi si trascina un'esistenza di troppo. Lui anche due. Di fare l'attore non gli importava - prosegue Carmelo Bene -. Era per questo che m'interessava. L'unico. Senza di lui non avrei mai fatto teatro. M'interessava quel suo furioso darci dentro nel nulla». E ancora: «Era un fuoriclasse dell'inautentico. Non ha mai creduto a quello che faceva. Da qui il dispiego immane di energia».

IN BREVE

Polizia e carabinieri alla ricerca dell'omicida

Padre di un tabaccaio ucciso dal bandito «nervoso» che aveva chiesto l'incasso

MODENA L'anziano padre di un tabaccaio di Modena è stato ucciso alle 20 di ieri in un tentativo di rapina. L'uomo è stato colpito all'interno dell'esercizio da uno o due colpi di pistola. Padre e figlio si trovavano nella tabaccheria alla prima periferia della città quando è entrato un giovane che ha puntato una pistola e ha chiesto i soldi dell'incasso. C'è stato forse un tentativo di reazione o magari soltanto un gesto che ha innescato la reazione del rapinatore. Il giovane ha sparato e poi è scappato a bordo di una utilitaria. Immediati i soccorsi, ma l'equipe del 118 non ha potuto rianimare l'uomo colpito a morte. Immediata anche la caccia al bandito organizzata da carabinieri e polizia che hanno allertato anche le forze delle città vicine e la polstrada. Nella tabaccheria è arrivato subito anche il magistrato di turno.

Il pasticciere con la salmonella contagia i clienti che hanno mangiato i cannoli da lui confezionati

GENOVA I pasticcieri affetti da salmonella hanno trasmesso l'infezione ai clienti che avevano acquistato i cannoli da loro confezionati. Si è appreso dai risultati delle analisi compiute dai carabinieri del Nas a Sestri Ponente. Il titolare della pasticceria dove tutti gli intossicati avevano comprato i cannoli e una dipendente sono risultati positivi al batterio della salmonella: sono stati denunciati per somministrazione di prodotti alterati. Quindici giorni fa tre persone erano state ricoverate contemporaneamente nell'ospedale di San Martino per infezione da salmonella. Tutti e tre avevano raccontato di essersi sentiti male dopo avere mangiato dei cannoli comprati in una pasticceria del quartiere. I carabinieri del Nas avevano prelevato alcuni campioni nel negozio trovando il batterio della salmonella in un cannolo ma non negli ingredienti utilizzati per confezionare i pasticcini.

«Tossica» e malata di Aids, di notte prostituta di giorno amministratore delegato di una società

GENOVA Di notte prostituta, di giorno amministratore delegato di una società di import-export di telefonini che evadeva l'Iva. Protagonista è una ragazza italiana di 29 anni, tossicodipendente e malata di Aids. La vittima del raggiro era stata avvicinata da un cliente che le aveva proposto, dietro compenso di 500 mila lire, di assumere la carica di amministratore delegato. La donna aveva accettato avendo come unico sostegno la pensione di invalidità; e senza sospettare nulla aveva firmato le carte che le portava il «buon samaritano» fino a giovedì, quando è stata arrestata su richiesta della procura di Busto Arsizio.

Venezia, agente sindacalista in boxer e T-shirt protesta per i mancati rifornimenti di vestiario

VENEZIA Vestito soltanto con boxer e T-shirt, il segretario provinciale di Venezia del Siap, il Sindacato italiano appartenenti polizia, Pasquale Serrano, ha partecipato ieri al volantinaggio messo in atto dallo stesso sindacato in vari punti della terraferma e del centro storico veneziano, per protestare contro i mancati rifornimenti di vestiario. «Gli uffici preposti alla vestizione sono sforniti, non per colpa loro, di camicie e pantaloni estivi e abbondano invece di cravatte, berretti, calzini e camicie invernali», rileva in una nota il Siap.

Il protagonista negativo della rivolta del '97 vittima della «nuova» Albania: il tribunale della «sua» città lo condanna a sorpresa

Ergastolo a Zani, il bandito di Valona

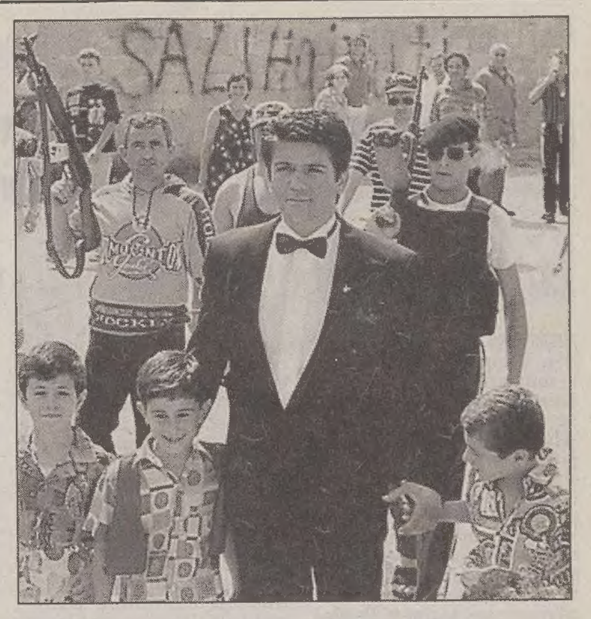
Solo un anno fa fu assolto nonostante prove schiaccianti - La faida tra bande continua

VALONA Tre giorni fa, quando nella sua requisitoria il pubblico ministero aveva chiesto l'ergastolo per Myrteza Caushi, 31 anni, meglio conosciuto come Zani, boss di Valona, nessuno credeva che la corte avrebbe accolto la richiesta: appena un anno fa, con accuse più gravi e prove schiaccianti, era stato addirittura assolto. E invece ieri, sorprendendo tutti, compreso lo stesso imputato, il Tribunale di Valona ha condannato Zani al carcere a vita.

Quando il giudice ha letto la sentenza, il boss in manette ha urlato: «Mi avete incastrato», ma questa volta dietro la sentenza non c'è nessun complotto, solo l'ennesimo segnale di un'Albania che cambia. Non c'è più traccia neppure dello Zani di una volta, l'invincibile boss che andava a votare con lo smoking e il kalashnikov in spalla. L'uomo, che una volta comandava Valona, che minacciava giudici e testimoni, quello Zani onnipotente che nel marzo del 1997 si mise a capo della rivolta armata contribuendo a rovesciare il regime democratico di Sali Berisha, ieri quello stesso boss, sospettato di pericolose amicizie con gli uomini del Partito socialista, non è più un mito. E la giustizia l'ha colpito proprio a Valona, la città di cui tre anni fa era diventato padrone. I giudici della corte lo hanno definito nella sentenza «persona ad alta pericolosità sociale» riconoscendolo colpevole di: duplice omicidio, estorsione e detenzione abusiva d'armi.

Dalla fine della rivolta armata di tre anni fa, Zani ha trascorso più tempo in carcere che in libertà.

Il primo arresto è avvenuto nel settembre del 1998. Pur dovendo rispondere di molti omicidi e sequestri di persona compiuti nel corso di quella sanguinosa insurrezione del 1997, i giudici lo condannarono soltanto per la «detenzione di una pistola», rilsciandolo il 22 marzo 1999. La sua libertà durò solo sei mesi. Periodo che lo ha visto al centro di feroci guerre fra le bande a Valona, che hanno provocato almeno 20 morti.



Zani amava alternare lo smoking al Kalashnikov.

Il 2 settembre dell'anno scorso è tornato in carcere e i suoi nemici ne hanno approffittato per completare la mattanza, che ha provocato 14 morti tra gli uomini della sua banda che comprendeva anche membri della sua famiglia. L'ultima vendetta è stata compiuta proprio ieri. Poche ore dopo la sentenza, un commando ha gravemente ferito un cugino di Zani, Arben Caushi, 26 anni, colpito in un agguato nel suo quartiere di Valona.

Austria, il partito di Haider preme per il voto sull'Ue

VIENNA L'idea di cooperare con i tre saggi dell'Ue incaricati di vigilare sulla legalità del loro partito non piace affatto ai liberal-nazionalisti (Fpoe) di Joerg Haider, decisi a chiedere una consultazione popolare contro le sanzioni nei confronti del loro Paese. Già martedì, come reso noto ieri dal capogruppo Fpoe e braccio destro di Haider, Peter Westenthaler, i due partiti della coalizione, l'Fpoe e l'Oevp del cancelliere Wolfgang Schuessel, cominceranno i preparativi per il referendum nel Comitato di coalizione, di cui fa parte lo stesso Haider. Dovrebbe essere redatta una mozione da sottoporre all'esame del parlamento in modo che, ha spiegato Westenthaler, «gli austriaci abbiano l'opportunità in autunno di dire la loro opinione all'Ue». Anche se il cancelliere non è troppo convinto dell'idea di un referendum e preferirebbe evitarlo, offrendosi di cooperare coi saggi.

Thomas Klestil

Lo svolgimento del referendum viene definito «probabile» anche dal capogruppo dell'Oevp, Andreas Kohl. Anche il ministro della Difesa, Herbert Scheibner (Fpoe), ha chiesto un termine preciso per l'abolizione delle sanzioni «entro poche settimane»: altrimenti referendum. La creazione della troika dei saggi è intanto giudicata dal vicepresidente del parlamento Thomas Prinzhorn (Fpoe) un «puro alibi» con la quale «si riesce di nuovo a dare una legittimazione illimitata all'isolamento ingiustificato dell'Austria». Anch'egli è per l'abolizione delle sanzioni o il referendum. «Deluso e preoccupato» per l'eventuale consultazione popolare invece il presidente Thomas Klestil: «Potrebbe manifestarsi un clima anti-europeo che non è un bene per nessuno. Comunque il referendum è di competenza del parlamento». Un sondaggio dell'agenzia Apa rivela intanto che il 71% degli austriaci è favorevole alla permanenza dell'Austria nell'Ue e solo il 21% è contrario.

Un «no» per pure ragioni elettorali, non per garantismo

BELGRADO L'ultranazionalista serbo Vojislav Seselj assume per un giorno i panni del difensore della democrazia, rimandando al mittente un controverso disegno di legge governativo sulla lotta al terrorismo: non per salvaguardare principi di libertà di dissenso che peraltro non condivide ma per aprire, in vista di future elezioni, una sua personale partita con gli alleati di regime.

L'esecutivo jugoslavo ha ritirato il suo disegno di legge sul terrorismo, che avrebbe dovuto essere discusso e approvato ieri nel parlamento federale, dopo il veto del Partito radicale di Seselj che avrebbe fatto mancare il quorum necessario.

Una recente immagine dell'ultranazionalista Seselj.

Seselj ha subordinato il suo assenso a tre provvedimenti anch'essi di sapore pre-elettorale: il pagamento di assegni sociali in arretrato da anni, la restituzione, tramite licenze e cessioni di immobili, dei risparmi in valuta congelati nel 1991, una nuova legge sulle privatizzazioni. «Non sono questioni formalmente collegate con la legge antiterrorismo, ma nella sostanza un legame c'è» ha ammesso in una conferenza stampa.

In particolare, la proposta radicale sulle privatizzazioni mirerebbe a scalzare il monopolio finora esercitato dal Partito socialista di Slobodan Milosevic e soprattutto dallo Jul della first lady Mirjana Markovic sulla gestione delle risorse del Paese.

I vertici del regime tentano di minimizzare la frattura: il vicepremier socialista Vladan Kutlesic ha detto che «sono emersi suggerimenti molto utili per migliorare il testo»; il ministro dell'Informazione Goran Matic, dello Jul, ha detto che la legge modificata «verrà ripresentata fra pochi giorni».

L'ultranazionalista Seselj, alleato di governo, boccia la legge anti-terrorismo

Contro «Slobo», per interesse

Osservatori e oppositori ritengono però che l'incidente sia un indice della volontà di Seselj di ridisegnare a suo favore gli equilibri della coalizione di governo, in vista delle elezioni locali e federali che dovrebbero tenersi quest'anno.

Per il presidente del Centro democratico Dragoljub Micunovic, «è un fatto che l'unità dei partiti al potere sia stata messa in discussione, a causa di interessi divergenti».

Del testo sulla legge antiterrorismo varato dal governo (e che l'opposizione giudica intimidatorio e liberticida) sono stati finora resi pubblici inquietanti stralci: dal principio che non solo il reato, ma anche l'intenzione sia punibile, all'identificazione del terrorismo come un atto «che mina la Costituzione, la sovranità e l'integrità territoriale del Paese», alla rilevanza penale di «qualunque atto che crei paura e insicurezza nei cittadini» (come manifestazioni o blocchi stradali), alla grande libertà di azione lasciata alla polizia federale su questo tema, non solo in Serbia, ma anche in teoria in Montenegro.

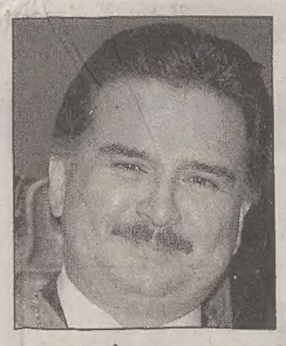
Choc nel Paese dell'America Centrale per i filmati di due condannati all'iniezione letale

Guatemala: esecuzioni capitali in Tv

Dettagli dell'agonia: fremiti incontrollati, encefalogrammi, primi piani

CITTA' DEL GUATEMALA Un altro tabù è stato infranto. Lo spettacolo che la TV e la radio del Guatemala hanno offerto al pubblico è il più agghiacciante che si possa immaginare: la morte in diretta. I media del Paese dell'America Centrale hanno mandato in onda l'esecuzione delle condanne a morte inflitte ai due assassini di un'anziana donna. Fino al '98 avrebbe significato trasmettere immagini di un plotone d'esecuzione ma da due anni la legge è cambiata e si fa ricorso alla più «asettica» iniezione letale.

Non c'è stato sangue dunque ma non per questo la scena è stata meno cruda e spaventosa. Anzi, tutto sommato la fucilazione è più rapida, il decesso in pratica istantaneo. Al contrario, in questo caso le telecamere hanno ripreso la lenta agonia dei condannati, indugiando su dettagli che difficilmente potranno essere dimenticati. Amilcar Cetino Perez, il primo a essere giustiziato, ha impiegato 11 minuti per morire. Mentre gli immettevano in vena una soluzione di cloruro di potassio e penthotal ha mormorato una preghiera, con le labbra che si muovevano appena. D'altra parte, nell'ultima dichiarazione rilasciata ai media aveva affermato: «Dio sa che sono innocente e questa è la mia unica consolazione». Impietoso, l'obiettivo ha stretto l'inquadratura sulla mano dell'uomo, il pugno che si stringe, un fremito e poi il monitor collocato vicino al lettino, con la linea dell'encefalogramma che ha gli ultimi sussulti, prima di diventare perfettamente piatta. Un'ora dopo lo «spettacolo» è stato replicato. Stavolta è toccato a Tomas Cerrate Hernandez: le guardie carcerarie lo hanno dovuto trascinare. Non è che opponesse resistenza, semplicemente il terrore si era impadronito del suo corpo e della sua mente al punto da fargli completamente perdere il controllo. Le membra tremavano in modo irrefrenabile, come se fossero state attraversate da scosse elettriche. A stento le cinghie del lettino ne hanno attenuato l'agitarsi disarticolato. Il collasso del sistema nervoso gli ha probabilmente offuscato perfino la percezione di ciò che è accaduto durante i suoi ultimi attimi di vita.



Il Presidente Portillo.

La popolazione, pur favorevole alla pena di morte, ha stroncato l'iniziativa a reti unificate. Anche i bambini spettatori involontari

Non è chiaro quale fosse l'obiettivo che le autorità guatemalteche si prefiggevano trasmettendo in diretta e su tutte le reti queste immagini. Forse volevano dare un messaggio ai membri della banda a cui i due appartenevano. Quando il presidente Portillo aveva rifiutato la grazia a Perez e Hernandez, i loro compagni avevano inviato minacce di morte allo stesso capo dello Stato e ai suoi familiari, spingendo il governo a predisporre clamorose misure di sicurezza nella capitale.

Certo è che le esecuzioni in Tv non sono piaciute alla gente, che ha seguito la trasmissione ma poi non ha risparmiato le critiche: l'80% è favorevole alla pena di morte ma ritiene che stavolta si sia passato il segno. Tanto più che nessuno ha tenuto conto della presenza numerosa, davanti agli schermi, dei bambini.

Clinton, prima firma elettronica che rivoluzionerà i commerci

NEW YORK Nel medesimo luogo in cui i padri fondatori firmarono la Dichiarazione d'Indipendenza nel 1776 (una delle poche copie autentiche è stata proprio ieri venduta all'asta in Internet per 17 miliardi di lire), ieri il presidente Clinton ha apposto la sua firma elettronica a un documento destinato a cambiare la vita di milioni di cittadini americani. Il documento elimina tutte le barriere legali all'utilizzo della tecnologia per firmare contratti, ricercare documenti e spedire e ricevere avvisi e atti amministrativi.

Per cercare di dare una forte spinta al mondo del commercio elettronico, la legge prevede anche la possibilità di firmare assegni e compilare domande per l'ottenimento di prestiti e mutui senza dover apporre il proprio autografo anche in calce ad un documento cartaceo.

Per firmare basterà utilizzare una smart card, cioè una tessera che contiene una sequenza digitale diversa per ogni individuo. Clinton, che riconosce di avere poca confidenza con i computer, ha utilizzato questa procedura per firmare il documento. Per non rompere con una tradizione vecchia di oltre 200 anni, il presidente però ha anche firmato una copia del documento nella maniera tradizionale. Secondo gli esperti, la nuova legge avrà il duplice beneficio di tagliare molti costi e di rassicurare quei consumatori che finora temevano di effettuare transazioni via Internet per timori di scarsa sicurezza. Per rendere possibile l'avvento della firma digitale è stato necessario introdurre una nuova legislazione. La Camera dei rappresentanti ci ha lavorato due anni, per aprire la nuova era che avrà grandi ripercussioni anche sul commercio elettronico. La firma digitale è stata già adottata in una dozzina di Stati all'indomani dell'approvazione della Camera, ma quello di ieri è stato il suggello del presidente Clinton che ha firmato personalmente e a distanza il primo documento elettronico. Intravedono la possibilità di aprire un nuovo mercato anche le società che producono software e che scommettono ora su un grande sviluppo della smart card.

DAL MONDO

Giudizi positivi sulla gestione lusitana

La presidenza di turno Ue passa da Lisbona a Parigi La «grana» è l'allargamento

BRUXELLES Cambio della guardia alla presidenza di turno dell'Unione europea: Lisbona cede il testimone a Parigi, che avrà come impegno prioritario la questione dell'allargamento, che implica la chiusura del negoziato sulla riforma delle sue istituzioni e specie del meccanismo decisionale dei 15. Il problema è arduo: la Conferenza intergovernativa (Cig) non è finora riuscita a trovare accordi su nessuna dei punti-chiave della riforma. I conflitti, a Parigi e tra Parigi e le altre capitali non mancano. L'unico contributo che la presidenza portoghese, uscita a testa alta dal suo turno al vertice, ha potuto dare alla discussione è l'aggiunta di una quarta questione: la cosiddetta «cooperazione rafforzata», meccanismo già previsto dal Trattato di Amsterdam ma finora mai applicato proprio perchè si prevede l'unanimità dei 15 per consentire ad alcuni dei partner di avviare progetti di cooperazione su singole questioni.

Ha abortito la donna sudafricana ostaggio dei guerriglieri musulmani delle Filippine

MANILA Ha abortito la donna sudafricana che fa parte del gruppo di 20 ostaggi detenuti dal 23 aprile sull'Isola di Jolo da ribelli musulmani secessionisti di Abu Sayyaf, che hanno annunciato ieri stesso che non permetteranno più agli ostaggi, tra cui vi sono 10 occidentali, di ricevere dei medicinali. «Monyque Strydom (la donna sudafricana incinta, che fu sequestrata col marito e gli altri durante una vacanza in Malaysia) ha sofferto l'aborto due giorni fa» ha annunciato ieri Galib Andang, uno dei capi del Gruppo Abu Sayyaf aggiungendo che d'ora in avanti non permetteranno più la consegna di medicinali ai 10 turisti occidentali in loro mano. «Solo così il governo delle Filippine sarà costretto a negoziati rapidi» ha spiegato Andang, chiamato «comandante Robot». Solo un ostaggio (un ranger forestale malaysiano) è stato liberato.

Francia: stanca dei soprusi del compagno lo addormenta, lo sgozza e infine lo evira

PARIGI Orrenda fine per un uomo di 54 anni di Arles, che sembra picchiasse la compagna e la costringesse a rapporti sessuali: la donna, tunisina di 36 anni, l'ha drogato, poi l'ha sgozzato e per finire l'ha evirato. La donna, che dal compagno ha avuto un bimbo che ha due mesi e ha un altro bambino di due anni da un precedente rapporto, ha avvertito di persona gli agenti: ha raccontato che non sopportava più il compagno col quale viveva da un anno e temeva per i figli. All'uomo aveva fatto ingurgitare tranquillante mischiato a una banana schiacciata.

Francia, la Corte costituzionale vieta nelle scuole la distribuzione della pillola del giorno dopo

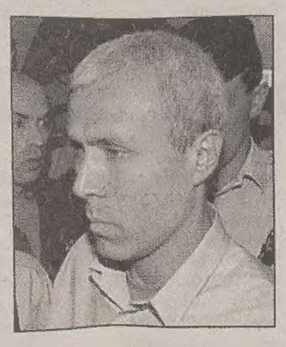
PARIGI La pillola del giorno dopo non potrà più essere distribuita nelle scuole francesi: lo ha deciso la Corte costituzionale, annullando il decreto emanato in dicembre dal governo. Con una decisione che aveva suscitato polemiche, sette mesi fa, il sottosegretario all'Educazione Segolene Royal aveva inserito all'interno di un progetto di tutela della salute anche la possibilità che le infermiere delle scuole prescrivessero il Norlevo alle studentesse. La ricetta poteva essere rilasciata solo in casi eccezionali.

L'attentatore del Papa riceve in cella centinaia di lettere d'amore: sta valutando l'offerta di matrimonio di due ragazze

Agca in gabbia corteggiato dalle donne

«Brizzolato è bello». Le pretendenti sono studentesse universitarie

ANKARA Centinaia di lettere d'amore e una ventina di proposte di matrimonio sono arrivate ad Ali Agca, l'attentatore del Papa estradato in Turchia e rinchiuso in un carcere di Istanbul. Suo fratello, Adan, riferisce che la maggior parte delle lettere arriva da ragazze simpatizzanti dell'estrema destra - i Lupi Grigi - e residenti nella città natale di Agca, Malatya. Ali, 42 anni, starebbe valutando la possibilità di sposare una delle due studentesse universitarie che lo hanno chiesto in marito per corrispondenza. Una delle donne, racconta Adan, studia all'Università di Smirne mentre l'altra frequenta la Facoltà di filosofia a Istanbul.



L'estradizione di Agca.

La notizia dei «corteggimenti» epistolari è stata confermata anche dall'avvocato di Ali Agca, che racconta: «Le ragazze sono state favorevolmente colpite dai suoi capelli brizzolati e lo trovano attraente».

Ali Agca - dopo la grazia concessa dall'Italia - sta scontando in Turchia una pena a 10 anni di detenzione per l'assassinio di un giornalista, Abdi Ipekci, risalente al 1979, due anni prima dell'attentato al Papa. Ma è anche sotto processo per un altro episodio dello stesso anno: l'irruzione, armato, in una fabbrica di bevande analcoliche e la successiva fuga su una macchina rubata. La seconda udienza è fissata per il 10 di luglio.

Amnistia rinviata per ferie: rivolta in Turchia

ANKARA Un gruppo di detenuti si è ribellato ieri nel penitenziario di Afyon (Turchia centrale) prendendo sette ostaggi fra le guardie carcerarie per chiedere al governo di mantenere le sue promesse di amnistia. Provvedimento il cui esame comunque è stato rinviato a settembre, a causa delle ferie parlamentari. La rivolta è durata poche ore e i detenuti hanno rilasciato gli ostaggi dopo aver ricevuto promesse che il motivo della protesta sarebbe stato trasmesso al governo. Ma l'incidente segnala la tensione che esiste nelle prigioni, dove ammutinamenti e rivolte talora sanguinose si succedono di fronte a condizioni carcerarie spesso insostenibili. Senza contare che la speranza ora delusa di un provvedimento di clemenza fa salire tale tensione alle stelle. Il precedente governo Ecevit aveva presentato una proposta d'amnistia, respinta dall'allora presidente Demirel perchè mentre liberava mafiosi e corrotti, escludeva quasi del tutto detenuti politici e altri. «Ma anche l'attuale amnistia, che su quella si basa, non sarà generale e non includerà i detenuti politici, al contrario di ciò che avviene nel resto del mondo» dice Nazmi Gur, segretario generale dell'Associazione turca dei diritti umani.

La Danieli (azienda donatrice) decide di assegnare l'apparecchiatura a Udine e a Pordenone si scatena la bagarre

Guerra di campanile per la «Pet»

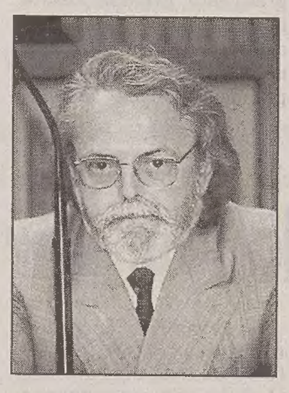
La vicenda mette in crisi la Giunta: richieste in coro le dimissioni dell'assessore Ariis

PORDENONE La vicenda della Pet, l'apparecchiatura per la tomografia a emissione di positroni donata alla Regione dalla famiglia Danieli, rischia di trasformarsi nella più grave e profonda crisi in cui sia mai precipitata la Giunta regionale. La quale, proprio sulla Pet, rischia di incassare uno dei più clamorosi e dolorosi autogol della sua storia. Un caso emblematico in cui le due province coinvolte, Udine e Pordenone, hanno sfoderato campanilismi esasperati tanto da rendere ricordi offuscati i propositi di liason culturale tra Destra e Sinistra Tagliamento.

Il bubbone scoppia ieri mattina a Udine quando Gianpietro Benedetti, amministratore delegato della Danieli di Buttrio, in una conferenza stampa, annuncia che l'apparecchiatura finirà nel capoluogo friulano. «Siamo giunti alla decisione – dice – dopo aver constatato la necessità di inserire la macchina in un contesto più ampio, che coinvolga anche cardiologia e neurologia. Pensavamo al Cro di Aviano, ma dopo averne constatata la scarsa attenzione abbiamo deciso, come azienda di fare uno studio razionale». Per Pordenone, dopo una ridda di indiscrezioni, dichiarazioni e rassicurazioni (ultima quella di Antonione ieri) che volevano la Pet al Cro, è una beffa.

Una avvilente commediola che ha gli effetti più devastanti proprio tra le forze politiche di maggioranza.

Ed ecco le conseguenze: primo atto, una mozione di sfiducia nei confronti dell'assessore alla sanità, Ariis, scritta dai consiglieri regionali Luca Ciriani e Franco Dal Mas. Riguarda unicamente la questione Pet anche se i due, nel corso di una conferenza stampa parallela a Pordenone, non escludono di estenderla a tutto l'operato dell'assessore regionale. Cosa che farebbe sicuramente piacere alla Lega Nord. Ma in attesa del piatto forte l'antipasto non delude: Ciriani e Dal Mas, infatti, definiscono «discutibile, confusa e contraddittoria» la gestione di Ariis, «che ha creato pesanti contraccolpi di carattere territoriale e politico» e ritengono altresì «inspiegabili i dubbi in ordine alla localizzazione dell'attrezzatura sanitaria, atteso che il Cro di Aviano è per sua natura e secondo la programmazione sanitaria



L'assessore Aldo Ariis

regionale il polo oncologico di riferimento per tutto il Friuli-Venezia Giulia e che il privato donatore nel novembre '99 aveva chiaramente espresso l'indicazione del Cro. Non si comprende per quale ragione la Giunta regionale abbia rinunciato a svolgere il proprio ruolo politico e di indirizzo nell'ambito di scelte inerenti le sue competenze primarie».

E sempre ieri a Pordenone il Polo, presente lo stato maggiore (De Anna, Ciriani, Dal Mas, Callegaro, Contento, Salvador e Santarossa) fa sapere di non attribuire particolare significato alla conferenza stampa svoltasi a Udine poiché ogni decisione dovrà comunque passare attraverso la Giunta regionale per la necessaria delibera dei finanziamenti. Gli esponenti del centro-destra annunciano inoltre di voler promuovere una sottoscrizione per contrapporre una cordata pordenonese a quella udinese. Si accodano, evidentemente, a questo caos creatosi nella «Casa delle libertà», le opposizioni. Per Isidoro Gottardo, capogruppo dei Popolari in regione, sarcasticamente, «tutto ciò che è servizio per l'intera regione deve essere posto in modo baricentrico e quindi a Udine anche quando un servizio ha bisogno di un'utenza più vasta ed extra-regionale. Questo – dice – è il Friuli Storico e chissà se ancora qualcuno nella nostra provincia crede che è un progetto per crescere insieme». Perentorio Gianfranco Moretton, consigliere del Cpr: «La Pet è andata a Udine? Bene, gli esponenti pordenonesi della maggioranza devono fare quanto promesso, ossia le valigie. Salvador e Santarossa si devono dimettere. La destra, come ha annunciato tempo fa il capogruppo, Luca Ciriani, deve abbandonare la maggioranza e il presidente della Provincia di Pordenone, Elio De Anna, deve lasciare il suo incarico». Ancor più duro è il diessino Lodovico Sonego, per il quale «Salvador e Santarossa si sono coperti di vergogna. Vadano via – dice ancora – perché senza nessuno, in Giunta la città di Pordenone sarà tutelata meglio».

Massimo Boni

Sì da Roma alla norma che istituisce l'ente regionale che si occuperà dei fondi

Sloveni, via libera all'Istituto

TRIESTE Col via libera del governo alla «collegata» alla Finanziaria regionale, è passata – tra le norme, le più disparate, incluse in quella legge – anche la realizzazione dell'Istituto per la tutela linguistica della minoranza slovena.

L'iniziativa aveva preso le mosse dalla proposta della leghista Federica Seganti per un'«Unione degli sloveni» che mettesse peraltro in gioco, nella spartizione dei fondi, un'associazione «amica» come quella guidata da Boris Gombac; e ha infine portato alla creazione di un istituto attraverso il quale passino tutti i finanziamenti statali destinati alla minoranza e che sostituisca, nel riparto dei contributi, l'attuale commissione rappresentativa dell'associazionismo sloveno.

«Un istituto di diritto pubblico – spiega la Seganti – al quale possano liberamente iscriversi tutti i cittadini che si dichiarino appartenenti alla minoranza slovena, così evitando l'ostacolo dell'associazionismo autoproclamatosi rappresentativo, che impedisce d'interfacciare direttamente fondi e minoranza».

E adesso cosa succederà? «Adesso – conclude l'esponente leghista – si tratterà, tempo novanta giorni, di redigere lo statuto, da approvarsi con decreto del presidente della giunta dopo aver sentito la commissione competente».

Il popolare Cristiano Degano: «Sono curioso – commenta – di vedere su quali criteri la Lega e il Polo vorranno basare il concetto di rappresentatività della minoranza».

E il diessino Milos Budin: «È un provvedimento scorretto, in quanto crea un istituto inedito per una minoranza che è già ampiamente organizzata, ma confido che lo statuto sarà rispettoso della realtà esistente».

Alquanto deluso, invece, Roberto Antonaz di Rifondazione comunista, per il quale «è un fatto gravissimo che il governo, rivelandosi ormai votato alla sconfitta e subalterno alle scelte della destra, non abbia bocciato questa norma, rinunciando al proprio ruolo politico».

Anche Bruna Zorzini Spetic del Pdci lamenta, come Antonaz e Budin, che una serie di rilievi fatti pervenire a Roma ai rispettivi referenti ministeriali siano stati disattesi. Ma se Budin argomenta che al governo spettano comunque giudizi di legittimità e non di merito politico, Bruna Zorzini si rammarica che non sia stato eccepito né l'obbligo di un'associazionismo spontaneo di confluire in un unico organismo per ottenere i contributi statali né a un censimento surrettizio quale sarebbe una dichiarazione d'appartenenza etnica di fatto obbligatoria se necessaria per l'acquisizione dei contributi stessi.

q.p.

Legge di tutela Lubiana insiste: «Va approvata»

UDINE *Lubiana mette in guardia l'Italia sulla legge di tutela per la minoranza slovena, la cui discussione alla camera riprenderà martedì. «La mancata approvazione non farebbe bene ai rapporti bilaterali» minaccia il ministro degli Esteri sloveno Lojze Peterle in un'intervista che sarà pubblicata oggi sul settimanale diocesano udinese «Vita Cattolica».*

Secondo Peterle, mentre funzionano i rapporti economici e in altri settori la mancanza di una legge di tutela per la minoranza costituisce una «grave anomalia». L'esponente sloveno auspica un intervento del Partito popolare europeo sui propri aderenti italiani, quali Forza Italia.

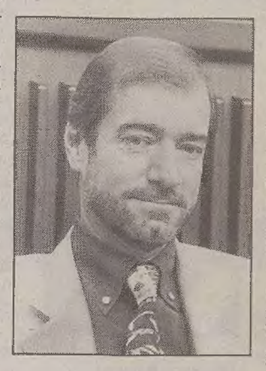
Manovre politiche in pieno svolgimento

De Gioia (Sdi) pensa a un Grande Centro che esorcizzi l'Ulivo

TRIESTE Cosa esiste, tra destra e sinistra, in Regione? Finora, il vuoto pneumatico. Da subito si sta lavorando per riempire quel vuoto con un Centro più o meno grande. «L'idea – ammette Roberto De Gioia, referente ufficiale dell'Sdi – è quella di accorpare le forze di sinistra e laiche che per vari motivi si sono sentite tagliate fuori dagli ultimi sviluppi della scena locale. E di affrontare un discorso legato al futuro in maniera più razionale, soprattutto per quanto concerne il centro-sinistra».

Una voglia improvvisa d'Ulivo? Un recupero di tradizioni ed opzioni elettorali che non era assolutamente prevedibile alla luce delle ultime vicende? Questo e anche altro. «Il problema dell'Ulivo – racconta De Gioia – era legato all'esistenza di una forza egemone, quella dei democratici di sinistra, che metteva in imbarazzo gli altri. Adesso, con questa iniziativa, cerchiamo di dar vita a un soggetto che raccolga nuove istanze e che riesca a condensare le richieste dell'Sdi, del Ppi, dell'Unione slovena, dei Democratici, del Pri. Una realtà, cioè, che sappia coagulare i consensi di un'area che solo in senso lato si è soliti definire di centro-sinistra, ma che ha varie sfumature».

Walter Godina, segretario triestino del Ppi, non si allontana troppo dall'idea. Esiste il rischio, ammette, «di quelli che oramai non vanno a votare», controbilanciato dalle scelte di un'area quasi costretta a bissare «l'efficienza della giunta Illy». Ma è anche vero, ci mancherebbe, che l'alleanza di centro-sinistra non può permettersi di dimostrarsi meno che efficiente.



Roberto De Gioia

«Il nostro discorso – racconta De Gioia – è molto semplice. Ci rivolgiamo a tutta una serie di realtà politiche. Consci, ci mancherebbe, che questa nostra scelta potrebbe sortire degli sviluppi di spessore non trascurabile. Non dimentichiamoci che l'idea, almeno qui a Trieste, è considerata come altamente sperimentale...». «Prendiamo atto – racconta Godina – che la dimostrazione di efficienza fornita dalla giunta Illy potrebbe avere un suo peso non trascurabile nella formazione dei futuri governi regionali e locali...». Un'idea solo buttata là?

f.b.

Presentata dal parlamentare leghista Fontanini una proposta per regolamentare il gioco

Videopoker, uno stop per legge

Drastica riduzione delle macchinette, delle puntate e delle vincite

UDINE E' diventata ormai un'emergenza sociale, un'abitudine preocupante e devastante per il bilancio delle famiglie. Di qui la richiesta: puntata massima di 500 lire, fisse e non frazionabili; probabilità di vincita non inferiore al 60%; vincite esclusivamente in gettoni rigiocabili nello stesso locale e non convertibili in denaro, non superiori a dieci volte il valore della puntata; giochi vietati ai minorenni e non più di uno per ciascun locale. Lo prevede una proposta di legge per la regolamentazione dei videopoker presentata dal parlamentare friulano, Pietro Fontanini (Lega Nord), illustrata ieri in un incontro pubblico, a Campoformido, organizzato dall' Associazione ex giocatori d'azzardo.

«La proposta di legge - spiega Fontanini - nasce da una duplice constatazione: la notevole diffusione di questi giochi e l'insufficienza dell'attuale disciplina a fronteggiare un fenomeno potenzialmente assai pericoloso. La differenza con i videogiochi tradizionali - prosegue - è che mentre i primi consistono in gare di abilità e concentrazione dove l'obiettivo finale è il punteggio, i secondi hanno come fine una vincita proporzionata alla puntata e del tutto indipendente dall'abilità del giocatore. Giochi elettronici tipici dei casinò con la differenza - aggiunge Fontanini - che nei casinò i minori non entrano, che non sono distribuiti in maniera capillare sul territorio come i bar, e che nei casinò i controlli sono più severi».

La richiesta, dunque, sta in diretta dipendenza con un regime più rigido. «Sostengo – afferma Fontanini – l'opportunità che le macchinette installate nei bar, non più di una per esercizio, non consentano opportunità di vincita che superino i buoni-consumazione o la possibilità di giocare altre partite. Non dimentichiamoci – conclude il parlamentare leghista – che a rischio non sono solo i giovani ma anche gli anziani».

f.b.

Come evitare gli aborti? Il Ccd presenta un progetto

TRIESTE *Prima la famiglia. E il Ccd, che della rincorsa del Polo a soluzioni d'altri tempi (premi ai nuclei familiari numerosi eccetera eccetera) è stato uno dei precursori, si ributta in pista. Vai, dunque, col progetto del partito che, come spiega il segretario regionale Edoardo Sasco, si è limitato a prendere in considerazione l'articolo 71, e vai col progetto legato a quei 4500 miliardi che Roma sembra ben disposta a mettere a disposizione nel triennio 2000-2002, e punta a raccogliere le firme necessarie a trasformare un'idea in un progetto di legge.*

«Il ruolo della Regione – ammonisce Edoardo Sasco, segretario regionale del Ccd – potrebbe rivelarsi determinante, perchè già in sede di conferenza Stato-Regioni la distribuzione dei contributi potrebbe trovare una destinazione certa, complici anche quelle amministrazioni regionali, compresa la nostra, alle quali potrebbe essere attribuita una netta volontà in materia di competenza».

Il Ccd, in realtà, spera anche di far valere in questo contesto la sua istanza sula tutela dei bambini non nati. «Puntiamo – ha detto ieri mattina Bruno Marini, consigliere regionale del Ccd – all'adozione di strumenti per evitare gli aborti. E giudichiamo interessante, sotto questo profilo, la delibera del Comune di Milano che assegna a chi voleva abortire per motivi economici un milione al mese per 36 mesi».

f.b.

Invito dell'Anci al presidente della Giunta, Antonione, a realizzare al più presto la riforma in senso federalista

Comuni: «Regione troppo centralista»

UDINE In un momento in cui il presidente Antonione rivendica maggiore autonomia dallo stato, il direttivo dell'Anci del Friuli-Venezia Giulia nel condividere tali richieste, auspica adeguato trattamento da parte della stessa Regione nei confronti dei comuni e chiede coinvolgimento e risposte concrete. Questi i temi al centro dell'ultima riunione del direttivo dell'Anci che ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno del consiglio nazionale (condiviso dagli amministratori locali di tutti i partiti), al quale hanno preso parte il presidente e il vicepresidente regionale, Luciano Del Frè e Renato Antonelli, insieme ai consiglieri nazionali Gaetano Valenti e Palo Menis.

Il documento che concorda sulle forti dichiarazioni del presidente della Repubblica, il quale, di recente, ha invitato le regioni, che pretendono competenze dallo Stato, a conferirle ai comuni, ritiene «indispensabile e non più rinviabile la riforma federalista dello Stato». Con tale obiettivo l'Anci sollecita, tra l'altro, al governo la previsione già nel Dpef di una significativa compartecipazione al gettito Irpef, nonché la valorizzazione e la riorganizzazione della conferenza statocittà e della conferenza unificata, al fine di rendere effettivamente paritario il rapporto tra governo, regioni, enti locali.

Sul fronte dei rapporti regione-comuni l'Anci, attraverso il presidente Del Frè, si rivolge direttamente ad Antonione, confidando che dalla partecipazione alla conferenza unificata, condivida l'esigenza di un maggiore ed effettivo coinvolgimento dei comuni nella definizione delle norme che li riguadano, al fine di evitare ogni forma di «neo-centralismo regionale». Al riguardo particolare importanza viene quindi attribuita al consiglio delle autonomie, organismo titolare di competenze esclusive e «tavolo unitario» tra comuni, province e regione che definisca gli obiettivi prioritari per lo sviluppo della regione. L'Anci sollecita, pertanto, la Regione a un'inversione di tendenza nei rapporti con i comuni, soprattutto rispetto ai recenti provvedimenti legislativi, a esempio in materia di unioni di comuni, commercio, turismo, sportello unico ecc, e auspica scelte concrete che dimostrino la volontà far partecipare realmente i comuni alla concertazione.

A cura delle P.R. Manzoni

FRIULIVENEZIAGIULIA

FOLKEST: SERATE IN CONCERTO

Folkest, Festival Internazionale di musica etnica e nuove tendenze, riparte anche quest'anno, dal 6 al 30 luglio, per animare di suoni, luci, feste e armonie ville, castelli, antiche piazze e suggestivi borghi del Friuliveneziagiulia, con artisti che, secondo la tradizione del Festival, provengono da tutto il mondo. (Per informazioni: Edit tel. 042751230).

GIOVEDÌ 6 LUGLIO
Duino-Aurisina (Trieste) - Piazza di Malchina
Susana Seivane (Galizia)
VENERDÌ 7 LUGLIO
Caneva (Pordenone) Castello
Tre Martelli (Piemonte)
Poffabro (Pordenone) - Piazza Marizza
Nosisà (Friuli) - Chakay Manta (Italia)
SABATO 8 LUGLIO
Cavasso Nuovo (Pordenone) - Palazat
Carantan (Friuli)
Villalta di Fagagna (Udine)
Werteticks Orkestar (Ungheria)
DOMENICA 9 LUGLIO
Campoformido (Udine)
Cián (Irlanda)
Buia (Udine)
Carantan - Nosisà (Friuli)
LUNEDÌ 10 LUGLIO
San Giovanni di Casarsa (Pordenone)
Cian (Irlanda)
Cervignano (Udine) - Piazza Europa Unita
Borte (Mongolia)
Treviso - Piazza Duomo
Pierrick Lemou (Bretagna)
MARTEDÌ 11 LUGLIO
Villach (Austria) - castello di Landskron
Pierrick Lemou (Bretagna) - Cian (Irlanda)
Palmanova (Udine) - Piazza Grande Nomos (Irlanda)
San Vito al Tagliamento (Pordenone)
Borte (Mongolia)
MERCOLEDÌ 12 LUGLIO
Capodistria (Slo) - Palasport BonifiKa
Joe Cocker (Gran Bretagna)
Fontanafredda (Pordenone)
Pierrick Lemou (Bretagna)
Santa Maria la Longa (Udine)
Cian (Irlanda)

GIOVEDÌ 13 LUGLIO
Morsano al Tagliamento (Pordenone)
Werteticks Orkestar (Ungheria)
Mereto di Tomba (Udine) - Mulin di Marchet
Nomos (Irlanda)
VENERDÌ 14 LUGLIO
Pordenone - Parco Galvani
Hevia (Asturie)
Marano Lagunare (Udine)
Balkan Babau Circus Orkestar (Italia)
Werteticks Orkestar (Ungheria)
SABATO 15 LUGLIO
Udine - Castello ***Festival Folk Friulano***
San Lorenzo (Sedegliano) (Udine) - Via Verdi
North Cregg (Irlanda)
Sequals (Pordenone) - Piazza Municipio
Caliban (Irlanda)
DOMENICA 16 LUGLIO
Brugnera (Pordenone) - parco di villa Varda
Festa Celtica North Cregg (Irlanda)
Caliban (Irlanda)
Lunasa (Irlanda)
LUNEDÌ 17 LUGLIO
San Giorgio della Rich.da (Pordenone)
North Cregg (Irlanda)
Campeglio (Faedis) (Udine) - Villa Accordini
Caliban (Irlanda)
MARTEDÌ 18 LUGLIO
Corno di Rosazzo (Udine)
North Cregg (Irlanda)
Meduno (Pordenone)
Tannas (Scozia)

MERCOLEDÌ 19 LUGLIO
Udine - Castello
Ivano Fossati (Italia)
GIOVEDÌ 20 LUGLIO
Udine - Castello
Michelle Shocked (Usa) - Joan Baez (Usa)
VENERDÌ 21 LUGLIO
Rivignano (UD)
Pucci -Venier (Friuli) - Tannas (Scozia)
SABATO 22 LUGLIO
Privano (Bagnaria Arsa) (Udine)
Balkan Babau Circus Orkestar (Italia)
Cavasso Nuovo (Pordenone) - Palazat
Dibidil (Scozia)
Luogo da definire
Extasis sulle vie dei Benandanti
Nuestra Signora Ensemble with David Shea
DOMENICA 23 LUGLIO
San Giovanni Natisone (Udine)
Nosisà (Friuli) - Capercaillie (Scozia)
LUNEDÌ 24 LUGLIO
San Daniele del Friuli (Udine) - Villanova - parco sul Tagliamento
Goran Bregovic (Serbia/Bosnia/Bulgaria)
MARTEDÌ 25 LUGLIO
Romans d'Isonzo (Gorizia)
Nura (Algeria/italia)
Varmo (Udine) - Cortile dell'Oratorio
Hurdy Gurdy Family Band (Usa/Ungheria)
Crevatini (Slo)

Estivo della Comunità degli Italiani
Etienne Granidjean et la belle societé (Bretagna)
MERCOLEDÌ 26 LUGLIO
Ruda (Udine) - Villa Toppani
Etienne Grandjean et la belle societé (Bretagna)
Azzano Decimo (Pordenone) - Piazza Libertà
Paul Millns (Gran Bretagna)
Istrago (Pordenone)
Nura (Algeria/italia)
GIOVEDÌ 27 LUGLIO
Mortegliano (Udine) - Villa di Varmo
Etienne Grandjean et la belle societé (Bretagna)
Travesio (Pordenone) - Piazza XX Settembre
Hurdy Gurdy Family Band (Usa/Ungheria)
VENERDÌ 28 LUGLIO
Spilimbergo (Pordenone) - Piazza Duomo
Folkest in festa
Capodistria (Slo) - Comunità degli Italiani
Paul Millns (Gran Bretagna)
SABATO 29 LUGLIO
Spilimbergo (Pordenone) - Piazza Duomo
Paul Millns (Gran Bretagna) - Inti-Illimani (Cile)
DOMENICA 30 LUGLIO
Spilimbergo (Pordenone) - Piazza Duomo
Riccardo Tesi e Banditaliana (Italia)
FRIULIAN CELTIC CONNECTION con
The Chieftains (Irlanda), Chumbawamba (GB), La sedon salvadie (Friuli), Varttina (Finlandia)

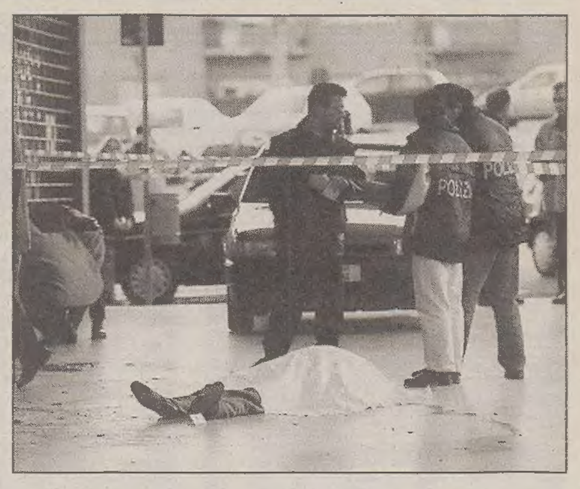
IL PROGRAMMA INDICATO POTRA' SUBIRE DELLE VARIAZIONI

FRIULIVENEZIAGIULIA Azienda Regionale per la Promozione Turistica
Via G. Rossini, 6 - 34132 Trieste - Tel. 040/363952 - 365152 - 365248 - Fax 040/365496
numero verde 800-016044 http: www.giubileo.fvg.it e-mail: az.prom.tur@regione.fvg.it

Arrestato un siciliano che aveva nascosto una pistola assassina in un appartamento del capoluogo friulano

Due omicidi prima della strage di Udine

Con l'arma sarebbero state freddate due albanesi che non volevano prostituirsi



La scena dell'attentato costato la vita a tre poliziotti

TRIESTE Altri due omicidi entrano clamorosamente nell'inchiesta sulla strage di Udine. E' stato arrestato a Catania ed è ora rinchiuso nel carcere del capoluogo friulano Mario Cesare Pagano, originario di Fiumefreddo, in Sicilia. Nell'appartamento che aveva occupato a lungo a Udine l'uomo avrebbe custodito una pistola calibro 38 cromata con la quale sarebbero state uccise due giovani donne albanesi. Gli omicidi sarebbero avvenuti a Modena e a Reggio Emilia tra il '97 e '98. Le due sarebbero state eliminate, probabilmente dopo essere state anche violentate, secondo un rituale purtroppo niente affatto inedito, perchè avrebbero rifiutato di prostituirsi e di ingrassare così i loro aguzzini e le mafie che gestiscono i traffici di «schiave».

Le due giovani disgraziate erano clandestine in Italia, per cui sarebbe stato piuttosto facile per i loro carcerieri ammazzarle senza suscitare sospetti immediati. I cadaveri non sono stati scoperti ed è questo il fatto che logicamente ha maggiormente rallentato le indagini. I riscontri trovati dagli investigatori anche in seguito ad ammissioni fatte da alcuni degli arrestati nell'ambito dell'operazione «Fiori d'inverno» avrebbero però permesso di disegnare questi ulteriori tragici scenari.

Sarebbe stato quello che attualmente gli investigatori ritengono essere stato il boss della mafia albanese a Udine, Cela Gzim, a incaricare Pagano di custodirgli l'arma. Gzim è latitante in Albania, ma lo avrebbero visto anche recentemente in Italia. Il tremendo sospetto è dunque che sia riuscito, e non una volta soltanto, a rientrare nel nostro Paese da clandestino pur essendo super ricercato.

A un certo punto la pistola sarebbe stata consegnata a Tiziano Mansutti, uno dei friulani arrestati nel marzo scorso e che ha poi riottenuto la libertà proprio grazie alla collaborazione fornita agli inquirenti. Forse anche in base ad alcune sue dichiarazione, il Pm della Direzione distrettuale antimafia, Raffaele Tito, ha richiesto l'ordine di custodia cautelare nei confronti di Mario Cesare Pagano emesso poi dal Giudice per le indagini preliminari Nunzio Sarpietro. In questi giorni agenti delle squadre mobili delle questure di Trieste e di Udine hanno fatto un blitz in Sicilia dove hanno arrestato Pagano e lo hanno poi portato nel carcere di Udine. E' indagato solo per detenzione e porto d'arma, ma nei suoi confronti si starebbero vagliando altre accuse tra cui l'associazione per delinquere di stampo mafioso.

Secondo quanto dichiarato dagli investigatori nei mesi scorsi, la mafia albanese della nostra regione avrebbe tenuto sotto controllo centocinquanta «schiave». Ogni ragazza sui vent'anni incassava una sessantina di milioni al mese che dovevano essere versati pressochè per intero ai protettori. Ma da quanto è trapelato di quest'ultima fase delle indagini, il Friuli Venezia Giulia, terra di confine e snodo di traffici di tutti i tipi, potrebbe essere stato lo scenario di qualcosa di peggiore. Udine, in particolare, potrebbe aver ospitato una «cupola» albanese che gestiva il mercato della prostituzione in vaste zone dell'Italia settentrionale e centrale. Considerazioni che sarebbero avvalorate dai nessi pesanti che si starebbero ora scoprendo tra Udine e le spietate esecuzioni che sarebbero state condotte a termine in Emilia. In balia di un gruppo di connazionali criminali sono così finiti gli elementi più deboli di un popolo, quello albanese, in ginocchio: «schiave» e clandestini usati, depredati, uccisi.

Silvio Maranzana

IN BREVE

Muore sul colpo un operaio schiacciato da una macchina

UDINE Enrico Bonomini, di 53 anni, nato ad Asti ma residente a Reana del Rojale, è morto ieri in un incidente sul lavoro avvenuto alla «Spav Prefabbricati» di Martignacco. Secondo quanto si è saputo dalla Questura del capoluogo friulano, Bonomini è stato investito da una macchina per la movimentazione dei semilavorati guidata da un collega. Secondo i primi accertamenti, l'operatore che stava manovrando il mezzo non si è accorto della presenza dell'operaio, il quale è stato investito in pieno riportando lo schiacciamento del cranio e del torace. Enrico Bonomini è morto all'istante e a nulla sono valsi i soccorsi immediatamente portati dai compagni di lavoro e dai sanitari del 118 chiamati sul posto. Per accertare le cause dell'incidente ed eventuali responsabili sono stati avviati accertamenti e indagini, che sono coordinate dalla Procura della Repubblica di Udine.

Abiti sportivi di marca, provenienti dalla Bulgaria, sequestrati a Pordenone: erano contraffatti

PORDENONE La dogana pordenonese ha disposto il fermo amministrativo di centinaia di capi d'abbigliamento sportivi con marchi contraffatti che, provenienti dalla Bulgaria, erano stati importati da una ditta della provincia di Treviso che intendeva poi immetterli sul mercato. La dogana, dopo il sequestro della merce - che ha un valore di sette milioni - ha informato la Procura della Repubblica, che coordina le indagini. I reati ipotizzati sono quelli d'introduzione e commercio in Italia di prodotti con segni falsi e vendita di prodotti industriali con segni mendaci.

«Diplomatico» udinese arrestato a Milano: spacciava droga alla Stazione ferroviaria

UDINE Andrea Boem, 40 anni, udinese, è stato arrestato a Milano, in un'operazione congiunta delle Questure milanese e friulana, per detenzione e spaccio di stupefacenti. Boem, in possesso di un passaporto diplomatico della Guinea Bissau, è stato bloccato nella zona della stazione ferroviaria mentre cedeva sei grammi di cocaina a una persona, pure arrestata. Boem era da tempo controllato dagli agenti friulani che avevano informato i colleghi milanesi dei suoi spostamenti nel capoluogo lombardo.

Catturati dai carabinieri alle porte di Udine sei rumeni dopo un inseguimento

Clandestini, su un'auto rubata

PALMANOVA Il lungo peregrinare di sei clandestini rumeni finisce alle porte di Udine. Verso le 3 di giovedì, il Nucleo radiomobile dei carabinieri di Palmanova, durante i consueti controlli, ha intimato l'alt a una «Fiat Uno». L'autista prima ha rallentato poi, avvicinatosi ai carabinieri, ha tentato di investirli e si è dato alla fuga. L'inseguimento non è durato molto, i militi hanno fermato l'auto, risultata rubata la stessa notte a Gorizia, presso la parrocchia San Pio X, istituzione proprietaria del mezzo. A bordo c'erano i rumeni, quattro uomini e due donne giovani. Due soli erano in possesso di passaporto, ma naturalmente tutti erano entrati in Italia clandestinamente.

I sei erano arrivati in regione dopo un lungo giro, dall'Inghilterra alla Francia, a Torino, fino a Pradamano, dove sono stati bloccati; presumibilmente stavano riprendendo la via del capoluogo piemontese.

Arrestato l'autista della «Uno», Nicolae Dumitru Rotarescu, 44 anni, condotto alle carceri di Udine; l'uomo è stato accusato anche di furto aggravato. Sull'auto i carabinieri hanno rinvenuto alcuni attrezzi atti allo scasso. Gli altri cinque rumeni sono stati accompagnati alla questura udinese per l'espulsione.

È questo il secondo caso in pochi giorni in cui sono state fermate persone provenienti dall'Est europeo, in particolare dalla Romania. È possibile, peraltro, che i gruppi di clandestini siano più numerosi di quello fermato l'altra notte, smistati sul territorio della nostra regione.

a. m.

Un banale incidente a un ginocchio si trasforma in un'odissea tra gli ospedali regionali

Tempi biblici per operarsi

PORDENONE La vicenda di Alessandro Cartelli, consigliere comunale a Tramonti di Sopra, è quella che solitamente viene definita, nel gergo giornalistico, un'odissea. In questo caso, come informa il sindaco dello stesso paese, Arturo Cappello, un'odissea sanitaria.

Toccati sul vivo, insomma, gli amministratori cominciano a rendersi conto che anche nel mitico Nordest c'è qualcosa che non va. Tutto comincia il 18 giugno scorso durante la partita di calcio tra i politici della zona montana e i sacerdoti.

In quell'occasione, a dieci minuti dal fischio d'inizio, Cartelli s'infortuna a un ginocchio. Tempestivamente giungono sul terreno di gioco i soccorsi – l'ambulanza del 118 di Spilimbergo – «ma da allora, come scrive il primo cittadino – niente più. Dopo la diagnosi, che riferiva di una rottura dei legamenti crociati del ginocchio sinistro con copioso versamento di liquido, Cartelli è stato mandato a casa e da allora attende un intervento chirurgico».

Che, sempre secondo il sindaco, «non potrà avere luogo prima di quattro mesi nella struttura ortopedica di San Vito, sette in quella di Monfalcone mentre è imprecisato il tempo di attesa per Tolmezzo. Nel frattempo l'infortunato è costretto a utilizzare le stampelle con il rischio di ripercussioni patologiche sull'arto interessato. C'è da chiedersi – aggiunge ancora Arturo Cappello – se è giusto che con la sanità che è stata smantellata in nome dell'aziendalizzazione, con gli ospedali di zona che ovviamente non sono specialistici e con quello di Maniago che oramai è "ex", la zona montana, soprattutto, debba essere abbandonata a sé stessa anche per patologie tutto sommato curabili senza dover fare viaggi anche fuori regione».

ma.bo.

Aperti ieri a Trieste i lavori delle «Giornate euromediterranee»: il monito dello scrittore bosniaco Predrag Matvejevic

Un «baratro» tra le due rive dell'Adriatico

Invito all'Ue (e all'Italia) a cambiar rotta e a varare una politica mediterranea

Ribadita dal presidente Antonione la vocazione internazionale della Regione impegnata a contribuire alle iniziative di cooperazione decentrata

TRIESTE Lo sviluppo economico come strumento per ricucire gli «strappi» tra le nazioni e come chiave per la costruzione di un nuovo dialogo nel Mediterraneo. Sono le due tesi di fondo emerse nella prima giornata di lavori delle «Giornate internazionali euromediterranee – Le nuove frontiere dell'Europa e la costruzione dello spazio euromediterraneo», promossa alla Stazione marittima di Trieste dalla Regione in collaborazione con l'Istituto euromediterraneo del Friuli-Venezia Giulia. Alla conferenza, cui sono intervenuti numerosi e prestigiosi relatori, ha partecipato pure Staffan De Mistura, consigliere del segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, insignito da Roberto Antonione con il sigillo della Regione quale riconoscimento per l'azione svolta dalle Nazioni Unite nei Balcani. E il ministro Pecoraro Scanio *(vedi intervista in Attualità)*.

In precedenza, il presidente della Giunta regionale ha avuto modo di introdurre le giornate, ribadendo la volontà dell'ente di contribuire alla cooperazione decentrata e al rilancio del partenariato economico e sociale nel Mediterraneo, e a quella zona di libero scambio nell'area che sarà uno degli obiettivi principali della prossima conferenza euromediterranea prevista a novembre a Marsiglia. «Quella precedente, svoltasi nel '95 a Barcellona – ha sottolineato Maria Paola Pagnini dell'Università di Trieste – ha avuto comunque il merito di aver dato il via a un dialogo nel quale la nostra regione va recuperando quella centralità strategica che secoli or sono fu di Venezia». «Per contribuire al rafforzamento del dialogo e all'elaborazione di nuovi programmi – ha ripreso Antonione – la Regione intende, di concerto all'Istituto euromediterraneo costituire una agenzia per lo sviluppo delle relazioni tra Europa centrorientale e Mediterraneo, che agisca di supporto allo sviluppo della cooperazione decentrata». Tra gli altri intendimenti, la disponibilità a ospitare il segretariato tecnico e scientifico di quel progetto Asharkia che dovrebbe contribuire alla ricomposizione del conflitto fra arabi e israeliani.

De Mistura riceve da Antonione il sigillo della Regione

Se veramente il Mediterraneo ha la possibilità di ritrovare dei nuovi percorsi di sviluppo e interazione, l'Ue deve cambiare rotta e varare una politica mediterranea. È un problema – ha sostenuto lo scrittore Predrag Matvejevic – che riguarda pure l'Italia, piuttosto latitante su questo versante. E da Barcellona a oggi i progressi sono stati davvero pochi».

«La pace trae alimento dalla sviluppo – secondo il console generale d'Italia a Gerusalemme Gianni Ghisi – ed è quindi fondamentale promuoverne delle nuove linee nell'area considerata». «Trieste è simile per certi versi a Gerusalemme, una città che ha pagato profondamente i conflitti mondiali. Da questa città che è in grado di recitare un ruolo di primo piano per il continente – ha affermato Raffaello Fellah, consigliere economico di Arafat – lancio un appello alla Regione e alle Assicurazioni Generali per dar corso a una marcia per la pace che dia un forte segnale al processo di distensione tra arabi e israeliani».

Oggi le giornate internazionali si concludono con una tavola rotonda sugli effetti della globalizzazione e sull'economia del Mediterraneo (inizio ore 9.30). Accanto al coordinatore Mario Cervi, direttore del «Giornale», ci saranno tra gli altri Edward Luttwak della Casa Bianca e il ministro per le politiche comunitarie Gianni Mattioli.

Maurizio Lozei

Durissime accuse del Premio Nobel alle scelte comunitarie verso i Paesi dell'Est

Walesa tuona contro l'Europa

UDINE «L'Occidente deve cambiare atteggiamento nei confronti dei paesi dell'Est europeo, e occorre instaurare una collaborazione ragionevole e saggia, a vantaggio di tutti». Ha esordito così il premio Nobel Lech Walesa, ex leader dello storico sindacato polacco «Solidarnosc» e già presidente della Repubblica di Polonia, al convegno organizzato ieri e oggi nel capoluogo friulano da Gaetano Sangrigoli per conto del Cefip, Centro europeo di formazione e istruzione professionale, con il patrocinio di Regione, Comune, Provincia e Camera di commercio di Udine.

Intervenendo sul tema dell'incontro, «Il diritto dei internazionale dei lavoratori: flessibilità e libero mercato», Walesa ha rivolto durissime critiche all'Unione europea e ai Paesi occidentali in genere, sollevando il problema del ritardato ingresso nella Ue degli Stati ex aderenti al Patto di Varsavia. «È un gioco cinico e disonesto – ha tuonato –, le nostre economie sono in ginocchio e ora ci viene chiesto di adeguarci a parametri che non saremo certamente in grado di soddisfare. Non è stata fatta nessuna pianificazione, nessun programma di aiuti». L'Europa e l'America, insomma, dinanzi allo sfacelo dell'economie dell'ex socialismo reale, sarebbero colpevoli, secondo Walesa, d'essere rimaste alla finestra, «quando invece – ha aggiunto – ci sarebbe stato bisogno di un secondo «piano Marshall» per i paesi post comunisti così come accadde dopo la Seconda Guerra mondiale». E non finisce qui. «L'Occidente – ha detto Walesa rincarando la dose – è stato incredibilmente ingenuo nel fornire aiuti ingenti alla Russia, dove questi fondi sono andati ad alimentare l'economia sommersa e la criminalità organizzata».

Lech Walesa a Udine

Parole grosse, anche per un candidato in corsa per la poltrona della presidenza, cui Walesa dice non per poter rinunciare, sentendosi un po' come l'uomo scelto dal destino per «arginare» pericolosi rigurgiti neocomunisti. E a chi gli fa notare che i sondaggi gli accordano solo il 2,5% dei consensi, il premio Noel ribatte: «Tutte falsità, orchestrate dalla propaganda». Quanto al tema centrale del convegno, il leader polacco ha sottolineato con energia «il ruolo indispensabile dei sindacati anche nel 21° secolo», tanto che è sua intenzione lanciare l'idea di un Solidarnosc internazionale, «che si avvalga anche delle nuove tecnologie». Sui problemi dell'occupazione, Walesa è convinto che accelerare il processo di apertura all'Est, sia «l'unica risposta valida alla crescente pressione esercitata sull'Occidente dai flussi migratori provenienti dall'Asia e dall'Africa».

Criticati pure gli aiuti alla Russia: «Hanno alimentato l'economia sommersa»

Alberto Rochira

Pronto un nuovo sito

Ora in Internet si potranno «degustare» i vini friulani

GORIZIA Sarà presentato mercoledì alle 18 nella sede dell'Enoteca di Gradisca il progetto «vinumjulii.com», volto a promuovere efficacemente la produzione vinicola della regione su internet.

Il nuovo sito, a cui si potrà accedere anche dal portale «www.madeinfriuli.com», si configura come una banca dati che consentirà ai «navigatori» di tutto il mondo di conoscere ed individuare attraverso alcuni parametri di ricerca (fascia di prezzo, tipo di vitigno, possibili abbinamenti con le pietanze...) le aziende produttrici ed i vini della nostra regione ed eventualmente acquistarli «on line».

Sistema Friuli srl, la società che ha ideato e gestisce «wwwmadeinfriuli» e di cui fanno parte anche gli enti camerali di Gorizia, Udine e Pordenone, dopo aver sviluppato con successo nei mesi scorsi un'analoga iniziativa per il comparto dell'arredamento, si concentra ora sul settore vitivinicolo, considerato a ragione uno dei settori strategici nell'economia regionale. In particolare, visto il ruolo trainante del settore vitivinicolo nella provincia isontina, il progetto sarà lanciato proprio a Gorizia con il coordinamento ed il supporto della locale Camera di commercio. L'obiettivo è quello di coinvolgere in tempi brevi il maggior numero possibile di aziende per poter costruire una banca dati ricca e completa a cui garantire, fin dall'inizio, la massima pubblicità e visibilità e consentendo un ritorno economico sicuro ai produttori. Per le imprese che hanno già aderito al portale «www.madeinfriuli.com» la presenza nel sito vinumjulii con i dati inerenti l'azienda ed i vini prodotti sarà totalmente gratuito.

†

Ci ha lasciati il nostro caro

Ermanno Polacco

Ne danno il triste annuncio il cognato VINICIO con GILBERTA, la cognata BRUNA, il cugino LIVIO con GRAZIELLA, i nipoti RUDI con IDA, MASSIMILIANO e MARINA.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale della Clinica medica dell'ospedale di Cattinara, ai medici e al personale della Casa di cura Pineta del Carso.

I funerali seguiranno lunedì 3 luglio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 luglio 2000

Ciao

Manno

LIVIO, GRAZIELLA, ALESSANDRO e LORELLA CIAN.

Trieste, 1 luglio 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Virgilio Gerin

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 luglio 2000

Il presidente ROBERTO DAMIANI, il direttore ANTONIO CALENDA, il Consiglio d'Amministrazione e il personale tutto del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, ricorderanno con gratitudine perenne l'altissima arte e la grande umanità di

Vittorio Gassman

cha ha donato a Trieste le sue ultime meravigliose prove d'attore.

Trieste, 1 luglio 2000

RINGRAZIAMENTO

GIGLIO CIOTTI, assieme alla figlia LIVIANA e FLAVIO, profondamente commossi per la sentita partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano di cuore tutti coloro che, in qualsiasi forma, hanno voluto onorare la memoria della cara

Dolores Franz (Bice)

Monfalcone, 1 luglio 2000

V ANNIVERSARIO

Caterina Paccione in Schettino

Il tuo sorriso un raggio di sole. S'illumina per noi, la tua grande anima per sempre

mamma

Trieste, 1 luglio 2000

Mamma Papà Mio Bubi

È passato tanto tempo, ma io vi penso sempre.

Vostra HERTA

Trieste, 1 luglio 2000

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

MIBTEL

1,496%
31749

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,750	9,830	Marengo Svizzero	56,290	59,390
Argento (per Kg.)	169,910	175,080	Marengo Francese	56,290	58,360
Sterlina (v.C.)	69,210	73,340	Marengo Belga	55,780	58,360
Sterlina (n.C.)	70,240	75,920	Marengo Austriaco	55,780	57,840
Sterlina (post.74)	69,720	74,890	20 Marchi	69,210	73,340
Marengo Italiano	58,880	63,010	Krugerrand	299,550	317,620

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	4054,41	-0,417	Londra	6312,7	1,181	Nuovo Mercato It.	6496,18	-0,696
Dj Euro Stoxx	424,92	1,403	Londra Eurotop 100	3674,2	1,272	S.Paolo Br Bovespa	16620	1,298
Dj Euro Stoxx 50	5150,45	1,701	Londra Eurotop 300	1582,81	1,258	Seul Kospi	821,22	0,283
Francoforte Dax Xetra	6900,44	0,377	Nasdaq Comp (prov.)	3932,66	1,43	Singapore Straits T.	2037,97	-0,573
Iseq - Dublino	4916,62	0,629	Neuer Markt Xetra	5334,71	-0,164	Tokio	17411	-0,371
Lisbona	5374,29	1,692	New York (prov.)	10389,8	-0,079	Vienna Atx	1129,58	0,287

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9556	2026,235	Corona Norvegese	8,1850	236,563
Yen Giapponese	100,570	19,253	Corona Danese	7,4610	259,519
Sterlina Inglese	0,6323	3062,265	Dracma Greca	336,830	5,749
Franco Svizzero	1,5576	1243,111	Dollaro Canadese	1,4157	1367,712
Corona Svedese	8,4210	229,934	Dollaro Australiano	1,5894	1218,24

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
0,547%	1,014%	-0,001%	0,08%
0,9556	**100,570**	**207,349**	**7,6391**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	32303	16,683	16,955	-1,60	13,143	25,22
Acq De Ferrari	11908	6,150	6,150	0,00	5,925	7,456
Acq De Ferrari Rnc	5472	2,826	2,791	1,25	2,200	2,876
Acq Nicolay	5300	2,737	2,737	0,00	2,484	3,054
Acqua Marcia	483	0,2496	0,2521	-0,99	0,2421	0,3249
Acque Pot To	12315	6,360	6,630	-4,07	6,130	8,627
Acsm	10349	5,345	5,492	-2,68	4,841	8,188
Aedes	19957	10,307	10,223	0,82	3,481	19,984
Aedes Rnc	16888	8,722	8,679	0,50	2,306	19,803
Aem	8150	4,209	4,351	-3,26	3,553	7,896
Aeroporti Roma	17213	8,890	8,891	-0,01	6,210	8,901
Alitalia	4161	2,149	2,122	1,27	1,945	2,426
Alleanza	26918	13,902	13,403	3,72	9,435	13,902
Alleanza Rnc	13643	7,046	6,872	2,53	5,332	7,046
Allianz Subal.	22226	11,479	11,413	0,58	8,932	11,479
Amga	4008	2,070	2,090	-0,96	1,031	2,955
Ansaldo Trasp.	2035	1,051	1,053	-0,19	1,008	1,293
Arquati	1728	0,8925	0,8558	4,29	0,8361	0,9951
Autogrill	21574	11,142	11,048	0,85	9,575	12,665
Autostr To-mi	31625	16,333	16,351	-0,11	11,251	16,604
Autostrade	15043	7,769	7,777	-0,10	6,503	9,077
B Bilbao Viz Arg	29334	15,150	15,450	-1,94	12,245	15,919
B M.Paschi Siena	8219	4,245	4,142	2,49	3,269	4,245
B Napoli	2875	1,485	1,486	-0,07	1,115	1,488
B Napoli Rnc	2025	1,046	1,043	0,29	0,8806	1,135
B Pop Di Intra	28275	14,603	14,636	-0,23	12,614	15,207
B Pop Di Lodi	23622	12,200	12,324	-1,01	10,916	16,846
B Pop Di Novara	11742	6,064	6,084	-0,33	5,437	7,460
B Pop Etruria E Lazio	25282	13,057	13,034	0,18	13,034	15,791
B Pop Milano	14379	7,426	7,265	2,22	6,436	9,005
B Pop Novara 2001 W	1217	0,6284	0,6453	-2,62	0,5130	0,8883
B Pop Spoleto	16468	8,505	8,317	2,26	8,086	9,220
B Pop Verona-sgsp	21934	11,328	10,872	4,19	10,162	13,133
B Profilo	15269	7,886	7,952	-0,83	1,741	11,089
B Santander C.H.	21086	10,890	10,760	1,21	9,927	11,910
B.Agr.Mantovana	16629	8,588	8,571	0,20	7,990	9,907
B.Agr.Mantovana W	1054	0,5446	0,5495	-0,89	0,4411	0,6864
B.P.Berg. Cv	36998	19,108	18,800	1,64	18,605	25,19
B.P.Berg. Cv W 00	1548	0,7997	0,7745	3,25	0,7375	1,466
B.P.Berg. Cv W 04	1206	0,6228	0,6124	1,70	0,5801	0,8965
B.P.C.Ind.99/04 W	668	0,3449	0,3417	0,94	0,3417	0,5485
B.P.C.Industria	46974	24,26	24,64	-1,54	24,16	38,47
B.P.Cremona	21830	11,274	11,332	-0,51	9,802	14,440
Banca Di Legnano	9881	5,103	5,058	0,89	4,694	5,962
Banca Di Roma	2500	1,291	1,267	1,89	1,110	1,428
Banca Lombarda	17564	9,071	9,010	0,68	8,889	11,394
Banca Toscana	6914	3,571	3,564	0,20	2,872	3,689
Banco Chiavari	5940	3,068	3,107	-1,26	2,682	3,362
Basicnet	4986	2,575	2,575	0,00	2,445	3,739
Bassetti	10824	5,590	5,530	1,09	5,114	6,785
Bastogi	438	0,2260	0,2291	-1,35	0,1454	0,4586
Bayer	78032	40,30	39,69	1,54	39,04	47,00
Bayerische Vita	17287	8,928	8,701	2,61	6,193	9,881
Bca Carige	18356	9,480	9,390	0,96	8,514	10,198
Bca Fideuram	30266	15,631	15,637	-0,04	9,957	18,004
Bca Intesa	9115	4,708	4,629	1,71	3,274	4,708
Bca Intesa Bci W	2558	1,321	1,286	2,72	1,230	2,800
Bca Intesa Rnc	4721	2,438	2,404	1,41	1,718	2,606
Bca Intesa W 02	1875	0,9686	0,9424	2,78	0,6310	0,9686
Bca Intesa W Rnc 02	844	0,4360	0,4340	0,46	0,3236	0,5379
Bco Desio Br Rnc99	3059	1,580	1,573	0,45	1,414	2,091

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Bco Desio E Brianza	7772	4,014	4,046	-0,79	3,070	4,160
Bco Sardegna R	29805	15,393	15,250	0,94	14,951	21,73
Beghelli	3935	2,032	2,037	-0,25	1,719	3,054
Benetton	4215	2,177	2,153	1,11	1,891	2,425
Beni Stabili	1089	0,5625	0,5695	-1,23	0,3245	0,6211
Bim	45986	23,75	23,04	3,08	6,942	24,94
Bim W	19080	9,854	9,400	4,83	2,451	10,974
Bipop-carire	15817	8,169	8,313	-1,73	7,723	12,591
Bna	4858	2,509	2,556	-1,84	2,509	3,017
Bna P	2566	1,325	1,373	-3,50	1,236	1,745
Bna Rnc	2112	1,091	1,092	-0,09	0,8302	1,293
Bnl	7062	3,647	3,564	2,33	3,056	4,058
Bnl Rnc	5271	2,722	2,665	2,14	2,528	3,195
Boero	18869	9,745	9,735	0,10	8,857	10,750
Bon Ferraresi	19076	9,852	9,860	-0,08	9,410	10,806
Bonaparte	763	0,3941	0,3995	-1,35	0,2966	0,4221
Bonaparte Rnc	644	0,3324	0,3356	-0,95	0,2325	0,3846
Brembo	20712	10,697	10,817	-1,11	7,743	11,613
Brioschi	738	0,3813	0,3866	-1,37	0,2210	0,7095
Brioschi Fin. 2006	173	0,0893	0,0917	-2,62	0,0621	0,1891
Buffetti	37912	19,580	19,727	-0,75	14,226	36,89
Bulgari	26955	13,921	13,854	0,48	8,367	14,127
Buzzi Unicem	18199	9,399	9,342	0,61	7,999	11,028
Buzzi Unicem Rnc	9710	5,015	5,015	0,00	3,717	5,193
Calp	5666	2,926	2,910	0,55	2,826	3,170
Caltagirone	7267	3,753	3,767	-0,37	1,420	4,020
Caltagirone Rnc	6560	3,388	3,350	1,13	1,350	3,693
Camfin	4802	2,480	2,480	0,00	1,846	2,995
Carraro	5882	3,038	3,051	-0,43	2,943	3,745
Cart.Burgo	19318	9,977	9,903	0,75	5,444	10,579
Cart.Burgo Priv	23042	11,900	11,900	0,00	7,350	11,990
Cart.Burgo Rnc	18975	9,800	9,800	0,00	6,056	10,570
Cem Augusta	3108	1,605	1,635	-1,83	1,605	2,000
Cem Barletta	8824	4,557	4,557	0,00	3,720	5,066
Cem Barletta Rnc	8791	4,540	4,540	0,00	2,698	4,827
Cembre	5245	2,709	2,703	0,22	2,683	3,101
Cementir	3189	1,647	1,644	0,18	1,216	1,731
Cent & Zinelli	3083	1,592	1,595	-0,19	1,583	2,313
Cir	6473	3,343	3,327	0,48	2,165	6,573
Cir Rnc	5025	2,595	2,586	0,35	1,987	4,428
Cirio	875	0,4520	0,4560	-0,88	0,4345	0,5401
Cirio W	119	0,0613	0,0639	-4,07	0,0613	0,1298
Class Editori	29809	15,395	15,867	-2,97	13,144	20,71
Cmi	3117	1,610	1,626	-0,98	1,565	1,971
Cofide	3499	1,807	1,818	-0,61	1,033	3,625
Cofide Rnc	2196	1,134	1,150	-1,39	0,7838	1,820
Comit	11333	5,853	5,806	0,81	4,230	5,927
Comit Rnc	11095	5,730	5,617	2,01	4,158	5,774
Compart	2871	1,483	1,500	-1,13	1,053	1,500
Compart Rnc	2091	1,080	1,086	-0,55	0,8053	1,317
Cr. Bergamasco	34444	17,789	17,807	-0,10	16,850	19,387
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	0,6397	2,433
Cr.Valtellinese	16032	8,280	8,273	0,08	8,224	9,965
Cred. Valt. 2001 W	5513	2,847	2,850	-0,11	2,817	4,163
Credem	5774	2,982	2,992	-0,33	2,459	3,412
Credito Artigiano	5451	2,815	2,821	-0,21	2,810	3,462
Cremonini	4819	2,489	2,532	-1,70	1,897	2,933
Crespi	2480	1,281	1,291	-0,77	1,199	1,465
Csp International	9561	4,938	5,010	-1,44	4,475	5,929
Cucirini	1989	1,027	1,027	0,00	0,6760	1,806
Dalmine	611	0,3156	0,2978	5,98	0,1824	0,3281

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Danieli & C	9416	4,863	4,874	-0,23	4,477	5,375
Danieli & C Rnc	4539	2,344	2,349	-0,21	2,092	2,868
Danieli 98/03 W	631	0,3259	0,3366	-3,18	0,3162	0,4958
Ducati Motor H	5193	2,682	2,680	0,07	2,496	3,277
Edison	19185	9,908	9,842	0,67	7,631	10,898
Emak	4026	2,079	2,089	-0,48	1,660	2,398
Enel	9058	4,678	4,627	1,10	3,783	4,816
Eni	11676	6,030	6,033	-0,05	4,798	6,033
Erg	6153	3,178	3,223	-1,40	2,471	3,454
Ericsson	117590	60,73	62,72	-3,17	47,98	68,41
Esaote	7439	3,842	3,828	0,37	1,821	5,484
Falck	14689	7,586	7,600	-0,18	6,948	7,941
Falck R	15103	7,800	7,800	0,00	6,900	7,810
Ferretti	5228	2,700	2,706	-0,22	2,494	2,827
Fiat	52686	27,21	27,07	0,52	26,86	35,41
Fiat P	33008	17,047	16,984	0,37	12,525	21,57
Fiat Rnc	27873	14,395	14,447	-0,36	13,002	17,178
Filatura Di Pollone	3468	1,791	1,800	-0,50	1,791	2,642
Fin. Part	3935	2,032	2,093	-2,91	0,9218	2,294
Fin. Part Ex P 1/1/00	3851	1,989	1,965	1,22	1,768	2,229
Fin. Part Ex R 1/1/00	3419	1,766	1,969	-10,31	1,750	2,274
Fin. Part W	969	0,5004	0,5309	-5,75	0,1347	0,5819
Finarte Aste	11228	5,799	6,125	-5,32	3,507	6,865
Fincasa 44	682	0,3523	0,3478	1,29	0,2823	0,4139
Finmatica	124773	64,44	66,06	-2,45	27,85	175,89
Finmeccanica	2780	1,436	1,430	0,42	1,196	1,902
Gabetti Holding	4974	2,569	2,494	3,01	1,693	2,641
Garboli-conicos	2114	1,092	1,094	-0,18	1,0000	1,260
Gefran	7795	4,026	3,997	0,73	2,929	4,629
Gemina	1194	0,6164	0,6313	-2,36	0,4511	0,9051
Gemina Rnc	1549	0,8000	0,8064	-0,79	0,5824	1,261
Generali	69744	36,02	35,59	1,21	28,02	36,02
Generali 01 W	80820	41,74	41,02	1,76	32,18	41,74
Gewiss	14669	7,576	7,651	-0,98	5,572	8,659
Gildemeister	7530	3,889	3,837	1,36	3,438	4,812
Gim	2025	1,046	1,050	-0,38	0,8630	1,199
Gim Rnc	2391	1,235	1,234	0,08	1,043	1,248
Gr.L'espresso	24006	12,398	12,539	-1,12	9,949	25,60
Grandi Navi Veloci	4877	2,519	2,532	-0,51	2,519	3,449
Gruppo Coin	22046	11,386	11,686	-2,57	9,881	13,426
HdP	2730	1,410	1,491	-5,43	0,8336	2,273
HdP Rnc	2161	1,116	1,148	-2,79	0,6187	1,799
I Grandi Viaggi	1967	1,016	1,042	-2,50	1,016	1,462
Idra Presse	4353	2,248	2,288	-1,75	2,027	2,784
Ifi Priv	59250	30,60	30,56	0,13	22,29	33,41
Ifil	16919	8,738	8,900	-1,82	7,136	12,792
Ifil Rnc	9128	4,714	4,757	-0,90	3,642	5,574
Ima	16476	8,509	8,473	0,42	6,990	8,702
Imm. Lombarda	572	0,2953	0,2934	0,65	0,2610	0,4194
Imm. Lombarda 99/03 W	108	0,0560	0,0568	-1,41	0,0506	0,0850
Imm. Metanopoli	4854	2,507	2,520	-0,52	1,403	2,638
Immsi	2883	1,489	1,512	-1,52	0,6000	2,707
Impregilo	1153	0,5953	0,5977	-0,40	0,5474	0,7087
Impregilo 2001 W	354	0,1829	0,1822	0,38	0,1818	0,2738
Impregilo Rnc	1255	0,6483	0,6698	-3,21	0,6158	0,8365
Ina	5011	2,588	2,590	-0,08	2,087	2,637
Interbanca	27239	14,068	14,033	0,25	12,992	15,477
Interpump	8965	4,630	4,649	-0,41	4,207	5,065
Inv. Imm. Lombardi	11647	6,015	5,960	0,92	3,590	10,405
Ipi	7724	3,989	4,021	-0,80	2,947	4,021
Irce	7046	3,639	3,670	-0,84	3,154	3,969

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
It Holding	7567	3,908	3,990	-2,06	3,223	4,728
Italcementi	19094	9,861	9,729	1,36	8,024	11,818
Italcementi Rnc	6860	3,543	3,528	0,43	3,151	4,106
Italdesign Giugiaro	17858	9,223	9,411	-2,00	8,347	11,876
Italfondiario	10533	5,440	5,447	-0,13	5,176	6,300
Italgas	8673	4,479	4,416	1,43	3,560	5,635
Italmobiliare	46916	24,23	24,25	-0,08	21,56	24,85
Italmobiliare Rnc	26912	13,899	13,762	1,00	12,714	15,427
Jolly Hotel	13517	6,981	6,850	1,91	5,142	7,381
Jolly Hotel Rnc	11360	5,867	5,867	0,00	5,250	6,302
La Doria	4779	2,468	2,442	1,06	2,403	2,722
La Fondiaria	10816	5,586	5,503	1,51	4,430	5,586
La Fondiaria Rnc	6901	3,564	3,507	1,63	3,122	3,772
La Gaiana	8833	4,562	4,562	0,00	3,670	5,279
Lazio S.S.	10818	5,587	5,625	-0,68	4,910	7,740
Linificio	2804	1,448	1,507	-3,92	1,191	1,507
Linificio Rnc	2343	1,210	1,229	-1,55	1,063	1,268
Locat	1677	0,8659	0,8677	-0,21	0,7738	1,083
Maffei	2391	1,235	1,229	0,49	1,153	1,312
Magneti Marelli	10576	5,462	5,460	0,04	3,231	5,526
Magneti Marelli Rnc	7280	3,760	3,760	0,00	2,439	3,903
Mannesmann	487088	251,56	256,79	-2,04	213,98	373,70
Manuli Rubber	3133	1,618	1,625	-0,43	1,453	2,100
Marangoni	6235	3,220	3,190	0,94	2,800	3,220
Marcolin	3427	1,770	1,801	-1,72	1,560	1,984
Marzotto	16642	8,595	8,670	-0,87	7,029	9,316
Marzotto R	18240	9,420	9,060	3,97	7,300	9,480
Marzotto Rnc	8994	4,645	4,702	-1,21	4,280	5,230
Mediaset	30748	15,880	15,807	0,46	13,164	26,25
Mediobanca	20910	10,799	11,065	-2,40	8,300	11,065
Mediobanca W 2000	2688	1,388	1,478	-6,09	0,7152	1,529
Mediolanum	32959	17,022	16,816	1,23	10,726	19,512
Merloni	9319	4,813	4,794	0,40	4,044	5,929
Merloni Rnc	3648	1,884	1,905	-1,10	1,604	2,996
Milano Ass	6719	3,470	3,478	-0,23	2,315	3,721
Milano Ass Rnc	5118	2,643	2,667	-0,90	2,020	3,082
Milano Ass W 2002	477	0,2463	0,2497	-1,36	0,2226	0,3125
Mirato	10438	5,391	5,410	-0,35	5,036	6,285
Mittel	6676	3,448	3,484	-1,03	2,838	4,515
Mondadori	46296	23,91	23,94	-0,13	21,77	43,95
Mondadori Risp Conv	66066	34,12	34,98	-2,46	24,25	45,89
Monrif	4314	2,228	2,268	-1,76	2,066	3,235
Montedison	3675	1,898	1,917	-0,99	1,450	1,917
Montedison R	3582	1,850	1,900	-2,63	1,690	2,077
Montedison Rnc	2114	1,092	1,090	0,18	0,8273	1,211
Montefibre	1163	0,6004	0,5890	1,94	0,5045	0,6387
Montefibre Rnc	953	0,4920	0,4989	-1,38	0,4822	0,5458
Navigazione Montanari	2364	1,221	1,246	-2,01	1,085	1,366
Necchi	812	0,4195	0,4146	1,18	0,2570	0,5559
Necchi 00-05	282	0,1456	0,1463	-0,48	0,0964	0,1723
Necchi Rnc	2382	1,230	1,230	0,00	0,8300	1,250
Olcese	1368	0,7063	0,7063	0,00	0,5210	0,8718
Olidata	10386	5,364	5,536	-3,09	5,257	11,611
Olivetti	7284	3,762	3,823	-1,60	2,422	4,841
Olivetti P	7193	3,715	3,804	-2,34	2,145	4,765
Olivetti Rnc	7693	3,973	4,025	-1,29	2,125	4,931
Olivetti W	6318	3,263	3,314	-1,54	2,088	4,299
Pagnossin	6293	3,250	3,188	1,94	3,130	3,971
Parmalat	2773	1,432	1,469	-2,52	1,106	1,469
Parmalat W 2003	1368	0,7063	0,7274	-2,90	0,6073	0,8338
Parlier	596	0,3080	0,3005	2,50	0,2533	0,4015

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Permasteelise	21797	11,257	11,095	1,46	8,212	13,937
Pininfarina	33914	17,515	17,494	0,12	14,369	24,00
Pininfarina R	51795	26,75	26,75	0,00	24,98	26,75
Pirelli	5362	2,769	2,740	1,06	2,406	2,982
Pirelli E C.	4581	2,366	2,360	0,25	2,187	2,678
Pirelli E C. Rnc	4395	2,270	2,260	0,44	1,613	2,305
Pirelli Rnc	4448	2,297	2,316	-0,82	1,732	2,425
Poligrafici	7284	3,762	3,960	-5,00	3,300	6,323
Premafin	2691	1,390	1,396	-0,43	1,285	1,649
Premuda	1493	0,7710	0,7732	-0,28	0,6703	0,9593
Premuda Rnc	3485	1,800	1,800	0,00	0,0737	2,036
Ras	22492	11,616	11,316	2,65	7,045	11,723
Ras Rnc	15877	8,200	8,061	1,72	6,885	10,486
Ratti	3338	1,724	1,740	-0,92	1,629	2,351
Recordati	29604	15,289	15,226	0,41	7,625	15,289
Recordati Rnc	18100	9,348	9,873	-5,32	4,271	9,873
Reno De Medici	4151	2,144	2,157	-0,60	2,089	2,753
Reno De Medici R	4537	2,343	2,502	-6,35	2,183	2,613
Ricchetti	2171	1,121	1,113	0,72	1,053	1,383
Ricchetti W 98/01	256	0,1320	0,1320	0,00	0,1140	0,2060
Richard Ginori 1735	2101	1,085	1,054	2,94	1,034	1,166
Rinascente	11565	5,973	5,912	1,03	4,716	6,394
Rinascente P	7199	3,718	3,770	-1,38	3,287	4,375
Rinascente Rnc	7087	3,660	3,685	-0,68	3,213	4,014
Risanamento Na	52163	26,94	27,20	-0,96	19,698	31,70
Risanamento Na Rnc	25261	13,046	13,046	0,00	9,810	14,944
Roland Europe	3524	1,820	1,804	0,89	1,787	2,515
Rolo Banca	37537	19,386	18,942	2,34	15,310	20,31
Roma A.S.	10746	5,550	5,536	0,25	5,497	5,916
Roma Vetus Fin	6506	3,360	3,360	0,00	N.R.	N.R.
Roncadin	5662	2,924	2,874	1,74	2,346	3,077
Rotondi Evolution	4198	2,168	2,233	-2,91	2,006	2,886
Sabaf	22784	11,767	11,735	0,27	8,412	12,578
Sadi	5433	2,806	2,787	0,68	1,617	3,916
Saes Getters	33124	17,107	17,297	-1,10	12,371	18,332
Saes Getters R	14394	7,434	7,395	0,53	5,026	8,059
Safilo	16191	8,362	8,406	-0,52	6,646	10,579
Sai	35715	18,445	18,609	-0,88	15,126	21,63
Sai Rnc	15779	8,149	8,229	-0,97	7,432	9,608
Saiag	9906	5,116	5,129	-0,25	4,811	6,435
Saiag Rnc	5615	2,900	2,910	-0,34	2,811	3,370
Saipem	12127	6,263	6,049	3,54	3,209	6,263
Saipem R	11947	6,170	5,945	3,78	3,305	6,170
Sanpaolo-imi	35565	18,368	17,812	3,12	11,658	18,368
Savino D. Bene	5786	2,988	2,979	0,30	1,404	3,437
Schiapparelli	330	0,1706	0,1764	-3,29	0,1528	0,2700
Seat Pagine Gialle	6893	3,560	3,669	-2,97	2,700	6,635
Seat Pagine Gialle Rnc	4821	2,490	2,539	-1,93	1,712	4,510
Simint	10744	5,549	5,485	1,17	4,964	7,972
Sirti	3390	1,751	1,760	-0,51	1,751	3,687
Smi Metalli	1318	0,6809	0,6901	-1,33	0,5523	0,7821
Smi Metalli Rnc	1231	0,6359	0,6333	0,41	0,5194	0,6425
Smurfit Sisa	1288	0,6650	0,6200	7,26	0,6060	0,7245
Snai	50362	26,01	26,96	-3,52	10,021	32,29
Snia	2008	1,037	1,032	0,48	0,9622	1,281
Snia R	2072	1,070	1,070	0,00	0,9880	1,453
Snia Risp.Conv.	1508	0,7788	0,7838	-0,64	0,7294	0,9778
Sogefi	4920	2,541	2,590	-1,89	2,188	3,006
Sol	3642	1,881	1,896	-0,79	1,605	2,199
Sondel	6593	3,405	3,399	0,18	2,965	4,076
Sopaf	1567	0,8091	0,8080	0,14	0,7789	1,286

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Sopaf Rnc	1002	0,5174	0,5204	-0,58	0,5174	0,7938
Stayer	1429	0,7380	0,7388	-0,11	0,7120	0,9348
Stefanel	3063	1,582	1,573	0,57	1,439	2,229
Stefanel R	3921	2,025	2,025	0,00	1,560	2,735
Stmicroelectronics	128549	66,39	66,50	-0,17	41,85	74,99
Targetti Sankey	10665	5,508	5,469	0,71	3,808	5,545
Tecnost	7559	3,904	3,952	-1,21	2,899	4,833
Tecnost 99/04 W	2521	1,302	1,336	-2,54	1,302	1,540
Teknecomp	1505	0,7773	0,7962	-2,37	0,6752	1,249
Teknecomp Rnc	1113	0,5750	0,5947	-3,31	0,4551	0,7719
Telecom Italia	27387	14,144	14,217	-0,51	12,189	19,739
Telecom Italia Rn	13389	6,915	6,955	-0,58	5,694	8,858
Terme Acqui	1781	0,9200	0,9456	-2,71	0,7726	1,094
Terme Acqui Rn	1307	0,6750	0,6670	1,20	0,5678	0,7758
Tim	20461	10,567	10,690	-1,15	9,455	14,641
Tim Rnc	10270	5,304	5,346	-0,79	4,082	6,244
Toro	30928	15,973	15,988	-0,09	10,496	16,069
Toro Ass Ord Opa	30980	16,000	16,000	0,00	16,000	16,000
Toro Ass Priv Opa	23235	12,000	12,000	0,00	12,000	12,000
Toro Ass Risp Opa	23235	12,000	12,000	0,00	12,000	12,000
Toro Ass Warrant Opa	14522	7,500	7,500	0,00	7,500	7,500
Toro Priv	23177	11,970	12,200	-1,89	7,688	12,200
Toro Rnc	23177	11,970	11,960	0,08	7,531	12,114
Toro W	14512	7,495	7,470	0,33	2,633	7,495
Trevi	6082	3,141	3,161	-0,63	2,208	4,438
Unicredito	9759	5,040	4,931	2,21	3,586	5,040
Unicredito Rnc	6845	3,535	3,475	1,73	2,876	3,552
Unipol	6169	3,186	3,181	0,16	3,172	3,552
Unipol Priv	3065	1,583	1,540	2,79	1,459	1,816
Verner Elettronica	10239	5,288	5,320	-0,60	2,456	7,424
Vianini Ind	3332	1,721	1,682	2,32	0,7398	2,076
Vianini Lavori	4937	2,550	2,571	-0,82	1,497	2,941
Vittoria Ass	9209	4,756	4,733	0,49	4,103	5,241
Volkswagen	77683	40,12	39,87	0,63	39,74	55,88
Zignago	20437	10,555	10,550	0,05	8,428	12,539
Zucchi	11029	5,696	5,500	3,56	5,120	6,403
Zucchi Rnc	7824	4,041	4,050	-0,22	3,700	4,559
DIRITTI						
Gandalf Axa	345	0,1780	0,8622	-79,36	0,1780	3,420
Unipol Axa+w	N.R.	N.R.	0,0087	0,00	0,0087	0,2977
Unipol Axo+w	N.R.	N.R.	0,0019	0,00	0,0019	0,1624
Unipol Priv Axa+w	N.R.	N.R.	0,1032	0,00	0,0968	0,2011
Unipol Priv Axo+w	N.R.	N.R.	0,0874	0,00	0,0773	0,1203

NUOVO MERCATO

Arfe'	90211	46,59	45,70	1,95	43,08	65,07
Cdb Web Tech	22774	11,762	11,877	-0,97	10,792	42,07
Chl	77141	39,84	39,66	0,45	39,27	84,51
Dada	70538	36,43	39,97	-8,86	36,43	39,97
E.Biscom	314586	162,47	166,84	-2,62	149,63	277,34
Freedomland - Itn	83782	43,27	40,63	6,50	40,63	99,18
Gandalf	167236	86,37	90,21	-4,26	86,37	176,76
I.Net	551140	284,64	292,31	-2,62	265,50	461,85
Mondo Tv	125877	65,01	66,85	-2,75	65,01	75,67
Opengate	104055	53,74	52,73	1,92	27,37	128,76
Poligrafica S.Faustino	192214	99,27	101,27	-1,97	94,00	204,47
Prima Industrie	183074	94,55	94,86	-0,33	66,30	164,64
Tas	139566	72,08	76,09	-5,27	64,66	126,29
Tecnodiffusione Italia	250824	129,54	132,83	-2,48	77,35	247,12
Tiscali	85022	43,91	44,75	-1,88	36,21	116,36

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	9,773	18923	-1,16
Albojno Re	12,394	23998	-2,16
Apulia Az	14,590	28250	-1,59
Arca Az It.	26,169	50670	-1,42
Aureo Previdenza	25,384	49150	-1,56
Azimut Crescita It	28,474	55133	-1,37
Bim Az. It.	8,438	16338	-0,99
Blue Cis	12,502	24207	-1,95
Bn Azioni It.	15,798	30589	-1,52
Bpb Tiziano	20,597	39881	-1,42
Capitalgest It.	22,689	43932	-1,52
Carif Az It.	12,359	23930	-2,12
Centrale It.	18,678	36166	-2,04
Cisalpino Indice	19,431	37624	-2,22
Cliam Azioni It.	13,699	26525	-0,92
Comit Az.	21,064	40786	-0,93
Comit Azioni It.	15,271	29569	-0,95
Consultinvest Az.	13,913	26939	-0,5
Cr Suisse Az. It	15,918	30822	-1,7
Ducato Az It.	18,069	34986	-2,08
Effe Az. It.	8,279	16030	-1,5
Epta Azioni It.	17,349	33592	-2,23
Euroconsult Zecchino	15,785	30564	-1,48
Eurom Az It.	28,061	54334	-1,47
F&f Gest It.	26,856	52000	-1,21
F&f Select It.	16,011	31002	-1,33
Fondersel It.	22,907	44354	-1,3
Fondersel P M I	14,519	28113	-0,56
Fondicri Selez It.	29,774	57651	-1,39
Fondinvest Pza Affari	24,789	47998	-1,45
Fonditalia Eq It.	14,750	28560	-0,61
G4 Az. It	10,434	20203	-1,52
G4 Blue Chips It	N.P.	-	-
G4 Small Caps	10,400	20137	-1,4
Gepocapital	21,264	41173	-1,22
Gesfimi It.	18,751	36307	-1,81
Gesticredit Borsitalia	21,033	40726	-1,49
Gesticredit Crescita	17,222	33346	-1,55
Gestielle A	20,487	39668	-1,2
Gestifondi Az It.	18,990	36770	-1,27
Gestnord P Affari	13,892	26899	-1,48
Grifoglobal	14,518	28111	-1,57
Imi It.	26,440	51195	-0,71
Ing Az.	28,577	55333	-1,19
Interf Equity It.	11,443	22157	-0,62
Investire Az.	24,882	48178	-1,39
Italfortune Cat A	126,960	245829	-
Italy Stock Manag	17,044	33002	-1,38
Mediceo Indice It.	11,235	21754	-1,83
Mida Az.	28,149	54504	-1,63
Oasi Az. It	15,308	29640	-1,23
Oasi Crescita Azion	19,597	37945	-1,42
Oasi Ital Eq Risk	23,176	44875	-1,12
Oltremare Azion	17,768	34404	-2,22
Optima Azion	7,379	14288	-1,52
Padano Indice It.	15,191	29414	-2,12
Prime It.	25,526	49425	-1,63
Primecapital	68,977	133558	-1,66
Primeclub Az It.	24,850	48116	-1,63
Quadrif Blue Chips	7,835	15171	-1,99
Ras Capital	27,266	52794	-0,99
Ras Piazza Affari	11,193	21673	-0,96
Risp It Crescita	18,009	34870	-1,91
Roloitaly	15,083	29205	-1,51
Rom It.N Index	17,249	33399	-1,18
Romagest Az. It.	39,978	77408	-1,23
Romagest Sel Az It.	5,128	9929	-0,93
Rsa Small Cap	17,539	33960	-1,74
Sai It.	22,633	43824	-1,3
Sanpaolo Azioni It	38,470	74488	-1,31
Symphonia C Az It.	14,448	27975	-1,53
Venetoblue	21,353	41345	-1,35
Venetoventure	15,594	30194	-0,64
Zenit Az.	15,271	29569	-2,12
Zeta Az.	24,695	47816	-1,55
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	11,423	22118	-0,46
Alto Az.	17,756	34380	-1,17
Aureo E.M.U	16,151	31273	-2,7
Cisalpino Az.	24,703	47832	-2,8
Cliam Sestante	13,267	25688	-2,46
Comit Capital	17,010	32936	-1,31
Comit Plus	15,482	29977	-2,34
Eurom Euro Equity Fund	4,913	9513	-2,56
Fonditalia Eq Eur.	13,944	26999	-2,48
G4 Eurostoxx	6,532	12648	-3,04
Geode Euro Equity	6,113	11836	-2,46
Gesticredit Privatiz	11,992	23220	-2,45
Interf Eq Eur.	9,396	18193	-2,46
Mida Az. Euro	8,130	15742	-2,84
Oasi Az. Euro	6,293	12185	-2,6
Prime Euro Innovation	4,972	9627	-1,43
Rom Brit Index Gbp	7,789	-	-1,05
Rom Fr Index	890,463	1724177	-2,33
Rom German Index	650,291	1259139	-1,57
Rsa Az.	17,129	33166	-3,59
Sanpaolo Euro	26,167	50666	-3,18
AZ. EUROPA			
Anima Eur.	5,498	10646	-0,24
Arca Az Eur.	14,248	27588	-1,5
Astese Euroazioni	7,135	13815	-2,14
Azimut Eur.	17,367	33627	-2,74
Bn Azioni Eur.	11,279	21839	-2,49
Capitalgest Eur.	9,578	18546	-1,89
Carif Az Eur.	8,748	16938	-2,03
Centrale Em Eur.	8,316	16102	-2,7
Centrale Eur.	28,870	55900	-2,
Centrale Pmi Eur.	11,533	22331	-0,99
Comit Eur.	25,089	48579	-1,97
Comit Euro Top	5,451	10555	-2,14
Ducato Az Eur.	12,410	24029	-2,4
Effe Azion Eur.	4,448	8613	-2,54
Epta Selez Eur.	7,181	13904	-2,66
Euroconsult Corona	8,436	16334	-2,38
Eurom Eur. E F	21,414	41463	-2,42
Europa 2000	23,159	44842	-3,19
F&f Lagest Az Eur.	30,168	58413	-2,7
F&f Potenziale Eur.	11,187	21661	-3,2
F&f Select Eur.	25,655	49675	-2,7
F&f Select Top 50 Eur.	4,945	9575	-2,68
Fondersel Eur.	18,135	35114	-2,46
Fondicri Selez Eur.	8,902	17237	-2,09
Fondinvest Eur.	20,264	39237	-2,37
Fondinvest Svil Eur.	8,858	17151	-2,37
Fonditalia Eq Britain	10,723	20763	-0,97
Gesfimi Eur.	16,861	32647	-2,93
Gesticredit Euroaz	21,212	41072	-2,5
Gestielle Eur.	17,617	34111	-1,7
Gestnord Eur.	12,749	24686	-2,08
Imi Eur.	23,479	45462	-0,85
Ing Eur.	23,434	45375	-1,98
Interf Equity Britain	6,449	12487	-0,48
Investire Eur.	17,268	33436	-2,

Fondi	€uro	Lire	v.%
Laurin Eurostock	4,837	9366	-2,07
Mc Eu Az Eur.	6,155	11918	-2,86
Mediceo Medit.	17,109	33128	-2,02
Mediceo Nord Eur.	9,058	17539	-1,46
Open Fund Az Eur.	5,000	9681	-
Optima Eur.	4,785	9265	-1,97
Prime Merrill Eur.	24,902	48217	-0,77
Putnam Eur. Equity	11,385	22044	-1,84
Quadrif Azion	18,623	36059	-2,8
Ras Eur. F.	21,333	41306	-2,26
Ras Lux Equity Eur.	56,170	108760	-2,47
Roloeuropa	12,562	24323	-2,38
Rom British Index	12,448	24103	-1,12
Rom Swiss Index	15,018	29079	-0,78
Rom Swiss Index Chf	23,365	-	-0,27
Romagest Az. Eur.	17,444	33776	-2,5
Sai Eur.	16,030	31038	-2,81
Sanpaolo Eur.	13,215	25588	-3,33
Zeta Eurostock	6,671	12917	-2,31
Zeta Swiss	26,128	50591	-0,79
AZ. AMERICA			
America 2000	17,547	33976	-1,36
Anima Amer.	5,298	10258	-0,43
Arca Az Amer.	28,935	56026	-1,14
Aureo Americhe	5,312	10285	-1,48
Azimut Amer.	15,820	30632	-1,59
Bn Azioni Amer.	11,083	21460	-1,41
Capitalgest Amer.	13,172	25505	-1,14
Carif Az Amer.	9,535	18462	-1,6
Centrale Amer. Dlr	20,569	-	-0,69
Centrale Amer. Lit	21,642	41905	-1,62
Centrale Em Amer	9,554	18499	-0,27
Comit Nordamerica	29,619	57350	-1,31
Ducato Az Amer.	8,895	17223	-1,51
Effe Azion Amer.	4,663	9029	-1,79
Epta Selez Amer.	8,076	15637	-1,54
Eurom Amer. E F	24,812	48043	-1,68
F&f Select Amer.	18,504	35829	-1,1
Fondersel Amer.	16,557	32059	-1,27
Fondicri Selez Amer.	9,280	17969	-1,37
Fondinv Wall Street	8,131	15744	-1,79
Fondit Equ Usa Small Cap	9,718	18817	-0,79
Fonditalia Eq Usa B C	15,876	30740	-1,25
Fondoalto Amer. Az	7,594	14704	-1,62
Geode N Amer. Eq	6,163	11933	-1,85
Gesfimi Americhe	13,843	26804	-1,73
Gesticredit Amer.	12,843	24868	-1,74
Gestielle Amer.	18,296	35426	-1,05
Gestnord Amer.	23,429	45365	-1,63
Gestnord Amer. $	22,267	-	-0,7
Imi West	27,843	53912	-1,21
Ing Amer.	24,137	46736	-1,36
Interf Eq Usa Blue C	9,316	18038	-1,25
Interf Eq Usa Small Cap	7,866	15231	-1,6
Investire Amer.	28,271	54740	-1,1
Mediceo Amer.	12,628	24451	-2,02
Open Fund Az Amer.	5,000	9681	-
Optima Americhe	6,634	12845	-1,27
Prime Merrill Amer.	23,430	45367	-1,32
Prime Usa	5,114	9902	-1,58
Putnam Usa Eq Dlr	10,451	-	-0,45
Putnam Usa Equity	10,996	21291	-1,38
Putnam Usa Opport	12,674	24540	-1,78
Putnam Usa Opport $	12,045	-	-0,86
Ras Amer. F.	24,132	46726	-1,33
Roloamerica	15,883	30754	-1,71
Rom N Am Index	28,343	54880	-1,5
Rom N Am Index Dus	26,937	-	-0,58
Romagest Az. N. Am.	19,929	38588	-1,83
Sai Amer.	18,534	35887	-1,25
Sanpaolo Amer.	14,873	28798	-2,22
AZ. PACIFICO			
Anima Asia	5,056	9790	0,04
Arca Az Far East	8,698	16842	0,45
Aureo Pacif.	5,103	9881	0,06
Azimut Pacif.	8,539	16534	0,25
Bn Azioni Asia	11,899	23040	0,46
Capitalgest Pacif.	6,194	11993	0,16
Carif Az Asia	5,757	11147	0,24
Centrale Em Asia	7,674	14859	-0,99
Centrale Em Asia Dlr	7,293	-	-0,07
Centrale Giap.	6,505	12595	0,88
Centrale Giap. Yen	647,638	-	0,88
Cliam Fenice	9,967	19299	0,36
Comit Pacif.	8,014	15517	0,54
Ducato Az Asia	5,049	9776	-0,9
Ducato Az Giap.	6,300	12199	0,75
Effe Azion Pacif.	4,728	9155	0,21
Epta Selez Pacif.	11,501	22269	0,18
Eurom Jap. Eq Fund	5,124	9921	0,49
Eurom Tiger Far East	11,274	21830	-1,82
F&f Select Pacif.	10,805	20921	0,24
F&f Select Top 50 Orient	4,761	9219	-0,65
Fondersel Oriente	6,895	13351	0,32
Fondicri Selez Or	6,784	13136	0,86
Fondinvest Pacif.	7,555	14629	-0,38
Fondinvest Sol Lev	9,207	17827	0,47
Fonditalia Eq Jap.	5,425	10504	0,52
Fondoalto Pacif. Az	6,620	12818	-0,79
Geode Pacific Equity	7,738	14983	0,36
Gepopacifico	5,800	11230	0,78
Gesfimi Pacif.	6,569	12719	0,09
Gesticredit Far East	6,920	13399	0,22
Gestielle Far East	8,388	16241	0,42
Gestnord Far East	10,052	19463	0,13
Gestnord Far East Yen	1000,777	-	0,13
Imi East	9,253	17916	0,65
Ing Asia	6,380	12353	-0,05
Interf Eq Jap.	6,220	12044	0,5
Investire Pacif.	10,006	19374	0,26
Mediceo Asia	4,353	8429	-1,2
Mediceo Giap.	7,525	14570	0,88
Open Fund Az Pacif.	5,000	9681	-
Optima Far East	4,998	9677	0,2
Oriente 2000	11,045	21386	0,13
Prime Jap.	5,279	10222	1,17
Prime Merrill Pacif.	22,002	42602	0,14
Putnam Pacific Eq $	6,866	-	1,67
Putnam Pacific Equity	7,224	13988	0,71
Ras Far East F.	8,374	16214	0,53
Roloorient	8,279	16030	0,15
Rom Pacific Index	0,936	1812	0,65
Rom Pacific Index Yen	93,188	-	0,68
Romagest Az. Pac.	7,237	14013	0,33
Sai Pacif.	4,807	9308	0,27
Sanpaolo Pacific	8,524	16505	0,12
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emer Markets	5,075	9827	-1,19
Aureo Mercati Emerg.	4,729	9157	-1,29
Azimut Emerging	5,631	10903	-1,45
Capitalgest Equity Emer	14,142	27383	-1,06
Carif Paesi Emerg	5,977	11573	-1,27
Ducato Az P Emerg.	4,685	9071	-1,14
Epta Merc Emerg	9,276	17961	-0,76

Fondi	€uro	Lire	v.%
Eurom Emerg Mk E F	5,799	11228	-1,18
F&f Select Nuovi Mercati	7,222	13984	-1,83
Fondicri Alto Pot	12,169	23562	-1,
Fondinvest Amer. Lat	7,927	15349	-0,39
Fondinvest Paesi Emer	9,460	18317	-1,64
Fondit Eq Em Mkts Eur.	8,614	16679	-1,53
Fondit Eq Em Mkts Lat Am	10,229	19806	-0,35
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	3,760	7280	-1,67
Geode P Emerg.	6,861	13285	-0,85
Gesticredit Merc Em	6,277	12154	-1,24
Gestielle Em Mkt	9,197	17808	-1,09
Gestnord P Emerg.	7,029	13610	-1,47
Ing Emerg M Equity	6,487	12561	-1,28
Interf Eq Em Markets Asi	5,247	10160	-1,48
Interf Eq Em Mkts Eur.	8,660	16768	-1,53
Interf Eq Em Mkts Lat Am	10,028	19417	-0,01
Investire Paesi Emerg.	6,399	12390	-1,51
Mediceo Amer. Latina	6,852	13267	-0,8
Prime Emerging Mk	8,712	16869	-1,21
Putnam Em Market	5,584	10812	-0,96
Putnam Em Market $	5,307	-	-0,02
Ras Em. Mkts Equity	6,411	12413	-1,29
Roloemergenti	7,943	15380	-1,28
Rsa Em Mkt	7,689	14888	-2,06
Sai Paesi Emer	4,684	9069	-1,53
Sanpaolo Ec Emerg.	7,356	14243	-1,85
AZ. INTERNAZIONALI			
Anima Fondo Trading	14,097	27296	-0,5
Apulia Int.	10,377	20093	-1,77
Arca 27	19,414	37591	-0,99
Aureo Global	14,468	28014	-1,5
Azimut Borse Int.	16,296	31553	-1,7
Bim Az. Glob	6,513	12611	-1,36
Bn Azioni Int.	15,682	30365	-1,42
Bpb Rubens	12,329	23872	-1,01
Carif Ariete	17,014	32944	-1,33
Carif Carige Az	9,566	18522	-1,33
Carif M Graecia Az	8,466	16392	-1,39
Centrale G8 Blue Chips	14,921	28891	-1,19
Centrale Global	21,319	41279	-1,28
Cliam Sirio	13,241	25638	-1,09
Comit Int.	23,221	44962	-1,05
Cr Suisse Az Int	11,577	22416	-0,87
Ducato Az Imm Attivo	6,388	12369	-0,64
Ducato Az Int.	35,798	69315	-1,76
Effe Az. Glob.	5,059	9796	-2,07
Eptainternational	18,492	35806	-1,74
Euroconsult Tallero	11,643	22544	-1,41
Eurom Blue Chips	18,368	35565	-1,85
Eurom Growth E F	10,483	20298	-1,7
F&f Gest Int.	21,172	40995	-1,32
F&f Lag Az Int	18,416	35658	-1,36
F&f Top50 Int	8,555	16565	-1,73
Fideuram Az.	18,805	36412	-0,9
Fondicri Int.	25,677	49718	-1,28
Fondinvest World	17,683	34239	-1,71
Fonditalia Global	132,202	255979	-0,78
Fondoalto Int. Az	6,461	12510	-1,69
Geode	17,053	33019	-1,48
Gepobluechips	8,542	16540	-1,5
Gesfimi Glob.	28,563	55306	-1,84
Gesticredit Az.	20,173	39060	-1,6
Gestielle B	17,632	34140	-1,14
Gestielle Intern	16,324	31608	-1,05
Gestifondi Az Int	17,286	33470	-1,85
Gestnord Internat Equity	4,783	9261	-1,16
Grifoglobal Int	9,526	18445	-1,33
Ing Indice Glob.	19,122	37025	-1,33
Intern Stock Manag	19,802	38342	-1,89
Investire Int.	15,249	29526	-0,53
Isf New Economy	99,768	193178	-2,61
Italfortune Cat B	37,610	72823	-
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,084	9844	-0,86
Oasi Paniere Borse	9,291	17990	-1,67
Oltremare Stock	12,882	24943	-1,78
Open Fund Az Glob.	5,000	9681	-
Optima Int.	8,252	15978	-1,4
Padano Eq Intern	6,255	12111	-1,47
Prime Global	22,746	44042	-1,42
Primeclub Az Int	11,499	22265	-1,45
Putnam Global Eq Dlr	12,139	-	-1,07
Putnam Global Equity	12,773	24732	-1,99
Ras Blue Chips	5,229	10125	-0,97
Ras Global Fund	19,006	36801	-1,58
Risp Az. Top 100	18,902	36599	-1,42
Risp It Borse Int	24,764	47950	-1,86
Rolotrend	14,254	27600	-1,59
Rom Univ Index	56,373	109153	-1,69
Romagest Az. Inter.	13,708	26542	0,85
Romagest Pr. Dinamico	6,508	12601	-1,59
Romagest Sel Az Intern	4,836	9364	-1,89
Rsa Equity	7,651	14814	-2,04
Sai Glob.	15,666	30334	-1,29
Sanpaolo International	20,370	39442	-1,5
Sofid Sim Blue Chips	8,544	16543	-1,32
Spazio Az Glob.	5,798	11226	-1,09
Symphonia C Az Int.	11,201	21688	-0,84
Zeta Growth	5,000	9681	-
Zeta Stock	20,683	40048	-1,51
AZ. INTERNAZ. NTT			
Eurom Hi-tech E F	29,532	57182	-3,37
F&f Select High T Eur.	3,991	7728	-4,45
Gestielle World Net	4,783	9261	-0,81
Ing I T Fund	16,235	31435	-1,78
Ing Internet	9,738	18855	-1,11
Kairos Partners Hi-t F	5,377	10411	-2,04
Mc Hw Az Sett Beni Inv	7,506	14534	-2,6
Mc Sw Az Sett. Servizi	5,358	10375	-3,46
Perf High Tech	4,746	9190	-2,96
Sanpaolo High Tech	13,896	26906	-2,63
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	9,289	17986	-1,91
Arca Cinque S Comp A	4,979	9641	-0,02
Arca Cinque S Comp B	4,959	9602	-0,02
Arca Cinque S Comp C	4,941	9567	0,02
Arca Cinque S Comp D	4,926	-	-
Arca Cinque S Comp E	4,903	9494	0,02
Aureo Beni Di Consumo	4,909	9505	0,31
Aureo Finanza	4,956	9596	-0,18
Aureo Materie Prime	4,899	9486	-0,83
Aureo Multiazioni	11,754	22759	-1,58
Aureo Pharma	5,175	10020	0,66
Aureo Tecnologia	4,780	9255	-3,06
Azimut Consumer	5,547	10740	-0,07
Azimut Energy	5,278	10220	-0,51
Azimut Generation	6,075	11763	-0,3
Azimut Multi Media	8,103	15690	-3,26
Azimut Real Estate	4,872	9434	-0,67
Bn Commodities	9,576	18542	-0,51
Bn Energy & Utilities	10,669	20658	-1,13
Bn Fashion	11,548	22360	-0,41
Bn Food	10,746	20807	-0,32
Bn New Listing	11,723	22699	-1,79
Bn Property Stocks	9,537	18466	-0,99
Capital It.	91,890	177924	-1,74

Fondi	€uro	Lire	v.%
Capitalgest Small Cap	7,186	13914	-1,14
Carif Atlante	19,716	38175	-0,41
Carif Benessere	7,724	14956	-0,52
Carif Beni Di Consumo	9,267	17943	-0,97
Carif Delta	30,964	59955	-1,67
Carif Energ Mat Prime	7,643	14799	-1,36
Carif Finanza	7,267	14071	-0,56
Carif Tecnol Avanzate	10,409	20155	-2,71
Centrale Az Imm Int	5,529	10706	0,05
Centrale Capital	31,497	60987	-1,9
Cristoforo Colombo	21,151	40954	-0,86
Effe Az. Top 100	5,060	9798	-1,94
Effe Best Sector	5,069	9815	-2,24
Eurom Green E F	12,242	23704	0,18
Eurom Real Estate Eq F	4,976	9635	-0,22
Eurom Risk Fund	39,083	75675	-1,72
F&f Select Fashion	5,000	9681	-
F&f Select Germ.	14,586	28242	-2,88
Ferdin Magellano	7,119	13784	-0,32
Fondinvest Servizi	18,331	35494	-1,36
Geo Global B Total Retur	5,015	9710	-
Geo Global B Total Retur	5,000	9681	-
Geode Ris Naturali	4,765	9226	-0,31
Gepoalimentari Farmac	5,810	11250	-0,03
Gepobancario Assicur	5,095	9865	-0,31
Gepoenergia	5,751	11135	-0,52
Gesfimi Innovaz	16,428	31809	-2,79
Gesticredit Pharm	16,123	31218	0,32
Gestielle World Comm	13,816	26752	-3,25
Gestnord Ambiente	7,577	14671	-0,59
Gestnord Banking	11,291	21862	0,1
Gestnord Tecnologia	4,058	7857	-2,94
Gestnord Tempo Libero	6,152	11912	-0,87
Ing Global Brand Names	6,236	12075	-1,62
Ing Iniziativa	29,179	56498	-3,05
Ing Olanda	16,960	32839	-1,85
Ing Qualita' Della Vita	6,112	11834	0,53
Italfortune Cat F	8,620	16691	-
Oasi Francoforte	15,048	29137	-1,81
Oasi Londra	6,938	13434	-0,59
Oasi New York	13,039	25247	-0,43
Oasi Parigi	18,554	35926	-2,88
Oasi Tokyo	7,759	15024	0,73
Perf Consumer Goods	16,415	31784	0,12
Prime Special	22,212	43008	-2,25
Putnam Int Opport	7,961	15415	-1,98
Putnam Int Opport ($)	7,566	-	-1,06
Ras Advanced Services	5,010	9701	-2,93
Ras Cons Goods	7,269	14075	-0,52
Ras Energy	7,247	14032	-0,89
Ras Financial Serv.	5,474	10599	0,05
Ras High Tech	6,116	11842	-2,89
Ras Indiv Care	8,930	17291	0,57
Ras Luxury	6,269	12138	-0,21
Ras Multimedia	12,706	24602	-2,72
Ras Research	5,236	10138	-1,19
Rom Global Consumer	5,042	9763	-0,06
Rom Global Energy	4,884	9457	-0,61
Rom Global Finance	4,801	9296	-0,35
Rom Global Service	4,741	9180	-2,21
Rom Global Technology	5,037	9753	-2,4
Sanpaolo Az Int Etico	11,869	22982	-2,35
Sanpaolo Finance	27,748	53728	-0,28
Sanpaolo Industrial	19,552	37858	-1,91
Sanpaolo Sal E Ambiente	19,695	38135	0,66
Sanpaolo Soluz 6	24,999	48405	-0,9
Sanpaolo Soluz 7	11,006	21311	-1,15
Spazio Euro.Nm	7,280	14096	-2,97
Zenit Internet Fund.It	4,784	9263	-2,51
Zeta Medium Cap	6,539	12661	-1,13
BILANCIATI			
Alto Bil.	14,960	28967	-0,74
Arca Bb	33,316	64509	-0,68
Arca Te	15,798	30589	-0,26
Armonia	13,289	25731	-0,73
Aureo	26,904	52093	-0,92
Azimut Bil.	20,530	39752	-1,3
Azimut Bil. Int	6,999	13552	-0,91
Bim Bilanciato	23,283	45082	-0,77
Bn Bil.	9,699	18780	-1,3
Bpc Antonio Stradivari	5,114	9902	-0,47
Capitalcredit	16,080	31135	-1,01
Capitalgest Bil	22,855	44253	-0,94
Carif Glob.	10,412	20160	-0,65
Carif Libra	34,395	66598	-1,19
Cisalpino Bil.	23,118	44763	-1,28
Comit Bil.	31,577	61142	-0,66
Comit Espansione	7,961	15415	-0,67
Ducato Bil Gobale	5,871	11368	-0,99
Ducato Crescita Glob	6,245	12092	-1,39
Ducato Redd. Glob	5,720	11075	-0,66
Eptacapital	15,717	30432	-1,67
Euroconsult Liradoro	7,943	15380	-1,12
Eurom Capitalfit	30,870	59773	-1,47
F&f Eurorisparmio	21,762	42137	-1,24
F&f Prof.	62,002	120053	-1,23
Fideuram Performance	13,748	26620	-0,7
Fondersel	46,737	90495	-0,49
Fondersel Trend	10,162	19676	0,04
Fondicri Bil	14,181	27458	-0,48
Fondinvest Futuro	23,910	46296	-0,91
Fondo Centrale	20,846	40363	-0,7
Geporeinvest	17,251	33403	-0,79
Gepoworld	12,344	23901	-1,02
Gesfimi Int.	13,782	26686	-1,01
Gesticredit Finanza	17,180	33265	-0,84
Grifocapital	18,670	36150	-0,54
Imi Capital	32,912	63727	-0,43
Imindustria	15,301	29627	-0,73
Ing Portfolio	36,099	69897	-1,17
Interf Global	67,453	130607	-0,76
Investire Bil.	15,775	30545	-0,69
Nagracapital	21,138	40929	-0,98
Nordcapital	15,230	29489	-1,24
Nordmix	14,558	28188	-0,77
Oasi Fin Personale 15	5,513	10675	-0,2
Oasi Fin Personale 25	5,736	11106	-1,12
Oasi Fin Personale 35	5,380	10417	-1,32
Open Fund Bil.	5,000	9681	-
Open Fund Gnf Multifondo	5,000	9681	-
Padano Equilibrio	5,526	10700	-0,32
Primerend	29,567	57250	-1,25
Putnam Global Balance	5,144	9960	-0,64
Putnam Global Balance $	4,889	-	0,31
Quadrif Int	11,053	21402	-0,99
Ras Bil.	27,948	54115	-0,63
Ras Multi F.	13,555	26246	-0,94
Rolointernational	14,358	27801	-0,86
Rolomix	13,736	26597	-0,94
Romagest Pr. Moderato	10,900	21105	-0,29
Romagest Profilo Attivo	6,011	11639	-0,92
Sai Bil.	4,931	9548	-1,24
Sanpaolo Soluz 3	6,348	12291	-0,19
Sanpaolo Soluz 4	6,102	11815	-0,44
Sanpaolo Soluz 5	27,213	52692	-0,63

Fondi	€uro	Lire	v.%
Spazio Bil It.	6,324	12245	-0,75
Symphonia C Patr Glob	5,851	11329	-0,54
Venetocapital	15,046	29133	-1,2
Visconteo	28,723	55615	-0,58
Zeta Bil.	20,634	39953	-0,99
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,501	12588	0,09
Anima Fondimpiego	15,815	30622	-0,2
Arca Obbl Eur.	6,406	12404	-0,05
Azimut Solidity	6,426	12442	0,02
Bn Previdenza	12,110	23448	-0,53
Bpb Tiepolo	6,744	13058	-0,01
Bpc Claudio Monteverdi	5,044	9767	-0,16
Carif Equilibrio	7,491	14505	-0,24
Cisalpino Impiego	5,292	10247	-0,04
Cliam Regolo	7,208	13957	0,08
Comit Rend.	6,561	12704	-0,11
Comit Risparmio	5,101	9877	-0,18
Cooperroma Obbl	5,385	10427	0,07
Cr Trieste Obbl	6,025	11666	-0,07
Ducato Redd. It.	18,188	35217	-0,15
Euroconsult Fiorino	6,353	12301	-0,03
Fondicri Roma C Mundi	8,890	17213	0,01
Geode Global Bond	5,173	10016	-0,12
Gepobondeuro	5,156	9983	-0,42
Gestielle Obbl Misto	9,012	17450	0,06
Ginevra Obbl	7,571	14660	0,01
Grifobond	6,476	12539	-
Griforend	7,551	14621	-0,01
Investire Obbl	18,992	36774	0,01
Mediceo Redd.	7,598	14712	-0,17
Nagrarend	8,218	15912	-0,15
Nordfondo Etico	5,254	10173	-0,17
Primecash	5,682	11002	-0,21
Quadrif Conv Bond	8,261	15996	-0,46
Ras Long Term Bond	5,276	10216	-0,06
Rendicredit	7,154	13852	-0,22
Rologest	15,020	29083	-0,21
Romagest Pr. Prudente	5,239	10144	-0,13
Rsa 80/20	8,933	17297	-0,52
Sanpaolo Soluz 2	5,902	11428	-0,14
Sforzesco	7,550	14619	-0,24
Spazio Obblig	5,329	10318	-0,19
Symphonia C Patr G Red	5,732	11099	-0,1
Teodorico Misto Intern	5,046	9770	0,1
Venetorend	13,048	25264	-0,31
Zenit Obbl.	6,429	12448	-0,03
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,714	11064	-
Arca Bt	7,067	13684	0,01
Arca Mm	11,081	21456	0,05
Astese Mon.	5,280	10224	0,06
Aureo Mon.	5,481	10613	0,05
Bim Obblig Br Term	5,094	9863	0,02
Bn Euromon.	9,789	18954	0,05
Bn Redd.	6,126	11862	0,03
Capitalgest Bond Euro Bt	8,230	15936	0,04
Carif Carige Mon	9,065	17552	0,02
Carif Euro Piu'	12,175	23574	0,03
Carif M Graecia Mon	7,631	14776	0,03
Centrale Cash Euro	7,058	13666	0,03
Centrale Tasso Var	5,670	10979	0,04
Cisalpino Cash	7,185	13912	-
Cliam Liquidita'	6,798	13163	0,07
Comit Breve Termine	6,069	11751	0,02
Comit Mon.	10,656	20633	0,01
Comit Redd.	6,259	12119	-
Cr Cento Valore	5,399	10454	0,06
Cr Suisse Mon It	6,340	12276	0,03
Effe Obb Eu Bt	5,003	9687	0,02
Epta Tv	5,669	10977	0,04
Euroconsult Marengo	6,911	13382	0,01
Eurom Liquidita'	5,797	11225	0,02
Eurom Rendifit	6,624	12826	0,03
F&f Lag Mon Euro	6,619	12816	0,02
F&f Moneta	5,685	11008	0,04
F&f Riserva Euro	6,687	12948	0,04
Fideuram Security	7,986	15463	0,04
Fondersel Redd.	10,999	21297	0,02
Fondicri Ind Plus	7,868	15235	0,08
Fondicri Mon.	11,538	22341	0,06
Fonditalia Euro Crncy	6,459	12506	0,05
Fonditalia Free Bond	10,037	19434	0,04
Geo Eur. Sh T Bond 1	5,046	9770	-
Geo Eur. Sh T Bond 2	5,052	9782	-
Geo Eur. Sh T Bond 3	5,063	9803	-
Geo Eur. Sh T Bond 4	5,042	9763	-
Geo Eur. Sh T Bond 5	5,030	9739	-
Geo Eur. Sh T Bond 6	5,057	9792	-
Gepocash	5,848	11323	0,02
Gesfimi Mon.	9,508	18410	0,03
Gesfimi Tesoreria	5,303	10268	-
Gesticredit Monete	11,128	21547	0,04
Gestielle Bt Euro	5,994	11606	0,05
Gestifondi Mon.	8,069	15624	0,04
Grifocash	5,839	11306	-0,03
Imi 2000	14,146	27390	0,04
Ing Eurobond	7,165	13873	0,04
Interf Bond Uk	5,292	10247	0,25
Interf Euro Crncy	5,450	10553	0,04
Interf Free Bond	10,029	19419	0,07
Investire Euro Bt	5,726	11087	0,05
Italfortune Cat E	6,320	12237	-
Laurin Money	5,533	10713	0,07
Mc Eb Obbl Breve Term	5,083	9842	0,02
Mediceo Mon Eur.	6,028	11672	-
Mediceo Mon.	6,895	13351	0,01
Nordfondo Cash	7,187	13916	0,03
Oasi Famiglia	6,052	11718	-
Oasi Mon. It	7,648	14809	0,04
Oltremare Mon.	6,424	12439	0,03
Optima Money	5,035	9749	0,02
Optima Redd.	5,223	10113	0,04
Padano Mon	5,761	11155	0,03
Passadore Mon	5,562	10770	0,04
Perseo Rend.	5,514	10677	0,05
Personal Cedola	5,104	9883	-
Personalfondo Mon	11,358	21992	0,02
Prime Mon. Euro	13,071	25309	0,03
Quadrif Mon	5,511	10671	0,02
Ras Cash	5,548	10742	0,02
Ras Lux Sh.T. Eur.	55,370	107211	0,02
Ras Mon.	12,579	24356	0,02
Risp It Corrente	10,829	20968	-
Rolomoney	8,850	17136	0,03
Rom Euro Short T	201,582	390317	0,04
Rom Fr Short T	179,983	348496	0,03
Rom German Bonds	128,246	248319	0,05
Rom German Sh Term	178,194	345032	0,
Romagest Mon.	10,620	20563	0,03
Romagest Sel Sh Ter	5,015	9710	0,02
Rsa Mon.	6,026	11668	0,02
Sai Euromon.	13,324	25799	-0,02
Sanpaolo Ob Euro B/T	5,982	11583	0,08
Sanpaolo Soluz 1	5,106	9887	0,08

Fondi	€uro	Lire	v.%
Sanpaolo Soluz Cash	7,681	14872	0,08
Sicilfondo Mon	7,335	14203	0,01
Soleil Cis	5,712	11060	0,02
Spazio Mon.	5,431	10516	0,04
Teodorico Monet	5,746	11126	0,02
Venetocash	10,341	20023	0,04
Zenit Mon.	6,024	11664	-
Zeta Mon.	6,693	12959	0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obblig.	5,247	10160	0,1
Alpi Obbl.	5,691	11019	0,02
Anima Obb Euro	4,988	9658	0,06
Apulia Obbl.	5,907	11438	0,08
Arca Rr	6,891	13343	0,1
Astese Obblig	5,088	9852	0,18
Azimut Fixed Rate	7,362	14255	0,11
Bn Eurobblig	5,673	10984	0,09
Brianza Redd.	5,447	10547	0,06
Capitalgest B Euro	7,875	15248	0,11
Carif Ala	7,757	15020	0,08
Carif Carige Obbl	8,075	15635	0,07
Carif Euro Obblig.	5,417	10489	0,15
Centrale Bond Euro	5,935	11492	0,19
Centrale Long Bond Euro	6,595	12770	0,2
Centrale Redd.	16,158	31286	0,1
Centrale Tasso Fisso	6,475	12537	-
Cisalpino Cedola	5,413	10481	0,06
Cliam Obbl It.	5,566	10777	0,16
Comit It.N Corp B	5,030	9739	0,08
Comit Redd. Fisso	5,089	9854	0,08
Consultinvest Redd.	6,349	12293	0,02
Cr Suiss Obbl It	6,441	12472	0,03
Ducato Ob Euro 2000	5,692	11021	0,11
Effe Obbl Euro M/L Ter	5,599	10841	0,11
Epta Lt	6,204	12013	0,21
Epta Mt	5,798	11226	0,12
Eptabond	16,622	32185	0,1
Eurom Euro Long Term	5,932	11486	0,07
Eurom Redd.	11,293	21866	0,05
F&f Corporate Eurobond	5,875	11376	3,31
F&f Euroreddito	10,104	19564	-0,03
F&f Lag Obbl Euro	14,318	27724	-0,08
Fondersel Euro	5,637	10915	0,09
Fonditalia Euro B L T	4,691	9083	0,21
Fonditalia Euro B Short	5,947	11515	0,08
Fonditalia Euro Bond M T	7,477	14477	0,24
G4 Obbl. It	5,179	10028	-0,02
Garden Cis	5,642	10924	0,04
Geode Euro Bond	4,906	9499	0,12
Geporend	5,645	10930	0,05
Gesfimi Govt Bond Eur	5,163	9997	0,1
Gesticredit Cedole	5,910	11443	0,08
Imi Rend	8,446	16354	0,06
Ing Redd.	13,974	27057	0,06
Interf Euro B S T	5,244	10154	0,1
Interf Euro Bond L T	5,328	10316	0,21
Interf Euro Bond M T	5,606	10855	0,25
Investire Euro Bond	5,048	9774	0,08
Italfortune Cat D	12,110	23448	-
Italmoney	6,598	12776	0,06
Italy Bond Manag	6,734	13039	0,06
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,266	10196	0,21
Mc Om Obbl Medio Term	5,113	9900	0,02
Mida Obbl.	13,376	25900	0,07
Mida Obbl. Euro Rating	4,910	9507	0,12
Nordfondo	12,829	24840	0,09
Oasi Btp Risk	9,828	19030	0,03
Oasi Obbl It.	10,518	20366	0,07
Oasi Obblig Euro	5,348	10355	0,07
Oltremare Obbl	6,747	13064	0,06
Optima Obblig	5,099	9873	0,08
Padano Obbl	7,454	14433	0,12
Personal Euro	9,237	17885	0,1
Personal It.	7,110	13767	0,07
Prime Bond Euro	7,115	13777	0,2
Primeclub Obbl Euro	13,870	26856	0,21
Quadrif Risparmio	5,483	10617	0,04
Ras Cedola	6,299	12197	0,06
Ras Obbl.	22,831	44207	0,12
Rolorendita	5,117	9908	0,08
Rom Euro Bonds	11,478	22225	0,08
Romagest Euro Bond	6,939	13436	0,12
Rsa Obbl.	11,800	22848	0,01
Sai Eurobblig	9,385	18172	0,09
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,509	18412	0,15
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,483	10617	0,11
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,818	11265	0,05
Teodorico Obbl Euro	5,028	9736	0,08
Zeta Obbl.	13,462	26066	0,07
Zeta Redd.	5,918	11459	0,07
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,087	29213	0,1
Azimut Redd. Euro	11,567	22397	0,1
Capitalgest Bond Eur.	7,808	15118	0,1
Cisalpino Redd.	11,372	22019	0,05
Cliam Orione	5,576	10797	-
Cliam Pegaso	5,520	10688	0,07
Comit Eurobond	6,203	12011	0,13
Epta Eur.	5,387	10431	0,13
Eurom Eur. Bond	4,999	9679	0,02
Euromoney	6,862	13287	0,04
F&f Bond Eur.	7,354	14239	0,03
Fondicri 1	6,333	12262	0,17
Fonditalia Bond Uk	9,671	18726	0,24
Gestielle Liquidita'	10,865	21038	0,07
Nordfondo Eur.	6,509	12603	0,12
Oasi Obblig Eur.	10,972	21245	0,04
Personal Convergenza	6,464	12516	0,15
Putnam Short Term	5,395	10446	-
Quadrif Obbl	12,793	24771	0,06
Ras Lux Bond Eur.	42,770	82814	0,07
Rom British Bond Gbp	12,500	-	0,31
Rom British Bonds	19,976	38681	0,25
Rom British Short T	38,060	73694	-
Symphonia C Obb Ar Eur	6,466	12520	0,11
Venetopay	5,399	10454	0,06
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	7,720	14948	-0,16
Aureo Dollaro	5,458	10568	-0,38
Azimut Redd Usa	5,556	10758	-0,41
Capitalgest B Dlr	6,711	12994	-0,36
Carif Dlr Obbl	7,861	15221	-0,38
Carif Dlr Obbl Usd	7,471	-	0,57
Centrale B Amer. $	12,750	-	0,55
Centrale Cash Dlr	12,503	-	0,18
Columbus Int B	8,536	16528	-0,7
Columbus Int B Dlr	8,113	-	0,25
Comit Amer. Bond	7,459	14443	-0,44
Comit Amer. Bond Dlr	7,089	-	0,5
Ducato Obbl Dlr	6,964	13484	-0,53
Effe Obbl Area Dollaro	5,046	9770	-0,79
Eurom N Am Bond	7,943	15380	-0,61
F&f Ris Dol $	6,368	-	0,2
F&f Ris Doll.	6,701	12975	-0,73
Fondersel Dollaro	8,089	15662	-0,49

Fondi	€uro	Lire	v.%
Fonditalia Bond Usa	7,685	14880	-0,21
Geo Usa Sh Term B 1	5,067	9811	-
Geo Usa Sh Term B 2	5,029	9738	-
Geode N Amer. Bond	5,456	10564	-0,51
Gepobond Dlr	6,642	12861	-0,52
Gepobond Dlr $	6,313	-	0,43
Gestielle Cash Dol	6,007	11631	-0,65
Interf Bond Usa	6,644	12865	-0,23
Investire N.Amer. Bond	5,602	10847	-0,41
Mediceo Mon Amer.	7,214	13968	-0,73
Nordfondo Area Doll	13,113	25390	-0,42
Nordfondo Area Doll $	12,463	-	0,52
Oasi Doll.	6,949	13455	-0,77
Personaldollaro $	12,801	-	0,28
Prime Bond Doll.	6,145	11898	-0,73
Putnam Usa Bond	5,978	11575	-0,43
Putnam Usa Bond $	5,681	-	0,5
Ras Us Bond F.	5,676	10990	-0,44
Rom N Am B Dus	23,137	-	0,44
Rom N Am Bonds	24,345	47138	-0,49
Rom N Am S T	61,717	119501	-0,87
Rom N Am S T Dus	58,656	-	0,07
Sanpaolo Bonds Doll.	6,429	12448	-0,53
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,287	10237	-0,08
Capitalgest Bond Yen	6,245	12092	-0,05
Eurom Yen Bond	10,723	20763	-0,02
Fonditalia B Jap.	5,069	9815	-0,22
Interf Bond Jap.	6,609	12797	-0,21
Investire Pacific Bond	5,556	10758	-0,04
Oasi Yen	5,439	10531	-
Personal Yen	951,893	-	-0,03
Rom Pacific Bonds	2,067	4002	-0,05
Rom Pacific Bonds Y	205,784	-	-0,07
Rom Pacific S T	4,628	8961	-0,13
Rom Pacific S T Y	460,812	-	-0,12
Sanpaolo Bonds Yen	6,999	13552	-0,01
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em.	6,798	13163	-0,26
Aureo Alto Rendimento	5,330	10320	-0,52
Capitalgest B Em Mkt	6,019	11654	-0,55
Carif High Yield	6,986	13527	-0,31
Centrale Em Bond	5,962	11544	0,07
Ducato Obbl P Emerg	7,325	14183	-0,64
Effe Obb Paesi Emerg	5,000	9681	-
Epta High Yield	5,871	11368	-0,96
Eurom Risk Bond	4,989	9660	-0,06
F&f Em Markt Bond	6,352	12299	-0,67
Fondicri Bond Plus	5,470	10591	-0,04
Geode Bond Eme Mk	5,966	11552	-0,35
Gepobond Paesi Em	5,829	11287	-0,7
Gestielle Bt Emer Mkt	6,524	12632	-0,38
Ing Emerg Market	11,998	23231	-0,65
Investire Emerg Bond	12,961	25096	-0,28
Nordfondo Emerg Bond	5,677	10992	-0,42
OBBL. INTERNAZIONALI			
Arca Bond	10,449	20232	-0,09
Aureo Bond	7,133	13811	-0,13
Azimut Rend. Int.	7,454	14433	-0,12
Bim Obbl Glob.	5,202	10072	0,06
Bn Obbl Int.	7,614	14743	-0,05
Bpb Rembrandt	7,097	13742	-0,07
Carif Bond	7,486	14495	-0,03
Carif M Graecia Obbl	5,849	11325	0,09
Carif Obbl Imprese	7,226	13991	-0,03
Centrale Money	12,426	24060	-0,02
Cliam Obbl Est.	7,935	15364	-0,03
Comit Corporate Bond	5,028	9736	0,12
Comit Obbl Est	6,415	12421	-0,17
Comit Obbl Inter	6,521	12626	-0,14
Cr Suisse Obbl Int	6,966	13488	-0,04
Ducato Redd. Int	7,726	14960	-0,14
Effe Obbl Glob.	5,000	9681	-
Epta 92	10,657	20635	-0,02
Euroconsult Scudo	6,530	12644	0,06
Eurom Intern Bond	8,029	15546	-0,09
F&f Lag Obbl Int	10,090	19537	-0,08
F&f Redd Int.	6,734	13039	-0,1
Fondersel Int	11,670	22596	-0,12
Fondicri Primary B	9,775	18927	-0,08
Fondoalto Int. Obbl	5,282	10227	-0,15
Gepobond	7,294	14123	-0,19
Gesfimi Pianeta	7,069	13687	-0,11
Gesticredit Glob Rend	10,279	19903	-0,08
Gestielle Bond	9,299	18005	-0,06
Gestielle Bt Ocse	6,356	12307	0,02
Gestifondi Obbl Int	7,640	14793	-0,08
Imi Bond	13,311	25774	-0,25
Ing Bond	13,658	26446	-0,1
Intermoney	7,515	14551	-0,12
Intern Bond Manag	6,713	12998	-0,01
Investire Global Bond	8,076	15637	-0,04
Italfortune Cat C	13,060	25288	-
Laurin Bond	4,999	9679	-0,04
Mida Obbl Int.	10,564	20455	0,2
Nordfondo Global	11,433	22137	-0,02
Oasi Bond Risk	8,779	16999	-0,19
Oasi Obbl Intern	10,279	19903	-0,21
Oltremare Bond	6,911	13382	-0,01
Optima Ob H Yield	5,108	9890	0,18
Padano Bond	7,980	15451	-0,01
Perf Global Bond	8,185	15848	-0,13
Personal Bond	6,873	13308	-0,15
Primebond	12,444	24095	-0,1
Primeclub Obbl Int	6,786	13140	-0,1
Putnam Global Bond	7,284	14104	-0,01
Putnam Global Bond $	6,923	-	0,93
Ras Bond F.	13,801	26722	-0,09
Rolobonds	8,193	15864	-0,11
Romagest Obbl. Inter.	12,528	24258	-0,02
Romagest Se Bond	4,991	9664	-
Rsa Bond	7,297	14129	-0,11
Sai Obb Int.	7,367	14265	-0,08
Sanpaolo Bonds	6,626	12830	-0,06
Sofid Sim Bonds	6,149	11906	0,03
Spazio Obbl Glob	5,308	10278	0,11
Zenit Bond	6,134	11877	-0,41
Zeta Bond	13,356	25861	-0,06
Zeta Income	5,000	9681	-
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,440	26023	0,05
Anima Convertibile	4,979	9641	-0,16
Aureo Gestiob	8,610	16671	-0,01
Azimut Float Rate	6,333	12262	0,03
Azimut Protezione	6,223	12049	-0,18
Azimut Trend Tassi	6,690	12954	0,21
Bn Obblig Alti Rend	10,173	19698	0,07
Bn Valuta Forte Chf	11,784	-	0,34
Capitalgest Bond Corp	5,075	9827	0,18
Cooperroma Mon	5,316	10293	0,06
Ducato Redd. Impresa	5,071	9819	0,08
Effe Obbl Corporate	4,982	9646	0,06
Gesfimi Corp Bond Eur	5,136	9945	0,12
Gesfimi Risparmio	6,555	12692	0,05
Gestielle Global Conv	6,164	11935	-0,37

Fondi	€uro	Lire	v.%
Gestielle High Risk Bond	5,376	10409	-0,24
Nordfondo Corp Bond	5,023	9726	-0,06
Oasi 3 Mesi	6,016	11649	0,03
Oasi Fin Personale Cash	6,628	12834	-
Oasi Fr Svizzeri	4,662	9027	-0,41
Personal Franco	9,775	-	0,11
Personal High Yield	10,960	-	0,53
Putnam Gl. High Yield	5,007	9695	-0,44
Putnam Gl. High Yield $	4,759	-	0,51
Ras Lux Sh.T. Dollar	119,520	-	0,03
Ras Spread F.	5,088	9852	0,1
Risp It. Redd.	13,660	26449	-0,16
Rom Brit Short T Gbp	23,814	-	0,06
Rom Em Mkts Bonds	11,463	22195	-0,69
Rom Em Mkts Bonds Usd	10,894	-	0,24
Rom Euro Corp Bonds	4,991	9664	0,14
Rom Fr Bonds	94,564	183101	0,1
Rom N Am Corp B Usd	5,039	-	0,3
Rom N Am Corp Bonds	5,302	10266	-0,64
Romagest Pr. Conserv.	5,036	9751	0,04
Sanpaolo Bond H Yield	5,448	10549	-0,07
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,182	10034	-0,52
Sanpaolo Ob Est Etico	5,826	11285	-0,15
Sanpaolo Ob Etico	5,266	10196	0,1
Sanpaolo Vega Coupon	6,129	11867	0,08
Spazio Corp. Bond	5,093	9861	0,1
Symphonia C Mon.	5,813	11256	0,02
Vasco De Gama	10,660	20641	0,14
LIQ. AREA EURO			
Anima Liquidita'	5,024	9728	0,02
Azimut Garanzia	10,229	19806	0,02
Bn Liquidita'	5,716	11068	0,02
Bnl Cash	18,122	35089	0,02
Bnl Mon.	8,315	16100	0,01
Capitalgest Liquidita'	5,840	11308	0,02
Carif Tesoreria	6,182	11970	0,02
Cash Romagest	5,080	9836	0,02
Centrale C Corrente	8,214	15905	0,01
Cliam Cash Imprese	5,726	11087	0,02
Comit Tesoreria	5,107	9889	-0,02
Ducato Mon.	6,941	13440	-
Effe Liquidita' Area Eur	5,511	10671	-
Eptamoney	11,345	21967	0,01
Euganeo	6,019	11654	-
Eurom Contovivo	9,838	19049	-
Eurom Tesoreria	9,144	17705	0,02
Fideuram Moneta	12,098	23425	0,04
Fondersel Cash	7,336	14204	0,03
Gesticredit Cash M	6,777	13122	0,03
Ginevra Mon.	6,517	12619	0,03
Ing Eurocash	5,410	10475	-
Mida Mon.	10,031	19423	0,03
Mida Obbl Imprese	5,043	9765	-
Nordfondo Moneta	5,029	9738	-
Oasi Crescita Risp	6,729	13029	0,03
Oasi Tesor Imprese	6,645	12867	0,02
Perseo Mon.	6,013	11643	0,02
Personal Liquid	5,375	10407	0,02
Prime Liquidita'	5,311	10284	0,02
Risparmio It Mon	5,427	10508	0,04
Rolocash	6,825	13215	0,03
Sai Liquidita'	8,943	17316	0,02
Sanpaolo Liquidita'	6,033	11682	-
FONDI FLESSIBILI			
Anima Fondattivo	13,724	26573	-0,34
Azimut Trend	17,141	33190	-1,82
Azimut Trend It.	19,032	36851	-1,15
Bn Iniziativa Sud	13,186	25532	-0,92
Bn Opportunita'	8,231	15937	-1,31
Bnl Trend	30,347	58760	-0,37
Carif Trend	4,897	9482	-1,63
Cisalpino Attivo	4,651	9006	-2,29
Ducato Securpac	13,773	26668	-1,36
Eurom Strategic	4,907	9501	-0,69
F&f Lag Portfolio	6,153	11914	-0,34
F&f Lag Portfolio 2	6,366	12326	-1,
F&f Lag Portfolio 3	7,098	13744	-1,39
Fondinvest Opport	6,048	11711	-1,27

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	42,50	42,00
B P Adriatico	9,200	9,150
Bca Pop Siracusa	17,900	17,900
Bca Pop Crema	100,30	100,25
Bca Pop .Emilia	37,60	37,60
Bca Pop Luino-Va	7,400	7,300
Bca Pop Sondrio	16,150	16,100
Base Holding Priv	0,0775	0,0775
Borgosesia	0,4700	0,4900
Borgosesia Rnc	0,0880	0,0880
Elios Holding	1,990	2,100
Elios Holding 1ge00	1,800	1,920
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,400	2,310
Frette	7,450	7,450
Ifis Priv	3,720	3,700
Italiana Ass.	7,000	7,000
Sicc	1,150	1,210

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B P Comm Ind 99/04 1,5	129,435	-1,14
B P Intra 98-03 3%	122,9	-0,08
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	141,45	0,08
B Intesa 98/03 Tv	230,1	4,59
B Intesa Rnc 98/03 Tv	193,75	0,52
B P Bergamo 95/00 Tv	147,733	1,43
B P Bergamo 97/04 Tv	126,251	0,35
B P Lodi 04-10 4,75%	97,9643	-0,04
B Pop Em Rom 00-05 4%	113,5	0,00
Bipop-carire 03 7% Cs	1793,85	1,74
B P Comm Ind 95/01	241,191	-4,58
B P Lodi 98-03 4,375%	103,071	-0,60
B P Milano 98-08 Pc	101,464	0,79
B P Novara 06 1,5%	108,122	-0,38
B P Verona-sg E Sp 99/	89,0936	2,99
Cr Valtellin 99/04 2%	103,601	0,68
B Pop Em Rom 02 6,5%	245	0,00
Cr Artigiano 99/04 Tv	101,579	-0,37
Cr Fondiario 94-01 6,5	120,5	0,30
Olivetti 98/02 Tv	709,6	-2,61
Pirelli & C 2,5% 03	104,792	-0,03
9.25 Saffa 01	101,512	0,00
Medio-sai R 95/02 6%	107,456	-0,51
Imi Cirio 95/00 10%	102,48	0,47

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.7.2000 10,5%	99,980	100,010
BTP 15.9.2000 5,5%	100,150	100,170
BTP 1.11.2000 10,5%	101,800	101,820
BTP 15.1.2001 5%	100,100	100,280
BTP 1.2.2001 9,5%	102,600	102,610
BTP 1.3.2001 12,5%	104,290	104,330
BTP 15.4.2001 4,5%	99,740	99,720
BTP 1.5.2001 9,5%	103,650	103,650
BTP 1.6.2001 12%	105,690	105,750
BTP 1.7.2001 4,5%	99,570	99,560
BTP 1.7.2001 8,25%	103,180	103,080
BTP 1.9.2001 12%	107,270	107,260
BTP 1.11.2001 3,5%	98,050	98,010
BTP 1.9.2001 4%	98,860	98,850
BTP 15.9.2001 7,75%	103,080	103,030
BTP 1.1.2002 12%	109,340	109,340
BTP 1.1.2002 6,25%	101,650	101,560
BTP 15.2.2002 3%	96,860	96,770
BTP 1.3.2002 6,25%	101,840	101,740
BTP 15.4.2002 3%	96,530	96,410
BTP 15.5.2002 6,25%	101,960	101,840
BTP 1.5.2002 12%	111,440	111,360
BTP 15.6.2002 3%	96,180	96,040
BTP 1.9.2002 12%	113,360	113,220
BTP 1.9.2002 3,75%	97,190	97,040
BTP 15.9.2002 5,75%	101,160	101,020
BTP 1.1.2003 12%	115,200	115,180
BTP 15.01.2003 4,5%	98,400	98,230
BTP 15.2.2003 5%	99,550	99,390
BTP 1.3.2003 11,5%	115,090	114,900
BTP 1.5.2003 4,75%	98,890	98,700
BTP 1.6.2003 11%	115,090	114,900
BTP 15.7.2003 4,5%	98,090	97,890
BTP 1.8.2003 10%	113,220	112,980
BTP 1.10.2003 9%	110,910	110,680
BTP 1.10.2003 4%	96,330	96,080
BTP 2003 4,75%	98,850	98,650
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000
BTP 1.1.2004 8,5%	110,100	109,830
BTP 1.2.2004 3,25%	93,490	93,260
BTP 1.4.2004 8,5%	110,600	110,330
BTP 15.4.2004 3,25%	93,220	92,940
BTP 15.7.2004 4%	95,510	95,240
BTP 1.8.2004 8,5%	111,230	110,950
BTP 1.1.2005 9,5%	115,990	115,710
BTP 1.4.2005 10,5%	120,960	120,620
BTP 01.07.2005 4,75%	97,560	97,270
BTP 1.9.2005 10,5%	122,600	122,230
BTP 1.2.2006 9,5%	119,360	119,080
BTP 1.7.2006 8,75%	116,750	116,400
BTP 1.11.2006 7,75%	112,000	111,840
BTP 1.2.2007 6,75%	107,100	106,750
BTP 1.7.2007 6,75%	107,390	107,030
BTP 1.11.2007 6%	103,130	102,800
BTP 1.5.2008 5%	97,090	96,730
BTP 1.5.2009 4,5%	92,960	92,650
BTP 1.11.2009 4,25%	90,840	90,510
BTP 01.11.2010 5,5%	100,160	99,800
BTP 1.11.2023 9%	138,200	138,610
BTP 22.12.2023 8,5%	151,250	151,250
BTP 1.11.2026 7,25%	117,350	117,400
BTP 1.11.2027 6,5%	107,520	107,800
BTP 1.11.2029 5,25	91,620	91,840
BTP 01.05.2031 6%	102,430	102,780
CCT 1.8.2000 IND	99,780	99,990
CCT 1.10.2000 IND	100,220	99,990
CCT 1.9.2001 IND	100,720	100,650
CCT 1.1.2001 IND	100,150	100,150
CCT 1.4.2001 IND	100,240	100,240
CCT 1.8.2001 IND	100,340	100,370
CCT 1.10.2001 IND	100,370	100,360
CCT 1.12.2001 IND	100,510	100,490
CCT 1.2.2002 IND	100,440	100,430
CCT 1.4.2002 IND	100,430	100,400
CCT 1.6.2002 IND	100,670	100,670
CCT 1.8.2002 IND	100,670	100,670
CCT 1.10.2002 IND	100,680	100,670
CCT 1.11.2002 IND	100,750	100,720
CCT 1.12.2002 IND	100,920	100,910
CCT 1.1.2003 IND	100,800	100,800
CCT 1.2.2003 IND	100,870	100,850
CCT 1.4.2003 IND	100,850	100,860
CCT 1.5.2003 IND	100,970	100,940
CCT 1.7.2003 IND	101,060	101,030
CCT 1.9.2003 IND	101,040	100,990
CCT 1.11.2003 IND	100,160	100,120
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.3.2004 IND	100,190	100,180
CCT 1.1.2004 IND	100,290	100,240
CCT 1.5.2004 IND	100,240	100,200
CCT 1.5.2005	100,310	100,240
CCT 1.10.2005 IND	100,310	100,230
CCT 1.1.2006 IND	103,490	102,180
CCT 1.1.2006 2 IND	102,090	101,700
CCT 1.3.2006 IND	100,130	100,110
CCT 1.9.2004 IND	100,220	100,190
CCT 1.12.2006	100,240	100,190
CCT 1.7.2007	100,210	100,210
CTZ 31.7.2000 EM 99	99,690	99,660
CTZ 29.9.2000	98,970	98,970
CTZ 29.12.2000	97,880	97,830
CTZ 16.10.2000	98,750	98,761
CTZ 30.3.01	96,590	96,560
CTZ 15.6.2001	97,570	97,560
CTZ 26.2.2001	97,045	97,000
CTZ 15.5.2001	95,940	95,930
CTZ 13.7.2001	95,200	95,115
CTZ 31.8.2001	94,440	94,440
CTZ 30.11.01	93,220	93,160
CTZ 15.10.2001	93,822	93,790
CTZ 15.03.2002 24M	91,815	91,750

F01053

FriulAdria Previdenza
Un futuro comodo comodo

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo Intesa

Fonte dati: Milano Finanza Tenfore

Con la sigla dell'accordo integrativo nello stabilimento pordenonese arriva per la prima volta in Italia il «part-time ciclico a espansione programmata»

Zanussi: il contratto a chiamata spacca il sindacato

Per la Cgil nasce l'«operaio squillo», per Fim e Uilm è invece una grande opportunità formativa

PORDENONE Non sono bastate diciotto interminabili ore di trattativa per far tornare sui propri passi l'ala più rigida della Fiom la quale, ieri mattina, attraverso il coordinatore nazionale Andrea Castagna, ha ribadito il proprio «no» alla sottoscrizione dell'integrativo per i lavoratori Electrolux Zanussi, una forza lavoro da circa 13 mila addetti, 5 mila dei quali nella nostra regione. Ostano, al raggiungimento di un risultato che Fim e Uilm, auspicavano, cinque dolenti punti sui quali il sindacato di categoria della Cgil non ha inteso recedere, neppure di un millimetro. Primo in testa il cosiddetto contratto a espansione programmata, «una forma di rapporto di lavoro – asserisce Castagna – che non presenta tutele di carattere giuridico e contrattuale». Ma che invece i suoi colleghi, anche a fronte della ghiotta opportunità formativa che in esso è prevista, definiscono «cosa di straordinaria positività e importanza». Fim e Uilm, quindi ribadiscono compatte, nella lunga notte pordenonese, il proprio assenso al testo. Ora il cerino passa nelle mani delle rappresentanze sindacali unitarie per l'approvazione e, visti i risultati della recente consulatzione di Mestre, non dovrebbero esserci sorprese di sorta. Esaurito quest'ennesimo passaggio, l'integrativo emendato sarà sottoposto al vaglio dei lavoratori i quali, con un referendum che coinvolgerà ogni singolo stabilimento del gruppo il 19 o il 20 luglio prossimo, esprimeranno il proprio gradimento. Il confronto tra le parti è iniziato venerdì alle 16, proseguendo ininterrottamente per tutta la notte, sino alle 10 di ieri mattina. Sul tavolo il testo presentato da Electrolux Zanussi il 13 giugno scorso a Roma e gli emendamenti richiesti dall'assemblea generale delle Rsu una settimana più tardi in quel di Mestre. «Sono state individuate alcune soluzioni – ha osservato al proposito Maurizio Castro, responsabile delle Risorse umane dell'azienda – sulle quali si è poi formulato il documento finale». In cui la totalità degli emendamenti sottoscritti dalle rappresentanze unitarie ha sostanzialmente trovato accoglimento. Quando già il sole era alto nel cielo la resa dei conti: sì dei coordinatori nazionali di Fim e Uilm, no secco di Fiom, che ha preferito, non ritenendo vincolante la decisione assunta dalla rappresentanze unitarie, di non firmare rimettendosi al giudizio dei lavoratori con il referendum. A ogni modo, per Elctrolux Zanussi, il caso è chiuso, almeno sino alla consultazione nelle fabbriche, l'unica ad avere eventualmente potere abrogativo sulla decisione assunta ieri. L'azienda, proprio per questa ragione, ritenendo cioè l'accordo valido a tutti gli effetti – darà corso già da stamane a tutto quanto previsto nell'integrativo, a partire dalle integrazioni salariali (700 mila lire lorde nella prossima busta quale acconto sul premio di competitività per il secondo semestre del duemila più altre 180 in un secondo momento).

ma.bo.

DALLA PRIMA PAGINA

Dobbiamo fare lo sforzo di elevare il dibattito oltre gli stessi temi, pur appassionanti, dell'economia, inclusa la New, su cui si avverte qualche pericoloso fastidio. Per questo mi è parsa fortemente meritoria l'analisi sul territorio svolta dalla Fondazione Nordest, con enfasi particolare al tema dell'immigrazione e ai dati eclatanti dell'involuzione demografica in atto. Essi hanno trovato larga, ma breve, eco solo sulla stampa. C'è da sperare in un'attenzione maggiore a tutti i livelli istituzionali e di rappresentanza economica, per gli irrinunciabili approfondimenti. Dalle reazioni non si percepisce, anche a livello politico, la presa di coscienza che stiamo trattando una materia esplosiva, destinata a cambiare il volto dell'Europa, e con essa il Nordest?

"The Economist" del 6 maggio rilevava che l'Unione Europea, da qui al 2050, dovrà accogliere annualmente 1,6 milioni di immigrati se si vuole mantenere stabile la popolazione in età lavorativa. Ma volendo conservare nell'UE l'equilibrio attuale tra lavo-ratori e pensionati (che diventeranno legione nei prossimi anni) il numero di immigrati dovrebbe passare all'enormità di 13,6 milioni annui. Teniamo conto che le proiezioni per gli USA vedono di qui al 2050 crescere quella popolazione a 400 milioni, per un terzo ispanici, aprendo la visione a possibili sfide future tra Euro e Dollaro. Ma tornando al nostro territorio, il documento menzionato di Diamanti ipotizza per il 2020 una quota di immigrati del 15% sul totale, che significherà in realtà un terzo circa della popolazione attiva, visto il progressivo invecchiamento degli stanziali. Non bastassero questi dati, consiglio la lettura (e magari la pubblicazione) di "Gray Dawn" (Alba Grigia) di Peter G. Peterson, già ministro di Nixon. Vi è citatissima l'Italia, che divide con Spagna e Giappone il primato del declino demografico. Vi si trova la laica Bologna, cui è assegnato in assoluto il più basso tasso di natalità del mondo. Ma tutto il Nordest, cattolico o meno, la insegue a ruota. Altro che citare la Svezia, corsa in parte ai ripari con una avanzata legislazione sulla famiglia.

Non voglio tediare (né terrorizzare) con ulteriori numeri, su cui però dovremo molto meditare, augurandomi di essere magari smentito sulla drammaticità dello scenario. Che ci vede sicuramente a una svolta epocale senza precedenti. E' giusto pretendere che se ne discuta nelle sedi invitate a farlo, la soluzione essendo tutt'altro che neutra. Favoriremo ad esempio un'immigrazione povera o specialistica, come tentano in parte di fare i tedeschi con gli informatici indiani? Non bastando coprire le attività mature, come avvieremo i nuovi arrivati a quelle evolutive, su cui però mancano idee chiare? Viviamo una fase destinata a incidere su cultura e costumi (con ovvie ricadute sui consumi), da affrontare perciò in termini globali per le prevedibili conseguenze che deriveranno allo stesso assetto sociale del Paese. Altro che dilazionare riforme strutturali. Attendere passivi all'evolvere della situazione sarebbe colpevole.

Né al Nordest possiamo continuare a crogiolarci sul nostro mitico "modello", le complessità descritte non trovando soluzioni per chi vorrà rimanere cieco di fronte ai rivolgimenti che ci attendono. Sennò avrebbe ragione Perrone.

Mario Carraro

Rispetto ad aprile un aumento del 5,6 per cento ma in febbraio e marzo era andata meglio. Bene anche l'occupazione: in tre mesi 1 milione 250 mila assunti contro 579 mila abbandoni

Industria: continua la corsa di fatturato e ordinativi

ROMA L'industria italiana continua la sua corsa, anche se rallenta un pò dopo la vera galoppata raggiunta a marzo e a febbraio. Ieri l'Istat ha comunicato i dati mensili relativi a fatturato e ordinativi, da dove emerge l'ottimo stato di salute raggiunto. Il fatturato è infatti ulteriormente cresciuto del 5,6% mentre gli ordini (e questo lascia ben sperare per il futuro) sono saliti del 15%. Un andamento sicuramente positivo che arriva però dopo l'autentico boom di febbraio e marzo quando il fatturato era aumentato rispettivamente del 21,5 e del 13,6%.

A seguire sempre ieri sono arrivate notizie confortanti anche dall'occupazione. A renderle note è questa volta l'Inail secondo cui in poco più di tre mesi per ogni lavoratore uscito dal ciclo produttivo ne sono stati assunti due. In totale a fronte di 579 mila abbandoni sono state fatte 1 milione e 250 mila assunzioni con un saldo positivo di oltre 600 mila nuovi posti. Ma a dire il vero non si tratterebbe completamente di nuovo lavoro, precisa l'Inail ma in molti casi è più semplicemente una emersione di lavoratori completamente in nero o di regolarizzazioni di attività del sommerso. In ogni caso sotto<cf19>linea l'Inail un risultato importante.

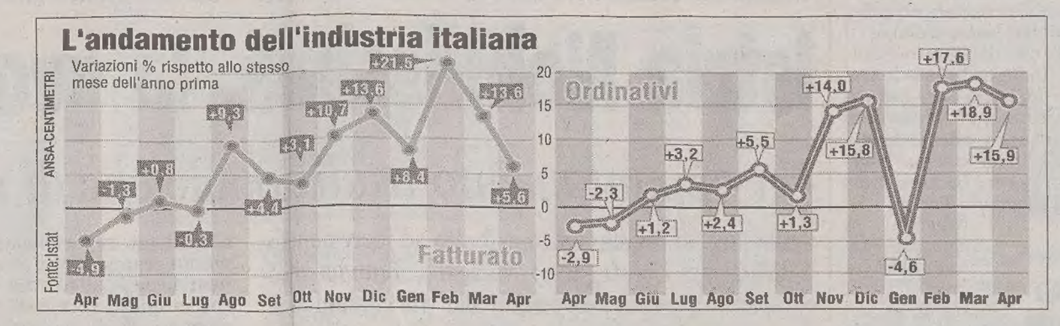
A queste due notizie di segno positivo ne arriva una contraria e riguarda il costo del lavoro. A livello comunitario secondo un'indagine della Ue nel primo trimestre dell'anno in Italia è cresciuto più degli altri Paesi. Il costo del lavoro è infatti salito del 4,3% rispetto allo stesso periodo del '99, contro una crescita del 3,5% di Eurolandia.

Un dato che preoccupa Confindustria, pienamente soddisfatta invece per i risultati ragiunti sul fronte del fatturato. «Si può dire che l'economia abbia imboccato la strada di una robusta ripresa - sottolinea Gianpaolo Galli direttore del centro studi - ma se non si fanno le riforme essenziali è difficile mantenerla al 3% come si legge nel Dpef per i prossimi tre anni».

Più ottimista il ministro dell'Industria Enrico Letta che parla apertamente di «economia al galoppo». Una risosta eloquente, per il ministro «a chi continua a sostenere che l'Italia va male».

Il presidente dell'Inail Gianni Billia è invece soddisfatto dei dati relativi all'occupazione. «Dalle cifre fornite si vede che c'è una crescita forte e strutturale dell'occupazione accompagnata da una significativa emersione del lavoro nero».

p.t.

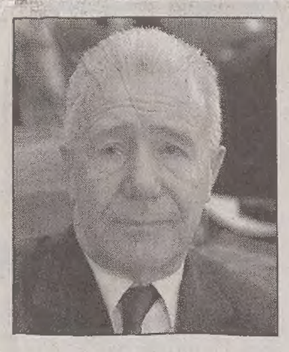


Il dopo Cuccia apre scenari inediti nei delicati equilibri dell'alta finanza italiana

Desiata sulla poltrona di Mediobanca: idea ardita ma non è «fantafinanza»

Il numero uno delle Generali vanta da sempre ottimi rapporti con Agnelli, Fazio e il Quirinale. Un servizio su Panorama parla di «realpolitik finanziaria»

FIRENZE «Desiata presidente di Mediobanca». Sorprendente ma non impossibile. A sorpresa, il «dopo-Cuccia» potrebbe imboccare una direzione fino all'altro ieri impensabile ma oggi non impraticabile «tout court». L'ipotesi non solo già circola nei salotti ben informati della finanza italiana ma è già incolonnata sulla carta patinata. Nel numero di «Panorama» in edicola è proprio questo lo scenario di chiusura di un lungo articolo sui ribaltoni che si annunciano dopo la scomparsa del «banchiere dei banchieri». E Desiata, si sa, non è uno che sta alla finestra. «Come si comporterà il numero uno delle Generali - si chiede infatti Panorama - il cui spirito autonomista si è mostrato per nulla incline ad assecondare i desiderata del suo azionista di riferimento?» L'ipotesi che arrivi di botto sulla poltrona più alta di via Filodrammatici non appare tanto peregrina. Geniale, ardita, o diabolica che sia, (stando agli aggettivi usati nel servizio di *gossip economico)* l'idea porterebbe la firma di Vincenzo Maranghi, amministratore di Mediobanca. Il quale sarebbe giunto a una conclusione «degna dell'inesauribile fantasia del suo maestro»: ovvero «assegnare al nemico Desiata la presidenza della Mediobanca, così da risolvere in un sol colpo tutti i problemi». Desiata appare oggi il miglior garante degli equilibri in atto: da sempre ha buoni rapporti con Agnelli, ottimi con Giovanni Bazoli, il numero uno di Banca Intesa, eccellenti con Fazio e il Quirinale che dopo la fine della «palazzo Chigi merchant bank esercita - si legge sul settimanale - una discretissima influenza nell'orientare il riassetto del sistema finanziario». Conclusione: Desiata a Mediobanca sa molto di realpolitik. «Ma è la stessa realpolitik - si legge sul settimanale - che lo scorso anno Mediobanca ha mostrato di saper praticare senza patemi, quando tra la sorpresa di tutti, ha richiamato proprio l'eretico Desiata al vertice delle Generali».



Alfonso Desiata

Sul tappeto il problema di un riassetto del sistema che tenga conto della fine della «Palazzo Chigi merchant bank». Dal Leone di Trieste nessun commento

Dal Leone di Trieste, ovviamente, nessun commento. Desiata, ieri a Firenze ad un convegno sui processi di globalizzazione nel mondo delle assicurazioni ha previsto che «la Corte di giustizia europea richiamerà il governo italiano in merito al blocco della rc auto». Il richiamo fa seguito all'opposizione espressa dalle compagnie assicuratrici italiane nei mesi scorsi che si sentono danneggiate rispetto alle società operanti negli altri paesi comunitari, specie in fatto di concorrenzialità. Secondo Desiata la tirata d'orecchi è dovuta al fatto che il governo italiano ha provocato una rottura su una direttiva comunitaria che aveva già recepito. Nessuna previsione però sui tempi legati all' istruttoria della Corte di giustizia.

Il presidente di «Autostrade» prende le difese dei «boiardi di Stato»: «L'Iri ha svolto un ruolo fondamentale»

Valori: «Abbiamo lavorato per il Paese»

TRIESTE «Boiardi di Stato? Posso garantire che abbiamo sempre fatto gli interessi del Paese», in particolare nelle grandi privatizzazioni dell'Iri, «malgrado la forte pressione di poteri economici che hanno cercato di condizionare certe iniziative»: lo ha detto ieri, a Trieste, Giancarlo Elia Valori, che ha ricoperto numerosi incarichi di vertice in aziende dell'Iri, dalla Rai alla Sme, ad Autostrade, di cui è tuttora presidente.

«Le privatizzazioni sono realmente uno strumento idoneo alla modernizzazione dell'economia italiana», ha detto Valori ricordando che «la carenza del mercato mobiliare costituisce uno dei motivi strutturali di debolezza del mercato italiano. Le privatizzazioni - ha aggiunto - vanno perseguite in un'ottica di progresso e di ridefinizione ideale e politica, di strategia di sviluppo idonea a far crescere il Paese senza affrettate liquidazioni o manovre congiunturali di breve respiro nel cui ambito possono andare dispersi beni che appartengono a tutta la collettività». Valori ha evidenziato anche il valore etico delle privatizzazioni e ha ricordato quelle (da lui guidate) di Sme e Autostrade, fatte - ha detto - nella «massima trasparenza e nell'interesse generale della nazione». Per Valori, la prima è stata «la dimostrazione indubbia delle reali capacità dell' imprenditoria meridionale» e di quelle dello Stato «di essere presente nel Sud al di fuori di logiche assistenziali». La privatizzazione di Autostrade, «complessa e delicata - ha detto Valori - ha raggiunto tutti gli obiettivi di valorizzazione del patrimonio aziendale, fornendo grandi garanzie sulle future attività e sui livelli occupazionali».

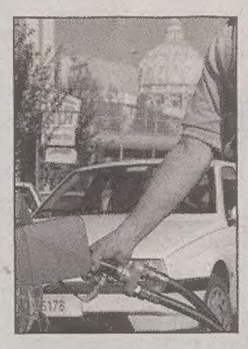
IL CARO-PIENO

La verde arriva per la prima volta a 2200 lire

Benzina, prezzi alle stelle ma Del Turco assicura: «Sconto a luglio e agosto»

MILANO Record assoluto per i prezzi della benzina verde che oggi sfonderanno quota 2.200 lire al litro nei distributori della Erg mentre la super si porterà a quota 2.285 lire al litro. Si tratta di 10 lire in più rispetto ai massimi già registrati nella maggior parte delle stazioni di servizio italiane. E sui livelli della Erg dovrebbe portarsi oggi anche la Fina. Sempre secondo informazioni di settore, 10 lire in più dovrebbero scattare anche nei distributori della Tamoil portando la super a quota 2.275 lire e la verde a 2.190 lire al litro.

«Non c'è un meccanismo per bloccare i prezzi, ho già firmato un decreto che lascia invariato lo sconto sul carburante di 50 lire per il mese di luglio», ha dichiarato ieri il ministro delle Finanze, Ottaviano Del Turco. «Se i prezzi si stabiliscono a questo livello o salgono, sono pronto ad attuare lo sconto anche per il mese di agosto, un mese difficile perchè i consumi aumentano per effetto delle vacanze. Gli esperti pensano che questa situazione sia destinata a cambiare, ma è difficile dire quanto tempo ci vorrà».



E la super toccherà le 2 mila 285 lire. Il caro energia peserà quest'anno sulla bolletta per almeno 350 mila lire

I primi ad accorgersi del nuovo caro benzina saranno gli italiani in viaggio per le vacanze estive: oltre al caldo e al traffico, troveranno l'ennesima sorpresa sgradita alle pompe di carburante. Il primo week-end di luglio, tradizionale primo appuntamento delle ferie degli italiani, passerà dunque alla storia come il fine settimana più caro in assoluto. Mai prima d'ora infatti le colonnine delle pompe di benzina avevano segnato i livelli che troveranno oggi. Il nuovo aumento farà spendere ai proprietari delle milioni di auto che si riverseranno sulle strade, ben 16 mila lire in più a pieno rispetto all' estate scorsa. Agli attuali record raggiunti dalle benzine un litro di carburante costa infatti oltre 320 lire in più rispetto ai primi giorni del luglio 1999.

Ma le famiglie italiane dovranno fare i conti anche con altre bollette: secondo l'associazione dei consumatori Adusbef quest'anno la spesa media per benzina, luce e gas, aumenterà di 350 mila lire in più rispetto all'anno scorso. Un forte aumento che, complessivamente, farà bruciare oltre 7.500 miliardi. «Gli italiani - spiega l'Adusbef - continuano a pagare un prezzo dei carburanti più alto di 60-70 lire al litro rispetto alla media europea. Un differenziale che arriva a 110-120 lire se si aggiungono le 50 lire di sconto fiscale sulle accise».

L'associazione dei consumatori sottolinea polemicamente che «la cabina di monitoraggio istituita presso il ministero dell'Industria, dimostra la propria inutilità: non prevede sanzioni verso i petrolieri e non ha affatto calmierato i prezzi».

v. d'a.

TELEFONINI

Umts, asta in due tempi Sul tavolo 4 mila miliardi

ROMA Dopo l'assegnazione delle cinque licenze Umts, ci sarà una seconda asta riservata «ai nuovi entranti risultanti aggiudicatari e che ne abbiano fatto richiesta» per l'assegnazione di due ulteriori «porzioni di spettro» da 2x5 mhz. Il meccanismo sarà quello dell'asta con rilanci, con base 800 miliardi. La novità è nella delibera sulle procedure di rilascio delle licenze dell'authority tlc. Anche in questo caso, l'assegnazione avverrà «sulla base della miglior offerta economica» anche con un sistema di miglioramenti competitivi, a partire da un valore pari a due quinti dell'importo minimo indicato nel bando di gara per il rilascio delle licenze, che il governo ha fissato a 4mila miliardi, secondo modalità che saranno specificate nel disciplinare di gara.

BILANCI

Stefanel amplia il Cda con Saviotti e Garlato

MILANO L'assemblea della Stefanel ha approvato il bilancio chiuso al 29 febbraio 2000 e ha ampliato il consiglio di amministrazione. Entrano due nuovi consiglieri: Pierfrancesco Saviotti, ex aamministratore delegato di Comit, e Guglielmo Garlato, docente dell'universita di Venezia. Lo stacco del dividendo (60 lire per le ordinarie e 90 lire per le risparmio) è previsto per il 24 luglio. L'assemblea della Stefanel ha anche rinnovato la precedente autorizzazione all' acquisto di azioni proprie e ha elevato il valore dell'importo nominale massimo acquistabile portandolo a 20 miliardi. Per il 2000 la società prevede «una significativa crescita del fatturato cui dovrebbe accompagnarsi un miglioramento della redditività». Nel corrente esercizio - si legge in una nota - lo sforzo del gruppo sarà orientato a sostenere la fase di espansione».

AGEVOLAZIONI

Interventi della Ue sul lavoro flessibile

ROMA La Commissione europea ha autorizzato le agevolazioni previste dal decreto interministeriale 12 aprile 2000 per il part time. Lo ha reso noto il ministero del Lavoro. A seguito di tale decisione, è possibile fruire delle agevolazioni previste dal decreto anche per i contratti part time che verranno stipulati successivamente al 30 giugno e fino al 31 dicembre 2000, secondo quanto previsto dall'articolo 1 del decreto medesimo. In tal senso verranno impartite disposizioni all'Inps. Il ministro Cesare Salvi ha espresso soddisfazione per la decisione del Commissario Mario Monti. «Essa aiuterà l'impegno del governo - ha affermato - per una più ampia diffusione di questo strumento di flessibilità garantita del mercato del lavoro».

TRASPORTI

Alitalia allarga negli Usa la caccia a nuovi partner

ROMA «Sul fronte delle alleanze l'Alitalia sta avendo contatti con tutti, incluse le compagnie aeree statunitensi, e certamente non resterà senza partner». Lo ha detto il ministro del Tesoro Vincenzo Visco. In una intervista a Reuters Visco ha affermato che l'allenaza con Klm rappresentava la migliore soluzione non solo per Alitalia, ma per la stessa compagnia olandese. Tuttavia, ha aggiunto, «ci sono alternative sia in Europa che a livello internazionale, quel che è certo è che Alitalia non resterà sola. C'è stato un interesse di British Airways - ha continuato il ministro - ci sono contatti con compagnie americane». Tornando sul Dpef varato dall'esecutivo, Visco ha confermato che la vendita della seconda tranche di Enel e della quota Telecom ancora in mano allo Stato, porteranno nelle casse del Tesoro 25 mila miliardi di lire.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Breve soggiorno della Campbell in Istria, in occasione della selezione di indossatrici croate per l'agenzia «Elite»

Naomi a Brioni tra sfilate e caviale

La top model (con l'inseparabile Briatore) è accompagnata dai coniugi Ecclestone

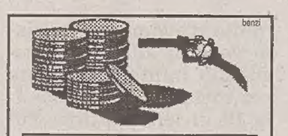
POLA La Perla Nera nella Perla dell'Adriatico. Naomi Campbell è stata di parola e l'altra sera è giunta a Pola da dove, in motoscafo, ha raggiunto l'arcipelago delle Brioni per assistere alla sfilata di moda Elite Model Look. La top model, che era accompagnata dal suo fidanzato Flavio Briatore, ha così mantenuto la promessa data alla sua amica Slavica Ecclestone, fiumana e consorte di Bernie, il proprietario della Formula Uno.

«Vuoi venire alle Brioni, in Croazia, a poche decine di chilometri da Fiume, la città in cui sono nata?» aveva chiesto Slavica alla «Pantera Nera». La risposta è stata un convinto «sì». Naturalmente la moglie del padrone della Formula Uno (considerata una delle donne croate più ricche, con un patrimonio di circa 3mila miliardi di lire) aveva decantato le bellezze ambientali dell'arcipelago polese, descritto l'ospitalità e la gentilezza delle genti istriane, spiegato che la guerra era ormai un lontano e sbiadito ricordo. E la stupenda Naomi ha fatto scattare una macchina organizzativa, vuoi per lo spessore dell'ospite (che colpo promozional-turistico per l'Istria e la Croazia), vuoi per il carattere del personaggio, pronto a scatti d'ira anche per dettagli. La Campbell ha viaggiato sino a Pola sul velivolo privato degli Ecclestone, attesa all'aeroporto da un nugolo di giornalisti e fotoreporter. Dopo anni di assenza di personaggi illustri, l'Istria è così tornata agli antichi fasti. Oltre a quella statua d'ebano della Campbell, basti pensare al recente tour del ciclista Prodi oppure alla promessa fatta dall'ex segretario generale della Nato, Solana, il quale ha dichiarato toutcourt «in luglio le ferie le trascorro in Istria». In definitiva, le Brioni, 25 e più anni fa, erano state calcate da mostri sacri del cinema come Sophia Loren, Richard Burton ed Elisabeth Taylor.

È stata portata a Pola dalla moglie croata del patron della Formula 1. La «pantera nera» guardata da sei gorilla

Naomi, in compagnia dell'inseparabile Slavica e attorniata da sei sospettosissimi «gorilla», si è dapprima recata all'Arena di Pola per una cerimonia di benvenuto a base di spumante, caviale (è la cosa che preferisce) e pesce pregiato, quest'ultimo apprezzato assai da Flavio Briatore e Bernie Ecclestone. Tra coloro che hanno voluto brindare con la Campbell, il ministro per le Integrazioni europee, Ivan Nino Jakovcic, già ottimo padrone di casa nei confronti di Prodi e del suo velocipede. Giunta all'albergo Neptun, a Brioni maggiore, la top model pare abbia apprezzato la sistemazione. Del resto, ad attendere Naomi c'era un appartamento (tirato a lucido da uno speciale pool) pieno di fiori, frutta fresca e il solito champagne. Ben fresco, naturalmente.

Andrea Marsanich



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,41 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0049 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 253,23 Lire
Kuna 1,00 = 0,1308 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 163,40 = 1.642,71 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,68 = 1.691,57 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 153 = 1.513,16 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,48 = 1.640,92 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Vacanze, la spiaggia di Bol costa come Bali

FIUME Si fa un gran parlare in Croazia dei turisti stranieri, ma che ne è dei villeggianti nazionali? La crisi economica è indubbiamente presente e pesante, però i croati hanno deciso di investire parte dei propri risparmi nelle vacanze. Le prenotazioni nazionali che pervengono alle maggiori agenzie, le varie Atlas, Kompas e Generalturist per intenderci, parlano di un aumento su base annua del 50 per cento. La maggior parte dei croati eviterà comunque le destinazioni più costose, come a esempio Bol, sull'isola di Brazza. È stato calcolato che quindici giorni d'albergo a Bol comportano un esborso maggiore che non trascorrere due settimane sull'isola di Bali. Se poi si tengono in considerazione le spese extralberghiere, la convenienza indonesiana risulta ancora più marcata. Poi ci sono però i nuovo ricchi croati, il cui interesse per trascorrere le ferie all'estero è aumentato nella misura del 300 per cento rispetto a un anno fa. La maggior parte di questi fortunati passeranno le ferie soprattutto in Tunisia, Grecia e Spagna.

Tornando alle località croate di villeggiatura, stuzzica l'idea di farsi una settimana ad Arbe, albergo a due stelle, una settimana con trattamento a mezza pensione, spendendo 950 kune (poco meno di 240 mila lire per persona. I luoghi più «in» saranno comunque quest'anno Lesina e Ragusa: per sette giorni d'albergo, mezza pensione, si dovranno scucire in alta stagione da 1500 e 3500 kune, ovvero da 375 a 875 mia lire.

Sopra, Naomi Campbell e Flavio Briatore all'Arena di Pola. A sinistra, la coppia all'aeroporto: è atterrata con il jet degli Ecclestone, titolari della Formula 1 (Foto Glas Istre).

Cerimonia solenne a Pola per il concorso d'arte e cultura giunto alla 33.a edizione e promosso da Unione italiana e Università popolare di Trieste

Istria Nobilissima, la «voce» della nostra minoranza

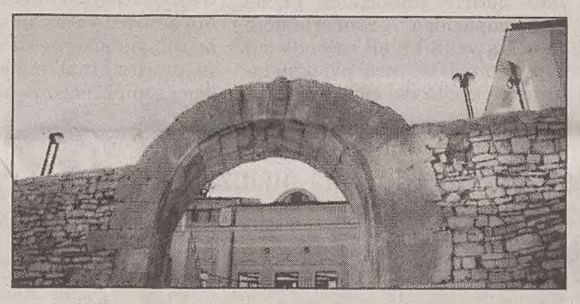
Un appuntamento tradizionale che di recente è stato allargato anche agli esuli

Raimondi: «Il Premio ha contribuito ad incrementare il dialogo tra i profughi e i "rimasti"». Rota ha «bacchettato» i giovani, esortandoli alla vita comunitaria

POLA «Istria Nobilissima» è una tradizione consolidata nel tempo, ma è soprattutto un'emozione per la minoranza italiana, che si rinnova puntualmente dal 1967, anno in cui l'Università popolare di Trieste e l'allora Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume idearono questo concorso d'arte e di cultura per valorizzare il tessuto intellettuale di quanti erano rimasti. Oltre a rappresentare la voce della comunità nazionale italiana dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, il concorso ha saputo, nel corso degli anni, unire. Unire i rimasti e gli esodati nel nome di quella componente che rende ricca la vita dell'uomo e che non conosce confini: la cultura.

Grande serata, quella di ieri sera a Pola, alla Comunità degli italiani (*foto*), in una sala affollatissima che ha ospitato (dopo la presentazione il giorno prima dell'«Antologia» delle opere premiate nell'edizione 1998-1999), anche la solenne cerimonia di premiazione dei vincitori della XXXIII edizione di «Istria Nobilissima», concorso che, come ha detto il presidente della C.I. polese, Diego Buttignoni, rafforza la propria coscienza nazionale e l'attaccamento alle proprie radici.

Il presidente dell'Università popolare Aldo Raimondi ha richiamato alla memoria le parole che Marcello Fraulini ha scritto nella prefazione della prima «Antologia» di «Istria Nobilissima», «concorso volto a stimolare e valorizzare tutte le forme creative d'arte e cultura, comprendendo la letteratura inventiva, la saggistica, le arti visive, la composizione musicale, le arti rappresentative e i servizi giornalistici d'informazione. Si è voluto così dare la possibilità a tutti gli appartenenti al nostro gruppo etnico di allinearsi con le altre etnie anche in questi campi di produzione. E di metterli in condizione di dare il loro contributo di originalità, di ricerca e di lavoro intellettuale nella società in cui vivono».



Oltre a valorizzare tutte le risorse culturali delle Comunità degli italiani dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, il premio ha avuto un compito di grande portata: ha contribuito a incrementare il dialogo tra esuli e connazionali rimasti, come ha messo in evidenza Raimondi: «In tutti questi anni - ha detto - il premio "Istria Nobilissima" è riuscito a ricreare, dopo l'esodo, il tessuto intellettuale quale espressione vitale della minoranza italiana, a diffondere la cultura nelle Repubbliche di Slovenia e Croazia e nella Nazione madre, incrementando così l'avvicinamento e il dialogo tra gli esuli e i connazionali rimasti». «Esuli e rimasti - ha continuato il presidente - hanno cominciato a dialogare anche per merito del premio "Istria Nobilissima", formando un ponte ideale tra i luoghi di residenza e la Nazione d'origine, con una consapevolezza nuova del ruolo che potrà accompagnarli nel cammino nell'Europa, nella società civile».

Secondo lo studioso Bruno Maier, il concorso è «voce di una Comunità italiana che, pur attraverso mille difficoltà, ostacoli, impedimenti anche di ordine politico, ha saputo conservare e approfondire la propria identità nazionale. Nazionale, si badi - ha precisato Maier - ma non nazionalistica, e quindi aperta alla cultura della maggioranza, e a ogni cultura. È impegnata in un dialogo fecondo e costruttivo, propria di ogni cultura di confine o di frontiera come quella dell'Istria e del Fiumano». Dove confine, com'è ovvio, va inteso soltanto nell'accezione di «arricchimento umano, culturale e artistico».

Il presidente dell'Unione italiana Giuseppe Rota, ha ringraziato il governo italiano che, per mezzo dell'Università popolare, continua costantemente a offrire il supporto adeguato per la vita culturale dell'etnie. Oltre a rimproverare ai giovani uno scarso attaccamento ai problemi comunitari, problema che si risolverà non appena verranno ultimate tutte le varie sede della C.I.

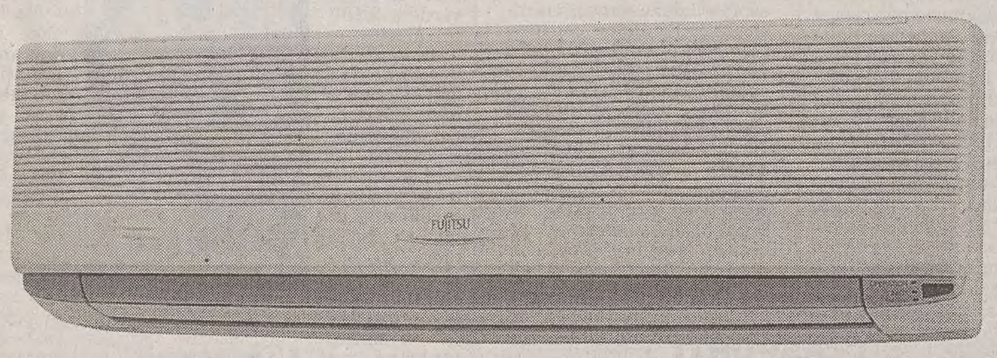
Rota si è soffermato sui gravi problemi che investono la casa editrice Edit di Fiume, auspicando una stretta collaborazione per la loro risoluzione.

Laura Marchig, responsabile del Settore cultura dell'Unione italiana, si è detta meravigliata che, nonostante la crisi, «gli italiani che vivono in questo territorio continuino a produrre opere di alto livello, a fare ricerca, a scrivere musica».

Il console generale d'Italia a Fiume, che ha portato il saluto da parte del ministero degli Affari esteri, ha affermato come in questa importante occasione si senta proprio aleggiare lo spirito dei migliori cervelli della comunità nazionale italiana.

Da rilevare infine che il Premio d'arte e di cultura ha avuto quest'anno un notevole aumento nel numero dei partecipanti, specie per quanto riguarda la categoria prosa e poesia.

Tata Fujitsu: gli unici climatizzatori con lo specialista incorporato



Silenziosi, efficienti, garantiti 7 anni, i climatizzatori Fujitsu rappresentano il meglio della tecnologia giapponese. Con una marcia in più: una rete di specialisti qualificati, selezionati e aggiornati per voi da Tata, che vi assistono prima, durante e dopo l'acquisto e vi danno tutta la sicurezza di un comfort totale, senza problemi.

www.tata.it

Numero Verde 800-856003

I consigli della Lega consumatori Acli

Il viaggio-bidone è in agguato? Due o tre regole da ricordare a tutela della propria estate

TRIESTE È tempo di vacanze, e come ogni anno l'attesa e adorata vacanza per qualcuno può trasformarsi in un'odissea. Magari con i viaggi «tutto compreso» che nei casi più sfortunati potrebbero rivelarsi delle vere fregature. Esiste in questo settore il decreto legislativo 111/95, forse ancora poco conosciuto e talvolta non applicato dai tour operator.

Dalla Lega consumatori Acli arriva dunque per i vacanzieri un piccolo vademecum: una serie di consigli da tenere a mente per sfruttare al meglio questo strumento di tutela.

1) In agenzia di viaggi pretendete i dépliant che descrivono luoghi, programmi, prezzi e servizi: fanno parte integrante del contratto.

2) Fatevi consegnare sempre copia del contratto firmato.

3) Se il prezzo concordato aumenta di oltre il 10 per cento avete diritto a rinunciare al viaggio.

4) Se dopo aver prenotato vi ritrovate a non potere partire, c'è sempre la possibilità di chiedere il cambio di persona (indicare cioè un sostituto) fino a 6 giorni prima della data di partenza.

5) Se l'agenzia cambia albergo, data di partenza o altri servizi essenziali potete annullare il viaggio senza penalità.

6) Ricordatevi dell'assicurazione antipenali: costano poco e vi consentono di non rimetterci una lira se all'ultimo momento doveste decidere di non partire.

7) Polizze vacanza: risarciscono bagagli smarriti e spese mediche, ma non in tutti i casi, e non i danni da piogge tropicali e uragani.

8) Alberghi: le stellette di categoria non garantiscono sempre gli stessi standard. Ci sono differenze anche da regione a regione.

9) Documentate eventuali disservizi con foto, videotape, dichiarazioni scritte. Al rientro avrete dieci giorni di tempo per reclamare: fatelo tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Esiste poi il Fondo nazionale che risarcisce i consumatori di pacchetti turistici vittime di raggiri o in caso di inadempienza dell'operatore. Questo Fondo interviene nei casi di emergenza e assicura al turista il rimborso del prezzo versato, sia in caso di fallimento dell'operatore turistico, sia nel caso di accertata insolvenza tale da non consentire, in tutto o in parte, l'osservanza degli obblighi contrattuali assunti. Organizza il rimpatrio del vacanziere che, in viaggio all'estero, si trova in difficoltà a causa dell'operatore turistico. Assicura la fornitura di un'immediata disponibilità economica nel caso di rientro forzato da un Paese non comunitario quando la situazione di emergenza è imputabile all'organizzazione del viaggio. La sede del Fondo si trova presso la Direzione generale per il turismo di Roma (via della Ferratella 51) e risponde al numero 067732385.

Si rinnoverà domani il pellegrinaggio nel santuario che ogni anno propone lo spettacolo del convoglio di barche imbandierate

Grado, torna la tradizione del «Perdòn de Barbana»

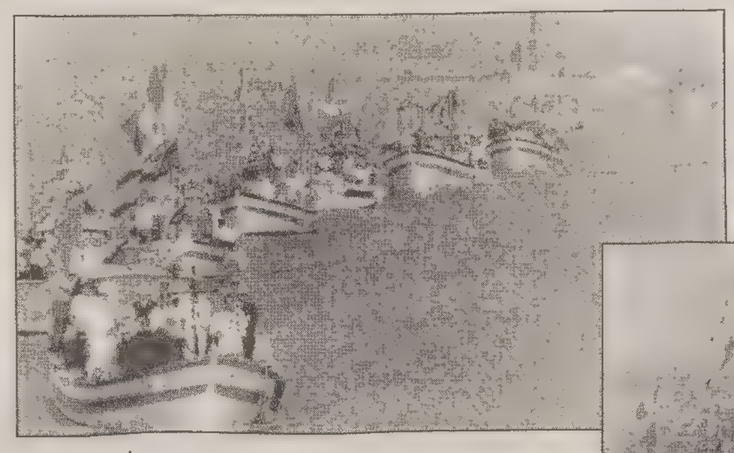
E il «sabo grando» sarà caratterizzato da sfilate, bande e assaggi gastronomici

GRADO Si terrà domani il *Perdòn de Barbana*, tradizionale pellegrinaggio della gente di Grado che si reca al santuario di Barbana a rendere voti alla Vergine che nel 1237 aveva salvato la popolazione locale da una terribile pestilenza.

Già oggi però ci saranno riti religiosi e manifestazioni di contorno in quella che è comunemente identificata come la giornata del *sabo grando*. Un tempo moltissimi pescatori abitavano con le famiglie nei casoni della laguna. A Grado, sulla terraferma, tornavano solo per le grandi feste religiose: Natale, Pasqua e – immancabilmente – la processione a Barbana. E appunto nel *sabo grando* andavano dal barbiere, incontravano gli amici, giravano per i locali dell'isola, facevano qualche spesa. Insomma, la vigilia del *Perdòn* era una giornata di festa. Così ancora oggi si celebrano le due giornate che si suddividono nei riti religiosi e in quelli profani.

Quanto alla Chiesa, oggi alle 18.15 nella basilica di Sant'Eufemia sarà celebrata la messa della vigilia del *Perdòn* cui seguirà il tradizionale canto delle Litanie della Madonna.

Il programma di domani, che al solito vede impegnatissimi i soci dei Portatori della Madonna di Barbana, ricalca quello tradizionale. Prima delle 8.30 da Sant'Eufemia partirà la processione in cui sarà trasportata a braccia la grande statua della Madonna degli Angeli, la Vergine della basilica che nell'occasione si reca assieme alla comunità gradese a rendere visita a quella di Barbana. Alle 8.45 la processione votiva partirà verso Barbana. Un lungo corteo di barche imbandierate (l'ammiraglia sarà sempre l'«Ortensia») attraverserà i canali della laguna passando prima però, per renderle omaggio, davanti alla statua della Madonnina del mare in zona Pampagnola.



Qui sopra l'isola di Barbana; accanto, due momenti della processione votiva edizione 1999. Anche quest'anno l'imbarcazione «ammiraglia» sarà l'Ortensia. Sui pescherecci potranno salire solo i pescatori con familiari e amici.

Alle 9.30 a Barbana monsignor Dino Dè Antoni, arcivescovo di Gorizia, celebrerà la solenne messa nel corso della quale simbolicamente il sindaco di Grado consegnerà l'obolo della città ai frati del santuario. Sciolto il voto, il tradizionale momento di aggregazione e fraternità e alle 12 il rientro a Grado, dove alle 12.45 – ancora in Sant'Eufemia – sarà recitato e cantato il Te Deum.

Ma torniamo alle iniziative profane di oggi, *sabo grando*, promosse dal Comune in collaborazione con i donatori di midollo osseo, i donatori volontari di sangue, i «Graisani de palù» e i marinai in congedo. Alle 18 sfilerà per le vie cittadine il gruppo storico di Palmanova; alle 21 nei giardini Marchesan esibizione del Gruppo danza jazz di Grado; alle 21.30, in campo Patriarca Elia, concerto della Banda civica di Grado. Inoltre nei pressi delle sedi delle varie associazioni organizzatrici saranno offerti assaggi enogastronomici.

Per fedeli e turisti (sui pescherecci del convoglio possono salire solo i pescatori con i loro familiari e amici) le corse dei motoscafi verso Barbana inizieranno sin dalle prime luci dell'alba. Chi rimarrà a terra potrà seguire la processione dal porto, dal ponte, dalle rive dell'Isola della Schiusa. Per gli automobilisti, in concomitanza con il passaggio del convoglio di barche (verso le 9 e poi verso le 12.30), sarà aperto il ponte girevole che collega Grado alla terraferma in direzione Belvedere-Aquileia.

Antonio Boemo

APPUNTAMENTI

Il coro Monteverdi a Spilimbergo

Si replica La contessa Mariza Asia Argento oggi a Udine Note in rifugio con il «Bach»

TRIESTE Da oggi, alle 20.30, fino al 16 luglio al Teatro Verdi, si replica lo spettacolo inaugurale del Festival dell'Operetta 2000 «La contessa Mariza» di Kálmán. Sul podio Julian Kovatchev. Nel cast Ildiko Komlosi, Miro Dvorsky *(nella foto in alto)*, Gennaro Cannavacciuolo.

Oggi, alle 21, a Tor Cucherna, serata dedicata ai grandi classici della musica italiana con gli «Artisti di strada» Enzo e Fabio.

Oggi, alle 21, al Club Ausonia, serata musicale con Enzo Zoccano e Davide Paganelli. Oggi, alle 22, ai Macaki serata etno-rock con Estensione Est.

GORIZIA Oggi, alle 18, all'Auditorium dei Musei provinciali di Borgo Castello a Gorizia per il Progetto Delak dimostrazione pubblica imperniata sul testo teatrale «Il serpente sulla volta del cielo».

Oggi, alle 12, al Comune di Cormòns sarà presentata la rassegna musicale estiva «Jazz & Wine of Peace».

UDINE Oggi, alle 21.15, al Giardino del Torso, l'attrice-regista Asia Argento *(nella foto in basso)* presenta il suo film «Scarlet Diva».

Domani, alle 21, nel Duomo di Spilimbergo il coro Monteverdi eseguirà i Salmi di Giovanni Antonio Rigatti e Paolo Benedetto Bellinzani.

Domani sera a Osoppo, nell'ambito del Sunsplash Festival, concerto degli Almamegretta.

Lunedì alle 21, al Castello, concerto della Blues Brothers Band.

Mercoledì alle 21, al Castello, spettacolo di Moni Ovadia con la TheaterOrchestra.

PORDENONE Oggi, alle 14.30, al Rifugio Casera Polpazza al Ponte Pala (mt. 1180) per il ciclo Note in Rifugio si esibirà il gruppo cameristico Bach.

GRADO Domani, alle 21, al Parco delle Rose, concerto dell'orchestra «Cubanismo», guidata dal trombettista Jesus Alemany. In caso di maltempo al Palazzo dei Congressi.

MONFALCONE Oggi, alle 21, in piazza della Repubblica per MonfalconEstate spettacolo di danze e musiche popolari slovene.

Da oggi al 29 luglio, alle 21, a Marina Julia competizione di complessi musicali regionali e non.

LIGNANO Questa sera alla Discoteca Mirò di Lignano Sabbiadoro concerto dei Tango Fernandez della Plastic Record di Prato.

SPILIMBERGO Oggi, alle 21, nel Duomo di Spilimbergo il coro Monteverdi, diretto da Stefano Sacher, e il coro Multifariam, diretto da Gianna Visintin Quargnal, eseguiranno i Salmi di Giovanni Antonio Rigatti e Paolo Benedetto Bellinzani. Accompagnamento strumentale della Stradivarius Chamber Orchestra, diretta da Stefano Picotti.

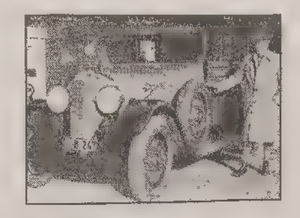
CROAZIA Martedì alle 20, all'Arena di Pola, concerto di Joe Cocker. Prevendite a Trieste da Radio Attività (tel 040 304444).

AUSTRIA Lunedì alle 21, a Graz, concerto di Susanne Vega (informazioni a Trieste da Wom, via Udine, tel. 040 363332).

Domani un raduno di antichi veicoli per riscoprire le Valli del Natisone

Auto d'epoca a Castelmonte

UDINE «Alla riscoperta delle Valli del Natisone» il tema del raduno di auto e moto storiche organizzato per domani dal Club friulano veicoli d'epoca. L'attivisismo sodalizio presieduto da Italo Zompicchiatti ha deciso, quindi, di promuovere la passerella delle «vecchie glorie» del motorismo nel suggestivo paesaggio dell'entroterra Cividalese con meta finale a Casoni Solarie, il punto più estremo delle Valli del Natisone, in comune di Drenchia, a 1000 metri di altitudine. La partenza è fissata per le 10.30 dal Museo Tonutti di Orzano di Remanzacco, sede sociale del Club e «tempio» del motorismo d'altri tempi che custodisce centinaia di modelli di moto e di auto splendidamente conservati. La carovana formata da splendidi modelli delle più prestigiose case automobilistiche d'Europa transiterà poi per Cividale e da lì si arrampicherà lungo i tornanti che da località Carraria portano al Santuario di Castelmonte (comune di Prepotto). Da qui le vetture raggiungeranno il valico confinario di Solarie lungo la bella strada panoramica che attraversa l'abitato di Tribil. Sull'altipiano di Solarie i piloti sosterranno per il pranzo presso il locale rifugio, mentre nel pomeriggio, prima del rientro, è prevista una sosta a Cladrecis.



Festa e magia con i Celti sul greto del fiume Fella

CHIUSAFORTE A cena con gli dei sul greto del fiume Fella a Chiusaforte. Nelle notti vicine al solstizio e sacre a Belenos, il dio sole di quei Celti che anticamente abitavano queste valli, è stato ricostruito fedelmente un accampamento celtico come doveva essere 2500 anni fa, riproponendo usi e costumi degli avi. E fino a domani si susseguiranno convegni, serate in allegria, gastronomia e luci.

Nel villaggio troveremo anche i Druidi, la classe più agiata della società celtica cui spettava il potere religioso; e i cavalieri, secondi nella scala gerarchica, cui spettava il titolo di Rogolo, ossia il re guerriero cui competeva il potere militare.

Il programma di oggi prevede alle 18.30 sul greto del Fella il banchetto con danze al suono di cornamuse. Alle 21.30 si accenderanno i fuochi propiziatori e verranno rievocati i duelli; alle 22.30 il lancio delle Scalettis. A mezzanotte poi lo spettacolo di fuochi. Domani dalle 13 si potranno degustare le antiche pietanze e assistere a manifestazioni in costume; alle 16 infine l'esibizione dei falconieri.

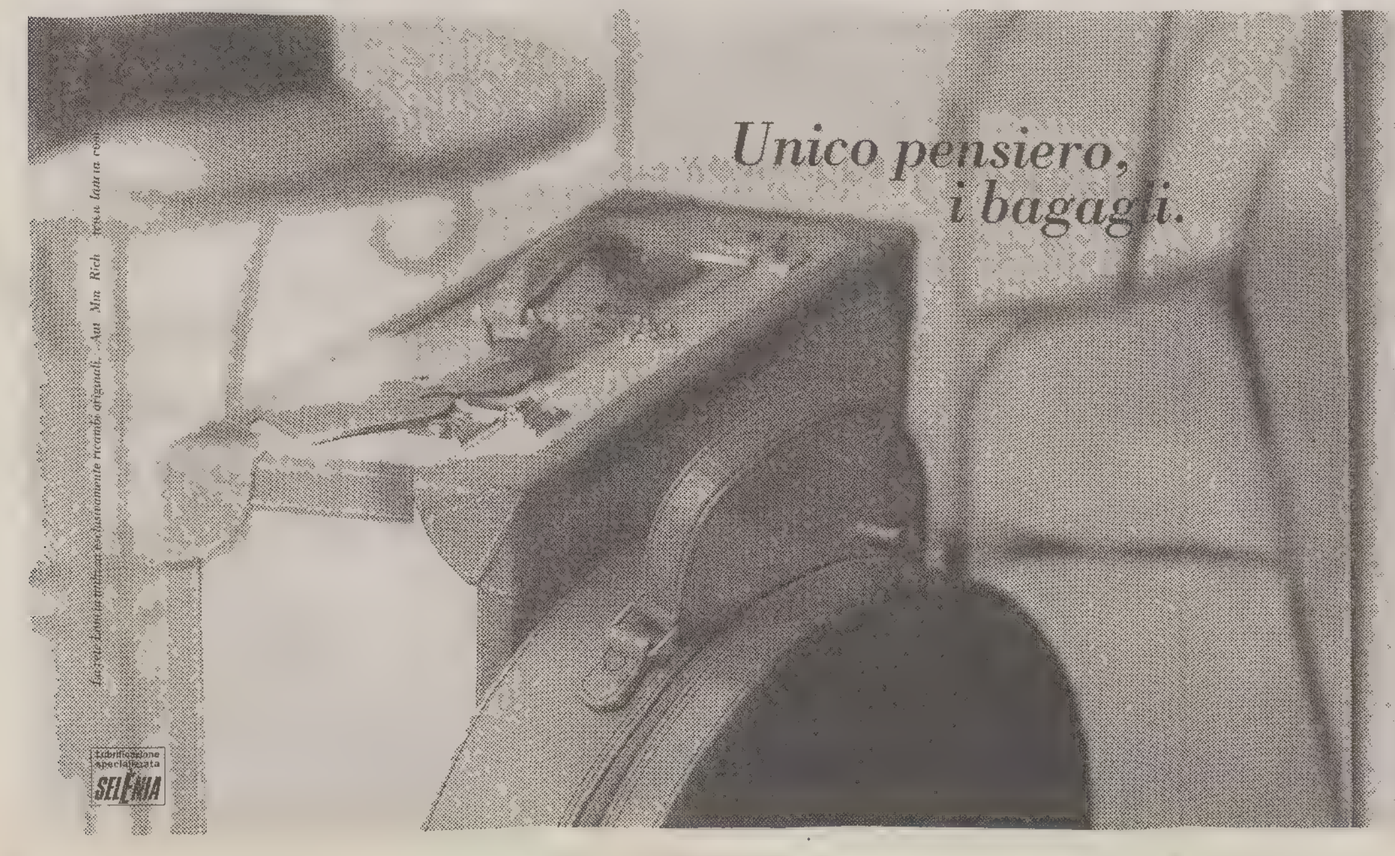
g.g.

Oggi la consegna delle bandiere blu per la qualità delle acque e dei servizi

Lignano, mare a sette stelle

LIGNANO Si parla tanto in questo periodo di mare non proprio d'amare, a causa del ritorno delle mucillagini, di turisti sorpresi da questa nuova ondata di quella schiuma biancastra tanto fastidiosa, che Lignano torna invece alla ribalta con le bandiere blu d'Europa. Non una ma ben sette ne ha guadagnate ancora una volta, a comprova del mare pulito, della qualità delle acque, della tipologia e qualità delle strutture a disposizione degli utenti. I «magnifici sette» vessilli blu saranno consegnati proprio oggi alle autorità lignanesi e ai rappresentanti degli approdi turistici del comprensorio, in una cerimonia che si terrà alle 18 sul piazzale antistante la terrazza a mare. Le bandiere blu sono state assegnate dal comitato europeo della Feee (Foundation Enviromental Education in Europe), ovvero la fondazione per l'educazione ambientale del nostro continente. Alla perla balneare del litorale friulano le bandiere blu d'Europa sono state riconfermate per il terzo anno consecutivo, oltre che ai quasi sette chilometri di spiaggia, alle darsene di Sabbiadoro, di Punta Faro, Punta Verde e Marina Uno di Lignano. Ma che cosa hanno fatto Comune e Apt per continuare a meritarsi simili riconoscimenti? Oltre che rispondere a tutti i requisiti i due enti lignanesi si danno costantemente da fare per migliorare le attrezzature e promuovere la loro realtà turistica. Le novità di questa stagione 2000 sono rappresentate dalla maggiore illuminazione dell'arenile, la riapertura notturna della spiaggia e il posizionamento di una telecamera sulla terrazza a mare. Infine è pronta dietro l'angolo una sofisticata macchina mangia-alghe, da utilizzare in caso di una possibile infiorescenza delle mucillagini.

Claudio Soranzo



35.000 lire, 20 controlli,
12 mesi di Targa Assistance.

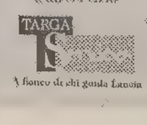
Check-Up Lancia.

Il modo più sereno di andare in vacanza.

Dal 1° giugno e fino al 31 ottobre 2000, *avete l'opportunità di far eseguire 20 controlli sulla vostra Lancia con sole 35.000 lire (18,07 euro). L'auto ha bisogno di interventi? Se decidete di effettuarli pagherete un importo pari al solo costo degli interventi: il Check-Up, quindi, non vi sarà costato nulla. Superato il Check Up, potrete contare su 12 mesi di assistenza stradale Targa Assistance valida in tutta Europa. E se in occasione del Check-Up deciderete di effettuare la sostituzione dell'olio motore e del filtro olio, riceverete in omaggio una confezione speciale da rabbocco di Selenia, per mantenere inalterate nel tempo le performance del motore*.*

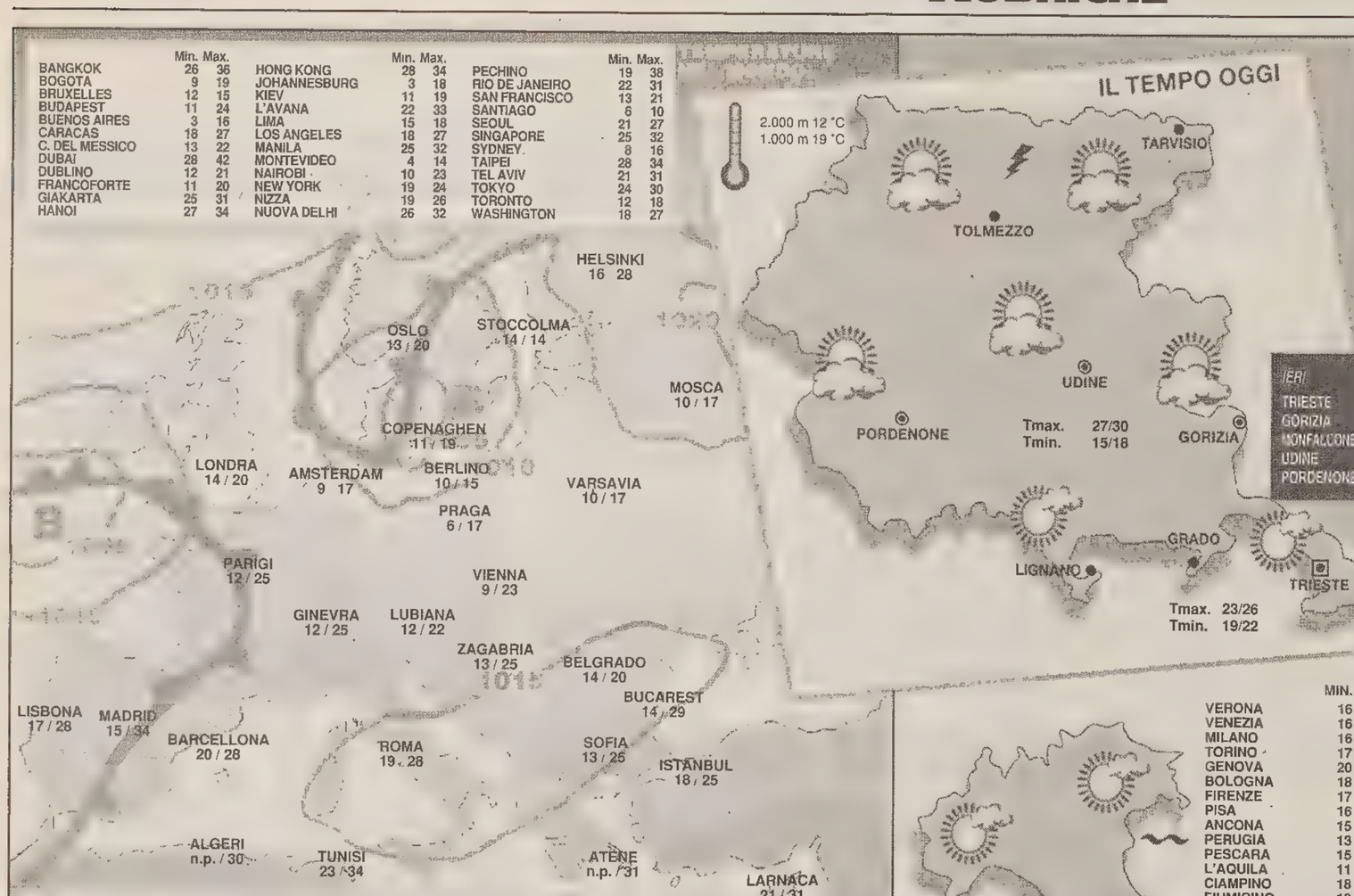
* Se l'intervento prevede solo il cambio dell'olio motore e la sostituzione del filtro olio, il costo del Check-Up verrà comunque addebitato.

Check Up Lancia è un servizio



A fianco degli guida Lancia

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	36	HONG KONG	28	34	PECHINO	19	38
BOGOTA	9	19	JOHANNESBURG	3	18	RIO DE JANEIRO	22	31
BRUXELLES	12	15	KIEV	11	19	SAN FRANCISCO	13	21
BUDAPEST	11	24	L'AVANA	22	33	SANTIAGO	6	10
BUENOS AIRES	3	16	LIMA	15	18	SEOUL	21	27
CARACAS	18	27	LOS ANGELES	18	27	SINGAPORE	25	32
C. DEL MESSICO	13	22	MANILA	25	32	SYDNEY	8	16
DUBAI	28	42	MONTEVIDEO	4	14	TAIPEI	28	34
DUBLINO	12	21	NAIROBI	10	23	TEL AVIV	21	31
FRANCOFORTE	11	20	NEW YORK	19	24	TOKYO	24	30
GIAKARTA	25	31	NIZZA	19	26	TORONTO	12	18
HANOI	27	34	NUOVA DELHI	26	32	WASHINGTON	18	27



VIABILITA' **Collegamento autostradale: Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti Tronco: Sistiana-Padriciano:** restringimento delle carreggiate stradali fra i km 18,4 e 21,3. **A28 all'altezza dello svincolo di Sacile Ovest** per chi esce dallo svincolo è chiusa la corsia di emergenza, mentre per chi entra, sono chiuse le corsie di marcia e di emergenza per circa 300 mt. **SS13 «Pontebbana» - Tronco: Bivio Carnia-Confine di Stato:** in Comune di Chiusaforte, senso unico alternato tra i km 186,5 e 186,8. In Comune di Moggo Udinese senso unico alternato da km 175 al km 175,3. **SS 52 «Carnica» - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria:** senso unico alternato al km 22; 34,4; 35,3; 43,5, 57,2 58,8 50,9 e 60,1 **SS 52 Bis «Carnica» - Tronco: Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico:** senso unico alternato dal km 14 al km 15,4, dal km 16,3 al km 16,6 e al km 20,05. **SS 54 «del Friuli» - Tronco: Passo Predil-Tarvisio-Ratece:** senso unico alternato al km 90,6 e dal km 92,9 al km 93,1

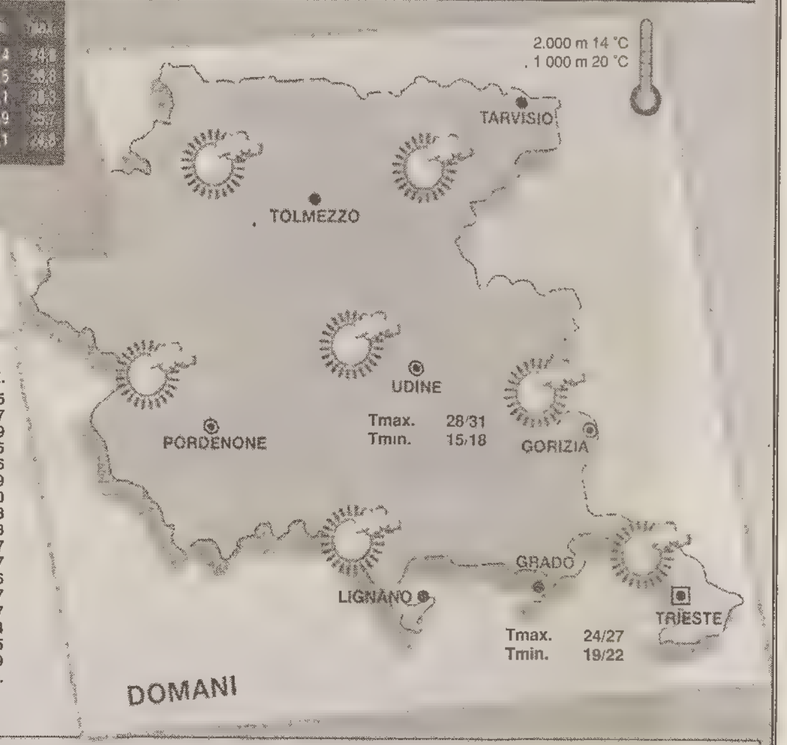
CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE OPERATIVO
Previsione emessa il 30 giugno 2000

OGGI **attendibilità 70%**
Su bassa pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sui monti e fascia pedemontana variabile. Possibile qualche locale rovescio o temporale più probabile sui monti e dal pomeriggio.

DOMANI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso con caldo afoso su pianura e costa. Verso sera possibile qualche locale temporale. Venti di brezza.

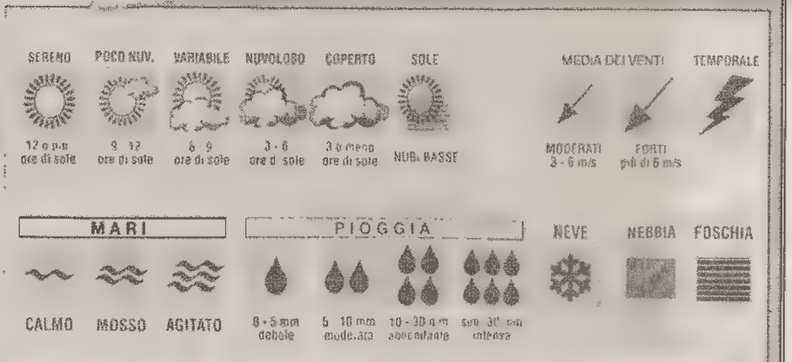
TENDENZA PER LUNEDÌ
Cielo sereno o poco nuvoloso con caldo afoso.

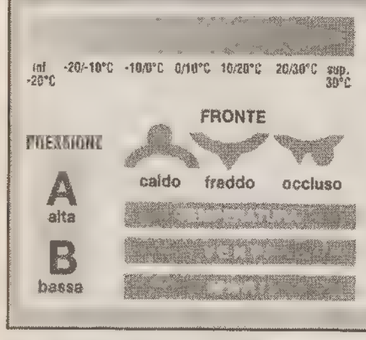
IERI	min.	max.
TRIESTE	20,4	24,6
GORIZIA	18,5	29,8
MONFALCONE	16,1	28,3
UDINE	13,9	25,7
PORDENONE	15,1	24,6



	MIN.	MAX.
VERONA	16	25
VENEZIA	16	27
MILANO	16	29
TORINO	17	25
GENOVA	20	26
BOLOGNA	18	29
FIRENZE	17	30
PISA	16	28
ANCONA	15	28
PERUGIA	13	27
PESCARA	15	27
L'AQUILA	11	26
CIAMPINO	18	27
FIUMICINO	19	27
CAMPOBASSO	13	24
BARI PALESE	19	25
NAPOLI	n.p.	29
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	20	25
R. CALABRIA	23	27
PALERMO	21	27
MESSINA	24	28
CATANIA	18	29
CAGLIARI	18	31
ALGHERO	15	27





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvolosità variabile sulle zone alpine e prealpine con locali piogge durante le ore centrali della giornata. Poco nuvoloso sulle restanti zone con annuvolamenti a evoluzione diurna, specie sulle zone collinari e montuose della Liguria. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso con annuvolamenti durante le ore centrali della giornata sulle zone interne. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti pomeridiani specie in prossimità dei rilievi appenninici.

in aumento.

deboli meridionali, con locali rinforzi di brezza lungo le coste tirreniche.

poco mossi, localmente mosso il canale di Sardegna.

PSICOLOGIA

La disciplina è formativa per il fisico e per la personalità

Quando lo sport di squadra aiuta a diventare manager

Fin da bambini ci siamo sentiti ripetere quanto lo sport sia formativo tanto per il fisico quanto per la personalità. Gioco di squadra, disciplina, rispetto delle regole, tenacia, sviluppo della capacità di reggere fatiche e frustrazioni, lavoro di gruppo: caratteristiche necessarie soprattutto a coloro che svolgono attività imprenditoriali e manageriali.

Oggi più di ieri il mondo aziendale richiede all'individuo abilità che appartengono alla sfera delle qualità personali, base fondamentale su cui poggiano le competenze e le conoscenze. Il confronto con gli altri è sempre più complesso e conflittuale e spesso non viene compensato da relazioni spontanee in grado di restituirci serenità e armonia. Allontanandoci sempre più dal contatto con la natura e da noi stessi difficilmente possiamo incontrare e mantenere un equilibrio psicofisico tale da favorire l'attività manageriale così come viene richiesta dalle aziende.

Ma quali caratteristiche vengono oggi richieste dalle aziende? Decisionismo, tenacia, lavoro di squadra, valorizzazione dei collaboratori, imprenditorialità, decisionalità, flessibilità, accettazione del rischio, organizzazione, leadership, rispetto delle regole, rispetto degli altri, valorizzazione delle individualità. Gli sport più comunemente praticati, anche al fine di favorire ciò che diventa indispensabile nella professione del manager e che tutti conosciamo, sono gli sport di gruppo o di squadra come il calcio, la pallacanestro, la pallavolo. Così come sono noti gli sport individuali come l'atletica, lo sci, il tennis.

Pochi invece conoscono il valore formativo degli sport estremi, individuali, ma che richiedono la capacità di coesione creata dal gruppo come la canoa di alto corso, l'alpinismo, lo sci alpinismo, la vela d'altura.

Questi sport si basano sullo sforzo fisico, a contatto con la natura più selvaggia, in situazioni di rischio estremo; mettono a dura prova le capacità psicofisiche individuali e le capacità organizzative del gruppo, dove la competizione non è con gli altri ma con se stessi. Questo rappresenta il legame tra ciò che richiede lo sport estremo e la vita imprenditoriale e manageriale.

Infine esiste l'utilità innegabile circa la possibilità di scaricare lo stress e riequilibrare le energie: essere in pace con se stessi favorisce il benessere e chissà se finalmente potremo vedere in giro manager che ridono di più e che si prendono un po' meno sul serio.

Maddalena Berlino

G00056
30% SCONTO 30%
LIBRERIA BORSATTI
Via Santa Caterina - TS
Tel. 040/3478694
ULTIMISSIMA
SETTIMANA PROMOZIONALE
30% SCONTO 30%

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono dunque del tutto ingiustificate. La serenità ritrovata in amore, vi apre nuove prospettive.

Toro 20/4 20/5
Non dovete rimanete inattivi e apatici di fronte alle piccole difficoltà di lavoro, c'è sempre una soluzione per tutto. In amore lasciatevi guidare dall' istinto: è sempre lui che decide.

Gemelli 21/5 20/6
Un incontro inaspettato con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. In amore sfoderate tutto il vostro fascino: lo charme non è acqua.

Cancro 21/6 22/7
Non vi mettete dalla parte del torto dicendo quel che pensate dei superiori senza diplomazia. La vita sentimentale turbolenta in questo periodo vi sta facendo perdere la tranquillità.

Leone 23/7 22/8
Dovreste sforzarvi di mantenere le promesse che avete fatto a voi stessi e ai superiori. In amore ci vuole un po' più di fiducia nel partner se volete consolidare il vostro rapporto.

Vergine 23/8 22/9
Cercate in ogni circostanza di affermare la vostra personalità, soprattutto nel lavoro, ma fatelo con molta diplomazia. In amore fate una scelta precisa e continuate su quella linea.

Bilancia 23/9 22/10
Non ostinatevi in un progetto di lavoro che ha poche possibilità di realizzarsi. Con un Ariete non vi annoierete mai anche se i capricci dei nati in questo segno possono farvi inquietare.

Scorpione 23/10 21/11
Il vostro innato intuito vi consentirà di districarvi bene anche in una situazione di lavoro complessa. In campo sentimentale amore siate più battaglieri se vorrete cogliere i giusti frutti.

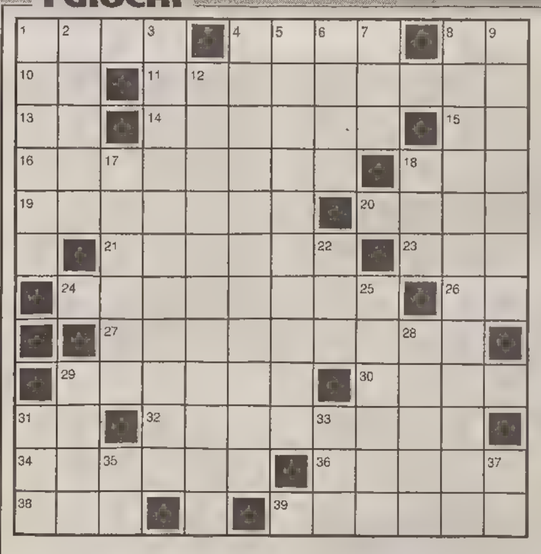
Sagittario 22/11 21/12
Vi attendono giornate abbastanza importanti e fruttuose per quel che riguarda il lavoro e la professione . Impegnatevi di più in un rapporto di coppia che rischia di esaurirsi.

Capricorno 22/12 19/1
Senza troppe difficoltà riuscirete ad ottenere vantaggi economici abbastanza consistenti. Evasione sentimentale pericolosa, pensateci prima di lasciare porti sicuri per mari tempestosi.

Aquario 20/1 18/2
Prima di lanciarvi in nuove iniziative di lavoro cercate di capire come evolve la situazione. Non drammatizzate un litigio con il partner: è l'acqua cheta che rovina i ponti.

Pesci 19/2 20/3
Non sprecate energie preziose dietro sogni irrealizzabili: siate concreti nei programmi di lavoro. Vita sentimentale movimentata: chi ha mai detto che la quiete sia foriera di frutti?

I GIOCHI



INDOVINELLO
Quell'onorevole
Sol per l'elevazione della donna
si vanta ognora d'esseri adoprato,
pur tuttavia ci sembra che alle lunghe
l'azione sua non è che abbia giovato.
Mariolino

CAMBIO DI CONSONANTE (6)
W. Churchill (Anni Cinquanta)
A dire il vero non è poi sereno
quando s'alza furioso e strombazzante
ma ancor oggi, pur tra le amarezze
è lui che guida, il vecchio governante
Tiburto

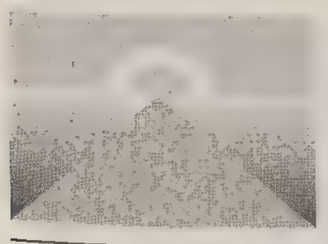
ORIZZONTALI: **1** Il nome del musicista Clapton - **4** Nome gaelico dell'Irlanda - **8** Iniziali di Arbore - **10** Sigla di Salerno - **11** Capitale dei Paesi Bassi - **13** Tommaso Grossi - **14** Pietruzza d'oro - **15** Cinquantuno nell'antica Roma - **16** Del luogo, nativi - **18** Arto pennuto - **19** Non permettere, proibire - **20** Sono gli agenti dell'Fbi - **21** Andare in alto - **23** Interno in breve - **24** Lo è il portatore di handicap - **26** Sigla di Torino - **27** È troppo ardimentosa - **29** Grossi lucertoloni dei Paesi caldi - **30** Istituzioni con personalità giuridica - **31** Le urne agli estremi - **32** Accordato musicalmente - **34** È la sedia per distendersi - **36** Era il simbolo del Partito repubblicano - **38** Poetici lamenti - **39** Serata mondana.

VERTICALI: **1** Propria della stagione calda - **2** Insetti tessitori - **3** Noto ufficio del porto - **4** Prova di laboratorio - **5** Si segue nel viaggio - **6** Le difendono i portieri - **7** L'epoca... Giunone - **8** Un congegno della moviola - **9** Noto materiale incombustibile - **12** Esagerata presunzione di sé - **17** Vittorio, regista del film *Un film a metà* - **18** Uncini per pescare - **22** Aumenta con gli anni - **25** Le ninfe dei monti - **28** Gioca il derby col Milan - **29** Sono i libri sacri del brahmanesimo - **31** Unità Sanitaria Locale - **33** È un piccolo difetto - **35** Sigla di Rieti - **37** Iniziali di Einstein.

SOLUZIONI DI IERI: **Metatesi:** *ladro, lardo* - **Indovinello:** *la cintura dei pantaloni.*

ENIGMISTICA 100
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

SIEMENS NOKIA PANASONIC SIEMENS ALCATEL ERICSSON MOTO-
· Telefono Siemens C25 dual band 100h standby - 135 gr.
· Scheda prepagata Wind
· Zainetto Wind
· 50 SMS omaggio
· Abbonamento TJ Net
299.000 Lire
da Phone Point
Gli specialisti della telefonia
Trieste - via Paganini 4
telefono fax 040 631347



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.20**
	tramonta alle	**20.58**
La Luna:	si leva alle	**4.54**
	cala alle	**20.42**

26.a settimana dell'anno, 183 giorni trascorsi, ne rimangono 183.

IL SANTO

S. Vittore I Papa

IL PROVERBIO

È una povera pecora quella che non può portare la sua stessa lana.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

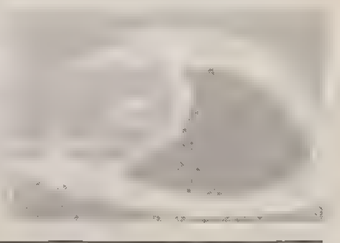
Piazza Libertà	mg/mc	**1,51**
Via Battisti	mg/mc	**3,23**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,52**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**20,4** minima
	24,8 massima
Umidità:	**55** per cento
Pressione:	**1015,2** in aumento
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**12,2** km/h da Ovest
Mare:	**23,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	3.45	**+35**	cm
	ore	20.51	**+54**	cm
Bassa:	ore	3.10	**-68**	cm
	ore	15.00	**-17**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.25	**+38**	cm
Bassa:	ore	3.46	**-71**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Proteste e mugugni nei corridoi della Questura: per ottenere il rinnovo del documento anche due mesi di attesa

Tutti in fila per il lasciapassare

«Il boom di richieste estive ha messo in crisi gli uffici» ammette la polizia

La fila dei triestini in attesa è lunghissima. Tutti sono accaldati e non c'è nemmeno una sedia nel corridoio della Questura.

Anche alcune anziane signore sono costrette ad attendere in piedi il loro turno per ottenere il «lasciapassare» che apre la via dell'Istria. Non è una situazione piacevole. Anzi. I cittadini in fila soffrono e brontolano. Ogni tanto dall'ufficio esce un poliziotto che chiede di esaminare le ricevute e, con tono sbrigativo, avverte che il documento non è pronto. «Ripassi».

Se qualcuno chiede spiegazioni sulle cause del ritardo, spesso non ottiene una risposta soddisfacente. Almeno così è accaduto ieri mattina. Braccia allargate, sguardi rassegnati. Poi la protesta che si fa pubblica.

Questa è la cronaca "in diretta" delle peripezie di un cittadino che ieri, assieme ad altre decine di malcapitati, si è presentato in Questura per ritirare il lasciapassare di cui aveva chiesto il rinnovo fin dall'inizio dello scorso maggio.

Una cronaca amara, in cui le procedure amministrative, e la burocrazia hanno fatto sentire il cittadino un suddito, un questuante dei propri diritti.

Ma questa è una cronaca non solo di ieri mattina. Potrebbe portare la data di uno giorno qualsiasi. Sempre uguale. Sempre code, sempre proteste, sempre gente rassegnata. Sempre telefonate al Piccolo e al centralino della Questura.

Si capisce subito che il testimone non racconta bugie o esagera. Le verifiche dirette o telefoniche proprio al centralino della Questura hanno esiti sempre identici e sconfortanti. Alle 11.35 il telefono dell'ufficio lasciapassare al pian terreno dell'ex Casa del Fascio, squilla a vuoto. Alle 11.40 l'operatore ammette di aver ricevuto molte lamentele in poche ore. «E' normale», dice. «Hanno anche ragione», si lascia sfuggire.

Alle 11.50 un ispettore dell'ufficio Porto d'armi, al quale arriva la telefonata per un perverso gioco di interconnessione di linee, taglia corto. Forse è infastidito: «Io sono al terzo piano, cosa vuole che sappia di quello che succede al pian terreno», dice e riattacca.

Dieci minuti dopo altra telefonata a vuoto. Intanto in Questura arriva il fotografo. «Lei non può fotografare la fila. Ci vuole l'autorizzazione», intima il poliziotto che piantona l'ingresso. File di cittadini come obiettivi militari. Ci sono ma è meglio non farli vedere. Insomma quella coda, quella gente che protesta o sbuffa, è opportuno non documentarla.

A mezzogiorno e mezza la coda finalmente si è esaurita. La gente se ne va, molti dovranno ritornare.

Arriva la prima autorevole spiegazione. Ufficiale. Chi parla è il questore vicario, il numero due di via del Teatro Romano, Antonio Pezzano: «Se qualcuno ha necessità urgente del lasciapassare si rivolga direttamente alla segreteria del questore». Insomma, è vero, ci sono problemi, ammettono. Manca personale, ci sono le ferie, ma quel che è peggio è che le richieste di documenti sono aumentate a dismisura.

Spiega Raffaello Divona, funzionario responsabile della polizia amministrativa: «Negli ultimi mesi abbiamo privilegiato i passaporti. Ora si possono ottenere in due, tre giorni. Nei primi sei mesi di quest'anno la questura ha riasciato tanti passaporti come in tutto il '99. E ciò vale anche per le richieste di lasciapassare. Sta infatti per partire un servizio suppletivo per questi documenti che comunque possono essere sostituiti con la carta d'identità o il passaporto. Abbiamo dovuto fare una scelta, optando appunto per i passaporti, documenti che interessano non solo chi intende andare in Slovenia. In quell'ufficio, al piano terreno, ci lavorano sette agenti oltre ad alcuni civili. Speriamo di riuscire ad abbassare i tempi d'attesa da 30 a 12 giorni. Dovremo farcela. Ma se tutti chiedono in questo periodo i documenti perchè stanno per andare in vacanza, è logico che i tempi si allunghino a dismisura».

Ma il punto è un altro. Molti triestini chiedono il lasciapassare per entrare in Slovenia e in Croazia passando per i valichi secondari. Così soprattutto durante l'estate, si evitano le code e le attese bibliche dei valichi internazionali di prima categoria. Pese, Fernetti, Rabuiese e Lazzaretto. C'è da dire che i documenti necessari al primo rilascio e al rinnovo del lasciapassare «rimbalzano» tra gli uffici italiani, sloveni e croati. Controlli, autorizzazioni, verifiche. Prima i sottufficiali, poi i funzionari, poi ancora gli uffici protocollo. E i tempi ovviamente si allungano ulteriormente.

Paradossalmente per evitare le code ai confini bisogna sobbarcarsi il disagio di mettersi in fila nei corridoi della Questura.

«Ritorni fra quaranta giorni» aveva assicurato a un triestino di mezza età il poliziotto allo sportello nello scorsa Primavera. «Sono ritornato dopo 50 e il lasciapassare non era pronto. Ho riprovato dopo un' altra settimana e la risposta è stata la stessa. A chi mi devo rivolgere a tutela dei miei diritti?»

c.b.

Inquietante episodio a Barcola: un uomo è stato bloccato dai carabinieri chiamati da alcune bagnanti

Proposte oscene a una bambina

Prima aveva tentato qualche avance con un gruppo di ragazze

«Vuoi venire a letto con me? Quando ero giovane le ragazze mi saltavano addosso perchè io ci so fare. Sono uno che soddisfa. Sono un toro».

Frasi inequivocabili che non lasciano spazio a interpretazioni. Le ha pronunciate l'altro pomeriggio un uomo di 62 anni, di origine istriana, rivolgendosi a un gruppo di ragazze che, assieme a dei loro amici, stavano prendendo la tintarella a Barcola, all'altezza del primo Topolino.

In un primo momento le ragazze, molte delle quali minorenni, hanno sbeffeggiato il molestatore. «Vai via. Cosa vuoi da noi». Nonostante ciò, l'uomo ha rilanciato. Avances verbali sempre più esplicite. Molestie.

A questo punto l'uomo forse ha capito e se n'è andato. Secondo il racconto di alcune delle ragazze alle quali si era rivolto pesantemente, avrebbe pochi metri più in là, avvicinato una bambina di otto- dieci anni per poi tentare le stesse avances.

«Pronto carabinieri, c'è un maniaco»: le ragazze che avevano assistito alla scena hanno chiamato subito il «112». Nel frattempo hanno raggiunto l'uomo. La bambina spaventata è scappata.

I militari del nucleo radiomobile di via Hermet non hanno avuto molta difficoltà a identificare il sessantaduenne. Lo hanno accompagnato in caserma a Barcola e lo hanno interrogato.

«E' vero, ho fatto qualche battuta. Sono un po' esuberante ma faceva caldo... Della bambina non so niente», si è giustificato. Le ragazze hanno riferito l'accaduto agli investigatori. Ma, senza manifestare alcun dubbio, hanno invece parlato della bambina dicendo che l'uomo l'aveva avvicinata e le aveva fatto lo stesso genere di proposte.

I carabinieri hanno raccolto quelle dichiarazioni. E poi hanno trasmesso quei verbali al sostituto procuratore Maddalena Chergia. Intanto a carico dell'uomo è scattata una denuncia per molestie. Ma c'è anche un'ipotesi più grave: quella di tentativo di atti sessuali con una minore di 14 anni, forse anche di dieci.

Poche settimane fa sempre sul lungomare di Barcola si era verificato un altro episodio inquietante. Un uomo con una telecamera accesa, tenuta in mano all'altezza delle ginocchia, aveva filmato zoomando sulle parti intime di alcune bagnanti. Anche in quel caso la scena del videoamatore all'opera era stata notata ed erano stati avvisati i carabinieri. Nell'auto che è stata subito perquisita i militari avevano trovato una sorta di cineteca con primi piani sui fondoschiena e sui toraci di avvenenti ragazze filmate sullo sfondo del castello di Miramare.

Corrado Barbacini

Da ieri a casa i sedici dipendenti

Chiusi gli «Specchi» «Il cantiere in piazza ci ha messo a terra»

Piazza Unità racchiusa nella recinzione del cantiere

Ha chiuso il Caffè degli Specchi, sedici dipendenti sono andati a casa. Ieri gli ultimi "neri" e aperitivi a un pugno di clienti dispersi nella sala desolatamente vuota. La chiusura di piazza Unità, avvenuta il 22 maggio scorso, ha provocato un calo dell'attività dell'85%. Così Angelo Sessa e signora, i milanesi che da 10 anni gestiscono uno dei più noti locali cittadini, giustificano la decisione di tirar giù le saracinesche.

«Ma a riaprire saremo noi, se qualcuno si illudeva del contrario, e continueremo a vendere caffè Hausbrandt», hanno detto ieri, convocando i giornalisti per un arrivederci più battagliero che mesto. Sessa non ha dubbi: i lavori potevano essere fatti a lotti, lo dimostrerebbero studi commissionati ad alcuni tecnici, senza per questo raddoppiare i costi. E il Comune, con un po' di buona volontà, avrebbe potuto ridurre la zona off-limits, così da non soffocare il Caffè in un labirinto di reti e passaggi, disertato dai turisti e snobbato dai triestini.

Angelo Sessa

«Hanno voluto farci chiudere, perchè non stiamo dalla parte giusta», ha esordito. Eloquentemente, a dargli man forte, c'era un parterre di centro-destra che ha scomodato addirittura il senatore Giulio Camber, accanto a Paris Lippi (autore di un'interrogazione in Regione) e a Bruno Sulli di An, ai forzisti Maurizio Bucci e Renzo de' Vidovich e a Giorgio Marchesich del Fronte Giuliano.

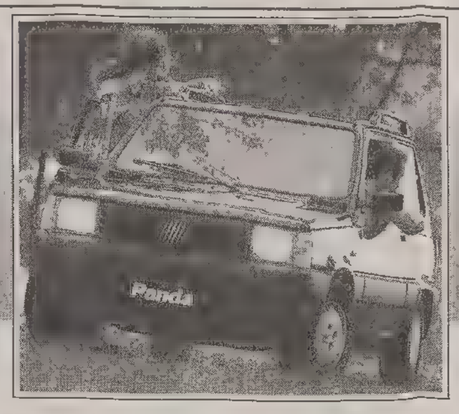
«Il cantiere - continua Sessa - è avviato da un mese e si son visti solo quattro operai che lavorano sei ore al giorno. Qui davvero si fanno le 35 ore di Bertinotti. Avevo chiesto che lasciassero un passaggio verso la Prefettura e mi hanno risposto di no. Abbiamo già fatto ricorso al Tar e ora ci rivolgeremo alla magistratura. Dal Comune vogliamo i danni. Forse l'impresa temporeggia perchè ha paura di incassare un bonus troppo alto se finisce prima del previsto. Allora, non si poteva guadagnare un mese, per noi e per i nostri dipendenti?»

Entrambi i gestori ricordano il rifacimento di piazza Duomo a Milano, negli anni 80, quando il loro locale all'angolo con via Mercanti, non si fermò un solo giorno. «Voglio vedere se fosse stata l'azienda di Illy» sbotta la signora, che trova sponda in un senatore Camber prodigo di epiteti per gli inquilini più importanti di piazza Unità: «Questo scempio imprenditoriale è il resumè di due slogan: Trieste città a vocazione turistica, Trieste città governata da imprenditori. Forse - suggerisce - potete chiedere un contributo all'Acegas, che ne elargisce a pioggia a tutti...».

Dall'altra parte della barricata, e del cantiere, l'assessore Drossi mantiene il sangue freddo: «La legge è rigorosa, non consente flessibilità: l'impresa è sovrana sull'area del cantiere ed è il direttore dei lavori, non il pubblico amministratore, che decide i suoi limiti. Procedere a lotti? Avrebbe significato prolungare i tempi del 30-40 per cento, con spese maggiori. E se poi avessimo iniziato in settembre, il Caffè avrebbe comunque perso una primavera e un'estate, così almeno la primavera l'ha guadagnata. Mi dispiace per i dipendenti - annota - ma ricordo che il signor Sessa mi aveva chiesto personalmente quando si chiudeva la piazza, perchè aveva intenzione di approfittarne per fare dei lavori nel locale...».

ar. bor.

È TUA DA...



L. 8.900.000*

*L'OFFERTA SI INTENDE PER MODELLI A KM 0 E SCLUSO PASSAGGIO DI PROPRIETÀ

AUTOCAMPOMARZIO VI ASPETTA CON UN'ECCEZIONALE OFFERTA
VASTA ESPOSIZIONE DI USATO SELEZIONATO E NUOVI MODELLI A KM 0.

LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE ASSISTENZIALE:

A.C.T. Azienda Consorziale Trasporti, Via Caduti sul Lavoro n. 2 - Trieste
AUTORIPARAZIONI MALALAN Snc, Via Cologna 57/2 - Trieste
AUTOFFICINA CARLI, Via Petronio, 10, Trieste
PIT TOP di Peter Vodopivec, Sistiana 27/1, Trieste
AUTOPIU' di Massimo Sanzin, Androna Campo Marzio 3, Trieste
AUTOFFICINA GIULIA, Via Giulia, 55, Trieste
AUTOCARROZZERIA GIARIZZOLE, Via Caboto, 20 - Trieste
INTERCAR Srl, Zona Industriale Noghere Muggia

AUTO CAMPOMARZIO
Concessionaria FIAT
Via Campo Marzio, 18
34100 TRIESTE
☎ 040-3181111

Inaugurata ieri l'attesa kermesse nell'originaria cornice di Valmaura: 37 le discipline da provare

Sport Show, ritorno al «Rocco»

Go-kart, debutto dello sci su pista sintetica e spazio per i più piccoli

Lo stadio «Nereo Rocco» ha aperto ieri i cancelli per ospitare la quarta edizione del «Trieste Sport Show». Tra immagine e necessità si è trattato di un autentico «ritorno a casa», come è stato sottolineato più volte dagli stessi organizzatori, tanto per rimarcare l'importanza della ripresa di una cornice che battezzò la prima edizione della manifestazione, quella del '97, facendone subito un successo di pubblico e di critica.

Il «Trieste Sport Show» torna all'antico ma non modifica la formula originaria di salone interattivo, dove lo sport non è solo posto in vetrina ma si alimenta della partecipazione del pubblico in veste di protagonista assoluto. Tutte le discipline presenti, ben 37, possono essere quindi «respirate» sul campo, dal vivo, grazie al supporto di tecnici e istruttori qualificati delle varie federazioni sportive della Penisola. Ieri, al taglio del nastro ufficiale della manifestazione, è stato più tempo di ringraziamenti che di auspici. Alla presenza del vicesindaco Damiani e dei vertici regionali e provinciali del Coni, il «Trieste Sport Show» ha aperto i battenti dando sfogo al cerimoniale d'obbligo legato a ogni vernice. Ma i contenuti autentici, quelli soprattutto che parlano di novità, richiami ed eventi in programma, non hanno mancato di colorare il cartellone fin dalle prime battute.

Lo scorso anno il «Trieste Sport Show» puntò sull'effetto delle discipline estreme, un obiettivo invece quest'anno ripudiato del tutto a favore di altre soluzioni di maggiore impatto e sicurezza. Una di queste è il ritorno a Trieste del go-kart, disciplina che disertava la provincia e che al «Trieste Sport Show» è presente su un circuito apposito con professionisti e istruttori che accompagneranno i curiosi nell'esperienza di guida. Debutta anche lo sci, con una pista sintetica che fungerà da scenario anche per le evoluzioni dello snow board. Spazio alla recumbent e di sicuro non mancherà di stupire questa versione particolare del ciclo a due ruote e la sua dinamica anche in chiave spettacolare.

La manifestazione ha voluto ritagliare uno spazio tutto particolare per i più piccoli con l'allestimento della Città dei bambini, un'area costellata di giochi, attrazioni e strutture gonfiabili rigorosamente riservate agli under 10, ma soprattutto ai genitori che vogliono passeggiare in tranquillità per lo stadio. La ricca colonna sonora è fornita da Radio Attività, mentre la finalissima degli Europei di calcio si potrà seguire dda un maxi schermo.

Il menù sembra un'indovinata miscela di musica e spettacolo, alternata ad appuntamenti sportivi di caratura internazionale come il mondiale di thay-boxe tra l'italiano Sciacca e il thailandese Yoddecha il 7 luglio, alle 20.30. Il «Trieste Sport Show» durerà fino al 9 luglio con orario quotidiano dalle 17 alle 23 circa. Il costo del biglietto è di lire 8 mila, ridotto a 5 mila dai 9 ai 18 anni, gratuito per i minori di 8.

Francesco Cardella

Camera di commercio, intesa tra le associazioni

Un protocollo d'intesa comune che stabilisce i criteri per l'indicazione del nuovo presidente della Camera di commercio. E' stato sottoscritto da Associazione industriali, Unione commercianti, Associazione artigiani, Confederazione nazionale artigianato e Piccola media impresa, Unione regionale economica slovena, Collegio costruttori, Confesercenti, Coldiretti, Federazione italiana acquacoltori.

Nel corso di un incontro tutte le associazioni hanno concordato sul grande valore delle intese unitarie che hanno caratterizzato la presentazione dei dati per la costituzione del Consiglio camerale e che sono state rafforzate con il protocollo in base al quale saranno indicati il presidente, i vicepresidenti, la giunta e i consiglieri, nonchè i principi che ispireranno la nuova gestione.

Il presidente dell'Unione commercianti, Paoletti, perde la pazienza: dopo mesi di attesa non c'è alcuna schiarita sul nuovo centro

«L'Autoporto vuole l'ingrosso? Allora si muova»

«Capodistria e Pordenone ci stanno soffiando l'idea. Intanto Dipiazza non si decide»

«Adesso basta, la misura è colma. Non siamo più disposti a farci prendere in giro». Antonio Paoletti, presidente dell'Unione commercianti e del consorzio che punta a insediarsi nell'Autoporto di Fernetti, lancia la sfida. Ha aspettato tre mesi e più per vedere le proposte della controparte. E, ad oggi, non ha ottenuto niente.

Di più. Le generiche aspettative che la richiesta di insediamento di una struttura all'ingrosso nel comprensorio ha generato si ritorcono adesso contro i vertici della struttura. Ad iniziare dall'amministratore delegato Roberto Dipiazza, attuale sindaco di Muggia. «Non discuto la sua buona volontà – puntualizza Paoletti – mà mi attengo ai fatti. E, dunque, non posso dimenticarmi che è stato lo stesso Dipiazza ad invitarmi ad avere pazienza e ad aspettare nell'ultima assemblea dell'Autoporto, quando non si voleva andare incontro a nessun inconveniente».

Di fuori programma, in realtà, ce ne sarebbero stati a bizzeffe. «Nei fatti – racconta Paoletti – già nello scorso mese di aprile avremmo dovuto definire una utilizzazione ottimale di spazi come quelli attualmente occupati dal lavaggio delle vetture della Renault, che non danno nessun utile all'Autoporto. E ci si sarebbe aspettati una maggiore apertura nei nostri confronti, senza nulla togliere agli spedizionieri. E' successo, invece, che nessuno ha deciso niente!».

La preoccupazione diventa grido d'allarme quando si arriva al fisso. «Diciamoci la verità – si lamenta Paoletti – Trieste è stata comperata dai grossisti veneti e tuttora non riusciamo a dire niente, così come non apriamo bocca di fronte a una Capodistria che vuole soffiarci l'idea o a una Pordenone che ha paventato il rischio, rispondendo con la richiesta alla Regione di un finanziamento che permetta il raddoppio di un centro già esistente. Per quanto ci riguarda – sottolinea Paoletti – vogliamo una risposta che è facilmente sintetizzabile in una domanda: ci vogliono nell'Autoporto o no? Che ce lo dicano, così sapremo come regolarci. Vogliamo una risposta precisa, e subito. Non intendiamo finire nel calderone delle elezioni 2001. Queste sono opere che vanno realizzate da subito, a prescindere dalle strategie politiche, perchè rientrano nelle obiettive necessità cittadine».

Paoletti, infine, adopera anche una chiave di lettura prettamente locale. «Il commercio all'ingrosso langue, e dopo varie assemblee il minimo che ci si poteva aspettare era una risposta in termini positivi, immediata. Dipiazza, invece, ha preso tempo. Troppo».

f.b.

Nuova sistemazione, a partire da lunedì, per Nefrologia, Geriatria e Dialisi

Ospedali, «trasloco» di reparti

Ospedali, scattano i trasferimenti. Sono tre i reparti che a partire da lunedì trovaranno una nuova sistemazione: la Nefrologia, la Geriatria del Santorio e la Dialisi di San Giovanni. I 10 posti della Nefrologia - finora ospitata al Maggiore, all'angolo fra via Stuparich e piazza Ospedale - rimarranno nell'ambito del nosocomio. Ma si sposteranno nel lato che si affaccia su piazza Ospedale, negli spazi precedentemente occupati dalla Dermatologia e dal Centro di riabilitazione del cardiopatico.

Nell'area lasciata libera dalla Nefrologia arriverà la Geriatria con 30 letti. Il reparto - retto ad interim dal responsabile della VI Medica Guido Mian - lascia infatti il Santorio, in corso di dismissione.

Infine, la Dialisi. Il reparto, finora attivo nel padiglione Sai di San Giovanni, traslocherà all'ottavo piano della Torre chirurgica di Cattinara. I trasferimenti - illustrati ieri dal direttore dell'Ass ospedaliera, Lucio Petronio - richiederanno una settimana e non dovrebbero comportare particolari disagi per i malati. «La Geriatria del Santorio - spiega Petronio - sospenderà, fra lunedì e domenica, gli accoglimenti, che riprenderanno come di consueto, da lunedì 10 luglio. Per evitare ai degenti il trasloco, i ricoverati che potevano essere dimessi hanno fatto ritorno a casa già nei giorni scorsi. Per gli altri è stato invece predisposto il trasferimento in VI Medica, sempre all'interno del Santorio». Accanto all'area di degenza geriatrica, troveranno posto al Maggiore anche gli ambulatori e il laboratorio Doppler. Sostanziali migliorie sono in arrivo anche per la Dialisi, che inizierà a lavorare a Cattinara lunedì 10 luglio (fino allora rimane operativo il servizio di San Giovanni). Sono stati infatti predisposti 15 nuovi letti, con postazioni per il monitoraggio costante delle operazioni di dialisi, acquisiti dall'Azienda ospedalierà mediante un service (in pratica una sorta di affitto) della durata di tre anni, per un costo complessivo di un miliardo e mezzo. I trasferimenti ospedalieri comunque non si fermano qui. Gli spazi del Santorio vanno infatti liberati entro l'anno. La Pneumologia è destinata dunque ad approdare a Cattinara. Va invece ancora definita nei dettagli la futura sistemazione della Riabilitazione e della VI Medica.

d.g.

Lunedì al Savoia

Legge di tutela: An manifesta «per i diritti degli italiani»

An ha indetto una manifestazione contro la legge di tutela della minoranza slovena. Lunedì, alle 19, al Savoia, il gruppo parlamentare e le segreterie regionale e provinciale del partito, chiamano a raccolta i cittadini «a difesa dei diritti degli italiani e dell'identità nazionale». «An - si legge in una nota - non rinuncia a manifestare, ancora una volta, la sua opposizione alla legge che la Camera dei deputati sta per approvare al termine di un lungo e tortuoso iter dovuto alla nostra opposizione rigorosa e intransigente. Si tratta di una legge ingiusta, antinazionale e punitiva per gli italiani, che comporterà privilegi di ogni genere per gli sloveni, soprattutto nell'accesso al lavoro». Il deputato Menia ha denunciato anche quella che definisce «la congiura del silenzio» della stampa triestina. «Sta per passare una legge che modificherà l'immagine e l'identità della città, la toponomastica, i rapporti giuridici, eppure quasi non se ne parla».

Rosato cicerone

Consigli comunali: presidenti in città per elaborare un regolamento

La sala del consiglio comunale ha ospitato ieri il Coordinamento nazionale dell'Anci dei presidenti dei consigli comunali. «Alla riunione - ha detto Ettore Rosato, a capo dell'assemblea di piazza Unità - hanno preso parte una quindicina di presidenti provenienti da diverse città, a cominciare dalla romana Luisa Laurelli e dai colleghi di Venezia, Bologna, Genova, Torino, Cuneo, Mantova, Padova, Belluno e Aprilia. Al centro dei lavori, la predisposizione del regolamento organizzativo dell'attività del Coordinamento nazionale». Accompagnati da Rosato, nel pomeriggio gli ospiti hanno reso omaggio alle vittime della Risiera e della Foiba di Basovizza. «Con questo doveroso gesto - ha detto Luisa Laurelli - abbiamo voluto esprimere la nostra profonda partecipazione ai drammi e alle ingiustizie subite dalle genti di queste terre«.

Il bilancio '99 si chiude con un utile di oltre 9 miliardi, il numero dei soci supera i 52 mila

Coop, solide basi per il futuro

La struttura commerciale ha venduto beni per 248 miliardi

Una situazione finanziaria solida, con una struttura in crescita, così come è in aumento il numero dei soci. Le Cooperative operaie hanno chiuso il '99 con un quadro largamente positivo, sintetizzato nel bilancio (uno dei migliori degli ultimi anni) che si è chiuso con un utile di 9 miliardi 249 milioni.

Il risultato finale – ha ricordato ieri il presidente Franco Bosio nel corso dell'assemblea annuale dei soci – risente positivamente della cessione del terreno di via Svevo sul quale si sta costruendo il centro commerciale Torri d'Europa, e negativamente dei risultati economici di alcune società partecipate. Ma va considerato anche il periodo di deboli consumi, di concorrenza più accentuata nelle tradizionali aree operative e di difficile andamemnto dei mercati finanziari.

Oltre al dato economico è in crescita, fatto non meno importante, la base sociale. A fine '99 i soci erano 52.455, con un aumento di quasi tremila unità (pari al 6%) rispetto al '98. Parallelamente sono cresciuti i prestiti dei soci: 20 miliardi (12,4%), con l'emissione di 887 nuovi libretti, che portano il totale dei soci prestatori a oltre 14 mila (il 27% dell'intera compagine sociale).

A fine '99 il prestito complessivo dei soci era così di 251 miliardi, mentre il patrimonio netto ammontava a 91 miliardi (incrementato dell'11,4% rispetto al '98).

Fra le cifre in crescita anche quella delle vendite, che hanno segnato un 13,6% in più rispetto al '98 e un valore di 248 miliardi.

Risultati positivi pure dall'attività del negozio di Spilimbergo, aperto di recente. Un'iniziativa che rappresenta l'inizio del progetto per migliorare la rete di vendita, che vedrà un impegno più consistente nell'esercizio 2000. Nel '99, comunque, per ammodernare e completare la rete di vendita le Cooperative hanno speso 1,7 miliardi; più in generale gli investimenti hanno superato i 33 miliardi.

Nella sua relazione, Bosio ha anche aggiornato i soci sulla realizzazione del centro commerciale di via Svevo, i cui lavori sono iniziati da poco. Una struttura all'avanguardia, in cui agli spazi di vendita si affiancheranno aree verdi, spazi per il termpo libero e l'aggregazione, a beneficio non solo degli acquirenti ma dell'intera cittadinanza.

Un cenno, infine, all'ex magazzino vini sulle Rive, acquistato a suo tempo. Edificio che è stato inserito nel Prusst (programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio) per il quale il Comune ha ottenuto fondi statali da utilizzare nella riqualificazione del centro e del fronte mare. «La ristrutturazione dell'ex magazzino – ha ricordato Bosio – prevede di ricavarne locali commerciali».

gi. pa.

Il Ppi: «Presto il manifesto dei riformisti di centro»

Dopo aver riallacciato il dialogo con i cittadini, riportando a Palazzo Diana e dintorni molti simpatizzanti da tempo dispersi, i Popolari passano alla seconda fase delle indicazioni congressuali: costruire un'aggregazione riformista, che risponda all'esigenza di rappresentanza di tanti cittadini disamorati della politica, riportando al centro dell'impegno, accanto ai concetti di «efficacia ed efficienza», anche ideali e modelli di riferimento. E' stato questo il messaggio che il segretario Walter Godina ha lanciato ieri sera, a soci, eletti e «amici» raccolti nel palazzo di piazza San Giovanni, presentando la nuova alleanza di centro che, insieme ai Popolari, raccoglie i Democratici, l'Unione slovena, socialisti e repubblicani. «Stiamo creando un'area riformista di centro che si colloca dentro l'alleanza del Nuovo Ulivo - ha detto Godina - e accanto alla Lista Illy. Crediamo infatti che sia arrivato il momento di pensare alla costruzione di una classe politica che l'esperienza Illy, alla quale abbiamo partecipato e che continuiamo a condividere con impegno, non ha contribuito a creare. Non è possibile continuare a rivolgerci a determinate categorie per cercare un candidato, bisogna "formarlo". Ma se non si aumenta la partecipazione, una nuova classe politica non nascerà mai».

Il centro riformista ha allo studio un manifesto, che presenterà nei prossimi mesi e proporrà anche alle associazioni della "società civile" e ai singoli cittadini. «Su questo - anticipa Godina - vogliamo naturalmente confrontarci con le altre forze della coalizione, quelle del blocco socialista europeo. Tra i temi che proporremo ci sarà quello dell'attenzione alle periferie e del passaggio da una fase di costruzione di opere a quella della fruizione del territorio».

Godina ha poi tracciato un bilancio positivo dei primi sei mesi dell'impegno del Ppi nel Duemila, rivolto principalmente a recuperare il contatto con la gente. «I gazebo organizzati nei rioni su argomenti specifici hanno avuto successo, così come l'iniziativa di raccogliere idee e proposte sulla città e sui vari quartieri. Si sono riavvicinate al Ppi persone che da tempo non riconoscevano più le nostre specificità, ossia l'ispirazione solidaristica che unisce mercato e sociale».

Tra le novità, il diploma in Ingegneria delle telecomunicazioni in collaborazione con Telit e i diplomi insediati a Pordenone

Ingegneria, una laurea per lavorare subito

Sono previsti stage in azienda per entrare in contatto con il mondo del lavoro ancor prima di terminare gli studi

Una laurea per lavorare subito: un luogo comune che corrisponde però alla realtà dei fatti. La facoltà di Ingegneria offre un ampio ventaglio di opportunità sia per quanto riguarda la scelta iniziale, con 6 corsi di diploma e ben 9 corsi di laurea che consentono di scegliere il settore dell'ingegneria più vicino ai propri interessi, sia nel momento del passaggio dall'università al mondo del lavoro, che è «addolcito» dalla possibilità di effettuare gli stage in azienda entrando così in contatto con la realtà professionale ancor prima di terminare gli studi. Questo modo di agire estremamente pratico è stato «ereditato» dai corsi di diploma, per i quali la fase professionalizzante avviene già in fase didattica grazie alla presenza, fra i docenti, di numerosi professionisti dei diversi settori dell'ingegneria e che si rafforza, a conclusione del ciclo di studi, nel momento dello stage in azienda (obbligatorio). La facoltà ha attivato a questo scopo numerose convenzioni didattiche con imprese, aziende ed enti pubblici sia in Italia che all'estero (Belgio, Germania, Stati Uniti), che stanno suscitando un crescente interesse sia da parte degli studenti, che riconoscono in questo strumento un importnate momento della loro formazione, sia da parte delle aziende, che si dimostrano sempre più disponibili ed aperte ad accogliere diplomandi e laureandi.

Inoltre, le prospettive occupazionali e le dinamiche evolutive del mondo del lavoro hanno spinto la facoltà di Ingegneria ad avviare nuove iniziative formative. Le più salienti sono un diploma in Ingegneria delle telecomunicazioni in collaborazione con Telit, che risponde alle crescenti richieste di personale qualificato in un settore in rapido sviluppo tecnologico, un diploma in Ingegneria dei materiali (materie plastiche) in collaborazione con il «Consorzio per la formazione superiore, gli studi universitari e la ricerca» di Pordenone, dove esiste un fertile retroterra ricco di numerose aziende nel settore delle materie plastiche, l'istituzione in collaborazione con Microsoft, nell'ambito del diploma in Ingegneria informatica, di un Centro di Competenza dedicato alla formazione professionale degli studenti sulle tecnologie Microsoft che consente la certificazione di Specialista Microsoft.

La chiave del successo della facoltà di Ingegneria non è comunque riconducibile a un solo aspetto, ma alla volontà di offrire agli studenti un gran numero di servizi per aiutarli a superare con successo l'innegabilmente impegnativo percorso di studi: a cominciare dal tutorato che coinvolge, oltre ai docenti e ai ricercatori, anche gli «studenti anziani», e che ha come obiettivo quello di mitigare le naturali difficoltà iniziali, fornendo un appoggio agli iscritti dei primi anni, che spesso si trovano un po' spaesati in un ambiente nuovo o non riescono a organizzare i loro studi in maniera ottimale. Per arrivare poi alla teledidattica, che consente di poter ottenere il diploma anche a chi non può seguire le lezioni e ha bisogno di organizzare i suoi tempi di studio di maniera personalizzata (per ora, il corso teledidattico riguarda solo il diploma in Ingegneria informatica).

Per affrontare con buone prospettive di successo la facoltà di Ingegneria è opportuna una preparazione scientifica e matematica di base, sicuramente acquisibile in un normale percorso formativo di tipo liceale seguito con un minimo di impegno, e una buona predisposizione per lo studio di materie tecnico-scientifiche. Il livello di preparazione e l'attitudine specifica possono essere autonomamente valutati dagli studenti stessi partecipando, all'inizio di settembre, al test attitudinale. Il test attitudinale è uno strumento utile per lo studente e non costituisce elemento di valutazione in ingresso.

Allo scopo poi di consentire a tutte le matricole di raggiungere un livello di partenza comune prima dell'inizio dei corsi ufficiali, la facoltà mette a disposizione un precorso si matematica. Il corso, della durata di quindici giorni, consta di circa 30 ore di lezione.

Per quanto riguarda gli sbocchi professionali, c'è prima di tutto la libera professione, previa iscrizione all'albo, come consulente tecnico progettista nell'area civile, ambientale, industriale e negli enti di ricerca pubblici e privati. Poi c'è l'impiego nelle grandi industrie per la progettazione e la gestione di impianti industriali nei vari settori della chimica di base (petrolchimica, metallurgia) e di quella secondaria (materie plastiche, gomma, pitture, inchiostri, carta), dell'architettura, dell'urbanistica, dell'impiantistica elettrica sia civile che industriale.

Tra gli altri sbocchi, l'impiego negli uffici di progettazione dell'industria cantieristica e negli stabilimenti di costruzione e riparazione navale, e l'impiego negli enti di classificazione navale e negli uffici tecnici delle compagnie armatoriali.

Un altro tipo di sbocco è costituito dall'impiego come analista programmatore per applicazioni telematiche o su basi di dati, sistemista di software applicativi o di rete, progettista per l'hardware di sistemi o per il software di base, manutentore hardware, gestore di sistemi informatici.

Infine, l'impiego nella pubblica amministrazione, negli enti pubblici, regionali e locali, nei settori ambientale e civile.

INGEGNERIA

Corsi di laurea (5 anni)
- Ingegneria chimica
- Ingegneria civile
- Ingegneria edile
- Ingegneria elettronica
- Ingegneria elettrica
- Ingegneria meccanica
- Ingegneria navale
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- Ingegneria dei materiali

Corsi di diploma
- Ingegneria informatica (3 anni)
- Ingegneria meccanica (3 anni)
- Ingegneria logistica e della produzione (3 anni, sede di Pordenone)
- Ingegneria informatica (corso teledidattico)
- Ingegneria delle telecomunicazioni (3 anni)
- Ingegneria dei materiali – materie plastiche – (3 anni, sede di Pordenone)

Nata nel 1998, è la più recente facoltà dell'ateneo, e affonda le sue radici nella ricca tradizione architettonica del capoluogo giuliano

Architettura, arte e concretezza

Architettura fonde in se conoscenze di tipo classico e artistico con altre di tipo tecnologico e scientifico

Ultima creazione nel panorama universitario triestino è la facoltà di Architettura, che va a colmare una lacuna fortemente sentita dal mondo culturale e nella tradizione di Trieste dove, grazie anche agli sforzi dell'architetto Umberto Nordio, già nel dopoguerra vennero avviati studi a livello universitario. Gli studi architettonici fondono insieme conoscenze di tipo classico e artistico con altre più propriamente tecnologiche e scientifiche, che trovano effettivamente in Trieste il luogo ideale, perché città ricca di storia e tradizione in questo settore. Lo studente, attraverso la frequenza di corsi e seminari, punterà la sua formazione su un'acquisizione composita di elementi riguardanti il territorio, l'urbanistica, l'architettura e gli oggetti d'uso delle abitazioni, senza trascurare i legami con il territorio.

L'interdisciplinarità è quindi la caratteristica di questo corso di laurea. La facoltà è organizzata al fine di raggiungere molteplici obiettivi: correlazione tra didattica e ricerca; introduzione del sistema dei crediti negli insegnamenti, standardizzazione dei corsi al modello europeo, facilitare la conoscenza di una lingua europea e, a livello di base, di una seconda lingua, effettuare stages formativi. Secondo le indicazioni ministeriali la facoltà ha aperto laboratori pluridisciplinari, con insegnamenti caratterizzanti: Progettazione architettonica, Urbanistica, Tecnologia, Restauro. L'accesso alla facoltà è regolato da un esame di ammissione, essendo Architettura una facoltà a numero chiuso.

Di prossima attivazione saranno anche corsi e lauree brevi nei settori dell'edilizia, design e arti visive, corsi e scuole di specializzazione, dottorati di ricerca.

Affrontare un corso universitario di studi, scegliere quella che sarà la propria attività professionale ha risvolti molto concreti, ed è giusto richiamare i giovani e le famiglie a ben valutare ogni aspetto, non ultime l'attitudine allo studio e la disponibilità a un impegno che può essere anche molto severo, prima di prendere una decisione.

Chi si iscrive alla facoltà di Architettura, lo fa certamente anche perché affascinato dall'opportunità di creare, di progettare, di lasciare un segno importante della propria personalità, capace di rispecchiare la propria natura, il proprio modo di essere, la propria visione del mondo.

Per molti, scegliere Architettura è fare una scelta per l'arte, ma anche per la concretezza del progettare e del costruire. Sognano di emulare Frank Gehry e il museo Guggenheim, Renzo Piano e l'aeroporto di Kansai, o Philip Jonson, come prima si sognavano la Casa sulla Cascata, Wright, la Bauhaus e Gropius, Le Corbusier e Alvar Aalto.

Per chi quindi Architettura? Innanzitutto per chi sente una esigenza dello spirito, un'aspirazione. Anche, perché no? Perché è un sogno che accompagnerà per tutta la vita. Poi, e anche, per tante buone ragioni, concrete, della realtà di ogni giorno, per le tante opportunità che Architettura apre a un giovane che vuole vivere il suo tempo, in qualche misura da protagonista.

Per quanto riguarda gli sbocchi professionali di un laureato in Architettura, si profila la libera professione di architetto in studi professionali, oppure l'inserimento in aziende pubbliche e private come progettista interno.

ARCHITETTURA

Corsi di laurea
- Architettura (5 anni)

La facoltà triestina offre ben sette corsi di laurea, oltre a un diploma universitario, in Matematica

Scienze, la ricerca innanzi tutto

La facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali intrattiene una fitta rete di rapporti di collaborazione con le istituzioni scientifiche del territorio

Forse nessuna facoltà, tra le dodici presenti all'Università di Trieste può vantare, come la facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, così stretti rapporti di collaborazione con le istituzioni scientifiche triestine. La facoltà, con i suoi sette corsi di laurea, è infatti, nel panorama universitario triestino, una realtà che offre ai suoi studenti anche buoni sbocchi professionali. Una mentalità predisposta al raziocinio e alla costruzione di concetti, una predisposizione all'attività di laboratorio (presente in tutti i corsi di laurea, ad eccezione di Matematica), condita da una buona conoscenza della lingua inglese, sono i requisiti salienti per chi vuole intraprendere uno dei sette percorsi universitari offerti da questa facoltà.

È infatti stato attivato recentemente il corso di laurea in Scienze ambientali, ultima creatura della facoltà. La figura professionale che si vuole formare è quella di uno specialista del territorio e dell'ambiente, munito di strumenti professionali giuridici e tecnici. Una veste nuova e più europea ha assunto anche il corso di laurea in fisica, che ha avviato una fase riorganizzativa, adeguando i programmi di insegnamento a quelli europei. Essi vengono suddivisi in moduli da 35 ore di lezione e 25 ore di esercizi in aula.

Altra caratteristica di rilievo della facoltà è l'aver puntato, soprattutto negli ultimi anni, sulla ricerca, grazie anche alla stretta collaborazione con le strutture scientifiche presenti sul territorio triestino (il Centro di fisica teorica, il Sincrotrone e il Centro di ingegneria genetica e biotecnologia): un'ottima opportunità di lavorare a stretto contatto con i settori di punta del proprio corso di studi.

La caratteristica necessaria a chi desideri iscriversi a uno dei corsi della facoltà è sicuramente una mentalità razionale, predisposta all'ordinata costruzione di concetti anche astratti: tipica di chi, al liceo, era «forte» in matematica.

Ma attenzione: a scuola, gli studi in materia vertono di più su formule e teoremi da imparare a memoria, e dei quali quasi mai si spiega l'origine: il ruolo della facoltà consiste invece nel tentare di scoprire ciò che si nasconde dietro ai freddi enunciati delle leggi di natura. Per frequentare con successo tutti i corsi della facoltà, sono inoltre utili una certa predisposizione all'attività di laboratorio (e quindi una buona dose di pazienza e rigore), una conoscenza almeno discreta dell'inglese (i testi sono in gran parte scritti in questa lingua) e, naturalmente, la capacità di esprimersi correttamente in italiano, sia oralmente che per iscritto.

Gli sbocchi professionali comuni a tutti i corsi sono l'insegnamento nelle scuole medie e superiori e l'impiego nella pubblica amministrazione.

Per quanto riguarda il corso di laurea in Matematica, inoltre, si può trovare impiego negli istituti bancari, in centri di calcolo ed elaborazione dati, laboratori scientifici, industrie private.

Con Chimica lo sbocco è l'attività di ricerca nell'industria o in enti pubblici (controllo di produzione, controllo ambientale e della salute), oppure la libera professione di chimico; con Biologia c'è l'impiego in laboratori di analisi, farmaceutici, di igiene, di ricerca avanzata, oppure la libera professione di biologo; con Geologia c'è l'impiego in industrie e imprese di costruzione, o la libera professione di geologo; con Fisica c'è l'impiego nell'industria (elettronica, impianti nucleari, computer, centri di calcolo), in strutture sanitarie, centri di ricerca nazionali e internazionali, laboratori; con Scienze ambientali c'è l'impiego in enti pubblici, aziende e studi professionali, nelle nuove figure correlate allo sviluppo e all'impatto ambientale; con Scienze naturali, infine, c'è l'impiego in enti pubblici per gestione del Territorio e Valutazione di impatto ambientale, consulenze industriali, giornalismo scientifico.

SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

Corsi di laurea
- Chimica (5 anni)
- Fisica (4 anni)
- Matematica (4 anni)
- Scienze biologiche (5 anni)
- Scienze geologiche (5 anni)
- Scienze naturali (4 anni)
- Scienze ambientali (5 anni)

Corsi di diploma
- Matematica (2 anni)

UNIVERSITY of CAMBRIDGE
Local Examinations Syndicate
Authorised Centre

Delegazione Regionale British School
via Torrebianca, 18 - Trieste
Tel. 040 369.369
e-mail: IT015@british-fvg.net
sedi a Trieste, Udine, Gorizia, Monfalcone

Se il tuo vecchio elettrodomestico ha cambiato funzione, vieni da Euronics.
Dal 26 giugno al 31 agosto: acquistando una lavatrice, un frigo, una lavastoviglie, una cucina o un congelatore fra quelli segnalati nel punto vendita, Euronics supervaluta il tuo vecchio elettrodomestico fino a 200.000 lire.

Euronics, la catena di elettrodomestici ed elettronica con più punti vendita in Europa.

EURONICS
Funziona.

Usa meglio il tuo usato. Euronics lo supervaluta fino a 200.000 lire.

SIEMENS
S1 WTF 3700 A
L 939.000 | IL TUO USATO VALE L 45.000
L.894.000

AL 89 X ARISTON
L 929.000 | IL TUO USATO VALE L 50.000
L.879.000

WG 43 TXG INDESIT
L 559.000 | IL TUO USATO VALE L 50.000
L.509.000

WFL 1442 II BOSCH
L 899.000 | IL TUO USATO VALE L 45.000
L.854.000

I NEGOZI EURONICS DI TRIESTE

SIDE

- Via Rossetti, 4/6 - tel. 040 / 635355
- Via Giulia, 20 - tel. 040 / 566658
- Via Giulia, 75/3 - c/o Centro Comm. Il Giulia - tel. 040 / 54441

UNIVERSALTECNICA

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

- Piazza Goldoni, 1 - Tel. 040 6765115
- Via Carducci, 4 - Tel. 040 6765125
- Via Delle Zudecche, 1 - Tel. 040 6765127
- S.s. 202 Bivio Prosecco c/o Centro Lanza - Tel. 040 6765119

Il testo della sentenza con cui il Gip Nunzio Sarpietro ha condannato i quattro scafisti albanesi

Così morirono i clandestini

«Ignobili mercanti di carne umana collegati ai mafiosi italiani»

Il gommone sorpreso nel canale di Otranto dalla tempesta è rimasto per ore e ore in balìa delle onde alte fino a sei metri. Gli scafisti allora si sono spostati sul lato più alto dell'imbarcazione e hanno costretto i cinesi a rimanere in fondo al gommone, immersi nell'acqua mista alla benzina che usciva dai motori. Molti clandestini sono così rimasti ustionati, due di loro sono morti e un terzo è caduto in mare durante le operazioni di salvataggio scomparendo nella tempesta.

Il Gip Nunzio Sarpietro nella sentenza con cui il 31 maggio ha condannato quattro scafisti albanesi a pene variabili tra 4 anni e 8 mesi e 2 anni e 8 mesi di carcere descrive così la tragedia avvenuta l'ultimo dell'anno nelle acque pugliesi. Il gommone che stava per affondare era stato avvistato dalla nave turca «Ulusoy 4» in navigazione verso il porto di Trieste. Il comandante Kacar Cafer Tuncay si era subito prodigato per salvare i naufraghi. Due clandestini però giacevano ormai privi di vita sul fondo del gommone e un terzo risultava disperso in mare. I superstiti, 22 cinesi e 7 albanesi, erano stati tratti in salvo e sbarcati nel nostro porto (nella foto). Qui erano scattate le manette ai polsi di quattro degli albanesi accusati di essere stati gli organizzatori del viaggio e di aver ottenuto forti somme dagli altri.

Le indagini, come detto, hanno portato a quattro condanne, ma anche a svelare ancora una volta i metodi spietati e criminali usati dagli scafisti albanesi che secondo il giudice sono «certamente collegati anche con clan mafiosi italiani che, secondo dati di comune esperienza non possono non essere stati contattati e remunerati per consentire agli albanesi di gestire il lucroso affare.» Il Gip Sarpietro descrive l'episodio avvenuto nel canale di Otranto e scoperto a Trieste, «una tragedia di inaudita gravità, ascrivibile unicamente agli inquisiti, al loro cinico sistema di vita basato sullo sfruttamento delle altrui disgrazie, al più totale disprezzo per la vita dei clandestini considerati quasi dei semplici 'oggetti' da trasportare in quantità più elevata possibile; nelle abbietta logica di ottenere un ingente e facile guadagno, quali 'lugubri mercanti di carne umana'»

E riguardo alla violenza carnale subita da una cinese da parte del boss degli scafisti, Raim Habibi, il giudice rileva che «nel mercato della carne umana è un avvenimento 'normale', una condotta quasi usuale, utilizzata anche per fornire piacere ad altri, amici e parenti, degli ignobili mercanti.» Anche un'altra giovane infatti sarebbe stata data in pasto a un familiare del boss, ma le prove raccolte non sono state sufficienti per il rinvio a giudizio.

Silvio Maranzana

Incidente all'incrocio con via Brunner. Coinvolte quattro auto e una moto

«Carambola» in via Crispi In due finiscono all'ospedale

Una mancata precedenza in via Crispi innesca una carambola e in due finiscono all'ospedale. E' accaduto ieri pomeriggio all'incrocio con via Brunner: un Fiorino e una Hyundai si sono scontrati e a farne le spese sono state anche altre due vetture una Suzuki e una Opel, regolarmente parcheggiate e una moto in sosta vicino al marciapiede.

In seguito all'urto N.R. che si trovava alla guida della Hyundai e I.F. che era al volante del Fiorino hanno riportato qualche contusione e leggere ferite. Sono accorsi i sanitari del 118 che dopo le prime medicazioni hanno accompagnato i due feriti l'uno all'ospedale Maggiore e l'altro a Cattinara per accertamenti. Per ambedue non si è reso necessario il ricovero. La prognosi e di una decina di giorni.

I rilievi sono stati effettuati da una pattuglia della polizia municipale che ha provveduto pure a regolare il traffico che ha subito più di qualche rallentamento. Un carro attrezzi ha sgombrato dalla carreggiata le quattro vetture che non erano più in grado di procedere autonomamente.

In mostra da oggi a settembre mani scarnificate, cervelli sezionati, cuori e polmoni aperti

All'Acquario la galleria degli orrori

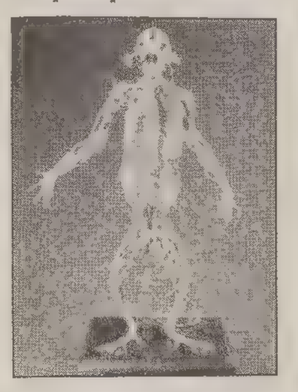
Reperti anatomici preparati con perizia. Anche animali protetti

Due mani scarnificate e mummificate. Un cervello di un uomo conservato sul fondo di un vaso di vetro dopo esser stato sezionato. Una povera scimmia scuoiata e con le braccia aperte a croce: vene e arterie iniettate di cera colorato di rosso. E poi cuori, polmoni, apparati riproduttori, tutti «aperti» come libri per poter essere studiati. In totale 120 pezzi.

Questa galleria di orrori sarà in mostra da oggi nel civico acquario comunale. E' riservata agli studiosi di Anatomia comparata e ai palati forti. Proviene dalle collezioni del Museo civico di Storia naturale di Trieste e resterà aperta fino al 3 settembre. Titolo «Zootomie».

I centoventi «pezzi» risalgono al secolo scorso, quando venne fondato a Trieste il Gabinetto Zoologico-zootomico.

Come ha anche spiegato il direttore dei Civici musei scientifici, Sergio Dolce, nel corso della conferenza stampa di ieri, i 120 reperti da poco restaurati, appartengono a un programma più vasto di recupero del patrimonio del Museo scientifico che con i suoi 700 mila pezzi è uno dei più consistenti d'Europa.



Una scimmia capuccina e, a destra, una mano umana.

L'intestino retto con vescica urinaria di una tartaruga, ma anche la mano umana, con tutti i suoi vasi sanguigni in bella mostra, possono creare orrore, ma anche stupore per l'eccezionale tecnica conservativa, realizzata con una metodica ineccepibile (e molto spesso ancora segreta), nell'Ottocento, dall'abilissimo preparatore veneziano Enrico Filippo Trois. Il lavoro di operatori del suo calibro ha fissato nel tempo la complessità e il fascino della macchina biologica, come si trattasse di una scultura «viva».

Ma, come ha detto Andrea Colla, che ha restaurato i reperti, se nel secolo scorso l'attenzione era rivolta ai meccanismi anatomici che regolano la vita animale, oggi la sfida è rivolta alla conservazione di quelle specie (un tempo comuni), che non si esitava a sopprimere per farne dei preparati. Tra le rarità presenti in mostra c'è infatti la foca monaca, il gufo reale, il grifone. Tutti animali che oggi sono protetti perché a rischio di estinzione.

Come ha anche detto Nicola Bressi, un altro dei curatori della mostra, gli antichi preparati zootomici sono dunque una testimonianza di un passato approccio scientifico verso la natura, che oggi non può essere più usato in simili termini. Il recupero di questi importanti reperti, deteriorati dal tempo e dimenticati per decenni e decenni, ha dato luogo anche a un prezioso catalogo (lire 15 mila). La mostra è aperta ogni giorno (escluso il lunedì) dalle 9 alle 19. Per visite guidate telefonare allo 040/301821.

Daria Camillucci

Oggi l'insediamento

Il prefetto Grimaldi al giuramento degli allievi agenti alla scuola di polizia

Da oggi il dottor Vincenzo Grimaldi assume l'incarico di prefetto di Trieste. Questa mattina, quale atto primo del suo insediamento, renderà omaggio alla città, deponendo una corona d'alloro al monumento ai Caduti sul colle di San Giusto. Alle 11 sarà presente alla cerimonia del giuramento degli allievi agenti alla scuola di polizia a San Giovanni.

Vincenzo Grimaldi ha 58 anni. E' laureato in giurisprudenza. Dal mese di maggio nel '66 è dipendente dell'amministrazione dell'Interno. Dall'83 è stato funzionario del Dipartimento della pubblica sicurezza.

Ha diretto gli istituti di istruzione della Polizia, è stato vicecapo di gabinetto del ministro, commissario straordinario all'Aquila e a Bari. Quindi ha rappresentato il Governo come commissario per l'immigrazione dai Paesi extracomunitari. Dal luglio del '96 ha ricoperto la carica di vice direttore generale della Pubblica sicurezza.

Un guasto alla cabina del Broletto ha lasciato senza energia un'ampia area della città: decine le chiamate di soccorso ai vigili del fuoco

Black-out elettrico, si fermano gli ascensori

Ascensori bloccati, decine di computer fuori uso, semafori spenti, frigoriferi e condizionatori in tilt. Sono stati sufficienti dodici mimuti di blackout dell'energia elettrica per scatenare ieri mattina il panico. Ne sanno qualcosa i vigili del fuoco che hanno ricevuto decine e decine di telefonate da parte di utenti preoccupati o, ancor peggio, in difficoltà.

All'origine del blackout che ha interessato le zone di viale Campi Elisi, San Giacomo, Barriera nuova, Rozzol, Zaule e via Flavia, l'improvviso guasto di alcune apparecchiature all'interno della cabina primaria del Broletto. Un problema che ha costretto i tecnici dell'Acegas ad interrompere l'erogazione dell'energia elettrica senza alcun prevviso agli abitanti delle zone interessate.

E così alcuni sfortunati abitanti che in quel momento si trovavano in ascensore si sono trovati in difficoltà. I vigili sono intervenuti in diversi stabili di via D'Alviano, in via Valmaura, in piazza Goldoni, in via Dell'Istria e in via Pasteur. Assieme a qualche condomino disponibile e volenteroso hanno portato le varie cabine a livello dei piani e finalmente le persone sono potute uscire. Libere.

«Un problema di questo tipo non si era mai verificato in almeno trent'anni di attività», ha detto l'ingegner Marcello Billè, direttore della divisione Energia dell'Acegas. «Solo nello scorso anno - ha aggiunto - abbiamo speso oltre 400 milioni per manutenzioni alla cabina del Broletto».

Il guasto, come detto, è stato risolto in dodici minuti. Un tempo breve, ma non sufficiente per evitare i disagi. Restrano i dubbi. Cos'è effettivamente accaduto al Broletto?

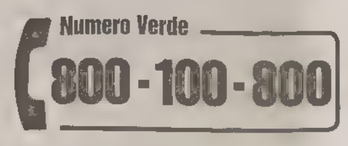
Dival Ras ti dà il benvenuto in Ras High Tech.

Fondo comune d'investimento specializzato.

Fra i 32 fondi comuni proposti da Dival Ras, questo è dedicato al mondo delle tecnologie avanzate, del software, della new economy. Nel portafoglio di Ras High Tech spiccano i titoli di aziende che sono ormai entrate nella storia del nostro futuro e sono spesso sulle prime pagine dei giornali per i risultati che ottengono in borsa. Qualche nome: IBM, Nokia, Ericsson. Come dire, alta tecnologia per dare nuove prospettive ai tuoi risparmi. Ti stuzzica l'idea? Ora fatti piuttosto stuzzicare dai fatti, chiama un Consulente Dival Ras.

www.divalras.it

LA NUOVA GENERAZIONE DELLA CONSULENZA FINANZIARIA.



Avvertenza: prima dell'adesione leggere il prospetto informativo.

Un comitato a Muggia per difendere il bagno della Fincantieri da cambi di proprietà

Lo stabilimento non si tocca

La struttura, dice il Comune, dovrebbe diventare spiaggia pubblica

Sta suscitando reazioni a Muggia il prospettato acquisto, da parte del Comune, dello stabilimento balneare San Rocco, del circolo Fincantieri. Preoccupazione, sdegno e critiche si susseguono soprattutto tra i fruitori dello stabilimento, che si sono riuniti in un comitato spontaneo per raccogliere firme per chiedere che la situazione rimanga com'è.

La vicenda nasce alcuni anni fa, quando, per migliorare la viabilità sul lungomare, era stata richiesta alla direzione dello stabilimento una fascia di terreno di due metri per allargare la strada, in vista del, all'epoca, costruendo Porto San Rocco, proponendo in cambio la ristrutturazione dello stabilimento per «questioni di immagine complessiva della zona». Dopo una serie di trattative, gli accordi cambiavano e la Fincantieri, che possiede parte dello stabilimento – il resto è zona demaniale – e un terreno di 90 mila metri quadri con attiguo edificio a monte di San Rocco, proponeva la vendita din unica soluzione di tutte le sue proprietà con la clausola, però, della restituzione dello stabilimento al circolo Fincantieri.

Poco si sa di accordi successivi, anche se, a detta del Comune, «la trattativa per l'acquisto è già avviata, basta definire il prezzo». C'è chi azzarda degli ipotetici 400 milioni.

Uno stabilimento, il Crda, poi Circolo Fincantieri, legato alla storia e alle tradizioni muggesane, con nonni, genitori e figli che, negli anni, vi hanno trascorso numerose estati. Un bagno, unica oasi balneabile nel tratto che va dal centro a San Rocco, legato anche a un importante ruolo sociale, accogliendo colonie e centri estivi di bambini e anziani, attrezzato anche per i disabili, e che è diventato un punto di riferimento per muggesani e non.

L'ingresso è riservato ai soci Fincantieri, ma si allarga anche ai «soci stagionali». Una struttura con ristorante, bar, giochi per bambini, campo di bocce, campo di basket, dove si tiene anche l'ormai famosa 24 ore di basket. La sicurezza è garantita dai bagnini e da un servizio di vigilanza notturna. Secondo il Comune la struttura dovrebbe sparire alla fine dell'estate, e, dopo vari lavori, al suo posto dovrebbe sorgere una spiaggia pubblica, proseguendo idealmente il lungomare Venezia. «E chi garantirà tutti i servizi che offriamo ora?» si chiedono allo stabilimento.

«Sarebbe un errore che l'amministrazione tratti questa vendita come se fosse una cosa di routine – commenta Moreno Valentich, capogruppo dell'Ulivo al consiglio comunale –. Presenteremo un'interrogazione per capire quali sono gli accordi esistenti e quali le intenzioni del Comune. Non siamo a conoscenza della programmazione di questa amministrazione, al momento non sappiamo quali servizi per la balneazione siano previsti. Abbiamo ottenuto solo risposte evasive e verbali, mai atti concreti».

«Il Comune manca di sensibilità sociale – continua Valentich –. Muggia non si abbellisce solo con imponenti lavori pubblici, ma anche stando vicini alle esigenze dei muggesani. Va inoltre salvaguardata la specificità di Muggia, per non diventare un sobborgo di Trieste. Bisogna tenere in considerazione le tradizioni del territorio. Sarebbe sbagliato creare solo aree riservate a soci o a pochi eletti, ma non si deve dimenticare che è un azzardo lasciare troppe zone al pubblico, senza una gestione diretta. Si rischia il degrado e la vanificazione degli sforzi fatti».

Oltre alla raccolta di firme — finora quasi 400, ma si continuerà fino alla metà del mese – allo stabilimento non escludono un blocco della strada: un attraversamento ripetuto, a gruppi, del lungomare, «per non far sparire un pezzo di storia muggesana».

Sergio Rebelli

LA LETTERA

Il capogruppo di An

«Non sono antidemocratico come mi dipinge l'Ulivo»

«Ringrazio sentitamente i coraggiosi estensori, tanto che nemmeno si firmano nascondendosi dietro la generica sigla dell'Ulivo di Muggia, per la vignetta umoristica disegnata verbalmente nei miei confronti, perché solo di questo può trattarsi. Mi permetto di rubare ancora un po' di spazio da queste pagine di cronaca per replicare unicamente per dovere di informazione, in quanto apostrofato sul lato personale, verso le persone che non mi conoscono, visto che colleghi ed amici sanno che disto molto dallo stereotipo che gli estensori di quella lettera ancora hanno nella mente dopo 50 anni dalla caduta del regime.

Personalmente non ho vissuto quegli eventi e pertanto non posso darne nessun giudizio salvo il fatto di potermi collocare agli antipodi dei concetti di antidemocratico, centralista e arrogante : come credo possa dimostrare ogni mio articolo o intervento fatto sia nelle sedi istituzionale che in quelle pubbliche.

Se basta loro uno stringato, per motivi di spazio, articolo per poter rafforzare quattro concetti spiccioli tratti da qualche manuale del perfetto sinistroide, non posso far altro che dispiacerne non tanto per loro, ma per quell'elettorato che dovrebbero rappresentare e che crede, come me in quelli della destra, nei valori della sinistra,

Fortunosamente, ne io ne loro possiamo esprimere giudizi , ma solo volontà popolare che sicuramente saprà riconoscere dove sta la verità, dove sono solo le vuote parole e dove invece la concretezza e i fatti»

Paolo Prodan
capogruppo An

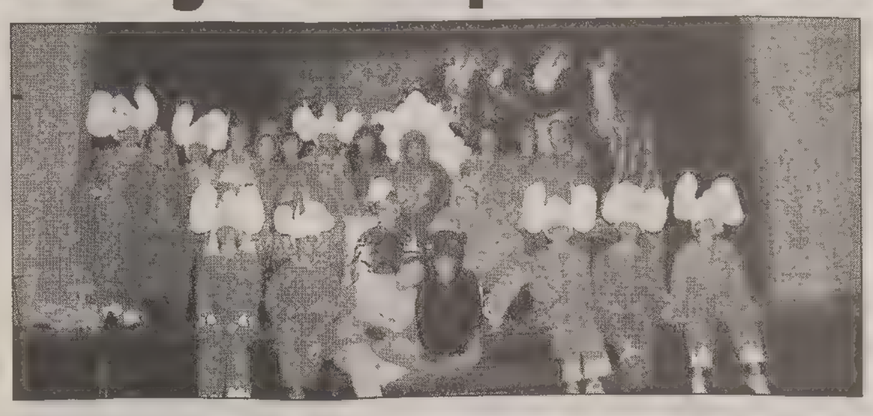
Bilancio lusinghiero del teatro scuola a Muggia con due rassegne dedicate ai più giovani, ma con l'aiuto di professionisti

Più di 700 i ragazzi sul palcoscenico del Verdi

Tra novembre e l'inizio di giugno 34 spettacoli per un totale di 5800 spettatori. Otto laboratori per un totale di più di 700 partecipanti, che hanno visto al lavoro insegnanti e alunni della scuola dell'obbligo, genitori, giovani. Ecco i dati di Muggia teatro scuola 99/2000.

Un bilancio sicuramente positivo, con cui l'assessorato alla Cultura ha inteso festeggiare l'acquisto del teatro Verdi, avvenuto all'inizio di settembre. Due le rassegne ospitate: la prima dedicata alla produzione per ragazzi, che ha presentato a Muggia alcune tra le più note compagnie nazionali.

Di particolare interesse la presenza in cartellone della Compagnia londinese Aurora Entertainment con una produzione lingua inglese destinata alle scuole medie e superiori. Significativa, in modo particolare, la partecipazione di diversi istituti triestini, scuole materne, elementari, medie, superiori, nonché di scuole di lingua italiana provenienti da Isola, Capodistria e Pirano. Una ventina complessivamente le diverse scuole presenti alla stagione.



La seconda rassegna è stata dedicata al Teatro fatto dai regazzi con 8 spettacoli in un mese, di cui 7 prodotti appositamente per il Teatro Verdi di Muggia, per 18 rappresentazioni. Gli spettacoli hanno visto inscena 200 «attori»: alunni di scuola elementare, media, genitori, nonché i giovani allievi del laboratorio di attività teatrale. Tra i laboratori destinati ad approfondire il linguaggio teatrale con alunni e insegnanti, vanno senz'altro ricordati inoltre Il Gioco Teatrale condotto da Maurizio Soldà con gli alunni della scuola media, i cui esiti sono stati presentati all'interno del calendario di «Questo lo abbiamo atto noi» e i laboratori condotti da Petra Blaskovic «Uno spettacolo per Natale» che hanno portato due intere scuole (Aquilinia e De Amicis) a presentare a dicembre ai propri genitori, al teatro Verdi appunto, dei veri e propri spettaocli.

Gli interventi di Muggia Teatro Scuola hanno spaziato in vari campi: teatro, musica, come si ricordava, ma anche «La radi» la cui magia Mario Mirasola ha illustrato alla scuola di Aquilinia, ma anche su espressa richiesta del preside, alla scuola media Addobbati Brunner di Trieste. Insegnanti di Muggia, Trieste e S. Dorligo hanno invece frequentato il laboratorio Strumento voce, appositamente realizzato per loro dall'attrice Elsa Fonda che, tenuto conto dell'interesse suscitato e delle richieste delle corsiste, sarà sicuramente riproposto il prossimo anno.

Sgonico-Monrupino organizzano soggiorni termali

Interessante iniziativa per i pensionati. Il Comune di Sgonico, in collaborazione col Comune di Monrupino, organizza un soggiorno termale per cinquanta persone pensionate che siano residenti nei suddetti comuni e che abbiano compiuto 60 anni di età.

Il soggiorno avrà luogo a Bibione, in provincia di Venezia, dal 9 al 23 settembre. Gli interessati potranno iscriversi al soggiorno dal 3 al 15 luglio presso le segreterie dei comuni di appartenenza, dove riceveranno ulteriori informazioni.

Gli eventuali posti che rimanessero scoperti, verranno messi a disposizione dei residenti nel Comune di Duino Aurisina.

Muggia, il premio Giorgia Vignoli in piazza Marconi

Stasera in piazza Marconi, nel corso della kermesse del Carnevale estivo, verrà ospitato il premio nazionale per testi teatrali Giorgia Vignoli, manifestazione con la finalità di spronare autori esordienti e professionsiti a creare ruoli femminili per il palcoscenico.

I testi, sottoposti a una giuria di esperti, verranno letti in pubblico, mentre la segreteria del premio si incaricherà di proporre i copioni all'attenzione di strutture ed enti che operano nel settore della prosa.

Alla fine ci saranno le premiazioni dei vincitori mentre gli attori Paola Bonesi, Gianfranco Saletta e Mariella Terragni daranno corso alle letture dei brani più significativi.

Domani alle 21.15

Nel duomo di Muggia il concerto del Viozzi

Terza edizione del concorso internazionale di interpretazione musicale Giulio Viozzi al via. Riservata quest'anno alle sezioni di flauto solista, duo corno e pianoforte e musica da camera, la rassegna si svolgerà oggi e domani a Trieste e a Muggia, con la regia di Serenade Ensemble e di Aurora Ensemble, e la collaborazione del comune istro-veneto, della Provincia, Regione, Apt e Amici della lirica.

Giornata clou sarà domani, con il concerto dei premiati nella suggestiva cornice del duomo di Muggia (inizio alle 21.15 e ingresso libero). I gruppi partecipanti, una trentina, provenienti, oltre che dal nostro paese, dall'Austria, dalla Slovenia e dalla Croazia, troveranno in questa due-giorni i repertori più rappresentativi per il proprio organico: duo di sax, di violino e pianoforte, di flauto e chitarra, trio di fiati, fino ad abbinamenti inconsueti, quali il fagotto e il pianoforte. Una decina di concorrenti eseguiranno poi composizioni di Viozzi e si disputeranno il premio più ambito, dedicato per l'appunto allo scomparso maestro triestino.

A valutare le prove sarà una commissione presieduta da Angelo Persichilli e composta dall'austriaco Wolfgang Harrer, dallo sloveno Joze Falout, dal croato Carlo Luksic e dagli italiani Fabio Vidali, Giovanni Pacor, Alessandra Carani e Pierpaolo Zurlo.

b.m.

Oggi dalle 11 alle 20

A Porto San Rocco una sfilata di automobili di gran pregio

Dopo i campioni dell'America's Cup, i motoscafi miliardari di Dalla Pietà, arrivano a Porto San Rocco le automobili di lusso. Il marina muggesano organizza infatti per oggi, a partire dalle 11 e fino alle 20, una inconsueta presentazione degli ultimi modelli Audi, le sei allroad che negli ultimi giorni hanno fatto il giro della città portando a bordo Paul Cayard, Russell Coutts e gli altri campioni della Coppa America. Un gemellaggio tra automobili e barche, all'insegna del trasporto, del viaggio, della scoperta del mondo.

Le automobili saranno presentate al Porto, ma è prevista anche la possibilità di provarle in prima persona. Alla guida ci saranno degli esperti istruttori, che guideranno in un circuito sterrato realizzato all'interno del borgo in costruzione, fatto apposta per soddisfare la curiosità di quanti vorranno sedersi dentro un'Audi di pregio.

La manifestazione, organizzata in collaborazione con una concessionaria Audi triestina, è una delle prime presentazioni ufficiali in Italia di queste particolari automobili, 2700 di cilindrata, turbo benzina e 2500 turbo diesel, 4X4.

Sempre oggi, nel pomeriggio, Porto San Rocco ospita anche degli scafi dell'associazione Sistiana 89 che vede a Muggia l'arrivo della tradizionale regata sociale.

Nel collegio del Mondo unito giovani provenienti dall'Europa dell'Est

A Duino una scuola di specializzazione per studenti di relazioni internazionali

A Duino sta crescendo l'embrione di un'Unione europea più ampia. Presso il collego del Mondo unito dell'Adriatico, infatti, è in pieno svolgimento la scuola estiva di formazione per professionisti delle Relazioni Internazionali. Questa seconda edizione dell'iniziativa (la prima risale al '98), promossa e sponsorizzata dal ministero degli Affari esteri italiano, è organizzata dal collegio in collaborazione con l'Iniziativa centro europea (Ince).

Uno degli scopi del corso è evidenziato dalle nazionalità dei suoi partecipanti, giovani diplomatici e funzionari di ministeri di stati come Albania, Bielorussia, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Macedonia, Moldova, Romania, Slovacchia, Slovenia, Ucraina, Montenegro. Se quest'ultimo rappresenta un'apertura diplomatica poiché fa parte della nuova Repubblica di Jugoslavia, gli altri Stati, spesso «giovani», aspirano a far parte in futuro dell'Ue. Sono quasi 40 i corsisti che, fino al 14 luglio, seguono le lezioni articolate su quattro grandi temi: la realtà storica, politica e istituzionale dell'Unione europea; le sfide della globalizzazione e della privatizzazione dei mercati; l'Euro e le attuali dinamiche finanziarie internazionali; i diritti umani e le istituzioni democratiche.

Oltre a seguire le lezioni, tenute da professori universitari e relatori istituzionali italiani, americani, ungheresi e austriaci, i corsisti sono coinvolti in un vario e intenso programma di attività extra accademiche. A un corso italiano si affiancáno due rassegne cinematografiche, volte a esplorare sia aspetti culturali e sociali dell'Italia di oggi che immagini e rappresentazioni dei paesi di provenienza dei corsisti. Si organizzano anche numerose attività sportive mentre escursioni di fine settimana a Trieste, Miramare, Aquileia, Grado e Venezia fanno conoscere le più significate bellezze naturali, culturali e artistiche del territorio.

Alla fine del corso, per conseguire il diploma, ogni corsista farà una presentazione orale sulle strategie del proprio paese nei confronti dell'Ue e scriverà una breve dissertazione su uno dei temi affrontati durante il corso.

Anna Maria Naveri

G00054
ALLA Esso QUADRIVIO DI OPICINA CONTROLLA LA TUA AUTO PER UNA VACANZA «SICURA»
Fino al 31 agosto 2000
CONTROLLO FRENI - AMMORTIZZATORI EQUILIBRATURA E ASSETTO RUOTE
L. 60.000
I MIGLIORI PNEUMATICI AI MIGLIORI PREZZI
SPECIALIZZATI ASSETTO RUOTE CON IL SISTEMA USATO DALLA FERRARI
HUNTER 611 Engineering Company
nokian PNEUMATICI
AUTORIZZATO PER TRIESTE PNEUMATICI FINLANDESI
CONSULENTI DI GUIDA YOKOHAMA
LONZA & COGLIEVINA
OPICINA (TS) S.S. 202 Tel. 040.211366

da O.KRAINER
è tempo di poltrone...Relax
numerose soluzioni originali americane da vedere e soprattutto... provare
O.KRAINER Via Flavia 53 - Tel. 040 826644 - Trieste

FATE UN PIENO DI CONVENIENZA

DAL 29 GIUGNO ALL'8 LUGLIO

Caffè Splendid classico
2 buste da g 250 cad.
5.550
Il Kg L. 11.100 €2.87

Detergente per superfici Cif Oxy-Gel
ossigeno attivo - lt. 1
2.790
€1.44

Carta igienica Tenderly Gran Rotolo
4 rotoli
2.990
€1.54

Speck con fesa Gasser
al banco servito
2.350
all'etto €1.21

Acqua frizzante Levissima
lt. 1,5
520
Il lt. L. 347 €0.27

Polpa di pomodoro I Pezzettoni Santa Rosa
g 400x3
2.130
Il Kg L. 1.775 €1.10

SUPERMERCATI il pellicano
amici per la spesa

newTarget

SALVO ERRORI DI TESTO, FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

Sconti ai giovani per la cultura

Siamo degli alunni di terza della scuola media Giuseppe Caprin di Trieste. Vorremmo esporre al sindaco Illy e alla giunta alcune proposte riguardo alle problematiche giovanili. Siamo contenti di aver notato che la Regione Friuli-Venezia Giulia ha dimostrato particolare interesse su questo argomento, organizzando un incontro con alunni di alcune scuole superiori.

Su questo argomento eravamo arrivati ad alcune idee discutendo in classe, dopo aver letto e commentato gli articoli raccolti nel libro «Attualità e Cultura» di Carlo Benazzo (problemi del nostro tempo e approfondimenti culturali) riguardanti le problematiche giovanili.

Le seguenti idee rispecchiano alcune esigenze che noi giovani di 13/14 anni sentiamo in modo particolare.

Il nostro primo suggerimento riguarda l'inserimento di un gruppo di ragazzi che segua, costantemente, i lavori del consiglio comunale e faccia presente le necessità dei giovani e proponga soluzioni.

I ragazzi potrebbero venire eletti nelle scuole superiori (uno per ogni scuola). 2.o suggerimento: apertura di centri sociali multietnici che aiuterebbero gli immigrati a inserirsi nella nostra società e aiuterebbero noi a conoscere nuove culture.

Come abbiamo già letto sul Piccolo del 30 maggio riguardo l'utilizzazione di una «carta dei servizi», noi avevamo già pensato a qualcosa di simile durante i nostri dibattiti in classe: la creazione di una carta che permetta ai giovani di frequentare cinema, teatri e manifestazioni culturali a minor costo. Uno sconto effettivo almeno del 30%, soprattutto per cinema e spettacoli musicali che sono le cose che interessano di più a noi giovani. Questa tessera potrebbe essere utilizzata anche per frequentare lo stadio e in genere gli impianti sportivi.

Classe 3.a F
Sc. M. «G. Caprin»

IL CASO

I residenti protestano: le barriere installate di recente non sono abbastanza alte

Superstrada, troppo rumore

I cittadini residenti tra le vie S. Marco e Von Bruck, vogliono segnalare agli uffici comunali competenti, che i piani più alti delle abitazioni site in quella zona sono completamente esposti al rumore assordante del traffico della superstrada, in quanto le barriere antirumore recentemente installate risultano essere di altezza non sufficiente. Questo provoca notevoli disagi soprattutto in estate, quando è impossibile lasciare le finestre aperte sia di giorno che di notte. Dubitiamo inoltre che i limiti previsti dalla legge in materia di inquinamento acustico siano di conseguenza rispettati. Data la sensibilità dimostrata dal nostro Comune in situazioni analoghe, confidiamo che siano adottate al più presto le modifiche che permettano di risolvere il problema, visto che esistono lungo la stessa superstrada delle barriere antirumore più alte.

Seguono 116 firme

Favorire a Est l'integrazione europea

Ma siamo tutti d'accordo, concettualmente, che i problemi comuni richiedano una forma politica per essere analizzati, compresi e affrontati? Siamo tutti d'accordo che il Coordinamento delle Regioni del Nord ne sia un esempio concreto? E siamo tutti d'accordo che gli scenari politici su cui ci muoviamo e che circondano la nostra Regione attraversino una fase di costante cambiamento, al punto da richiedere un aggiornamento, di metodo e di merito, per non mancare agli appuntamenti che la storia e la geografia (così dicono) ci hanno assegnato? Se l'Ostpolitik è un obiettivo perseguito da tutte le forze politiche che si richiamano ai principi dell'Ue, e se tanto il centrodestra (al governo di molte Regioni) quanto il centrosinistra (al governo centrale) sembrano concordare sul fine da realizzare, non è il caso di favorire, in ogni modo e con ogni mezzo, il processo di avvicinamento all'Ue delle giovani democrazie d'oltre confine? In tal senso, promuovere una riunione degli Stati generali transfrontalieri per puntare «... a lavorare su una realtà euroregionale coinvolgendo anche il sistema produttivo e le cosiddette autonomie funzionali, per costruire collettivamente progetti per la Comunità europea» (Antonione), è, secondo me, una buona idea. Di più! La proposta di creare un tavolo di lavoro per il Friuli-Venezia Giulia, la Slovenia, il Veneto, la Carinzia e la Croazia, anche per gestire (più da vicino) il processo di adesione della Slovenia e quello di associazione della Croazia all'Ue, va letto come un traguardo che segna la crescita e il completamento del percorso politico compiuto (e il merito è di tutti) negli ultimi cinque anni. E se così è (fermo restando il vincolo di cercare una collaborazione in sede Ue), l'idea dell'Euroregione è ancora sacrilega o comincia a presentare qualche elemento di legittimità rispetto al '95? Il mare, i monti e le genti, con tutto ciò che vi ruota intorno, dai porti ai «corridoi», dall'agricoltura alla salvaguardia ambientale, dalle minoranze ai problemi sociali del Duemila, metodologicamente, potrebbero trarre giovamento o se, gradualmente, la collaborazione transfrontaliera andasse oltre i protocolli operativi per settore e si formalizzasse, politicamente, la collettiva progettazione e gestione dei problemi comuni? E non potrebbero essere questi i contenuti (ri)qualificanti a sostegno della richiesta di aggiornamento delle L.N. 19/91? La semplice considerazione dei mutamenti subiti dal nostro confine orientale dal 1866 al 1992, nonché gli eventi più recenti d'oltre confine in cui siamo stati comunque coinvolti, non sono di per sé una ragione sufficiente per evidenziare che per favorire l'integrazione europea di quest'area i fondi strutturali non bastano? Ora che l'atteggiamento di apertura verso i Paesi dell'Est non è più una prerogativa di una parte politica e le questioni di principio sono state superate, non possiamo limitarci a esprimere i nostri rallegramenti e continuare solo con i gemellaggi.

Con quali «contenuti», quindi, qualificare il nuovo percorso? La richiesta delle Regioni di partecipare alle decisioni nazionali in tema di flussi migratori, per aumentarne il numero e soddisfare la richiesta occupazionale, dimostra che, alla prova dei fatti, le ragioni della politica sono in ritardo rispetto a quelle dell'economia. È il «ritardo» di cui si è accorto pure Veltroni, e il coordinamento delle Regioni del Nord segnala che bisogna darsi una mossa. La «distanza» tra i «problemi» e la «politica» non è originata dalla geografia, quanto (e piuttosto) dal fatto che i provvedimenti sono emanati da chi non possiede dati di conoscenza, sufficienti per decidere. Chi possiede i dati deve anche poter disporre degli strumenti operativi (legislativi e amministrativi)per fornire, con tempestività, le risposte più adeguate alla soluzione dei problemi. Di recente ho sentito un docente dell'Università di Trieste affermare che per favorire l'integrazione europea dei Paesi d'oltre confine era necessario effettuare una sorta di «espianto culturale» dei retaggi del passato che condizionano le loro istituzioni. Era una (brutta) provocazione per evidenziare il ritardo con cui aveva luogo il loro processo di avvicinamento all'Ue. In quell'occasione mi chiesi se la questione implicava il metodo o il merito. Temo che per loro, come per noi, la forma è anche sostanza e sarebbe ora che la citazione fosse attualizzata.

Vladimiro Kosic

Il fisco è sempre goffo

Scrivo queste poche righe non per protestare contro il Fisco e la sua sconquassata macchina «mangia soldi» ma per fare in modo che quanti come me, in perfetta buona fede, non commettano la mia stessa ingenuità nel compilare la dichiarazione dei redditi. Sostenendo infatti le rate di un mutuo, cointestato al coniuge, in base a un tacito accordo, non formalizzato nella sentenza di separazione, la mia ex moglie e io ci siamo impegnati a pagare una semestralità ciascuno e nel 740 ognuno di noi ha detratto separatamente la quota di interessi passivi che era lecito detrarre.

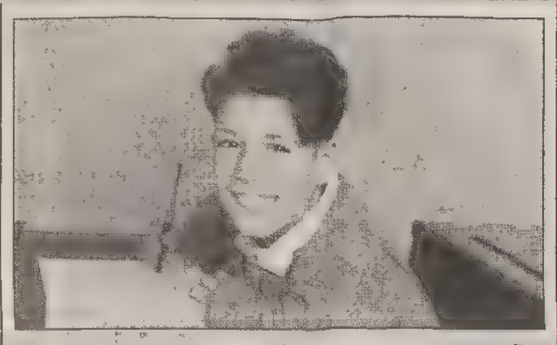
Pur avendo presentato richiesta di sospensiva e ricorso per il riesame con abbondante documentazione a sostegno, non c'è stato nulla da fare: avrei dovuto, mi è stato detto, detrarre la metà degli interessi passivi rimasti a carico pur avendo pagato l'intera rata. L'ultima beffa sono le spese di giudizio di cui attendo istruzioni per il pagamento (L. 100.000). Adesso ho pagato in esattoria L. 1.116.924.

La morale che traggo da tutto ciò è la seguente: si parla di semplificazione burocratica, di equità fiscale, di trasparenza, di obbligo della Pubblica amministrazione di informare il cittadino: sono solo parole. Posso dire a fronte alta che non ho sottratto una lira a questo fisco sordo, cieco nei suoi giudizi e fortemente goffo nell'interagire con il contribuente.

Giovanni Franchin

Papà Aldo e la zia Nerina

Papà Aldo e zia Nerina oggi festeggiano cento anni in due. Tanti auguri da tutta la famiglia e in particolare da Sara e Federica.



Tanti auguri al nostro Sergio

Al nostro caro Sergio, che oggi compie 60 anni, un grande augurio di felicità e serenità con tutti noi vicini: Mirella, Gabriella, Sandra e Roberto.

Omosessualità e amore

Sono una ragazza di 20 anni, e se fosse possibile, vorrei approfittare di un po' del vostro spazio per esprimere la mia opinione in merito al prossimo Gay pride che si svolgerà a Roma, dopo aver visto affissi ai muri alcuni manifesti di Forza Nuova, con lo slogan, a mio parere offensivo e umiliante, «L'Italia ha bisogno di figli, non di omosessuali».

Lungi da me qualunque genere di polemica di tipo politico, mi sono semplicemente risentita a livello personale in quanto suppongo che l'Italia abbia bisogno degli italiani e di italiani in primo luogo onesti con sé stessi e con gli altri.

Una manifestazione, in quanto tale, conta sostenitori e avversi, certo: inoltre la coincidenza del Gay pride con il Giubileo può suonare come provocazione gratuita.

D'altra parte, se è vero che l'Italia ha bisogno di figli, non si può negare che si abbisogni anche di padri, madri, fratelli, amici e serenità. Ma come e dove si pensa di crescere i propri figli, se alcune persone non sanno riconoscere il valore umano di tutti i propri simili? E in che ambiente squallido, senza lealtà e indossando spoglie estranee...

Per quanto mi riguarda, non sarò presente alla manifestazione sull'orgoglio omosessuale, non amo nascondermi né esibirmi, in quanto la paura, il dolore, l'incomprensione le considero come una parte della quotidianità di tutti e in questo momento della mia vita non provocano in me una reazione enfatica o eccessiva, tale da spingermi a scendere in piazza o indossare un abito emblematico della mia omosessualità. Mi piacerebbe vedere più gente coerente fuori dalla folla che sembra proteggerci perché spinta da un nostro stesso ideale. I cortei riempiono le piazze un giorno all'anno, e durante gli altri 364 non si vedono coppie di uomini o donne per mano o affini.

E questo è il sintomo di un insano disagio. Purtroppo l'omosessualità è un problema per gli eterosessuali. D'altronde è comprensibile che i cambiamenti sociali prima di giungere a un equilibrio varchino la soglia dell'eccesso, generando discrepanze di opinioni e paura; probabilmente tra 40 anni si ripenserà alla battaglia per i matrimoni tra omosessuali e per la possibilità di essere davvero tutti uguali con un sorriso, ma è oggi che si vive ed è ora che si lotta per la vita, come da milioni di anni.

«Voi» lottate per il futuro dei vostri figli. Beh, anche «noi».

E infierire sulla tragedia personale di non potersi sentir chiamare mamma (o papà) non aiuta chi lo fa a migliorare, ma incoraggia, pur nella sofferenza, chi si trova «dall'altra parte» a trovare un motivo in più per non arrendersi, a trasmettere positività, apertura, informazione.

L'amore è pulito, è l'uomo che lo sporca.

Irene P.

Troppi cantieri in città

«Alzino la mano» tutti coloro i quali sono contrari ai lavori pubblici, tutti coloro che sono contrari a lastricare piazze, asfaltare strade, riqualificare giardini e riviere come quella barcolana, penso poche sarebbero le mani abbassate, poche perché è cosa ovvia che qualsiasi cittadino di qualsiasi città sia favorevole a riqualificare la città in cui vive.

Premesso ciò bisogna però aggiungere che tutto va fatto nel rispetto dei cittadini e della città stessa. L'assessore Fortuna-Drossi ha affermato che da quando si pensa ad un'opera a quando questa viene eseguita ci vogliono due anni, questo per dire che la programmazione non è concetto astratto ma assolutamente concreto.

Perché allora tante opere sono state concentrate tutte assieme e proprio a dieci mesi dalla scadenza del mandato? Perché tanti giardini, punti di importante aggregazione sociale per chi come gli anziani aspettano la bella stagione per ritrovarsi all'aperto sono stati chiusi contemporaneamente in tutta la città?

Poi vi è il capitolo tutto a parte di piazza dell'Unità, piazza simbolo in Italia e nel mondo di Trieste: un bando di gara iniziato male, un contenzioso con la Regione per il finanziamento (di fatto esistente), la fontana messa al centro e 160 spot di luce blu sul suo sedime a mo' di pista d'atterraggio, ma soprattutto la cantierizzazione anzi blindatura eccessiva e fuori luogo perché è bene che si sappia che nel bando di gara è previsto un premio di 5 milioni al giorno per un massimo di 400 milioni se i lavori vengono eseguiti anticipatamente alla data concordata per la fine dei lavori; se si sommano poi gli 80 giorni di giustificato fermo cantiere causa cattive condizioni del tempo, vuol dire che se l'impresa ce la metterà tutta i lavori non saranno finiti nei 420 giorni prestabiliti ma 160 giorni prima e cioè in 10 mesi e guarda caso, proprio a cavallo delle elezioni, il che sarebbe il minimo, il più è che sarebbe bastato aspettare un paio di mesi tanto per far trascorrere l'estate e a giugno prossimo comunque la piazza sarebbe stata pronta senza disagio alcuno, il sospetto che spesso è anticamera della verità fa intuire che tutto fosse ben prestabilito tranne una cosa: la pazienza dei cittadini nel seguire in queste scelte il carrozzone della politica.

Ma la politica deve anche saper spiegare ai cittadini che ora vedono tutte queste opere in parte finite e in parte iniziate, il perché una volta non si sono fatte o meglio si facevano in sordina senza tanti colpi di piccone.

Prima di tutto ora vi è una legge elettorale che permette ai cittadini di eleggere un sindaco che di fatto ha pieni poteri e a meno che non sia «una patacca» questi non può non far asfaltare strade e lastricare piazze, poi si vive in un contesto politico-economico diverso: più danaro, più strumenti, più versatilità, si pensi al progetto Tergeste, ai Contratti di quartiere se non vi fossero i contributi europei che un tempo erano cosa rara, Tergeste e cioè la riqualificazione di Città Vecchia, Cavana, ecc. non sarebbe stata possibile, così come tutte le opere come il Palazzetto dello Sport, la Nuova piscina olimpionica, il Teatro Rossetti e la stessa Piazza Unità, se non vi fosse la Regione con i suoi contributi miliardari queste opere sarebbero rimaste puri progetti nei cassetti, così pure la piscina terapeutica che grazie alla Fondazione Crt e cioè ad uno sponsor si è potuta realizzare.

Più contributi da Stato, Regione, Europa, sponsor ed una legge elettorale che permette di avere le mani finalmente «slegate», sono i motivi di tante cose che oggi si possono fare e che un tempo era molto più difficile attuare, ma Trieste non è stata consegnata al centrosinistra come Berlino a fine bombardamento, è stata consegnata come una barca a vela già avviata sulla rotta giusta, serviva semplicemente mantenere il timone sulla posizione corretta e non «strambare».

Michele Lobianco
consigliere comunale
di Alleanza Nazionale

Quando il Porto vecchio era un lager

Non passa giorno senza che illustri dottori si divertano a fare qualche diagnosi più o meno reale.

Molti sono i sognatori, tantissimi non sanno neppure dove sia e quasi tutti probabilmente non sono mai entrati a visitarlo.

Varcando la soglia del Porto vecchio (ex primo porto del Mediterraneo) si nota subito come era sfruttato il lavoro dell'uomo, in quel luogo tutto veniva manipolato; si nota anche l'architettura industriale dell'epoca e soprattutto l'ingegneria molto sofisticata, marcata Praga. Le gru e i sollevatori funzionanti a pressione d'acqua e in particolare la centrale di pompaggio dell'acqua, antico gioiello, farebbe la felicità di qualche museo della tecnica. Ora le discussioni, i progetti, le sparate di qualche manager, le stoppate dei soliti politici, che vedono il futuro del porto in un'uguale gestione rispetto a quella dal 1918 in poi, con erbacce che crescono dappertutto.

Dopo le discussioni interne si è arrivati finalmente all'attuazione di una linea di collegamento con il porto di Durazzo, travagliata da una grossa perdita. Inoltre c'è da ricordare che nessuno ha mai pronunciato una frase in memoria delle migliaia di ex prigionieri italiani rientrati dal periodo di detenzione in Austria Ungheria, che venivano rinchiusi nel Porto vecchio dal governatore militare italiano generale Petiti di Roreto che aveva trasformato il porto in un «lager», dove questi ex prigionieri, liberati dalla «vittoria italiana» nella guerra appena conclusa, venivano messi in quarantena prima di essere riportati nelle proprie case in Italia.

Dal 5 novembre 1918 alla fine dell'anno, erano transitati attraverso quel lager oltre 150.000 persone ex combattenti, di cui 1222 soldati e 13 ufficiali sono morti di malattie e soprattutto di fame, di questi caduti tutti si sono dimenticati.

Dopo la quarantena dei prigionieri italiani, sono arrivati quelli austriaci, anche loro dovevano fare la quarantena tra il porto e il castello di S. Giusto, ed hanno riportato qualche migliaio di decessi, databili fino al 1920.

Tutti questi soldati sono stati sepolti in fosse comuni, senza nomi e senza croci per ricordarsi del loro sacrificio per le rispettive patrie.

Ora sentire tante chiacchiere su quest'area, senza che nessuno ricordi quei caduti, mi sembra quantomeno disumano.

Sergio Timaco

Luigi a cavallo della Lambretta

Allora cavalcavi una vecchia Lambretta, e oggi cavalchi i tuoi cinquant'anni con lo stesso entusiasmo. Felici di festeggiare oggi con te il traguardo del mezzo secolo, tanti auguri dalla moglie, figli e amici.

Il compleanno del caro Elio

La foto ritrae il caro Elio Maroth, che oggi festeggia il compleanno. Tanti auguri dal nipote Alessandro, che proprio oggi compie 10 anni, e dalla sua sorellina Manuela.

Luciana ritratta da bambina

Auguri a Luciana per il suo compleanno. La ricordano con tanto affetto il marito Vittorio, le figlie Florinda e Micaela, assieme a tutti gli amici e parenti che le inviano un mare di auguri.

Tore e Nora da 50 anni insieme

I due giovani nella foto sono Tore e Nora, che oggi celebrano i 50 anni di matrimonio. Vengono festeggiati con tanto amore dai figli, dai nipoti e da tutti i parenti e amici.

Confartigianato

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE DI TRIESTE - Via Cicerone 9 - Tel. 040.3735111 - Fax 040.3735224 - www.artigianits.it - info@artigianits.it

G01552

Invece di un padrone, fai trovat un'idea?

per aprire una nuova impresa artigiana, ti servono sicuramente:

consulenza, assistenza, finanziamenti.

Fare IMPRESA

è un'iniziativa di Confartigianato

per promuovere nuove realtà imprenditoriali artigiane e quindi nuova occupazione e ricchezza

nata in collaborazione con il GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI

Piccole imprese, grandi ostacoli

La burocrazia ancora «nemica» delle piccole imprese.

Nonostante qualche miglioramento, la maggioranza delle piccole imprese continua a subire il peso della burocrazia ed è lungi dall'essere aiutata dalla Pubblica Amministrazione nello svolgimento della propria attività economica. Da un calcolo fatto dalla Confartigianato risulta che gli adempimenti cartacei costano circa il 2,5% degli oneri complessivi dell'azienda. «Nonostante alcune positive innovazioni introdotte dalle riforme Bassanini – sottolinea il Presidente della Confartigianato di Trieste Fulvio Bronzi – continua a essere necessaria e urgente una "marcia in più" da parte della Pubblica Amministrazione». Il nostro Paese è ancora ai primi posti in Europa per il carico burocratico che frena lo sviluppo imprenditoriale: basti dire che per aprire un'azienda servono ben 27 documenti e 17 settimane di tempo per ottenere la registrazione di una società (siamo secondi soltanto alla Grecia e alla Spagna). 20.000 leggi e regolamenti obbligano l'artigiano e il piccolo imprenditore in genere a occuparsi in prima persona degli adempimenti burocratici, rubando tempo all'attività dell'impresa e aumentando così i costi della stessa. Ma se alla burocrazia si aggiungono anche le incombenze fiscali, la situazione viene a essere ulteriormente aggravata in maniera pesante. 300 sono gli obblighi fiscali che pesano sugli artigiani e sulle piccole imprese ed è stato stimato che un artigiano deve provvedere all'assolvimento di un obbligo fiscale ogni 5 giorni lavorativi e ogni 11 giorni deve versare un tributo al fisco. Purtroppo anche l'ingresso in Europa invece di rappresentare per le nostre imprese un vantaggio da questo punto di vista, ha avuto conseguenze negative. In particolare il recepimento delle norme comunitarie sulla tutela dell'ambiente e la sicurezza dei lavoratori è stato fatto da parte dell'Italia senza tener conto delle differenze dimensionali delle imprese. Le piccole imprese sono state di fatto equiparate per oneri e adempimenti alle grandi imprese con il conseguente appesantimento di costi aggiuntivi che non trovano alcun riscontro concreto. Infatti nel nostro Paese il livello di sicurezza dei lavoratori e di tutela dell'ambiente viene spesso misurato, putroppo, sui chilogrammi di carta prodotta più che sulle reali condizioni in cui le imprese lavorano.

Direttiva europea contro i ritardi di pagamento

Fissato a 30 giorni il termine per regolare i pagamenti. Una svolta storica per combattere il fenomeno dei «cattivi pagatori» che all'artigiano costano 5000 miliardi all'anno.

L'Europa non tollera più i ritardi nei pagamenti delle transazioni commerciali, pubbliche o private che siano, e ha deciso di regolare questo delicato capitolo della vita economica delle imprese con l'approvazione di una Direttiva che indica una scadenza di 30 giorni per il regolamento dei pagamenti. Tale periodo potrà poi essere fatto valere dinanzi ai giudici per il pagamento di multe e indennizzi con una penalità concordata a un tasso del 7% oltre al tasso ufficiale (oggi circa l'11% complessivo). Questa Direttiva contro i ritardi di pagamento costituisce una svolta storica, ripetutamente sollecitata dalla Confartigianato per combattere il mal costume di cui, purtroppo, il nostro Paese ha il primato europeo: cioè 87 giorni di tempo nei pagamenti contro la media europea di 53 giorni. A farsi attendere dai creditori sono soprattutto la Pubblica Amministrazione e le società pubbliche. Il fenomeno dei «cattivi pagatori» penalizza soprattutto le piccole imprese e soltanto alle aziende artigiane, tra oneri finanziari, costi amministrativi e legali, perdite di tempo, costa circa 5000 miliardi all'anno. Sarà ora necessario che quanto prima anche l'Italia si adegui a questa Direttiva che rappresenta uno strumento per migliorare la competitività soprattutto delle piccole imprese.

La crisi della giustizia civile costa 11.417 miliardi alle imprese

La Confartigianato ha recentemente presentato un rapporto sulle disfunzioni del sistema giudiziario a danno delle imprese.

La crisi della giustizia civile costa ogni anno alle imprese 11.417 miliardi. Questa è la somma corrispondente ai crediti che gli imprenditori lasciano sul «piatto» della giustizia che non funziona. Vale a dire che non riescono a recuperare dai loro creditori a causa dei ritardi e delle disfunzioni dei procedimenti giudiziari. E, rispetto alla media generale di 6 anni per arrivare a sentenze di primo e secondo grado, le imprese devono aspettare 8 anni per avere giustizia e addirittura 10 anni per riavere somme elevate in cause di fallimento. Questi sono i principali dati che sono emersi da un rapporto realizzato dalla Confartigianato sull'argomento. Gli attuali tempi e costi della giustizia civile sono incompatibili con le esigenze del sistema imprenditoriale, tanto da tradursi in un fattore di distorsione della concorrenza e a incrinare la fiducia dei cittadini-imprenditori nei confronti delle Istituzioni. Sempre da questo rapporto emerge che ben il 73,5% degli imprenditori ha avuto negli ultimi 3 anni problemi legati al recupero dei crediti. I settori più colpiti sono quelli della subfornitura e dell'edilizia. La lentezza e il costo delle procedure hanno costretto il 57% degli imprenditori a rinunciare al recupero del credito. Le conseguenze denunciate dagli imprenditori sono particolarmente gravi: serie difficoltà di bilancio (32,1%), rinuncia a nuovi investimenti per sviluppare l'azienda (9,9%), riduzione del personale (6,2%), rischio di fallimento (2,5%). La sensazione generale è quella di un sistema che non tutela l'impresa creditrice. Infatti, ben il 79% degli intervistati dichiara di non sentirsi protetto dal sistema della giustizia civile in Italia.

Incontro di commiato tra il consiglio direttivo della Confartigianato di Trieste e il prefetto Michele De Feis

Il Prefetto di Trieste dott. Michele De Feis si è incontrato con il Consiglio Direttivo dell'Associazione degli Artigiani di Trieste-Confartigianato. Nel corso dell'incontro, che è stato presieduto dal Presidente dell'Associazione cav. Fulvio Bronzi, il gruppo dirigente della Confartigianato triestina ha voluto ringraziare il Prefetto nel momento in cui si accomiata dalla città di Trieste e ha voluto testimoniare l'apprezzamento degli artigiani triestini, e in genere dei piccoli imprenditori, nei suoi confronti. Infatti, al di là del ruolo eminentemente istituzionale che il Prefetto de Feis ha svolto nella sua veste di rappresentante di Governo nella nostra città, egli ha saputo anche farsi interprete di numerosi problemi economici e sociali di Trieste facendosene portavoce attivo e sensibile nei confronti del Governo nazionale. «Il suo impegno e la sua disponibilità in tal senso – ha affermato Bronzi – è stato esemplare, anche quando sarebbe stato più semplice limitarsi a svolgere un ruolo esclusivamente di rappresentanza burocratico istituzionale». Per questo gli artigiani triestini hanno voluto non solo salutarlo, ma anche consegnargli simbolicamente il sigillo dell'Associazione assieme a una medaglia raffigurante le tredici casate triestine.

L'economia italiana è una macchina potente con un freno a mano che ne riduce la velocità

Tre ricette della Confartigianato.

Troppe leggi, troppa burocrazia continuano a impaurire gli imprenditori, a tenere «il freno a mano tirato» alla nostra economia, impedendo al sistema produttivo, rappresentato per il 96% da piccole imprese, di dispiegare le sue enormi potenzialità. Se non si abbassa anche il livello di questi costi non fiscali, inevitabilmente le attività economiche resteranno sommerse o galleggeranno nell'incertezza e gli imprenditori non potranno muoversi liberamente con la flessibilità che caratterizza le aziende italiane. Insieme alla riduzione della pressione normativa, burocratica e fiscale, bisogna introdurre maggiore flessibilità nel mercato del lavoro. In Parlamento è stata presentata una proposta di legge che prevede la sospensioni per due anni della legge 108/90 (che ha esteso alle imprese con meno di 15 dipendenti le tutele sui licenziamenti individuali previste dallo Statuto dei lavoratori). Senza toccare i diritti e le tutele di coloro che sono già occupati, perché non provare a sospendere per 24 mesi queste rigidità solo per le nuove assunzioni? Alla fine del periodo, l'Istat insieme con una Commissione composta dai rappresentanti delle Organizzazioni sindacali e degli imprenditori valuteranno quanti nuovi posti si sono creati rispetto a quelli che comunque vi sarebbero stati. Sono convinto che sarebbero migliaia, con ricadute positive in termini di gettito fiscale e contributi previdenziali. È indispensabile approvare rapidamente la norma che riconosce la qualifica artigiana alla Società a responsabilità limitata pluripersonale. Si tratta di una riforma strategica della veste giuridica dell'artigianato che ne consentirebbe il rafforzamento finanziario e l'irrobustimento dimensionale, condizioni indispensabili per migliorare la competitività delle piccole imprese e per consentire loro di cogliere anche le opportunità della new economy.

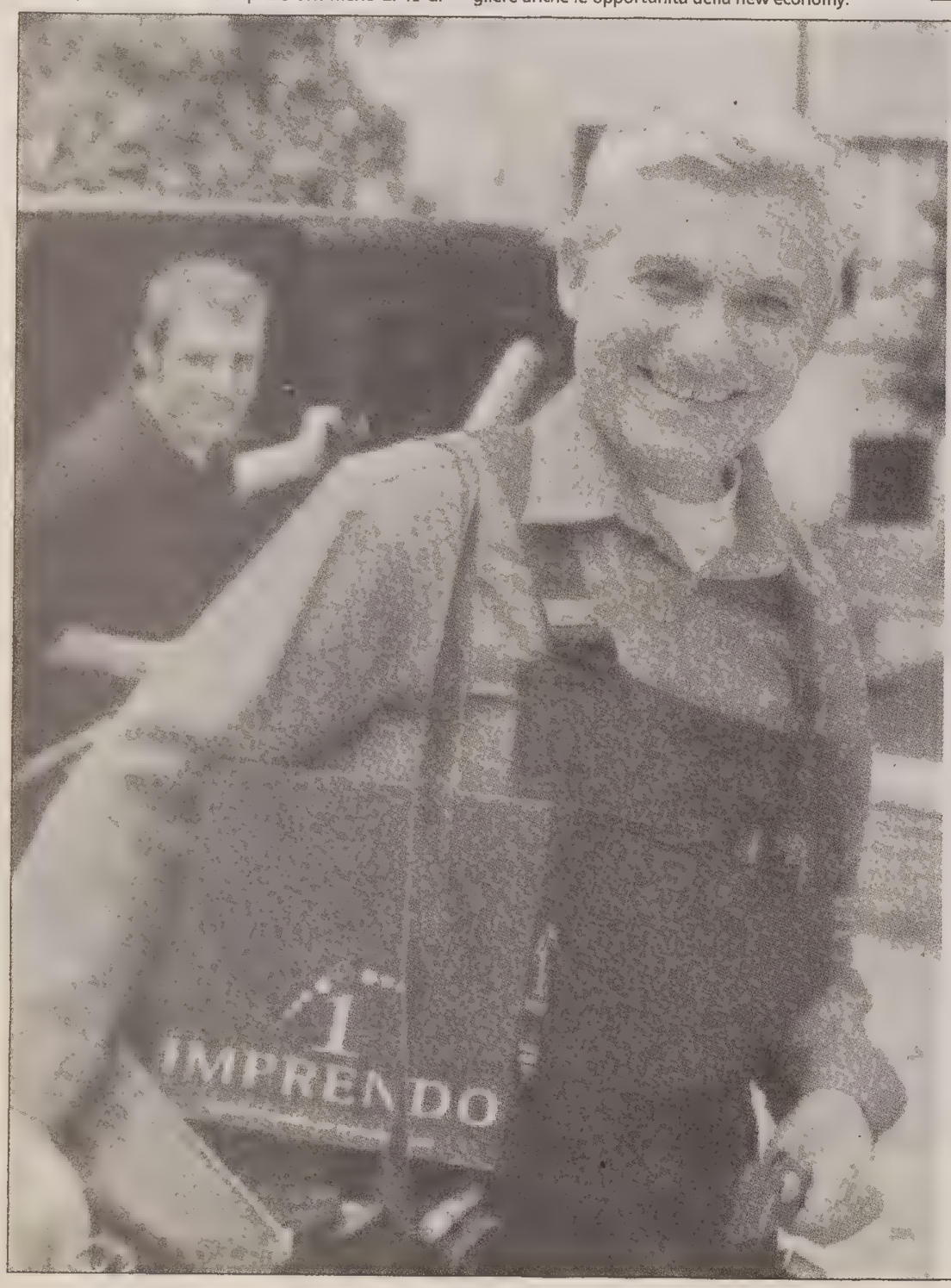
Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste — Confartigianato

I NOSTRI SERVIZI:

- Assistenza all'impresa per le pratiche di iscrizione, costituzione, trasformazione o altro
- Tenuta contabilità ed elaborazioni dichiarazioni fiscali
- Assistenza fiscale e tributaria
- Assistenza elaborazione libri paga
- Caaf
- Consulenza sindacale
- Consulenza legale
- Assistenza per acquisizione aree e immobili per l'insediamento delle aziende
- Servizio ambiente e sicurezza
- Servizio credito alle imprese
- Assistenza pratiche pensionistiche (patronato Inapa e Anap)

SEDE CENTRALE: via Cicerone 9 - 34133 Trieste, tel. 040.3735111 - fax 040.3735224
SEDI PERIFERICHE: v.le XXV Aprile 2 - 34015 Muggia, tel. 040.274198 - fax 040.272652;
via Flavia 114 - 34147 - Zona Industriale, tel. 040.280887 - fax 040.280495;
Aurisina 156 - 34011 Duino Aurisina, tel. 040.200892.

G01583



IMPRENDO.
PENSATO
PER LAVORARE
COME TE.

Dalle operazioni illimitate ai servizi extrabancari:
se sei titolare di una piccola impresa, questo è il tuttocompreso per te.

Chiaro, completo, tanto concreto che lo puoi toccare con mano. Imprendo è pensato proprio per te che sei titolare di un'attività, per aiutarti nel tuo lavoro quotidiano. Imprendo è tuttocompreso e a costo fisso. Questo significa che hai un conto corrente con operazioni illimitate, carta di credito aziendale* e una serie di servizi pratici e convenienti. Ma anche soluzioni per gestire meglio la tua attività, proposte in collaborazione con partner di primaria importanza. Imprendo mette infatti a tua disposizione tutta una serie di servizi, normalmente riservati ad aziende di grandi dimensioni, che ti consentiranno di migliorare la qualità del tuo lavoro. E in più, ci sono anche speciali benefici per te, la tua famiglia e i tuoi dipendenti. Imprendo lo trovi in due versioni: a 55.000 e a 90.000 lire al mese, a seconda delle dimensioni della tua impresa. Nasce dalla grande esperienza di UniCredito Italiano, uno dei più importanti gruppi bancari a livello europeo. Se vuoi saperne di più, chiama il numero verde 800.88.11.77 o chiedi agli sportelli delle banche del Gruppo.

Numero Verde 800-88.11.77

www.imprendo.it

* La Banca si riserva la valutazione dei requisiti necessari per la concessione. Aut. M.n. Rich. scade il 31/12/2000. A sensi della L. 17 febbraio 1992 n. 154 sono disponibili fogli informativi analitici con le condizioni contrattuali.

ORE DELLA CITTÀ

Festa del cantoniere

Oggi alle 10 al santuario di Monte Grisa, a Prosecco, sarà celebrata la «Festa del cantoniere».

Interclub sull'alcolismo

I club Mlaka, Phoenix, Solidarietà organizzano un interclub zonale sul tema «Spiritualità antropologica nei programmi di aiuto alle famiglie che soffrono per problemi alcol-correlati». L'interclub si terrà al Villaggio del Pescatore nei locali della parrocchia San Marco evangelista oggi alle 18. Saguirà un rinfresco offerto dalle famiglie dei club organizzatori.

Balli al bagno del Cral

Si informano i soci del Cral Autorità portuale e dei gruppi affiliati che oggi nella sede estiva di viale Miramare n. 30, avranno inizio i trattenimenti danzanti del «sabato sera» con orchestrina. Per poter predisporre i servizi e quantificare le presenze si chiede di telefonare al 422863 entro le 16.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici comunica agli iscritti che domani dalle 8 alle 20 nella sede di piazza Goldoni 10, si terranno le elezioni dei comitati consultivi Enpam fondi speciali di previdenza per il quinquennio 2000-2005.

Santa messa prefestiva

Santa messa prefestiva in lingua italiana nel Duomo di Lussinpiccolo. Con inizio da questa sera tutti i sabati dell'estate verrà celebrata, in lingua italiana nel Duomo di Lussinpiccolo alle 20, la santa messa prefestiva, per tutti valida per soddisfare il precetto festivo.

Astrologia vedica

Oggi alle 18 da «New age shop», via Nordio n. 4, conferenza libera di «jyotish maharishi». L'astrologia vedica maharishi, spiega come le leggi di natura siano responsabili di tutti i cambiamenti e sviluppi che vengono sperimentati nella vita. Oratore: Pandit Shiv Pujan Chaturvedi, esperto del «jyotish maharishi».

Lista per Trieste

La Lista per Trieste informa che durante il mese di luglio gli uffici osserveranno questo orario: lunedì-venerdì, dalle 17 alle 19. La sede rimarrà chiusa in agosto.

Concerto alla scuola di musica

Oggi alle 18 nella sede della Civica orchestra di fiati «G. Verdi» Città di Trieste, nel giardino Pontini/Basevi di via Besenghi n. 1, si terrà il saggio degli allievi della scuola di musica annessa all'Orchestra, direttore maestro Spincich. Il programma che si snoda tra musiche classiche e folkloristiche, prevede tra l'altro musiche di Mozart, Bach, Chopin, Bizet e Bartok. Ingresso libero.

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 si svolgerà «Il vino nella musica», un excursus sulle opere liriche che trattano il tema del vino a cura di Gianni Cioccolanti. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Radio Fragola

Radio Fragola (104.5-104.8 Mhz) in collegamento con Popolare Network offre un nuovo servizio: il teletrasporto gratuito ai più interessanti eventi musicali dell'estate 2000. Basta accendere la radio, da oggi al 9 luglio. Da Arezzo Wave a Rototom Sunsplash. 9 sere e 9 notti di musica live. Oltre 70 ore di diretta.

L'incontinenza urinaria

Per i piccoli o grandi disturbi di incontinenza, è a disposizione il Consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, attivato dall'associazione di volontariato A.Pro. Con. (Associazione progetto continenza). Consultazioni nell'ambulatorio urologico al Distretto 1 in via Stock 2 (Roiano), previo appuntamento, telefonando solo il giovedì dalle 17 alle 19 allo 040-3997854.

Chiamata d'imbarco

È indetta una chiamata dal turno generale, per l'imbarco su navi della Società Mediterranea di navigazione, con sede legale in Trieste via Trento n. 16, adibite al trasporto di prodotti petroliferi chimici e gassosi, di un 1.o ufficiale di coperta, un 1.o ufficiale di macchina, un 2.o ufficiale di coperta, un 2.o ufficiale di macchina. Eventuali interessati possono prendere contatto diretto al numero 0544/598911.

F01267

MARE DI TOSCANA

ISOLA D'ELBA
HOTEL FABRICIA ****
Esclusivo Hotel direttamente sul mare.Dispone di: parco, piscina olimpica, e una ad idromassaggio con acqua di mare, parco giochi per bambini e tennis.
Loc.Magazzini- Portoferraio
T.0565/933181
Fax.0565/933185

MAREMMA MARE
EDEN PARK HOTEL ***
Nuovo, in pineta vicino al mare Giardino, piscina, aria condizionata Bar e Restaurant.
T.0564/330009
Fax.0564/330010
E-mail: info@edenparkhotel.it
www.edenparkhotel.it

MARINA DI BIBBONA
HOTEL MARINETTA ****
In pineta a pochi passi dal mare. Ampio parco, spiaggia privata, piscina per adulti e bambini, tennis, bocce e area giochi.
Riduzione del 10% per i lettori del quotidiano.
T.0586/600598
Fax.0586/600186
www.gabi.it/hotel.marinetta
E-mail: hotel.marinetta@gabi.it

VETRINA

Perline, perline da Penelope

Perline, materiali, libri, per realizzare la tua bigiotteria e tutti gli accessori moda. Via Carducci 43.

Nuovo orario estivo da Centro Bagno

Luglio - agosto 9-13 17-20.30, strada di Fiume 19, tel. 040942727.

L'originale reggiseno a olio soft-up

in versione bikini. Intimo Idee piazza Ospedale 6/b.

Taglie più grandi Grande vendita estiva

Italnova, piazza Ospedale 7.

PICCOLO ALBO

Venerdì 23 giugno si è allontanato da casa un gatto maschio castrato, ventre bianco e dorso grigio scuro tigrato. È gravemente malato e necessita di cure e assistenze costanti. Chiunque lo avvistasse in zona salita di Cedassamare, salita di Contovello, strada del Friuli, Barcola, Miramare, chiami urgentemente allo 040410396 o 040410139.

Due bambini cercano il loro gatto persiano nero di nome Lillo, che si è smarrito nella zona via Cappello-via Galleria. Chiunque ne avesse notizie è pregato di telefonare al n. 040/301491.

RISTORANTI E RITROVI

Tempo Libero Fernetti 040-216976

Questa sera ballabili con la «Witz Orchestra».

Presentato il volume con i progetti legati alla rinascita di Cittavecchia

Urban, nuovo artigianato

Un bagaglio di esperienze e tradizioni da rivalutare

È stato presentato nella sala matrimoni del Comune di Trieste il volume «Artigianato artistico e tradizionale - Uno studio del settore in Friuli-Venezia Giulia del mercato nella città di Trieste», lavoro che prende le mosse dalla ricerca e dalla formazione nell'artigianato artistico sorto nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Urban.

Accanto all'assessore comunale delegato al progetto Urban Mauro Tomasini e all'assessore all'economia Fabio Neri, diversi ricercatori e corsisti del progetto «Lavorare con Urban nell'artigianato artistico» hanno dato testimonianza della propria attività in questo settore.

«Abbiamo iniziato da una delle linee principali di Urban, ovvere quella della formazione del mantenimento delle professionalità che, nell'ambito del recupero di Cittavecchia previsto nel progetto Tergeste, possono assumere un ruolo rilevante per concretizzare l'intera progettualità». «Il nostro impegno nella ricerca sui contenuti e le possibilità di essere e fare artigianato a Trieste ha già portato a evidenziare alcune situazioni importanti», ha puntualizzato Enzo Forner, ricercatore di quell'Ires del Friuli-Venezia Giulia che ha condotto il corso di formazione per sedici allievi, in partnernariato con altri soggetti. «Innanzitutto - ha aggiunto Forner- il ruolo rilevante che l'artigianato è in grado di garantire per la rinascita di Cittavecchia. Accanto alla formazione di nuove maestranze, i corsi perfezionati sono serviti a sviluppare competenze che possono sicuramente essere applicate sul territorio in cui si interviene. E lo stesso artigianato è in grado di dare risposte e di arricchire pure tutto il resto del centro cittadino. Attraverso un'azione integrata del Comune e degli altri enti, l'artigianato ha diverse carte da giocare nell'ambito del rilancio della città».

Nel corso degli altri interventi, in particolare in quello di un altro ricercatore dell'Ires, Federico Bianchi, è stato posto l'accento sulla fondamentale necessità di garantire e favorire la trasmissione di esperienze e tecniche da un artigianato all'altro. Vi sono diversi mestieri e botteghe che cessano la propria attività non riuscendo a garantire una continuità alla gestione. «Sono capitali di professionalità e talenti - ha ancora affermato Forner - che non devono essere persi, vere banche dati che dobbiamo mantenere a favore dei giovani che vogliono prendere in mano queste attività e che vanno assolutamente aiutati e supportati con opportune facilitazioni».

Maurizio Lozei

«Maremetraggio»

Giovani artisti in vetrina

Opere degli studenti dell'Istituto d'arte «Nordio» sono esposte fino all'8 luglio in 28 vetrine di negozi di via San Nicolò e via dante. L'iniziativa rientra nell'ambito del Festival Maremetraggio ed è finalizzata alla scelta della copertina per il catalogo del Festival 2001 (quest'anno la copertina è tratta dal quadro di un pittore trevigiano). Tra gli elaborati esposti l'8 luglio, alle 21.45 al cinema Ariston, una giuria composta da Bruno Chersicla, Cristina Lipanje, Lorenzo Michieli, Paolo Mangano e da un esperto del Comune proclamerà il vincitore, al quale verrà consegnata una targa della Key-Tre viaggi e un premio di 500 mila lire.

Concorsi

Assunzioni in Provincia

La Provincia di Trieste ha bandito due concorsi per l'assunzione a tempo determinato di un istruttore tecnico per l'edilizia e di un addetto stampa. Sono richiesti rispettivamente il diploma di geometra o perito edile con esperienza lavorativa di almeno un anno nella pubblica amministrazione, oppure l'iscrizione all'albo professinale per lo stesso peiriodo, e diploma di scuola media superiore e iscrizione all'albo dei giornalisti pubblicisti da almeno 5 anni. Le domande devono essere presentate entro il 10 luglio alle 13. Ulteriori informazioni all'ufficio Interventi organizzativi, via Sant'Anastasio 3, tel. 04037981.

S'inizia «Marestate», incontri e cultura al Museo del mare

Oggi alle 21 comincia «Marestate», una serie di serate a sfondo culturale realizzate all'aperto, nel giardino del Civico Museo del mare, in via di Campo Marzio 5. Questa sera Nicola Bressi tratterà il tema «Zootomia: antichi preparati anatomici», riguardante la mostra appena aperta al Civico Aquario marino. Seguirà una proiezione di diapositive. Le manifestazioni sono promosse dall'assessorato alla Cultura e dalla direzione dei Civici musei scientifici e fanno seguito al successo piuttosto incoraggiante della edizione 1999. Tutte le serate saranno corredate da proiezioni di audiovisivi anche con supporti multimediali e abbracceranno argomenti scientifici di notevole portata legati alla realtà territoriale degli ambienti che circondano la nostra città.

Un concreto apporto al programma è stato dato dal Parco della riserva marina di Miramare, che realizzerà alcune affascinanti serate dedicate al mondo sottomarino. L'organizzazione delle manifestazioni sarà curata dal personale del Civico Museo del mare con la collaborazione dell'associazione di volontariato «Cittaviva».

FARMACIE

Dal 26 giugno all'1 luglio
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, tel. 764441; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2; viale Miramare 117 (Barcola); piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 300940.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

TRIPMAVI Spa

LINEA TRASPORTO PASSEGGERI
MUGGIA - TRIESTE - MUGGIA
Concessione Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Direzione regionale della Viabilità e dei Trasporti

TABELLA ORARIA

Partenze da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
07.15	07.45
08.45	09.15
10.15	10.45
11.45	12.15
14.15	14.45
15.45	16.15
17.15	17.45
18.45	19.15
Partenze da TRIESTE	**Arrivo a MUGGIA**
08.00	08.30
09.30	10.00
11.00	11.30
13.30	14.00
15.00	15.30
16.30	17.00
18.00	18.30
20.00	20.30

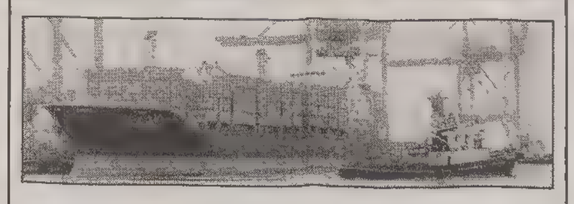
Orario valido per il periodo dal 15 GIUGNO al 31 OTTOBRE 2000
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE

CORSA SINGOLA: ..... L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI NOMINATIVI: 10 corse L. 15.000 - Euro 7,75
..... 50 corse L. 38.500 - Euro 19,88

TRASPORTO CICLOMOTORI: COME PER I PASSEGGERI

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
01/7	06.00	Cb SALAVAT YULAEV	Taganrog	S.L.
01/7	07.00	Gr SO VENIZELOS	Igoumenitsa	57
01/7	08.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31 B
01/7	08.00	Ma IRIS STAR	Ras Lanuf	Siot
01/7	10.00	Ue TAVRIA 4	Ploce	33
01/7	12.00	It ANADOLU	Tekirdag	39
01/7	16.00	Ma SEAOATH	Batumi	Siot
01/7	16.00	Ho VIST	St. Nikolas	Adriaterm.
01/7	19.00	Eg SIDI KRIER	Fiume	rada
01/7	20.00	Rs STRONTZIY	Volzhsky	A.F.S.
01/7	20.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
TRIESTE - PARTENZE				
01/7	08.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
01/7	10 00	It LT GARLAND	Jeddah	VII
01/7	12.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
01/7	12.00	OI DILMUN SHEARWATER	ordini	Alder
01/7	13.00	Pa PEARL MARINE	ordini	Atsm
01/7	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
01/7	16.00	Bs ALFA BRITANNIA	ordini	Siot 1
01/7	20.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31 B
01/7	21.00	Ma KARAVI	ordini	45
01/7	22.00	It ANADOLU	Tekirdag	39

I vertici del Circolo cardiopatici ricevuti in Municipio dal vicesindaco

Tanti anni di «Dolce cuore»

Nato grazie all'impegno di benemeriti ammalati cardiopatici, che hanno messo a disposizione la loro esperienza, ha 22 anni di vita e attualmente conta oltre 400 iscritti il Circolo cardiopatici «Sweet Heart - dolce cuore». Guidati dal presidente Tullio Stricca, i vertici dell'associazione, che opera a livello di volontariato, sono stati ricevuti in municipio dal vicesindaco Roberto Damiani. Nel corso dell'incontro, il presidente Stricca, presenti anche la vicepresidente Pierina Morelli Rossi, il responsabile dell'attività riabilitativa Sergio Moiole e il segretario Antonio Pignatiello, ha illustrato le finalità dell'associazione, evidenziando il lavoro finora svolto e i prossimi programmi societari.

«Significativo – ha ricordato Stricca – è il nostro impegno a sostegno dell'attività riabilitativa dei cardiopatici, realizzato in stretta collaborazione con Pierpaolo Gori, dirigente del Centro riabilitazione del cardipatico dell'ospedale Maggiore di Trieste. Di rilievo anche il migliaio di prove ematiche e circa 6500 controlli della pressione realizzati lo scorso anno grazie all'azione del circolo». Stricca ha quindi preannunciato a Damiani l'importante appuntamento del prossimo 14 settembre, quando Trieste ospiterà le «Giornate del cuore», tradizionale e articolata manifestazione promossa dall'associazione Sweet Heart per favorire e sensibilizzare la popolazione sulle cardiopatie come «malattie sociali», attraverso una conferenza medica e con incontri aperti a tutti.

ELARGIZIONI

— In memoria di Carla Adam per il compleanno (1/7) dalla figlia Uccia e nipoti Marisa e Mirella 30.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Kathleen Casali da Guido e Laura Nider 500.000, da Gianni e Annamaria Sadar 500.000, dal dott. Francesco Slocovich 500.000, da Edda Stalio e famiglia 100.000, da Piero Kern 50.000 pro Fondazione Alberto e Kathleen Casali; da Oscar ed Elda Sandrinelli 100.000, da Giana Welponer 100.000, da Clelia Poillucci 100.000, da Lalli Morpurgo 100.000 pro Croce rossa italiana (sez. femmiile).
— In memoria delle sorelle Luigia (21/6) ed Emma (29/6) da Anna 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Pietro Sergi per l'onomastico (29/6) da Concetta e Franco Sergi 20.000 pro Ricreatorio G. Padovan.
— In memoria di Nella Skerl (28/6) da Laura Cergol 25.000 pro Astad, 25.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Ferruccio Canarutto per il 100.o compleanno dalla figlia, genero, nipote 50.000 pro Astad.
— In memoria di Lidia Klun ved. Gentilli dalla figlia 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Eugenia ved. Micol nel XXVI anniv. (1/7) da Corinno e Noelia 50.000 pro Ass. Cai XXX Ottobre fondo B. Crepaz.
— In memoria di Armando Passaro nell'XI anniv. (1/7) dalla sorella Armida, dalla cognata e da Thea 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bianca Terzoni nel X anniv. (1/7) da Marina e Roberto Santich 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Cecilia Assanti da Aurelia Catolla e Marina Assanti 60.000 pro Airc.
– In memoria di Eleonora Bagatin dalla fam. Rebetti 50.000 pro Enpa.
– In memoria di Lolita Bone Calcagno da Gianni e Rosella Calcagno 100.000 pro Ass. Solidarietà Internazionale; da Liliana Cosimo 40.000 pro Ass. Amici del cuore; da Rina 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Gemma Bernini ved. Favretto dai figli Sergio, Maria e Anita e dai familiari 100.000 pro Missione triestina nel Kenya (Jiamuray).
– In memoria di Lia Cameli da una vecchia compagna di scuola 100.000 pro Ricreatorio Giglio Padovan.
– In memoria di Giuseppe Chiereghin dall'Associazione Rena-Cittavecchia 20.000 pro Tribunale per i diritti del malato.
– In memoria di Alessandro Escher dalla cugina Ida 50.000 pro Unicef.
– In memoria di Ivanka Grmek Orel da Maria Sluga 50.000 pro Agmen.
– In memoria di Maria Laforgia dalle fam. Criti, Bova, Lapel, Rebelli 40.000 pro Agmen.
– In memoria di Sergio Marini da Giorgio e Arianna Bilato 100.000 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Adriana Musella da Mariuccia e Roberto Fogar 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Piero Puzzi da Mia Semoli 50.000 pro gattile Cociani; da Pia Ruzzier 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di zia Rosina dalle nipoti Claudia e Clara 100.000 pro Chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dell'avv. Guido Sadar da Gianni, Cinetta, Anna e Teresa Sadar 200.000 pro Cri sez. femminile, 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 200.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta), 100.000 pro gattile Cociani, 300.000 pro Fondazione Alberto e Kathleen Casali.
– In memoria di Tullio Sponza dagli amici della Despar di Gretta 75.000 pro Ass. Leado, 75.000 pro Malattie rare.
– In memoria di Giovanni Tamaro da Pia Tamaro 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Stelio Turk da Etta, Luciana e famiglia 40.000 pro Agmen.
– In memoria di Bruna Zernitz Storici da Silvano e Mia Gandusio 50.000 pro Ass. de Banfield; da Lucio e Lucia Dado 50.000 pro Divisione di cardiologia; da Valeria Benco 100.000 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria dei propri cari dfunti da Nives Malecchi 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri familiari da Delio 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro Astad.
– Dalla sezione B scuola materna «La capriola» (Borgo San Sergio) 210.000 pro Agmen.
– Per Rufino dalla padrona 15.000 pro Enpa.
– In memoria della professoressa Cecilia Assanti da Laura e Harry Mandler 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Rosa Bancovich da Graziella 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Sergio Barzelogna dalle cugine Anna e Maria 30.000 pro Missione triestina nel Kenya; dalle famiglie Caronello, Tauceri, Cerne 100.000 pro Agmen, 100.000 pro Airc.
– In memoria di Giovanna Beccari da Cinzia 50.000 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Marcello Belich dai colleghi della figlia Fabiana 250.000 pro Ist. Burlo Garofolo, dalle fam. Fioritti e Deponte 60.000 pro Airc.
– In memoria di Lolita Bone Calcagno da Yvonne 300.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Francesca Candelli ved. Martini dalla fam. Giovanni Greco 30.000 pro Ass. Villaggi Sos Italia.
– In memoria di Kathleen Casali da Nella Kostoris 100.000 pro Ass. Goffredo de Banfield; da Fulvia Tassi 250.000, da Pierina Santi Romano 100.000, da Nora Rossetti-Cosulich 50.000 pro Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali.
– In memoria di Giuseppina Cetrini ved. Zuiz dalle fam. Bovo e Pohlen 50.000 pro Caritas diocesana.
– In memoria di Eugenio Cherubini da Fulvia Tassi 50.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
– In memoria di Nicoletta Cosulich de Favento da Leda Sforza Cesari 50.000 pro Cest 2; da Bianca Zucchi 50.000 pro Lega Nazionale.
– In memoria di Olga Cucoch in Tarabocchia dai figli Mirella e Ivo e famiglie 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Teresina (Nina) Curcio da tutti i nipoti 280.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Silvano Dagri dagli ex colleghi 136.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Miri de Dominis da Renato e Vera Martinoli 50.000 pro Chiesa Santa Maria del Carmelo.

WWW.ZIVAGO.COM

❝ Il sito italiano per acquistare on line libri e musica a prezzi **scontati**, senza limiti di orario e con consegne in 24/48 ore ❞

acquisti on line ://zivago musica libri e altro

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA agricola del Cormonese ricerca magazziniere con esperienza. Rappresentano titoli preferenziali età compresa tra i 25 e 30 anni, diploma di scuola media superiore, conoscenza dei principali programmi in ambiente Windows, disponibilità immediata. Telefonare allo 0481/60203. (B00)

AZIENDA settore distribuzione automatica di alimentari e bevande ricerca per propria sede di Gorizia due operatori/trici addetti al riempimento pulizia e alla manutenzione. Età 25-35 anni. Per informazioni telefonare al numero 048120666. (B00)

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 0481/60203. (Orario 8-12 e 14-18). (B00)

CERCASI personale esperto automunito per pulizie zona Muggia. Telefonare 040/330200 040/271992.

CERCASI urgentemente pizzaiolo per stagione a Grado. Vitto e alloggio. Tel. 03475353613. (A8355)

DOMESTICI/E referenziati cercansi per villa signorile vicino Udine. Alloggio. Scrivere Fermo posta Udine centrale C.I. AA6593948.

IMPORTANTE gruppo nazionale ricerca per la nuova sede di Trieste analisti/programmatori con esperienze di sviluppo in linguaggio Java con database Oracle. Gradita conoscenza ambienti case. Inviare curriculum a: Ge. Fi. Spa p.zza S. Antonio Nuovo 6 34122 Trieste. ù (A8444)

NOTA azienda triestina cerca elettricisti strumentisti carpentieri tubisti in grado di operare in bassa e media tensione nel settore industriale. Inviare curriculum a mezzo fax 040370171. (A8532)

SOCIETÀ di servizi cerca personale generico da adibire a magazzinieri movimentazione merci e pulizie. Tel. 03487120753. (A851)

SOCIETA' di servizi cerca esperta paghe con conoscenza vari Ccnl preferibilmente su procedura Zucchetti. Scrivere a Fermo Posta Ts centrale pat. Ts 2038355D. (A8342)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ALLA Torre Antica - Ruttars Dolegna (0481/630648). Qualità: menù estivo. Servizio: professionale-cortesia. Prezzo: 30.000 vini compresi. (Fil47)

CADORE vicinanze Sappada, albergo Stella Alpina. Camere con bagno e televisione. Affittasi appartamenti tel. 0422/543847. (Fil46)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie tassi 3%, da 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni 360 mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 0041 91 9249004. (Fil7027)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041 91 9350540. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

ALESSANDRA triestina sexy maggiorata tutta curve veramente Ok aspetta amici 03496352389. (A8533)

AMO dormire di giorno e trasgredire di notte 03392844058. (A00)

BELLA e disinibita cerca accompagnatore maturo per vacanze indimenticabili. Tel. 0330686052. (Fil52)

BELLISSIMA mora esperta nell'arte del proibito cerca vero uomo. 03392564653.

CIAO sono Melissa ti aspetto per momenti gradevoli. 03333519824 10-21. (A8450)

CORINA eccitante sensualissima golosa piena di energia ti aspetta tutti giorni 0338-1659511. (A8415)

ELENA bella giovane nuova riceve tutti i giorni tel. 03381281839. (A8519)

FRIZZANTE e simpatica cerca nuovi amici. Tel. 0339-5219662. (A8342)

LEIDY bella giovane ti aspetta tutti i giorni dalle 9-21. 03384799104. (A8367)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri 03496663653.

NUOVA ragazza sexy e molto bella ti aspetta tel. 0339/1139560. (A8302)

RAGAZZA diciannovenne conoscerebbe persona anche matura per incontri fortuiti. Telefonare 0347 1200275. (Fil7027)

TRIESTE Alessia bella simpatica carina ti aspetta dalle 10 alle 23. 03397057875.

TRIESTE ciao sono Dayana sexy e molto disponibile. 03394809603 sempre valido. (A00)

TRIESTE sono Noheli, bella prosperosa ti aspetto 10-23, tel. 0339-6286183. (A8228)

TRIESTE Viola sensuale ti aspetta per momenti indimenticabili 03490614056.

UNA cascata di benessere massaggi rilassanti-antistress californiani presso Centro Relax 0333-2809017. (C00)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari. Tel. 040412201 03397800315. (A8318)

F16076

$ TE.COS Srl
Prodotti Finanziari & Merchant Banking

In collaborazione con i primari Istituti di Credito Mondiali e Cooperative di Garanzia

TE.COS *propone*
FINANZIAMENTI AGEVOLATI
SENZA ALCUN LIMITE
DI IMPORTO

Ad esempio: **Lire 300.000.000**
rata L. 1.778.665
Leasing Back *tasso 3,90%*
Mutui *tasso 3%*

Gli interessi sono detraibili dalla Dichiarazione dei Redditi con la possibilità di estinguere anticipatamente il finanziamento, recuperando gli interessi non ancora maturati.
Un nostro consulente sarà a Vostra disposizione per un appuntamento.
Telefoni: 0376/367.231 - 0376/360.055 - 0376/322.947
Visite da qualificati professionisti.
N. iscrizione C.C. 167/1999 Mantova

www.kwlex.com

MOTORE PER RICERCHE D'ARCHIVIO SU LEGGI, REGOLAMENTI, SENTENZE

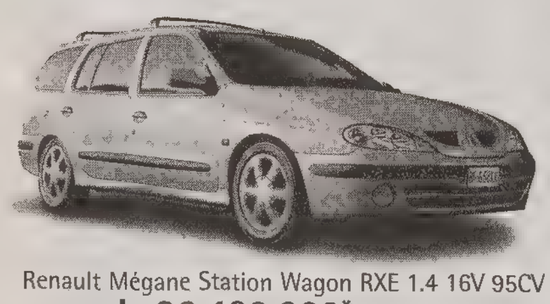
PER IL CITTADINO E LE AZIENDE. NOTE E COMMENTI DI ESPERTI E GIURISTI DALL'ITALIA E DA BRUXELLES. RESOCONTI DEI LAVORI DEL PARLAMENTO ITALIANO (AULA E COMMISSIONI)

CittadinoLex	AziendaLex	EuropaLex
Fisco	Ambiente	Agricoltura
Sanità	Brevetti	Ambiente
Giustizia	Concorrenza	Appalti
Casa	Dipendenti	Cittadinanza
Pensioni	Diritto	Commercio
Lavoro	Estero	Cultura
Famiglia	Europa	Euro
Scuola	Finanziamenti	Famiglia
Giovani	Fisco	Finanziamenti
Società	Formazione	Fisco
Ambiente	Giovani	Formazione
Risparmio	Pensioni	Giustizia
Stato	Privacy	Istruzioni
Europa	Sicurezza	Lavoro
Istituzioni	Istituzioni	Pesca
	Associazioni	Politica
		Sanità
		Sicurezza
		Telecomunicazioni
		Trasporti

DIRITTO CIVILE, PENALE E TRIBUTARIO

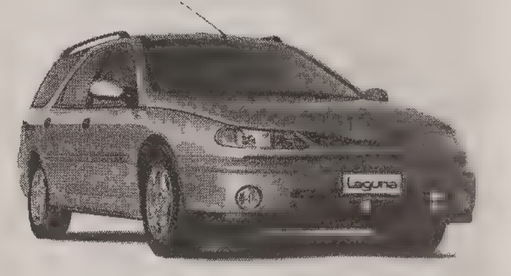
RENAULT

Rottamate e ripartite.



Renault Mégane Station Wagon RXE 1.4 16V 95CV
L. 26.400.000* (Euro 13.634,46)
Con ABS, 4 airbag, climatizzatore, computer di bordo, sistema SRP e dispositivo antiavviamento.

Renault Scénic 1.4 16V 95CV
L. 29.950.000* (Euro 15.467,88)
Con climatizzatore, ABS, 4 airbag, sistema SRP, dispositivo antiavviamento, fari doppia ottica e fari fendinebbia.



Renault Laguna Station Wagon RXE 1.6 16V 110CV
L. 30.250.000* (Euro 15.622,82)
Con ABS, 4 airbag, climatizzatore automatico, fari fendinebbia, parabrezza a controllo termico e barre sul tetto.

oppure finanziamenti a tasso zero fino a 48 mesi.**

*Offerta solo per chi ha un'auto da rottamare valida fino al 31/07/00 per vetture presenti in Concessionaria esclusa Renault Laguna dCi. I.P.T. esclusa. Non cumulabile con altre in corso. **Esempio di finanziamento: Renault Scénic a L. 33.600.000; massimo importo finanziato L. 25.000.000; anticipo L. 8.600.000; 48 rate mensili da L. 520.800; T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,49%. Spese dossier L.250.000; imposta bollo L.20.000. Offerta valida fino al 31/07/00. Salvo approvazione FinRenault.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

CULTURA & SPETTACOLI

SAGGI *Oggi al Mystfest si presenta il libro «Delitti in palcoscenico» di Paolo Quazzolo*

Il Duce: l'assassino? Mai italiano

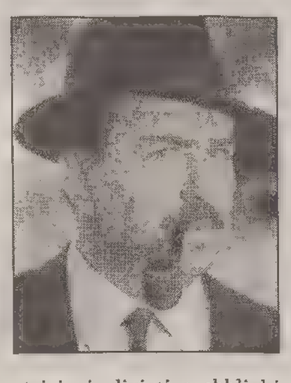
Inedita storia della commedia poliziesca dal 1927 al '54

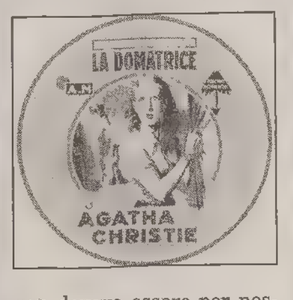
Per gentile concessione pubblichiamo alcuni brani del libro di Paolo Quazzolo «Delitti in palcoscenico», edito da Campanotto, che si presenta oggi al Mystfest di Cattolica.

«Il Duce chiede: teatro di pòesia. Il pubblico risponde: dramma giallo». Così Marco Ramperti, in un suo intervento del 1936 sul settimanale «Illustrazione Italiana», riassumeva brillantemente la situazione teatrale degli anni Trenta. Alla precisa richiesta di Mussolini di dare vita a un teatro che nobilitasse il fascismo e la tradizione culturale italiana, si contrapponeva la netta risposta del pubblico il quale, affollando gli spettacoli polizieschi e disertando viceversa rappresentazioni d'altro genere, esprimeva in modo inequivocabile le proprie preferenze. Le cronache di quegli anni, così come i dati statistici raccolti dalla Siae, dimostrano chiaramente che il «giallo» era uno dei generi teatrali più amati dallo spettatore medio. Un genere, d'altra parte, che aveva la capacità di raccogliere attorno a sé un gruppo di spettatori molto eterogeneo per interessi, cultura e anzianità. Fatto questo che rispecchia fedelmente quanto stava avvenendo in quel medesimo periodo anche sul versante della narrativa, laddove il romanzo poliziesco risultava essere il più letto e in grado di attirare le simpatie di un pubblico molto diversificato [...].

Tenendo presenti da un lato il diffuso atteggiamento di protezionismo culturale attuato dal fascismo, e dall'altro il fatto che il poliziesco era un genere letterario e teatrale di origine straniera, va da sé che Mussolini non potesse vedere troppo di buon occhio il giallo. È altrettanto logico che, in periodo di dittatura, un tipo di spettacolo che poneva in discussione l'abilità o meno della polizia a mantenere l'ordine nella società, poteva essere una potenziale fonte istigatrice di critiche e lamentele contro il potere.

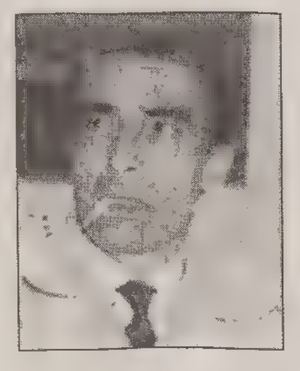
Ecco quindi affiorare re-





strizioni, divieti e obblighi che gli autori - sia nel campo della narrativa sia in quello drammaturgico - dovevano rigidamente rispettare, pena la censura della loro opera.

Tre erano le regole fondamentali imposte dal regime alle quali un autore di commedie poliziesche doveva necessariamente attenersi. Innanzitutto l'assassino non doveva essere per nessun motivo italiano; in secondo luogo il protagonista italiano non aveva diritto a suicidarsi; infine l'assassino non poteva sfuggire alla giustizia. Se quest'ultima prescrizione - almeno per il poliziesco degli anni Trenta - faceva riferimento a una delle regole universalmente accettate dai giallisti, le prime due indicazioni viceversa si presentavano alquanto assurde. La prima regola infatti escludeva a priori che un cittadino italiano po-



tesse macchiarsi di un delitto, mentre la seconda appare un po' come una contraddizione: in un poliziesco, infatti, a suicidarsi può essere solo l'assassino, per cercare di fuggire alla giustizia. Ora, se l'assassino non poteva essere italiano, va da sé che un eventuale suicida automaticamente non era italiano [...].

Già nel corso degli anni Trenta si era intuito che il poliziesco era uno specchio della civiltà moderna, uno dei generi artistici che meglio riusciva a riflettere le passioni, i vizi e le virtù dell'uomo di oggi. È tuttavia fuor di dubbio che in Italia il pubblico che affollava le sale cinematografiche e teatrali, quello che leggeva i polizieschi editi da Mondadori, vivesse il «fenomeno giallo» solo come un puro divertimento [...]. Oggi, ad anni di distanza, valutando la situazione di allora attraverso una differente prospettiva, si può forse attribuire al giallo degli anni Trenta valori riposti che certamente all'epoca solo una stretta cerchia di intellettuali seppe scorgere [...].

Il sospetto con il quale la dittatura fascista vide il dramma poliziesco, non può essere spiegato solo attraverso un atteggiamento di protezionismo culturale e di conseguente fastidio per un genere che affondava le radici in una cultura straniera [...]. Evidentemente presentava un «rovescio nero della medaglia lucente», alcuni aspetti inquietanti che, se fossero stati colti dalla platea, avrebbero potuto in qualche modo sminuire l'immagine del regime.

Riconsiderando in tale ottica la commedia poliziesca italiana, è dunque possibile scorgere alcuni elementi «sospetti», vale a dire alcune scelte drammaturgiche non del tutto allineate con le aspettative della dittatura. All'interno di un genere commerciale, ove predominano la ripetitività delle situazioni e la serialità dei caratteri, non si può tacere, almeno per quanto riguarda le opere degli autori più esperti, la volontà di conferire a ciascun personaggio una spiccata identità. Se è vero che i vari ispettori, assassini e indiziati fanno tutti capo ai rispettivi prototipi, tuttavia ciascuno di loro, di volta in volta, ostenta una personalità individualizzata. Pur non giungendo a una vera e propria analisi psicologica, tuttavia anche gli autori del dramma giallo ben sapevano che la rappresentazione del mondo contemporaneo, per poter essere sufficientemente credibile, non si poteva basare su prototipi estranei all'immaginario collettivo. In accordo con la sensibilità di allora - e in questo, forse, non è estranea la lezione freudiana - la scena poliziesca è il luogo dove si rappresentano vicende di forte drammaticità che portano alla luce aspetti oscuri dell'animo umano, confessioni raccapriccianti, esempi di amoralità, passioni illecite: insomma gli aspetti più devianti della personalità umana. La credibilità del personaggio attribuisce quindi maggiore realismo alla vicenda scenica e fa della rappresentazione gialla non solo un passatempo, ma anche il ritratto di una società violenta e corrotta, guidata da una classe dirigente criticabile. Si tratta di un sottile atto d'accusa, che poteva sfuggire ai più, ma che appariva sufficientemente chiaro a coloro che erano capaci di leggere fra le righe.

Paolo Quazzolo

Il disegno di Paolo Marani in copertina al libro. A sinistra, Gino Cervi-commissario Maigret, una copertina dei Gialli Mondadori del 1939 e Ubaldo Lay-Tenente Sheridan.

Guglielmo Giannini e, a sinistra, Paolo Quazzolo.

Il ricercatore triestino anticipa la data di nascita del genere e ne analizza la decadenza

Fu la televisione il «killer» del giallo teatrale

TRIESTE Il teatro poliziesco italiano è un argomento poco trattato e praticamente riscoperto dal triestino **Paolo Quazzolo** - ricercatore di Storia del teatro all'Università di Trieste - autore del libro «**Delitti in palcoscenico**» **(Campanotto Editore, pagg. 235, lire 35 mila)**, che sarà presentato oggi, nella giornata conclusiva del Mystfest di Cattolica.

«Il giallo italiano - dice Quazzolo - nacque all'interno della famosa collana gialla Mondadori, perché le leggi fasciste sull'editoria richiedevano che almeno il 20 per cento di ciascuna collana di narrativa fosse riservato ad autori italiani. Allora Mondadori dovette inventarsi, praticamente dal nulla, autori in grado di scrivere dei gialli di buona qualità, che soddisfassero un pubblico già abituato ai gialli inglesi e americani».

Chi è stato il primo?

«Alessandro Varaldo, che nel 1931 inaugura ufficialmente il romanzo giallo "autarchico". Ma io sono riuscito a portare più indietro la data di nascita del giallo italiano, guardando proprio al fatto teatrale e quindi partendo dal '27».

Come mai?

«Perchè a quell'anno risalgono le prime commedie radiofoniche, che sono fra l'altro i primissimi tentativi di fare del teatro radiofonico. E alla radio debuttò "Venerdì 13", un atto unico di carattere poliziesco di cui non resta purtroppo documentazione sonora, però abbiamo delle documentazioni scritte. Dopo di che, nel '29, c'è un altro tentativo, sempre radiofonico, che è quello di Chiarelli con "L'anello di Teodosio", una specie di giallo internazionale, con un finale a sorpresa. Infine, si passa al teatro con le prime commedie vere e proprie, il giallo tradizionale con la detection, la scoperta del colpevole e via dicendo, che s'inizia tra il 1929 e il '30, con Giuseppe Romualdi, Alessandro Varaldo e soprattutto con Guglielmo Giannini. E, fra gli interpreti, va ricordato Romano Calò, l'ispettore per antonomasia del giallo teatrale italiano. Ma nel genere si sono cimentati anche attori come Gino Cervi (che poi sarebbe diventato il celebre commissario Maigret), Paolo Stoppa, Rina Morelli, Marcello Giorda».

E fin dove arriva la sua ricerca?

«Fino al 1954, che è l'anno di nascita della televisione e il momento in cui s'inizia il declino di questo genere di teatro, diciamo pure "commerciale", che finora è stato poco studiato, perché di solito del Novecento si studiano i grandi maestri, come Pirandello, per dirne uno».

Un genere che però aveva avuto fortuna.

«All'epoca era popolarissimo, perché oltre al giallo c'era il cosiddetto "teatro dei telefoni bianchi", dal quale nasce poi il cinema dei telefoni bianchi; c'era il teatro brillante, a partire da De Benedetti e alimentato da tantissimi altri autori minori che erano molto rappresentati e attiravano più pubblico a teatro rispetto ai "grandi" come Pirandello, Rosso di San Secondo o D'Annunzio».

Questo avveniva anche a Trieste?

«L'input per questa ricerca l'ho avuto proprio partendo da Trieste, quando ho ricostruito i quarant'anni del Teatro Stabile e ho notato l'assidua presenza di compagnie, che a metà degli anni Cinquanta, proponevano commedie poliziesche non italiane, di solito di repertorio inglese. Fra l'altro, proprio anche a Trieste abbiamo avuto le prime rappresentazioni assolute di alcuni drammi polizieschi italiani, ad esempio di Guglielmo Giannini che è stato uno dei più importanti autori polizieschi. Comunque, il mio lavoro è di respiro nazionale».

Chi ha "ucciso" il giallo teatrale?

«La televisione e soprattutto il cinema avevano delle potenzialità tali (la possibilità di movimento, i paesaggi, le scene di inseguimento) che hanno sopraffatto nel giro di pochi anni questo genere, al quale però devono molto nella struttura. Quindi, diciamo che il "giallo" si è travasato dal teatro alla tv e al cinema. Da qui sono nati il tenente Sheridan di Ubaldo Lay e l'ispettore Rock di Cesare Polacco, protagonisti di tanti Caroselli televisivi».

Renzo Sanson

ARTE *Da oggi e fino al 16 luglio il tradizionale laboratorio di convivenza culturale nelle Valli del Natisone*

Stazione Topolò: dove si ferma il treno dell'immaginario

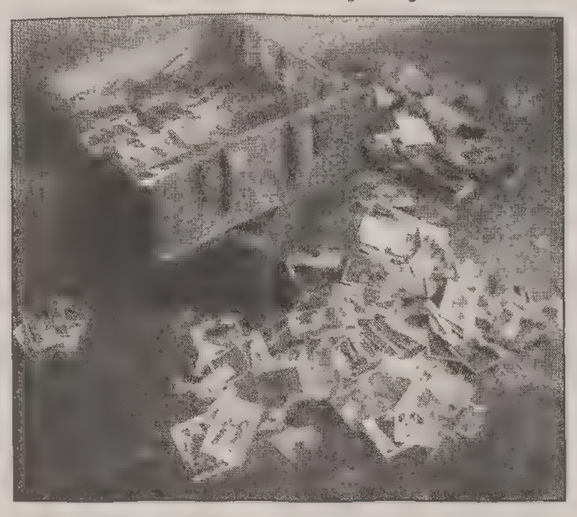
Concerti, spettacoli teatrali e performance stimolate dalle immagini del luogo

UDINE Sono arrivati i primi ospiti alla Stazione di Topolò che oggi inaugura una nuova rassegna densa di eventi, concerti, spettacoli teatrali, interventi artistici, che si alterneranno tra letture di poesie, passeggiate, scambi di idee e di punti di vista, sino al 16 luglio. «Luoghi visibili e luoghi invisibili, luoghi reali e luoghi immaginari popoleranno il nostro cammino», si legge in apertura del programma; un programma dal calendario senza indicazioni temporali definite, eccetto l'apertura ufficiale, alle 17. Ciò che accadrà, accadrà «verso sera», o «dopo il tramonto», «a seguire», «da notte all'alba», suggerisce come recarsi a Topolò, con un atteggiamento libero da ogni condizionamento, disposto all'attesa, all'ascolto, all'incontro.

Anche quest'anno si troveranno in questa terra di confine artisti, musicisti, poeti, attori, persone, un po' da tutto il mondo: da Monaco, Amsterdam, Bologna, Napoli, Lubiana, Trieste, Vienna, New York, Sydney, Roma, Biella, Cividale, Grado, Aukland. Chi con un progetto, chi con un'idea, un desiderio di sperimentare, la voglia di vedere e ascoltare, per poi ritornare. Così come è ritornato Jan Van der Ploeg, «ambasciatore» d'Olanda, portando con sé un altro artista, Ulay, che impressionerà corpi, oggetti, sensazioni incontrati a Topolò su carta fotografica di grandi dimensioni. Jan, invece, proseguirà il suo lavoro sulle case del paese dove lascia dei segni simili a maniglie, o «grip», per una presa sicura della realtà, un controllo della situazione. Presente di persona quest'anno è anche il neozelandese Julian Dashper che nel 1994 aveva effettuato le «chiamate dal futuro»: lavora con i suoni, le immagini, sui luoghi, la distanza. Gregory Pryor, di Melbourne, è a Topolò dai primi giorni di marzo: studia il paesaggio, la natura dei confini.

Il lavoro che Ugo Paschetto è ispirato da una poesia zen, quello di Bernhard Kathan costituito da una serie di lettere e di foto polaroid che invierà giorno dopo giorno durante la manifestazione.

Il progetto di Anton Roca, si chiama «Osservatorio limite»: prende spunto dal luogo e dagli abitanti, cercando di indagare la geografia delle mani, cosa esse



Una foto del progetto Patrizio Esposito. Accanto, Topolò.

raccontano. Insieme ai musicisti Albert Mayr, Francesco Michi, Luca Miti, darà quindi luogo ad un «flusso estetico», un insieme di informazioni, suoni, immagini fruibili per un tempo determinato tra l'8 e il 9 luglio, per far riflettere sul concetto di fruizione dell'opera d'arte, sulla durata, sulla comunicazione, sul fare arte in generale, sullo stare con e dentro l'arte. Un po' come fa la Stazione di Topolò, aprendo i confini, gli orizzonti, le porte delle case.

E sono molti gli artisti che a loro volta si aprono al paese, alla sua storia, alla sua gente: John Hogan è stato colpito da una vecchia fotografia che ritraeva dei bambini «topoluciani»: il suo lavoro parte da qui, dalla storia, dalla memoria, dalle cose dimenticate. Attento alle tracce dimenticate sul territorio è anche il lavoro di Helen Mitchell, mentre il Bensko Gledalisce di Cividale metterà in scena, domenica 2 luglio, il «Triste caso accaduto a Topolò», da un fatto realmente accaduto nel 1720.

Riguardano il territorio pure le sperimentazioni musicali di John Grzinich, Stephan Wunderlich e Edith Rom, Davide Casali, Pier Grassetti, Alessandro Fogar; i concerti privati di Luca Miti, la performance di Marc Behrens, le riflessioni matematiche di Iljia Soskic. E ancora gli incontri con il teatro Reon di Bologna e lo Cankarjev Dom di Lubiana, le poesie di Isabella Bordoni.

A prendersi cura del suo albero è ritornato a Topolò anche Patrizio Esposito: un albero, una storia personale, un mezzo di trasmissione e di comunicazione. Quest'anno ha portato con sé delle immagini: 483 fotografie dal museo sahrawi della guerra. Foto tessera, polaroid con i ritratti dei familiari, madri con bambini, padri, fratelli, amici, un momento di festa, un attimo di svago, un albero; in bianco e nero o a colori, integre o strappate, nitide o sbiadite, sfocate. Odorano di sabbia, di carta bruciata dal sole del deserto. Sono foto appartenute ai soldati morti o fatti prigionieri in una guerra non dichiarata che dal 1975 ha visto coinvolti Marocco, Mauritania e Fronte Polisario, movimento politico militare di liberazione, per l'indipendenza dell'ex colonia spagnola del Sahara Occidentale.

L'esercito sahrawi, dal '75 al '91, confisca oltre alle armi e i mezzi militari dei nemici, i loro effetti personali, documenti, fotografie. Parte di questo materiale viene raccolto in case di legno e in seguito mostrato a organizzazioni internazionali, giornalisti, fotografi. Tra loro c'è anche Patrizio Esposito che con Mario Martone realizza il film «Sahrawi, voci distanti dal mare» e quindi ottiene l'affidamento delle fotografie originali in precedenza selezionate con l'idea di una pubblicazione. Il progetto «Necessità dei volti» propone tale materiale fotografico nell'ambito di rassegne teatrali o d'arte, in abitazioni private, in luoghi raccolti, a piccoli gruppi di persone, come è accaduto al festival teatrale di Pontedera e in una casa di Topolò. Tenere in mano quelle foto provoca emozioni contrastanti: sono immagini che provengono da lontano, che raccontando di una guerra di cui si sa poco o nulla e lo fanno parlando con i volti, gli occhi di uomini, donne, bambini all'improvviso presenti di fronte a noi, come noi. Volti, occhi, presenze che incuriosiscono, interrogano, sulla loro identità, sulla loro appartenenza, creando un senso di fastidio; ma è un fastidio che fa pensare.

Franca Marri

MUSICA È partito ieri da Zurigo il lungo tour d'addio della Turner, straordinaria sessantenne

L'ultimo valzer-soul di Tina

Show hollywoodiano che ripercorre tutte le tappe della sua carriera

Tina Turner, straordinaria sessantenne.

ZURIGO Sessant'anni sono proprio una bella età per sentirsi ragazzini, aveva confidato Tina Turner lo scorso autunno alla stampa riunita a Parigi per la presentazione del suo ultimo album «Twenty Four Seven». E lo show con cui ieri sera è approdata tra gli spalti gremiti del Letzigrung Stadium di Zurigo, prima tappa di un lungo cammino europeo, ha cercato di mettere l'accento proprio su questo suo desiderio di fermare il tempo. Una celebrazione di stampo hollywoodiano, aperta da John Fogerty, indimenticato vessillo dei Creedence Clearwater Revival, nella quale l'ex Acid Queen ha ripercorso tutta la sua carriera, senza tralasciare un pugno di cover doc, a cominciare da «I want to take you higher» di Sly Stone, risultata alla fine tra le cose migliori della serata.

Per un tour d'addio, d'altronde non avrebbe potuto essere diversamente. Dopo 45 anni di palcoscenico, infatti, la cantante di Brownsville, Tennessee, dice basta ai megashow nelle cattedrali dello sport concedendosi un «ultimo valzer» ai due capi dell'Atlantico di oltre 90 esibizioni. Il massimo tributo del rock alla tecnologia con una produzione da un milione di dollari a sera. Un'immensa struttura di alluminio su cui Tina lega i tanti fili della sua carriera, dagli esordi al fianco del marito-padrone Ike Turner al grande ritorno degli anni '80 e '90, in una sarabanda di effetti speciali.

In sala una platea entusiasta. E lei sorride divertita, scivolando nei panni dell'eroina di «Mad max» per cantare «We don't need another hero», facendosi sollevare nel vuoto avvolta da un cerchio di fuoco in «Better be good to me». La chitarra di John Miles (sì, proprio quello di «Music») scalpita in «I heard it through the grapheline, quando la gigantesca struttura metallica si apre in due scoprendo tra scoppi e scintille Tina e le cinque coriste (fra cui Gloria Reuben, nota al grande pubblico per il ruolo dell'infermiera sieropositiva sostenuto nel serial tv «E.R. Medici in prima linea») in seducenti abiti neri.

Ma quelle gambe straordinarie che in questo tour la cantante ha voluto assicurare per 3 milioni di dollari l'una, compaiono sotto l'intramontabile abitino di Azzedine Alaia solo nel gran finale di «The best», «Proud Mary» e «Nutbush City limits». Fra scoppi, piattaforme mobili e bracci metallici, il gran finale di »24/7«, ultimo acuto di uno spettacolo che in Italia (per il momento) non vedremo.

Paride Sannelli

La cantante a Trieste con un altro big, Massimo Bubola

Piccola, grande Elisa dalla voce che incanta

TRIESTE L'attesa è lunga – c'è la partita – ma il menù ghiotto invita ad aspettare. Così, mentre ai rigori si decidono le sorti della Nazionale, la voglia di musica aumenta e con essa la curiosità di ascoltare le voci di due grandi della scena musicale italiana e internazionale: Massimo Bubola ed Elisa. Due musicisti ormai noti chiamati ad accompagnare quei giovani gruppi che la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia ha voluto promuovere nella prima edizione del Planet Giovani Tour, l'iniziativa che, organizzata da Scuola di Musica 55 e Roberto Danese Organizzazione, e diretta da Fulvio Zafret, si è conclusa ieri sera con l'ultima delle cinque tappe che hanno toccato tutta la regione.

Finalmente, alle 20.45, il fischio dell'arbitro sancisce la vittoria dell'Italia e s'inizia la festa. Salgono sul palco i due giovani presentatori, Andrea Fornasiero e Chiara Paduano, che hanno il compito di intrattenere gli spettatori mentre i tecnici, facendo dei veri miracoli, mettono a punto impianto e strumenti. Il via alla musica è affidato a un cantautore triestino, Andrea Quadrelli, seguito da uno dei gruppi giovanili più noti in regione, i «Blues Etcetera» che, attivi dal '92, propongono dei classici del blues e del rock riarrangiati in modo del tutto originale. E poi la volta dei Mhyrra e delle loro contaminazioni sonore. Poi dei suoni, tra il rock e il new punk, degli scatenatissimi «Rha» a cui si susseguono i giovanissimi «Nerochiaro» e gli Stanbul Fun Classic. La chiusura della prima parte del concerto è affidata ai «9», forse la proposta più interessante della serata, con Marco Brosolo, deus ex machina della situazione, alla chitarra e al theremin, Andrea Zanini al basso elettrico e Federico Gullo alla batteria, che in un mix di sonorità elettroniche regala al pubblico due splendidi brani: «Just» e «Lullaby».

Elisa in concerto (Foto Lasorte)

Nel frattempo il pubblico è aumentato e copre l'intero spazio che va dalla Stazione marittima alla Pescheria vecchia. La scena passa al primo dei «big» della serata: Massimo Bubola, cantautore attivo dalla metà degli anni Settanta, e autore di alcuni tra i più bei album degli ultimi anni: da «Marabel» a «Tre Rose», da «Vita, morte & miracoli» a «Doppio lungo addio» fino al recente «Diavoli e farfalle». In solo acustico Bubola cattura immediatamente il suo pubblico che ascolta, e canticchia motivi noti come «Il cielo d'Irlanda» e «Camicie rosse», e ascolta assorto le note di «Corvi», dedicata dal cantautore «ai signori della guerra». Dopo le note di «Niente passa invano» si assiste all'ultimo cambio di scena e il palco si riempie della voce di quella che si può davvero considerare la più interessante cantante italiana di questi tempi: la grande, piccola Elisa. Bastano pochi minuti, poche note del piano di Giorgio Pacorigh che l'accompagna, perché gli spettatori rimangano incantati dalla sua voce.

Sono canzoni che hanno segnato negli ultimi anni la scena internazionale, titoli come «Labyrinth», «A feast for me» e la splendida «Sleeping in your hand», cantate con intensità, passione e con una capacità di giocare con le note evidenziata nella scelta acustica. E poi sono i brani del nuovo, splendido album di Elisa: «Asile's world», che racconta la crescita e la ricerca della cantante, che lascia più spazio al silenzio, al vuoto amplificando così la grandezza di quel che si è scelto di dire, di comunicare. Sono le musiche di un'Elisa più minimale che passano in «Gift», «Chamaleon», «Come and sit», che ipnotizzano e fanno amare questa antidiva della canzone, che sale sul palco per parlare alla gente, ma che non manca di emozionare.

Enrica Cappuccio

EDITORIA

Una pattuglia di autori Mondadori disporrà di un sito personalizzato nella rete

Il libro rinasce. In Internet

MILANO All'inizio del terzo millennio il libro muore. Per rinascere, in altra forma, più forte di prima. Ne è convinta la Mondadori che ieri a Milano ha spiegato come e perchè intende affrontare la «mutazione genetica» del libro del nuovo millennio seguendo l'unica rivoluzione possibile: quella della lettera «e». E-commerce. E-book. E-Mail. Eccetera.

In questa chiave il Direttore generale della divisione Libri della Mondadori, Gian Arturo Ferrari, ha presentato la nuova iniziativa decisa dalla casa editrice per affrontare la rivoluzione del terzo millennio: una «prima pattuglia di coraggiosi» autori della Mondadori avrà un sito internet personalizzato nel quale incontrare direttamente i lettori. Da Andrea De Carlo (www.andreadecarlo.net) a Luciano De Crescenzo (www.lucianodecrescenzo.net), da Corrado Augias a Giorgio Bocca (tutti gli indirizzi hanno la chiave www.nome-cognome), una ventina di scrittori Mondadori sono da oggi presenti in rete con un loro sito.

Il Portale d'accesso di chiama «Scrittorincorso.net»: «Ciò che è importante - ha spiegato Ferrari - è che ogni autore è anche autore del proprio sito. Lo ha creato, cioè, un po' a sua immagine e somiglianza». La Mondadori conta di dotare tutti i suoi autori di un loro proprio sito, perchè lì è il futuro. La casa editrice crede nel potenziale della rete. Ha spiegato Ferrari: «i libri in rete si vendono. Un lettore li può comprare stando tranquillamente a casa, sapendo che gli verranno regolarmente recapitati».

«Ben venga internet e le sue potenzialità - ha commentato Luciano de Crescenzo. E Andrea De Carlo annuncia: «Per scrivere il mio nuovo libro, "Dura Vita", chiederò consiglio a chiunque voglia darmene in rete».

Alla Rizzoli i diritti italiani di «Va' dove ti porta il cuore»

Susanna Tamaro

ROMA Colpo grosso della Rizzoli. I diritti di pubblicazione per l'Italia di «Va' dove ti porta il cuore» e di «Per voce sola» di Susanna Tamaro sono passati alla Rizzoli. La Baldini&Castoldi perde così il suo autore più forte, che aveva segnato l'ascesa della casa editrice.

Per la Tamaro, (oltre 15 milioni di copie vendute nel mondo) la Rizzoli creerà un'apposita collana dove in autunno verranno pubblicati i due titoli. Con «Va' dove ti porta il cuore» e «Per voce sola» sarà riproposto anche «Verso casa» (Edizioni Ares).

MOSTRE

Alla Galleria Rettori Tribbio 2 opere del maestro triestino

Ugo Carà, scultura e grafica L'Australia della Bamboschek

TRIESTE *Si inaugura oggi, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2, una mostra di scultura e grafica di* **Ugo Carà**. *Sarà aperta fino al 21 luglio, nei giorni feriali, dalle 18 alle 20.*

Si inaugura lunedì, alle 18, all'Art Gallery di via San Servolo 6, la mostra fotografica di **Liliana Bamboschek** *«Profumo di terra d'Australia», aperta fino all'11 luglio, tutti i pomeriggi dalle 17 alle 19 (domenica chiuso).*

Alla Galleria Piccardi di via Piccardi 1/1A, la mostra collettiva **«Interpretazioni spaziali»**, *che fino all'8 luglio propone opere di Franca Batich, Pino Callea, Franco Rosso, Roberto Sardo, Giulio Squillani. Orario: 9-12.30 e 16-19.30.*

«Mascherini storia, mito e natura» *si intitola la mostra retrospettiva dedicata al grande scultore triestino, che resterà aperta al Centro «Skerk» di Aurisina fino al 6 agosto. Orario: giovedì e venerdì, 18-20.30; sabato, 10-30-13 e 18-20.30; domenica, 10.30-13.*

Artisti grandi firme per la mostra **«Supermodel. Identity and Transformation»**, *che resterà aperta alla «LipanjePuntin», di via Diaz 4, fino al 15 settembre. Espongono, tra gli altri, Byrne, Corbijn, Gligorov, Longo, Mapplethorpe. Orario: da martedì a venerdì, 11-13 e 17-20.*

Alla «C-zone» di via da Palestrina 1 la mostra «Pittura lattea» di **Andrea Zorc**, *che rimarrà aperta fino al 7 luglio. Orario: da lunedì a venerdì 16-19.*

Continua fino al 3 luglio, nella sala dell'Albo Pretorio di Piazza Piccola 3, la mostra della pittrice **Lucia Ghirardi**. *Orario feriale e festivo: 10-13 e 17-20.*

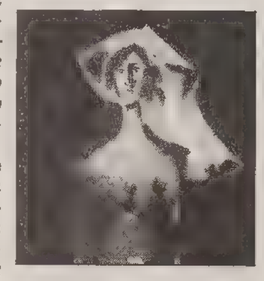
Si intitola «Levitas» la mostra della scultrice **Gabriela von Habsburg** *e del pittore* **Nikolaus Hipp**, *che resterà aperta allo Studio «Tommaseo», di via del Monte 2/1, e nel Parco di Miramare fino al 10 settembre.*

Fino al 3 luglio al Caffè Stella Polare si può visitare la mostra **collettiva** *dedicata alla «Scuola dell'acquaforte Carlo Sbisà di Trieste.*

GORIZIA *Fino al 2 luglio alla Galleria regionale d'arte contemporanea «Luigi Spazzapan» di Gradisca d'Isonzo prosegue la mostra «Monai: echi, memorie» dedicata al pittore e critico d'arte scomparso,* **Fulvio Monai**. *Orario: 10.30-12.30, 16-120 (lunedì chiuso.*

Prosegue fino al 15 settembre alla Galleria Sagittaria di via Concordia 7 a Pordenone la mostra intitolata **«Fotografie 1965-2000»**, *che ricostruisce la* **storia della Casa** *dello Studente di Pordenone.*

UMAGO *il pittore triestino* **Sergio Bastiani** *espone, fino al 4 luglio, al Museo Civico di Umago, Orario 10-12 e 18-21 (sabato e domenica 10-13; lunedì chiuso).*



«Ricordi» di Ugo Carà.

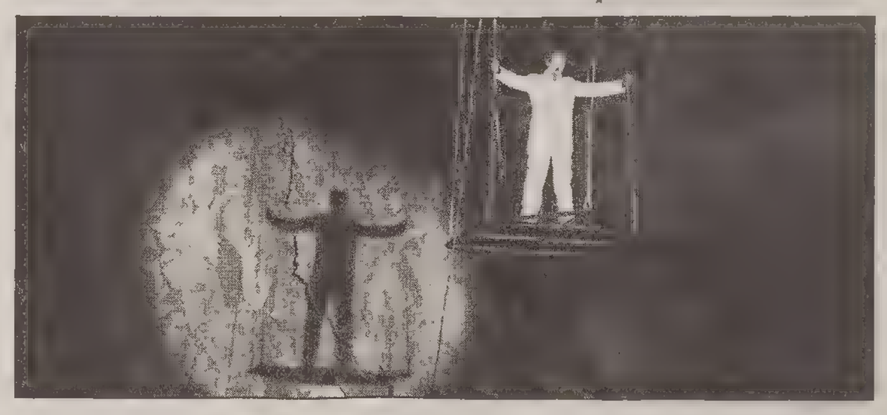
TEATRO A Postumia, 100 anni dopo la pubblicazione dell'«Interpretazione dei sogni» dello psicoanalista viennese

Con Sigmund Freud, nella grotta del sogno

La psiche è un mondo sotterraneo nello spettacolo di Matjaz Berger

POSTUMIA Immensum ad antrum aditus. Sta scritto in caratteri maiuscoli sull'apertura delle grotte di Postumia. Di qui si entra nella caverna immensa. L'installazione della luce elettrica, agli inizi del secolo, lungo le gallerie e nelle sale di questo mondo sotterraneo e fino ad allora difficilmente accessibile, aveva permesso di illuminare un paesaggio sconosciuto, di inedita e turbante bellezza.

Proprio agli inizi del secolo, esattamente cento anni fa, Sigmund Freud pubblicava l'«Interpretazione dei sogni». Quel lavoro dava luce a un paesaggio altrettanto inquietante. La scienza ottocentesca non riconosceva ai sogni il valore di una seria materia d'indagine. Riabilitati da Freud, nel nuovo secolo i sogni riconquistavano invece un ruolo. Diventavano il varco che dà accesso a un'ala nascosta e irraggiungibile della psiche, il passaggio che introduce al mondo sotterraneo della subcoscienza e all'abisso dell'inconscio.



Una immagine dello spettacolo nelle grotte di Postumia del regista sloveno Berger.

Da qui è partito il regista sloveno Matjaz Berger, per sviluppare il suo nuovo spettacolo, dedicato al più noto dei lavori psicanalitici di Freud. «L'interpretazione dei sogni» ripensata da Berger è un viaggio esplorativo nelle grotte della coscienza, cui docilmente si presta uno tra i più vasti e complicati sistemi sotterranei europei. Le grotte di Postumia si aprono infatti a poche decine di chilometri da Lubiana, dove Berger lavora, regista stabile al Mladinsko Gledalisce, la formazione più propositiva della contemporanea scena slovena.

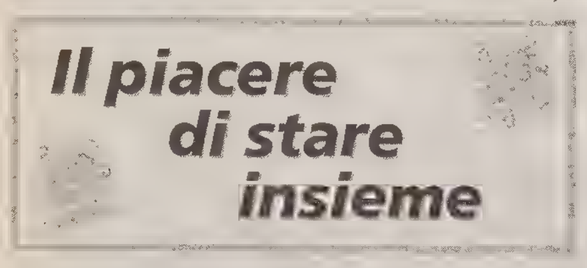
Lo spettacolo, coprodotto dal Mladinsko, dalla Radiotelevisione slovena e dall'Ente che ha in gestione le grotte, ha avuto la sua prima rappresentazione mercoledì scorso e si replica ancora stasera (ore 20) per celebrare il centenario della pubblicazione del volume.

Turisti della psiche, gli spettatori sono invitati a prendere posto sul famoso trenino che li condurrà attraverso le gallerie, gli anfratti, gli slarghi di un labirinto di concrezioni antichissime, di stalattiti e stalagmiti, che da un secolo e mezzo attrae milioni di visitatori.

Raggiungeranno la grande sala finale, dove il regista è riuscito a gonfiare e a far sollevare un'autentica mongolfiera. Lo spettacolo di Berger ha proporzioni adeguate al fenomeno naturale di cui è ospite. Il pallone illuminato, alto una quarantina di metri, racchiude probabilmente la psicanalitica complessità dei sintomi che Freud scorge nel sogno, ed è uno scenario costante per tutte le mutazioni, naturalmente oniriche, che il regista fa scorrere sotto la sua enorme e leggera massa.

Sfilano coreografie, vengono lette pagine del volume, i casi e le interpretazioni di Freud acquistano una vita astratta nei gesti e nelle performance dei tredici attori che Berger ha vestito di bianco e di rosso, e che vedremo correre in bicicletta, impegnarsi in una corsa a ostacoli, dondolare in altalena, applicarsi a esperimenti scientifici, trattenersi in delicati equilibrismi: le sconcertanti azioni cui ci invitano i sogni, e che Freud ci ha insegnato a leggere nel loro valore simbolico.

Roberto Canziani



NUOVA APERTURA TRATTORIA "LE SPECIALITÀ"
piatti per tutti i gusti, antipasti e dolci fatti in casa
V. GIULIA 76/B (di fronte «Il Giulia») *LOCALE CLIMATIZZATO*
chiuso domenica - Tel. 040-54610

TRATTORIA DE NADAL V. FONDA 11 (ZONA COSTALUNGA) NUOVA GESTIONE
Specialità GRIGLIATE CARNE/PESCE - Primi piatti a SORPRESA
Cerimonie e feste ogni genere. Inf. e pren. 040/811393

SAGRA A TREBICIANO - TREBČE
FESTA DELLA BIRRA - CAMPO SPORTIVO
OGGI E DOMANI dalle 18 *GRIGLIA e BIRRA SPATEN*
MUSICA DAL VIVO CON «GLI ASSI»

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000 - Festival Internazionale della danza. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000. «La contessa Mariza». Sabato 1 luglio, ore **20.30,** seconda rappresentazione. Repliche: 5, 13 luglio, ore **20.30.** Domenica 9 e 16 luglio, ore **18.** Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000. «Il pipistrello». Venerdì 14 luglio, ore **20.30,** prima rappresentazione. Repliche: 15, 18, 27, 29 luglio, ore **20.30.** Domenica 23 luglio, ore **18.** Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000. Festival internazionale della danza. Trieste in danza. Balletto Nacional de España. PalaTrieste 19-20 luglio, ore **21.** Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «La bella Elena». Venerdì 28 luglio, ore **20.30**, prima rappresentazione. Repliche: 1, 3, 5, 8 agosto 2000, ore **20.30.** Domenica 30 luglio, ore 18. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000. Festival internazionale della danza. Trieste in danza. Balletto Nazionale d'Ucraina. «Virski». PalaTrieste 25-26 luglio, ore **21.** Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. Dance! Domenica 6 agosto, ore **20.30**, prima rappresentazione. Repliche: 9, 10, 11, 12 agosto, ore **20.30.** Domenica 13 agosto, ore **18.** Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

STRADASUONA 2000. Piazza della Cattedrale di San Giusto, lunedì 3 alle ore 21.30: Aisha Kandisha's Jaring Effects (Marocco). Sette musicisti che fondono il pop elettronico e il canto tradizionale «shaabi» riuniti sotto il nome di Aisha Kandisha, la dea incantatrice della mitologia marocchina che rendeva folle chi la guardava. Un viaggio iniziatico tra Sud e Nord, tra Africa ed Europa, sintetizzato in una dance interetnica di grande fascino e sensualità. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. In ferie. Dal 7/7: «Mission impossible 2».

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore **17, 18.40, 20.20, 22:** «Trick» di Jim Fall, con Tori Spelling e Christian Campbell. Come giocarsi una frizzante storia d'amore. Lunedì: «Il piccolo ladro»

EXCELSIOR. Ingresso L. 8000. Ore **17.15, 18.55, 20.35, 22.15:** «Una passione spezzata» di Eric Styles, con Samantha Morton e Rupert Graves.

GIOTTO. In ferie.

MIGNON. In ferie.

NAZIONALE. In ferie. Dal 7/7: «Il gladiatore».

SUPER. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20.15, 22: «Accordi e disaccordi» di Woody Allen con Sean Penn.

CAPITOL. 16.15, 18.10, 20.10, 22.10: «Mission to Mars», un film di Brian De Palma.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Se scappi ti sposo» con Julia Roberts e Richard Gere. La commedia romantica che prosegue Pretty Woman. Solo oggi. **Domani:** «Erin Brockovich» con Julia Roberts.

CIVIDALE

MITTELFEST (22-30 luglio). Infotel: 0432/701198.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. Chiusura estiva.

Sala blu e Sala gialla. Chiusura estiva. Riapertura 7 luglio: «Missione impossibile 2» con Tom Cruise. Aria condizionata.

VITTORIA. Sala 1. 20, 22.10: «Appuntamento a tre». Commedia.

Sala 3. 20, 22: «Life» con Eddie Murphy.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 20, 22: «Under suspicion». Prossimamente «Mission impossible 2».

Parla Aisha Cerami, che interpreta Santa Chiara nel musical su San Francesco

Il mio sogno? La lirica

Intanto conduce «Prima della prima» su Raitre

ROMA *Figlia dello sceneggiatore, scrittore e autore teatrale Vincenzo, Aisha Cerami è l'interprete di «Francesco il Musical», lo spettacolo che mette in musica la vita di San Francesco e per il quale è stato costruito ad Assisi il «Lyrick Theatre». Bella, brava, con una voce che incanta, Aisha* (nella foto) *interpreta Santa Chiara.*

Com'è stato il suo esordio, in un lavoro scritto da suo padre Vincenzo? «Emozionante e coinvolgente. Il mio più grande sogno, quello di partecipare a un Musical, si è avverato. Questo poi, che ripercorre la storia di un personaggio mitico in una formula assolutamente innovtiva, è ancora più affascinante. Il debutto è stato indimenticabile».

Lei ha studiato musica per tanti anni: come mai non ha continuato? «Ho seguito lezioni di violino fino a 13 anni poi mi sono dedicata al canto lirico e al pianoforte iscrivendomi al Coservatorio di Santa Cecilia di Roma. Da ragazzina sognavo un futuro da cantante lirica. Purtroppo un incontro sbagliato con un professore mi ha rovinato le corde vocali, mandando a monte le mie speranze. A 23 anni sono rimasta completamente afona».

Poi cosa è accaduto? «Ho avuto la fortuna di incontrare il maestro Nicola Piovani che ha creduto in me e mi ha spinto a riprendere gli studi. Ho riacquistato sicurezza ed è tornata la voce anche se per la lirica ho un blocco psicologico. Mi sarebbe piaciuto interpretare "Suor Angelica" di Puccini».

È stato difficile entrare nel personaggio di Santa Chiara? «No in quanto tutta la parte emotiva e sprituale di Chiara nel Musical si manifesta con il canto dove ho trasmesso le mie emozioni».

Lei conduce anche un bel programma sulla lirica: «Prima della prima» in onda su Raitre. Ripeterà l'esperienza il prossimo anno? «È ancora tutto da decidere. Lo spero. La regista e autrice, Rosaria Bronzetti, mi ha proposto questa bella trasmissione. Ho accettato perchè ritengo sia importante parlare anche di lirica in televisione».

Lei segue la televisone? «Non sono una grande spettatrice. Mi piacciono i film, i documentari, i tg. Il mio futuro è rivolto al teatro, e soprattutto musicale. Il cinema mi piace: Bellocchio, Gianni Amelio e Martone i miei preferiti».

Suo padre quali consigli le ha dato? «È così poco obiettivo, da non fare testo. Papà, senza alcun risultato, mi ha sempre sconsigliato di intraprendere questa professione. Sono contenta di essere andata avanti senza alcun sostegno».

Lilia Gentili

I programmi più seguiti

La bicicletta blu (dopo il calcio)

ROMA Dopo gli ascolti eccezionali di Italia-Olanda su Raiuno e Telemontecarlo (quasi 20 milioni di telespettatori), giovedì sera è stata Raidue a collocarsi al secondo posto nel prime time con la terza e ultima parte della fiction «La bicicletta blu» con 4.286.000 telespettatorie il 21.38% di share. Seguono Raiuno con il format condotto da Carlo Conti, «Il mondo è piccolo» (3.977.000) e il serial «Camelot» di Canale 5 (2.944.000).

Complessivamente, in prima serata, le reti Rai hanno fatto segnare il 63.52% di share con 14.976.000 spettatori contro i 5.892.000 delle reti Mediaset.

OGGI IN TV

Commedia di Turteltaub su Raiuno

Un amore tutto suo con tanti equivoci

Tra i film in programma oggi in Tv:

«Un amore tutto suo» (1995) di Jon Turteltaub (Raiuno, ore 20.45). Una giovane impiegata della metropolitana salva un passeggero aggredito da teppisti. Per assistere il ragazzo che è in coma, finge di esserne la fidanzata. Commedia degli equivoci godibile e un po' leziosa con Bill Pullman, Sandra Bullock *(nella foto)* e Peter Gallagher.

«Orfeo negro» (1959) di Marcel Camus (in «Fuori orario», Raitre, ore 0.40). Durante il Carnevale di Rio, si consuma il tragico amore fra il tranviere Orfeo e la giovane contadina Euridice, destinati a una morte assurda. Interessante ma un poco datata rilettura del classico mito greco. Con Breno Mello e Marpessa Dawn.

Raitre, ore 20.50

Speciale sulla salute della Terra

Sarà dedicata alla salute della Terra, con in primo piano lo stato dei vulcani e la quantità d'acqua a disposizione, lo speciale odierno di «Kingkong», che s'intitola «Gaia». Conduce il geologo e ricercatore del Cnr, Mario Tozzi. In scaletta: viaggio dentro il cratere del vulcano Stromboli; la Grotta del Vento, in provincia di Lucca; al largo delle coste calabre per scoprire che in un prossimo futuro il Mar Tirreno diventerà un vero e proprio oceano; gli incendi e le perturbazioni più violente che si formano in Liguria, una ricostruzione videografica nella valle del Tevere 500.000 anni fa, filmati spettacolari sulla violenza dei tornado e sulla possibilità di vivere su Marte.

Raiuno, ore 14

A Capri con Luciano De Crescenzo

Donatella Bianchi sarà a Capri con due guide d'eccezione come Luciano de Crescenzo e Peter Van Wood, che ha realizzato un curioso oroscopo dei mari italiani, nella puntata odierna di «Linea blu - Vivere il mare».

Raitre, ore 23.10

Canzoni e qui a «Pacem in terris»

Saranno le squadre di Canada, Svezia, Rwanda e Libano le partecipanti alla puntata odierna del varietà multietnico «Pacem in terris», affrontandosi sull'interpretazione di una canzone in italiano e su un quiz dedicato a cultura, spettacolo o sport in Italia.

Raiuno, ore 22.40

La foresta amazzonica a rischio

La foresta amazzonica, il grande polmone verde che fornisce la maggior parte dell'ossigeno all'intero pianeta, rischia di essere distrutta. Se ne parlerà oggi a «Serata Tg1».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 HOPE AND GLORIA. Telefilm.
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
9.45 L'ALBERO AZZURRO
10.15 A SUA IMMAGINE GIUBILEO 2000
10.35 LA SAGA DEI FORSYTE. Film (drammatico '49). Di Compton Bennet. Con Errol Flynn, Greer Garson.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 CHECK UP DUEMILA. Documenti.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU. Documenti.
15.20 SETTEGIORNI AL PARLAMENTO
15.50 UNO COME TE
16.00 OVERLAND 1-2-3
17.15 TUTTO BENESSERE
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE
18.30 VARIETA'
18.50 DERRICK. Telefilm.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 UN AMORE TUTTO SUO. Film (commedia '95). Di George Turtletaub. Con Sandra Bullock, Bill Pullman.
22.35 TG1
22.40 SERATA TG1
23.30 MATLOCK. Telefilm. "La fotomodella"
0.20 TG1 NOTTE
0.25 STAMPA OGGI
0.30 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 LIBERO DI VOLARE. Film (drammatico '94). Di Vadim Jean. Con Ian Hart, Catherine Russel.
2.20 RAINOTTE
2.23 EL CONDOR. Film (avventura '70). Di John Guillermin. Con Lee Van Cleef, Jim Brown.
4.00 INTRIGHI INTERNAZIONALI. Telefilm. "Allarme batteriologico"
4.55 CERCANDO, CERCANDO...
5.40 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA

RAIDUE

6.45 PER ANIMA MUNDI: MUOVE LA REGINA
7.00 LA CASA DEL GUARDIABOSCHI. Telefilm.
7.45 POPEYE
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
8.20 ACCADDE AL COMMISSARIATO. Film (commedia '54). Di Giorgio Simonelli. Con Nino Taranto, Alberto Sordi.
10.05 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 RELATIVITY. Telefilm.
11.20 L'EREDITA' MALEDETTA. Film (thriller '95). Di Richard Martini. Con Rebecca Broussard, Rick Johnson, Ann Cusack.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING SPECIALE EUROPEI
14.00 METEO 2
14.05 CRONACA NERA. Telefilm.
15.45 LA SITUAZIONE COMICA
16.05 COMMISSARIO NAVARRO. Telefilm.
16.35 CRONACA NERA. Telefilm.
17.25 FX. Telefilm.
18.15 SERENO VARIABILE. Documenti.
18.55 METEO 2
19.00 E.R.. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.15 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 LA DOPPPIA VITA DI ANNA. Film tv (thriller '98). Di Friedmann Fromm. Con Stefania O. Garello, Hannes Jaenicke.
22.30 TG2 NOTTE
22.50 PUGILATO: A. DURAN - J.E. ESCRICHE
23.50 STORIE: VITTORIO GASSMAN
1.00 METEO 2
1.05 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
1.50 RAINOTTE
1.52 ITALIA INTERROGA
2.00 TUTTI AL CINEMA
2.15 SPUTA IL ROSPO
2.30 CURIOSA: CARLO RAMBALDI
2.45 AMAMI ALFREDO
3.10 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
8.30 RAI NEWS 24 - PIANETA ECONOMIA
9.15 LA MUSICA DI RAITRE
10.05 GEO MAGAZINE. Documenti.
10.25 ERODE IL GRANDE. Film (storico '59). Di Arnoldo Genoino. Con Edmind Purdon, Sylvia Lopez.
11.00 T3 / T3 METEO
12.30 RAI SPORT
12.35 AUTOMOBILISMO: G.P. DI FRANCIA - SPECIALE PROVE
12.55 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI FRANCIA DI F1 PROVE
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT
15.55 NUOTO SINCRONIZZATO: CAMPIONATI EUROPEI
17.10 CICLISMO: GIRO D'ITALIA FEMMINILE
17.35 CICLISMO: 87. TOUR DE FRANCE
18.50 T3 METEO
19.00 T3
20.00 CICLISMO: 87. TOUR DE FRANCE
20.30 BLOB
20.50 GAIA: SPECIALE KING KONG. Documenti.
22.45 T3
23.10 PACEM IN TERRIS
0.15 T3 - T3 EDICOLA
0.20 AGENDA DEL MONDO
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ANGOLINO: PESEM MLADIH 2000
20.30 T3 - VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.40 IL SOLE NELLA STANZA. Film (commedia '63). Di Harry Keller. Con Sandra Dee, Peter Fonda.
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "La tavola imbandita"
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Un weekend di terrore"
13.00 TG5
13.40 DUE PER TRE. Telefilm. "Festa di compleanno"
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.30 GIORNALISTI - ULTIMA PUNTATA. Telefilm.
18.10 I ROBINSON. Telefilm. "Nuore, generi, suoceri"
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
21.00 I RAGAZZI IRRESISTIBILI (IL MEGLIO DI). Con Rita Pavone e Little Tony.
23.30 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Attacco cardiaco"
0.30 NONSOLOMODA (R). Con Michelle Hunziker.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 ESTATISSIMA SPRINT (R). Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Scacco matto" - 2a parte
3.10 TOP SECRET. Telefilm. "Un regalo sospetto"
4.15 TG5 (R)
4.45 MANNIX. Telefilm. "Falso scopo"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.55 GYMMY - IL MONDO DEL FITNESS
10.25 DIO VEDE E PROVVEDE. Telefilm. "Miracolo all'italiana"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI - IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Massimiliano Novaresi.
14.00 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 SUPER
15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "Dov'e' Manuela?"
16.00 SANDY DAI MILLE COLORI
16.30 IL MISTERO DELLA PIETRA AZZURRA
17.15 ROBOCOP. Telefilm. "Trappola per Robocop"
19.00 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "L'ultimo guerriero"
22.30 DETOUR - LA SVOLTA. Film tv (thriller '98). Di Joey Travolta. Con Jeff Fahey, James Russo.
0.15 STUDIO SPORT - SPECIALE EURO 2000
1.10 UNA RAGAZZA TUTTA D'ORO. Film (commedia '67). Di Mariano Laurenti. Con Iva Zanicchi, Pietro De Vico.
2.50 QUELLI BELLI SIAMO NOI. Film (musicale '70). Di Giorgio Mariuzzo. Con Lino Banfi, Carlo Dapporto, Elsa Vazzoler.
4.15 LADY BARBARA. Film (commedia '70). Di Maria Amendola. Con Gianfranco D'Angelo, Carlo Dalle Piane.
5.50 MEGASALVISHOW
6.05 PRIMI BACI. Telefilm.

RETE4

6.00 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.30 HURACAN. Telenovela.
10.30 1,2,3,4 (REPLICA). Con Antonella Appiano.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SABATO VIP IN VACANZA. Con Emanuela Folliero.
16.00 SABATO 4 - ANTOLOGIA. Con Wilma De Angelis e Alberto Tagliati.
17.00 IL TRUCCO C'E' - ANTOLOGIA
18.00 MADAMA DORE' - ULTIMA PUNTATA. Con Patrizia Caselli.
18.55 TG4
19.35 HUNTER. Telefilm. "Violenza a domicilio" - 3a parte
20.35 I MOSTRI. Film (commedia '63). Di Dino Risi. Con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman.
22.50 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
23.25 POST-MORTEM - INDAGINE AD ALTO RISCHIO. Film tv (thriller '97). Di W.F. Henschel. Con T. Ruhmann, S. Wish.
1.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.40 LA PICA SUL PACIFICO. Film (commedia '59). Di Roberto Bianchi Montero. Con Tina Pica, Memmo Carotenuto.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 S.O.S. LUTEZIA. Film (drammatico '56). Di Christian Jaque. Con Jean Louis Trintignant, Claude Sylvain.
5.10 PROTAGONISTI (R)
5.40 RIRIDIAMO (R)

TMC

7.05 TOMMY
7.30 ZAP ZAP TV
8.00 MCCLOUD. Telefilm.
9.40 COLPO DI FULMINE. Film. Di Marco Risi. Con Jerry Cala', Elisabetta Giovannini.
11.45 TMC MOTORI (R)
12.25 METEO
12.30 TMC NEWS SOLDI. Con Claudio Pavoni.
12.45 TMC NEWS
13.00 EURO 2000 - ORE 13
13.20 EURO 2000: REPLICA DI UNA PARTITA
15.35 RAVENHAWK. Film tv. Di Albert Pyun. Con Rachel McLysh, Ed Lauter.
17.40 POLTERGEIST. Telefilm.
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA
20.40 BULL DURHAM - UN GIOCO A TRE MANI. Film (commedia '88). Di Ron Shelton. Con Susan Saradon, Kevin Costner, Tim Robbins.
22.45 TMC NEWS
23.00 EURO 2000 - IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
0.05 TMC NEWS EDICOLA NOTTE/METEO
0.40 MCCLOUD. Telefilm.
2.35 THE POLTERGEIST. Telefilm.
4.00 RAVENHAWK. Film. Di Albert Pyun. Con Rachel McLysh, Ed Lauter.

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.00 MADE IN ITALY
7.30 SUPERSEA
8.00 WOODSTOCK '94
9.00 IL GIOVANE DOTT. KILDARE. Telefilm.
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 ITINERARI ITALIANI D.O.C.. Documenti.
12.00 ARTE MODERNA. Documenti.
12.45 OBIETTIVO REGIONE
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 LORD BRUMMEL. Film (storico '54). Di Curtis Bernhart. Con Stewart Granger, Elizabeth Taylor.
15.20 VIDEO ONE
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 MIX CULTURA
18.00 TESORI ARTISTICI D'AUSTRIA. Documenti.
18.30 STAR TREK
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 CALEIDOSCOPIO. Documenti.
21.00 RECANATI, IL FESTIVAL MULTIMEDIALE
22.15 IL GIOVANE DOTT. KILDARE. Telefilm.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 BELLAMY. Telefilm.
0.30 UOMINI LEGGE. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
2.00 RECANATI, IL FESTIVAL MULTIMEDIALE
3.25 TUTTO SUO PADRE. Film (commedia '78). Di Maurizio Lucidi. Con Enrico Montesano, Marilu' Prati.

TELEFRIULI

7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
8.15 CARTOON CLASSIC
12.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
12.40 AMICO GATTO. Documenti.
13.15 PORDENONE MAGAZINE
13.30 SETTIMANA FRIULI
17.00 SHAKER PLANET
17.30 PORDENONE MAGAZINE
17.45 STREETBALL
18.52 DAI MERCATI
18.55 TITOLI TG
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
20.03 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.10 LAGHI E MONTI. Documenti.
20.40 MISSOURI. Film (western '76). Di Arthur Penn. Con Marlon Brando, Jack Nickolson.
23.00 OPERAZIONE CASA SICURA
23.20 DAI MERCATI
23.25 TITOLI TG
23.30 TELEGIORNALE F.V.G.
0.05 SPORT SERA
0.20 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.45 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
2.15 TOP MODEL. Telefilm.
3.00 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

14.00 T3 F.V.G.
14.20 EURONEWS
14.30 PARLIAMO DI...
15.00 MAPPAMONDO
15.30 L'ALTALENA
16.00 UNA SERA DI MAGGIO. Film (drammatico '55).
17.30 TUTTOGGI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE -
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.45 CARTONI ANIMATI
20.10 ECO
20.40 ADDIO VECCHIO WEST. Film (western '85).
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.20 BEACH VOLLEY CUP
22.50 LA SCERIFFA DELL'OKLAHOMA. Film (commedia '52)s.
0.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE

RETE A

12.25 TGA FLASH
12.30 EUROPEAN TOP 20
14.30 CHI E' GIP?.MTV MAD
15.30 WEEK IN ROCK
16.00 BEST ON THE BEACH
17.00 TOP SELECTION
18.45 TGA SERA
19.00 ALL TIME TOP 10 ON THE BEACH
20.00 DIARY OF JENNIFER LOPEZ
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 HEINEKEN JAMMIN' FESTIVAL SPECIAL
24.00 PARTYZONE

ANTENNA 3 TS

12.45 REGIONE OGGI TG DAL TRIVENETO
13.00 RUBRICA DI MOTOCROSS
13.30 TG DI TEAM TV NAZIONALE
18.15 GENTE E PAESI
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.00 GIROVAGANDO IN TRENTINO. Documenti.
21.00 PROCESSO ALLA STORIA
23.00 TG TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO

TELEPORDENONE

12.00 COMMERCIALI
12.15 CASA COOP
12.40 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 COMMERCIALI
13.45 WANT TO PLAY? STREETBALL IS FOR YOU
14.00 ASTA DI ANTIQUARIATO
18.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.15 COMMERCIALI
21.00 CINQUANTATRETREDICI
21.30 TIGUIDO
22.00 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
24.00 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN CRONACHE - 3^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
2.00 FILMATO EROTICO. Film.
2.30 LA SCATOLA MAGICA. Film.

TMC2

12.00 FILE - PUNTATA DEDICATA A NEK
12.30 CLIP TO CLIP
13.55 FLASH - NOTIZIARIO
14.00 AUTOMOBILISMO: EUROPEAN SUPER TOURING CUP
14.05 PROXIMA
15.00 DISCOTEQUE
16.00 LISTA F
17.30 SHOW CASE - CONCERTO DEI SUBSONICA
18.00 CLIP TO CLIP
19.30 IL MEGLIO DI COME THELMA & LOUISE
20.00 CLIP TO CLIP
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 GRUNT. Film.
22.40 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.30 TMC RACE - SPAZIO MOTORI

DIFFUSIONE EUR.

13.30 FREGOE
13.45 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO VERDE
14.00 TNE CONSIGLIA...
17.45 MONDO AGRICOLO
18.45 MONITOR
19.15 ATLANTIDE PRO-POST@
19.30 MOTORING
20.15 FREGOE
20.30 MAISON IKKOKU
22.15 MONITOR
22.45 RISI E BISI

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUN COLLEGE
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 P.S.I. LUV YOU. Telefilm.
15.30 NEW LINE 16/9
17.30 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 CONTRO QUATTRO BANDIERE. Film (avventura '78). Di Umberto Lenzi. Con George Peppard, George Hamilton.
22.50 L'UOMO E IL DIAVOLO. Film (drammatico '55). Di Claude Autant Lara. Con Gerard Philipe, Danielle Darrieux.
1.10 NEWS LINE 16/9
1.25 COMINGSOON TELEVISION
2.00 STREET LEGAL. Telefilm.
3.30 NEWS LINE 16/9
3.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
18.00 T-TIME
18.30 DISTURBO SE FUMO?
19.00 CON I PIEDI PER TERRA
20.00 COPERTINA
20.30 FILM. Film.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 FILM. Film.

TELECHIARA

12.00 SCOOP. Telefilm.
12.45 VIVENDO, PARLANDO
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 CALEIDOSCOPIO. Doc.
15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEO SAT
16.30 MOOMIN
17.00 CAPITAN NICE. Telefilm.
17.30 ALMANACCO STORICO.
17.45 SCOOP. Telefilm.
18.30 ASIAGO NEWS
19.00 CALEIDOSCOPIO. Documenti.
19.30 VANGELO
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEO SAT
20.30 MOOMIN
21.00 SHAFT IL DETECTIVE: UN POLIZIOTTO PULITO. Film.
23.00 ASIAGO NEWS
23.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.30 CAPITAN NICE. Telefilm.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00. GR1, 6.12. Nonsoloverde; 6.17. Golden Goal; 6.35: Italia istruzioni per l'uso; 6.45. Radiouno Musica; 7.00. GR1; 7.20 GR Regione; 7.40: Citta' Italia Radioritiro con gli azzurri, 8.00 GR1, 8.35 GR1 Inviato speciale, 9.00 GR1; 9.08: Song'e Napule, 10.00 GR1, 10.06 GR1 in Europa estate; 11.00: GR1; 12.00: GR1; 12.02: Diversi da chi?; 12.10. GR Regione; 12.36 GR1 Internos; 13.00. GR1; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.35: Magazine; 14.00 GR1 Sabato sport, 15.00 GR1, 16.00 GR1, 17.00. GR1, 18.00 GR1, 19.00 GR1 19.20 GR1 Sport, 19.35 Mondomotor 19.47: Ascolta, si fa sera 21.40 GR1 22.40: Bolmare; 23.00 GR1, 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 2.00 GR1; 3.00: GR1; 4.00 GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.05: Il Cammello di Radiodue; 6.30 GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 9.00: 40. all'Ambra; 10.10: Il Cammello di Radiodue; 10.30: GR2; 11.00: Carta di riso; 12.30: GR2, 13.00: Fegiz Files; 13.30: GR2; 13.41: Il Cammello di Radiodue, 15.00: Hit Parade Live Show; 15.30. GR2; 17.05: Gianni Morandi in concerto; 17.30. GR2; 19.00: Brivido; 19.30: GR2; 20.00: Alle otto della sera - Bagaglio a mano; 20.30: GR2, 20.37: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 21.37: Suoni & ultrasuoni cocktail; 23.00. Boogie nights megamix, 2.00: Incipit (R); 2.05: Due di notte.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 10.00: L'Arcimboldo; 10.45: GR3, 10.50 Mattinotre - 3a parte; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Due sul tre; 15.00: Le ragioni di Gurdulu'; 15.45. Due sul tre - 2a parte, 16.45 GR3; 16.50: I fantasmi di Broadway; 18.45: GR3; 19.00 Radiotre Suite, 19.05: Esercizi di memoria; 20.00 Arena di Verona: Nabucco; 22.30. Oltre il sipario; 24.00: Esercizi di memoria.

Notturno Italiano
24.00 Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20 Onda verde - T3 Giornale radio, 11.30: Nordest Italia; 12.20: Accesso, 12.30: T3 Giornale radio; 14.03. Musica in terza pagina; 15: T3 Giornale radio, 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Nordest Italia.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20 Il nostro buongiorno, Calendarietto, 8. Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica), segue: Evergreen; 9.30: Concerto; 10.30: Potpourri; 11: Notiziario; 11.10: Tra gente sincera, 12. Dalla Val Resia; 12.30: Potpourri, 13 Segnale orario - Gr, Mosaico estivo; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale (notizie, musica, attualità); 17: Notiziario e cronaca culturale (in vacanza); 18: Piccola scena, segue: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario, Gr, 19.20. Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20. notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50. Oroscopo; 9.15 Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont, 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo, 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13 «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05. «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10. «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15 Disconucleare, 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05 Disconucleare, 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18. Play and go, con Lillo Costa, 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triesteilve, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05. «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30 Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18 Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05. Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800 403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20 mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30 Rai Il giornale del mattino*

CONCONI TACE

Il professor Francesco Conconi non si è presentato ieri all'interrogatorio del Pm Pierguido Soprani, titolare dell'inchiesta sul doping. Il professore era stato convocato per l'interrogatorio limitatamente alla parte dell'inchiesta relativa al reato di illecito sportivo. Andrà invece avanti la parte dell'inchiesta che ipotizza l'associazione per delinquere e la somministrazione di farmaci nocivi.

OGGI IN TV

12.35 Raitre: Automobilismo: G.P. di Francia - Speciale Prove
13.00 TMC: Euro 2000-Ore 13
13.25 Raidue: Dribbling Speciale Europei
15.50 Raitre: Sabato Sport
15.55 Raitre Nuoto sincronizzato: Campionati Europei
17.10 Raitre: Ciclismo: Giro d'Italia femminile
17.35 Raitre: Ciclismo: 87. Tour De France
20.00 Raitre: Ciclismo: 87. Tour De France
20.10 TMC: TMC Sport
20.35 Raiuno: Sport Notizie
22.50 Raidue: Pugilato: A. Duran - J.E. Escriche
23.00 TMC: Euro 2000 - Il processo di Biscardi
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
24.15 Italia 1: Studio sport - Speciale Euro 2000

NUOTO: FONDO AZZURRO

Cominciano con una doppietta azzurra gli Europei di nuoto a Helsinki. Luca Baldini e Fabrizio Venturini hanno vinto rispettivamente l'oro e l'argento nella 5 km di fondo. I due atleti italiani sono stati in testa insieme per la maggior parte della seconda metà della gara, svoltasi nel lago Nuuksio a circa 25 km dalla capitale. Baldini, 24 anni, riscatta così il quarto posto dello scorso anno.

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

La vittoria sull'Olanda è stata tra le partite più emozionanti della storia del calcio italiano. Parola del ct che però non riesce a godersi il successo

E dopo l'impresa Zoff si scopre attaccante

Durissimo con i critici, non esclude di far giocare assieme domani Totti e Del Piero

Sul rigore un po' eccentrico calciato dal romanista, l'allenatore non si formalizza: «Andavo d'accordo con Gascoigne...»

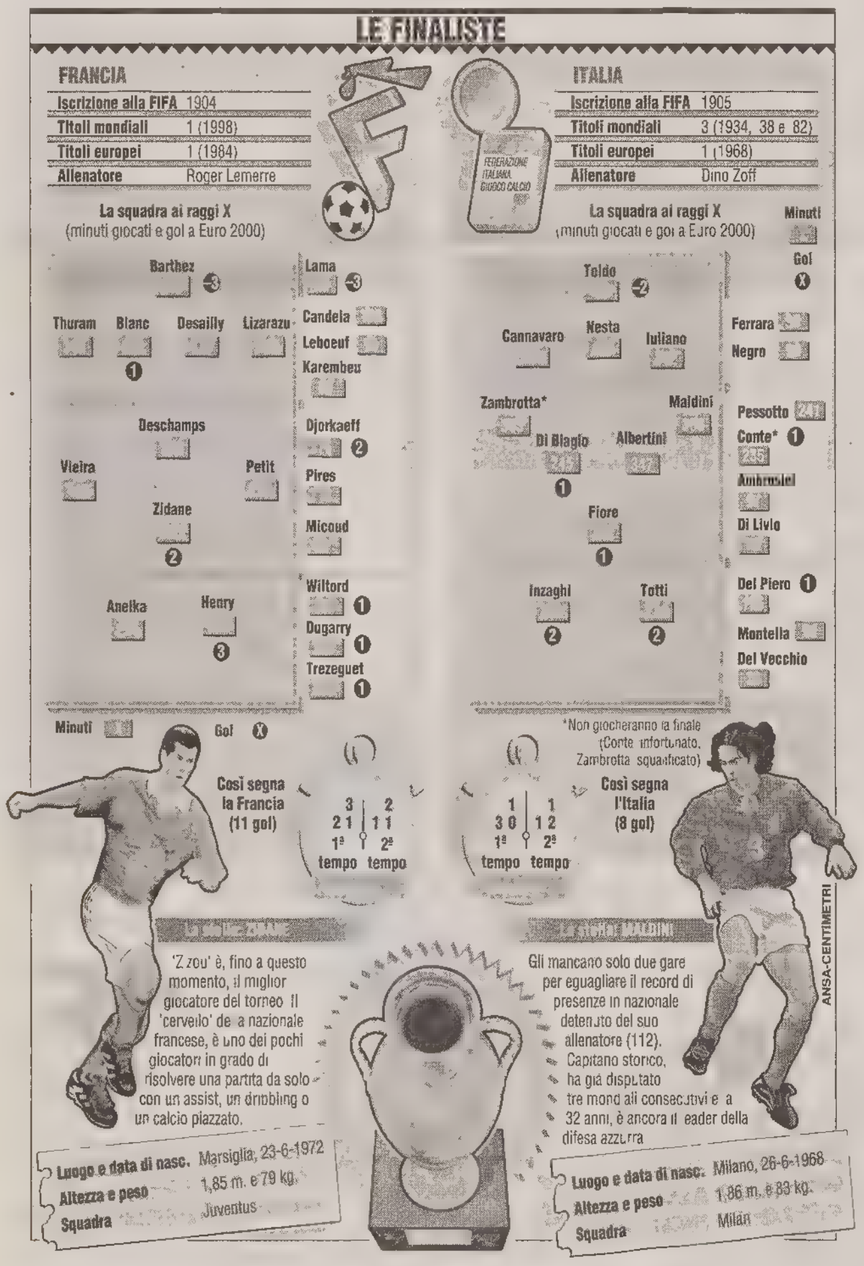
GEEL La tensione per la semifinale da brividi non si stempera nella notte. Dino Zoff dorme poche ore, rivisita il successo più sofferto, ma il nervosismo non è scemato. Nella conferenza-stampa del giorno dopo ci sono momenti aspri (un giornalista lo querela per un'accusa di malafede) e di nervosismo per le critiche sul difensivismo, ma anche momenti teneri di ringraziamento per la prova di tutti, e di Toldo in particolare. Ma lo sfogo di Zoff sorprende perché non è motivato. Si rivolge ad alcuni appunti sui giornali, e forse è dovuto alle poche ore dormite. L'occhio è rivolto anche alla finale di domenica («la finale più giusta»), al tormentone Totti-Del Piero.

Ma Zoff, che mastica amaro per le accuse di avere impostato una gara troppo prudente, deve ammettere che l'impresa realizzata giovedì dagli azzurri rientra nel ristretto novero delle gare più sofferte della storia del calcio italiano: «Ha gli ingredienti giusti per far parte delle partite più emozionanti - spiega - per le situazioni che si sono alternate continuamente. Dall'espulsione al primo rigore concesso secondo canoni che non sono quelli internazionali. Dal nervosismo per le ammonizioni al secondo rigore, ai supplementari e ai rigori finali. E soprattutto c'è stato l'epilogo felice. Il pericolo di ripetere le finali '70 e '94 se non si operano cambi? Speriamo che non si ripetano, ma alla gara di domani devo ancora pensare». Le critiche sul difensivismo lo irritano: «Impresa vergognosamente eroica? Una vergogna - dice Zoff - sono alcune considerazioni che vogliano fare della morale. Lo striscione sul catenaccio? Folcloristico, ma non rientra nel nostro spirito, noi cerchiamo sempre di fare la partita, di tirar fuori le caratteristiche migliori nostre, ma sono anche realista». Zoff ammette di avere avuto paura: «È avvenuto quando l'arbitro ha concesso il primo rigore. C'era già stata l'espulsione, alcuni ammoniti. Ho pensato che poteva essere difficile poi recuperare. Dopo il secondo rigore invece sono stato più tranquillo, eravamo già proiettati. Giocare insieme ha richiesto un atteggiamento tattico diverso, e ci siamo riusciti». Zoff così prosegue: «Ha vinto la migliore? Non si può dire, non abbiamo demeritato, ci hanno messo in condizioni precarie anche per alcune decisioni dell'arbitro. Non ci sono analogie con il 1982 perché allora cominciammo più blandamente. Ma come allora siamo andati ampiamente oltre le previsioni».

E poi va in scena una versione riveduta e corretta del tormentone Totti-Del Piero. Il ct risponde con un certo fastidio alle domande che vertono sui due azzurri: «Non mi pare sia uno scandalo scegliere l'uno o l'altro. Avevo il problema di dover giocare 90' o 120' e quindi ho fatto una scelta molto ponderata anche perché pensavo che potesse essere utile avere un Totti con più birra nella parte terminale della partita». L'idea di utilizzarli insieme non abbandona il ct: «Ho pensato bene anche questo, ma le partite poi si mettono in un certo modo e allora non sempre si può fare ciò che si ha in testa. Era un'idea di riserva, ma l'intenzione c'era e c'è sempre».

Totti ci è rimasto male per l'esclusione iniziale? Per Zoff la questione non si pone: «Non c'è nessun problema con lui, e se ci fosse stato lo avremmo risolto. Se è amareggiato sta a lui reagire». Il romanista ha tirato un rigore un po' eccentrico, ma Zoff non si formalizza: «Io andavo d'accordo con Gascoigne, figuratevi un po'... A me sta bene tutto. Se lui si sente in grado di tirare in quella maniera io non eccepisco sull'estetica».

Toldo para e si sposa: che cosa chiedere di più?



IL PROTAGONISTA

Toldo: «Solo adesso capisco cos'ho fatto». Lo vuole il Barcellona

E dopo i rigori, San Francesco si tuffa nell'amore di Manuela

ANVERSA Una notte per far sedimentare un'impresa; una mattina per capire veramente l'importanza delle sue parate. «Solo ora capisco quello che ho fatto», ha confessato ieri mattina Francesco Toldo parlando al telefono con il suo procuratore. Comincia presto la giornata del portiere azzurro, il supereroe di Amsterdam. La notte è stata lunga e il riposo difficile: l'adrenalina era ed è ancora alta e prendere sonno non è stato facile. Chissà quante volte, prima di addormentarsi, ha rivisto quei rigori che lo hanno reso protagonista. Chissà quante volte nella testa è risuonato il complimento che gli ha fatto Zoff: «Bravo», una parola sola e che nel linguaggio del ct vuol dire molto, forse il massimo.

I quotidiani e la rassegna stampa arrivano presto nel ritiro azzurro di Grobbendonk e il portierone è stato tra i primi ieri a dedicarsi alla lettura. Alle 9.30 il rito era già stato consumato. Sono stati minuti lunghi e carichi di emozioni. «Mi sto rendendo conto solo adesso di quello che ho fatto. Giovedì sera tra l'emozione per la vittoria e i complimenti dei compagni non ho neppure avuto il tempo di rendermi conto di quanto ero stato bravo. Ero solo felice. Ma stamani (ieri ndr), a mente fredda, quando ho visto i titoli dei giornali e le mie foto su tutte le prime pagine mi sono reso conto di cosa hanno significato quelle parate. Ieri ero in trance, ero ubriacato dai complimenti che stavo ricevendo».

E ora tutta Europa parla di lui. Prima era considerato il miglior portiere dell'Europeo, adesso qualcuno si spinge oltre e lo vede già numero uno al mondo. Così San Francesco da Padova incassa i complimenti e rilancia. È caricato e non si pone più limiti. «Forte così non mi ero mai visto. È stata una sorpresa anche per me. Ho fiducia nei miei mezzi, so quanto valgo, ma ieri sono stato proprio forte». Forte, tanto forte, soprattutto in occasione del primo rigore parato a Frank De Boer. «È stata quella la parata della serata. Io ero tranquillo e quel tiro non era facile da prendere». Parata bella e importante, forse decisiva? «Certamente - spiega Francesco - perché quel tuffo non solo ha salvato il risultato tenendo in piedi la squadra, caricandola, ma ha anche ridimensionato le ambizioni dell'Olanda. In quella parata c'è il miracolo della serata». Toldo non si ferma più. Dopo aver eliminato l'Olanda ora vuole anche battere la Francia nella finale di domani a Rotterdam. «E ora non è finita. Se abbiamo battuto l'Olanda lottando in 10 per 90 minuti, in 11 possiamo battere anche la Francia. Le motivazioni di questo gruppo sono infinite».

Al miracolo di San Francesco ha assistito anche la sua futura sposa, Manuela, che per la prima volta dall'inizio del torneo è venuta a trovarlo. E ieri i due si sono incontrati a Grobbendok col permesso di Zoff che ha aperto il ritiro a mogli, fidanzate, genitori per evitare le distrazioni della città ai calciatori. Con lei della partita non ha parlato, ma dei dettagli del matrimonio sì. I due si sposeranno il 9 luglio, appena sette giorni dopo la finale.

Toldo si trova al centro del mondo: protagonista all'Europeo, il matrimonio, il mercato. «Toldo vale molto - dice il suo procuratore Gastone Rizzato - per acquistarlo servono molti soldi e un presidente che abbia intenzione di spendere. E forse tutto questo non è sufficiente a muoverlo da Firenze perché l'eventuale offerta, anche se alta, non è detto che interessi a Vittorio Cecchi Gori».

Ma il Barcellona è in agguato: pronti 60 miliardi.

Adesso Rijkaard tiferà per gli azzurri

HOENDERLO Che a sconfiggere l'Olanda ed a impedirle di arrivare in finale siano stati proprio gli azzurri, suona a mo' di consolazione per Frank Rijkaard che non nasconde mai il sottile feeling che lo lega all'Italia. Se ne ha conferma nell'ultima conferenza stampa che Frankolino tiene come allenatore della nazionale olandese. Infatti la notte non gli ha fatto cambiare idea ed ha confermato l'intenzione di lasciare l'incarico. Il primo candidato alla sua successione è Van Gaal. Si volta pagina e si pensa alla finale di Rotterdam. «Sicuramente il mio cuore è con l'Italia - esordisce Rijkaard - anche se mi ha eliminato dal torneo europeo e farò il tifo per gli azzurri».

Un conto però è il cuore, un conto il cervello. «Analizzando le squadre - prosegue l'ex rossonero - la Francia mi sembra leggermente favorita. Ma i giocatori di Zoff costituiscono un gruppo vincente, un gruppo che lotta per 90 minuti e anche oltre per raggiungere il risultato che si è prefisso».

Più di cento persone sono state arrestate per i disordini seguiti alla sconfitta dell'Olanda. Vetrine e finestre infrante, scontri con la polizia in tenuta anti-sommossa, hanno fatto da corollario alla conclusione dell'incontro con l'Italia. La polizia a cavallo ha caricato i tifosi ubriachi e violenti, mentre altri agenti con cani lupo venivano chiamati di rinforzo. Gli scontri più violenti sono stati a Nijmegen, nell'Est del Paese, dove 22 persone sono state arrestate per aver saccheggiato un grande magazzino dopo averne infranto le vetrine.

SENTITEVI RE, SENZA SPOSARE LA REGINA.

Solo con Honda Civic 5 porte e Aerodeck Station Wagon.

Dotazioni di serie:
Interno
Radio con lettore CD, climatizzatore, bracciolo centrale, volante in pelle, sedile guida regolabile in altezza, divano reclinabile 60/40, poggiatestà posteriori.
Esterno
Maniglie e specchi retrovisori a controllo elettrico in tinta con la carrozzeria, chiusura centralizzata con telecomando.
Sicurezza
Servosterzo, ABS dotato di EBD, doppio airbag, interruttore inerziale antincendio, cinture anteriori con pretensionatore, antifurto immobilizer a codice variabile.

Honda Civic 5 porte e Aerodeck. Da oggi con tutti gli optional di serie*.

Da 25.450.000**. Finanziamento fino a 20.000.000 in 36 mesi a interessi 0*.

HONDA
First man, then machine.

5p 1.4i	5p 1.4iS	SW 1.4iS	SW 2.0i TD	Garanzia di 3 anni o Km 100.000 estendibile fino a 5 anni o Km 200.000
1.4 cc 16V 75cv	1.4 cc 16V 90cv	1.4 cc 16V 90cv	2.0 cc 105cv	
L. 25.450.000** € 13.350,41	L. 28.450.000*** € 14.693,20	L. 29.300.000** € 15.132,19	L. 39.100.000** € 20.193,46	

(*) Esclusa vernice metallizzata. (**) Prezzo di listino chiavi in mano I.P.T. esclusa. (***) Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa. Offerta valida fino al 30.7.2000. Prezzo concordato con le Concessionarie. Esempio finanziamento: Civic 5p 1.4i prezzo L. 25.450.000** (€ 13.350,41)**. Anticipo o valore dell'usato in permuta L. 5.450.000 (€ 2.814,69). Importo finanziato L. 20.000.000 (€ 10.329,14). Rata mensile per 36 mesi L. 555.600 (€ 286,94). Spese istruttoria pratica L. 250.000 (€ 129,11). T.A.N. 0,01%. T.A.E.G. 0,83%. Salvo approvazione Honda Finsystem.

F08255

Concessionarie Ufficiali

DEAN AUTO
Via Maria Grazia Deledda 1
Staranzano (GO) - Tel. 0481 483300

E.D. MOTORS
Via dei Cavalieri di Malta 8
(Zona Ind. Noghere)
Muggia (TS) - Tel. 040 9235000/79

LA MOVIOLA

di Roberto Covaz

TRIESTE *In attesa di battere la Francia domani sera, l'Italia ha già vinto un titolo Europeo: quello della furbizia. Si tratta di una conferma, su cui nessuno dubitava visto che di decenni deteniamo il titolo Mondiale e continentale della specialità. La fantasia di noi italiani non ha limiti. Ci siamo inventati professioni inutili come il portaborse», siamo devoti alla religione della raccomandazione e, in nome di un'unità europea che fa tanto duemila, abbiamo sacrificato «valori» tutti nostri quali il parmigiano, il cioccolato, la pasta e perfino il pane. Ma quando arriviamo alla frutta, quando cioè da sotto i pantaloni sbuca la coda di paglia, ecco affiorare il cosiddetto «genio» italico. Contro l'Olanda l'Italia ha recitato un copione scritto nel nostro Dna. Nulla è stato lasciato al caso perchè il gran finale colpisse la platea: un avversario dipinto come irresistibile, un complotto arbitrale e una formazione inattaccabile dalla critica. Ci siamo attrezzati per diventare le vittime e non gli artefici di uno spettacolo indecente da noi artatamente provocato, coinvolgendo in questo disegno i bambocci presuntuosi dell'Olanda.*

Da Zoff a Sacchi

Solita Italia e soliti italiani: campionissimi di «furbizia»

Ma il bello della commedia è arrivato ieri con il secondo atto: la lettura dei giornali. Termini come eroici, sacrificio, cuore e miracolo sono stati sospesi per eccesso di rialzo alla borsa delle ovvietà. Anche su questo fronte siamo imbattibili: raccontiamo le partite di calcio come se fossero le battaglie dell'Isonzo e dipingiamo le «prodezze» di giocatori che hanno fatto solo il loro dovere (quello almeno di correre se non di giocare) come se avessero donato un organo. E' che abbiamo sempre bisogno di iperboli, di superlativi, perchè nella normalità si specchiano i nostri limiti.
L'unico che si distingue in questa pochezza è proprio Dino Zoff, il miglior ct da almeno trent'anni a questa parte. Meglio anche di Bearzot, perchè il Mondiale dell'82 poggiava sul blocco juventino. Zoff, a differenza dei predecessori, ha capito che il responsabile di una Nazionale deve essere un selezionatore, non un allenatore. E allora, in silenzio, ha fatto fuoco con la legna che gli ha passato il nostro mediocre campionato. Resta di questo Europeo un altro grande protagonista: Arrigo Sacchi. Non è da escludere che nei prossimi giorni qualche tesserato della Figc chieda la sospensione dell'ex ct dall'albo degli allenatori. Ha osato parlare chiaro in un mondo falso e conservatore come quello del pallone, e dunque si è macchiato di colpe da lavare con il sangue. Ma, piaccia o no, con le sue critiche ha rimesso finalmente la tecnica al centro delle discussioni calcistiche. Sempre meglio di Biscardi.

I campioni del mondo mostrano molta prudenza in vista dell'incontro di domani smorzando l'entusiasmo dei tifosi

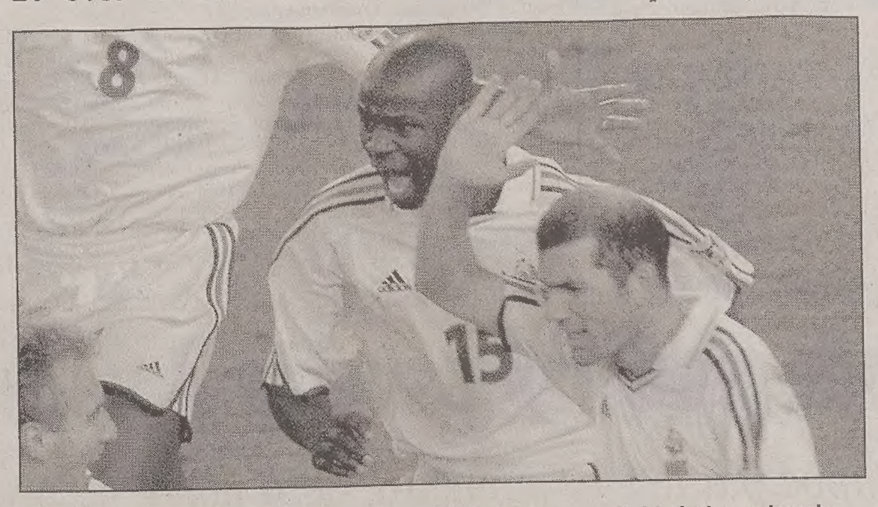
La Francia ora ci teme e blinda il ritiro

Il c.t. Lemerre individua chi può portarlo al trionfo: «Zidane, semplicemente straordinario»

GENVAL Francia blindata e studiosa nel castello-ritiro di Genval, dichiarato ieri area off-limits per i giornalisti, in preparazione della finalissima con l'Italia, che dopo il «Fort Alamo» con l'Olanda i bleus visibilmente temono.

Dall'altra sera, dopo la vittoria degli azzurri sugli orange, davanti al lussuoso Chateau du lac sul romantico laghetto di Genval è spuntato anche un «monumento italiano» a ricordare ai bleus la sfida di domenica. A bordo di un pedalò due novelli l'Annunzio della tifoseria azzurra hanno portato in mezzo al laghetto una grande bandiera italiana, tenuta sospesa in aria da una nuvola di palloncini tricolori, che hanno ancorato proprio davanti alle finestre del castello. «È lì per ricordare ai francesi che domenica vinceremo noi» spiegano i due pirati italiani Salvatore Delogu e Fabio di Sacarlo.

Per i campioni del mondo era stata la giornata del relax all'indomani della soffer-


Zidane, il leader della Francia: anche il c.t. dei bleus, Lemerre, gli chiederà un miracolo.

ta vittoria sul Portogallo: avevano ricevuto la visita delle mogli, passeggiato, giocato a tennis. L'allenatore Lemerre aveva anche annullato l'allenamento pomeridiano per favorire lo scioglimento di nervi e muscoli.

Ieri è invece iniziata la preparazione tecnica e psicologica vera e propria della partita con gli azzurri: lunga riunione tecnica la mattina, riposo e cure dopo pranzo, poi allenamento nel pomeriggio nello stadio di Wavre. Nel castello di Genval i bleus non hanno parlato con i giornalisti, ma con i tifosi infiltrati nel ritiro, nonostante i «gorilla» davanti all'ingresso, dimostrando grande prudenza in vista dello scontro di domenica.

«Non è affatto sicuro, è una partita tutta da giocare» ha replicato Thierry Henry a una graziosa marsigliese che gli chiedeva conferma che «domenica vinceremo?». Stesso tono per Patrik Vieira: «non lo so» ha risposto a un altro tifoso che gli chiedeva «come finirà» la partitissima di Rotterdam. Alla finale con l'Italia si erano preparati da tempo diversi giocatori francesi, che nei giorni scorsi avevano dato l'Italia nettamente favorita nella semifinale contro l'Olanda, come l' attaccante Christophe Dugarry e il portiere Fabien Barthez. Ma certo le ultime partite vinte laboriosamente contro Spagna e Portogallo inducono alla prudenza i giocatori francesi, a controcorrente con una stampa sportiva tracotante e già convinta dell'imminente trionfo dei bleus.

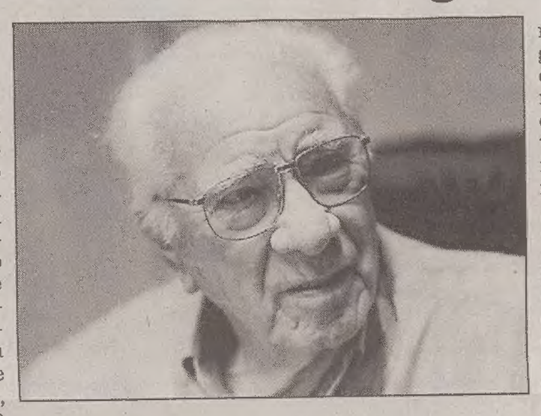
Ma i francesi hanno il vantaggio di un giorno di recupero in più rispetto agli italiani, e puntano sul magico Zizouz Zidane, che contro Spagna e Portogallo è stato più che mai l'uomo partita. «Zidane? È semplicemente straordinario» dice l' allenatore Lemerre.

L'INTERVISTA

Da Firenze il parere del tecnico triestino, che nel '68 vinse l'Europeo

Valcareggi: «Sicuramente Zoff azzeccherà le mosse giuste»

TRIESTE «Nonno, nonno vieni al telefono, c'è Trieste». La cornetta passa al diretto interessato che parte subito in quarta con la Triestina. «Minimo deve andare in serie B – sottolinea – perché, senza nulla togliere al Cittadella, Trieste è una città che se lo merita. Una volta la Triestina viveva solamente con il vivaio, penso che ancora adesso bisogna osservare cosa ci sia intorno al settore giovanile». Il supertifoso che parla è Ferruccio Valcareggi, indimenticato commissario tecnico della nazionale italiana che, nel '68, vinse i campionati europei. Finita la parentesi alabardata, Valcareggi ritorna a essere l'intervistato. «Contro l'Olanda, seppur in dieci, sono andati molto bene – dice – e mi auguro che domani sera vadano ancora meglio. Abbiamo la possibilità di vincerli questi Europei, in quanto siamo superiori alla Francia sia in difesa, sia specialmente davanti. Inzaghi e Del Piero – sostiene Valcareggi – sono due giocatori imprevedibili».


Ferruccio Valcareggi, c.t. campione d'Europa nel '68.

I ricordi vanno inevitabilmente al suo Europeo del '68, dove vinse contro la Jugoslavia. «La prima partita, dopo i tempi supplementari, finì in parità (1-1) – racconta – e la ripetemmo il giorno dopo (il regolamento era diverso, ndr). Cambiai alcuni elementi, rispetto agli avversari, e quella fu la nostra arma vincente (2-0, reti di Riva e Anastasi) contro una Jugoslavia che, quella volta, era uno Stato unico e quindi aveva più scelta e qualità di adesso». Allora il tormentone era la coppia Mazzola-Rivera, oggi la staffetta Del Piero-Totti. «Quando si parla di staffetta le cose vanno bene – sostiene Valcareggi – ma qui bisogna mettersi d'accordo sui ruoli. Rivera era intelligente, faceva lui il gioco non io, ma aveva bisogno di assistenza in campo, mentre Mazzola poteva ricoprire sia il ruolo di centravanti che di mezzala o ala destra. Per questo coesistevano, Rivera centravanti e Mazzola mezzala. Sono sicuro – continua – che Zoff azzeccherà ancora una volta la formazione giusta da mandare in campo». Qualcuno ha storto il naso per il gioco espresso dagli azzurri, in primis Sacchi, tanto che lo striscione apparso in tribuna contro l'Olanda, con la scritta «Catenaccio», non lasciava spazio alle interpretazioni. «Sacchi lasciamolo stare, anche perché non ha mai giocato a calcio – tuona l'ex ct della nazionale italiana – mentre Dino Zoff ha sempre centrato i momenti giusti. Nel '68 era il portiere dell'Italia, nell'82, ai mondiali di Spagna, anche, mentre ora siede in panchina. Diamo fiducia a questo allenatore». In fondo Zoff impersona una certa continuità, anche di vedute, con Valcareggi che gli ha passato il testimone. «Ora è diventato lui il maestro – dice Valcareggi – ed è una continuità che mi fa molto piacere. Bearzot, Maldini, modestamente il sottoscritto e ora Zoff, speriamo che il Friuli-Venezia Giulia continui la tradizione».

Pietro Comelli

Arrivano pesanti insulti dalla stampa europea

ROMA Cattivi, codardi, perfidi, persino assassini. «Gli italiani, brutta gente, hanno gettato il calcio nel gabinetto». Scarica insulti velenosi l'Europa del pallone. I più accaniti sono gli spangoli: «Questo sarebbe football? Quello vero l'hanno gettato nel water» commentano al «Marca». Per l'autorevole «El Pais» il successo dell'Italia è «il trionfo della perfidia». As ricorda che giocare in Italia «è cospirare contro il football». Naturalmente astiosi gli olandesi: chiedono a Zidane di punire un'Italia codarda: «Merita una sonora lezione».

L'ARBITRO

Designato lo svedese Frisk, 37 anni, che ha già diretto i transalpini nella gara persa con l'Olanda

Finale affidata al «golden boy» dei fischietti

«La pressione non mi spaventa, starò attento alle trattenute delle maglie»

ROTTERDAM È il «golden boy» degli arbitri internazionali, e per la finale di Euro 2000 Anders Frisk, 37enne direttore di gara svedese, avverte Italia e Francia: «Starò molto attento alle trattenute delle maglie».

Frisk, designato per la finale di domani a Rotterdam, ha già diretto in questo torneo la Francia, nell' unica partita persa (3-2 con l'Olanda). Poi ha assistito a Italia-Romania, come quarto uomo. Determinazione e calma sono i migliori alleati in campo dell' arbitro svedese diventato uno dei più carismatici direttori di gara degli ultimi anni. La stessa Uefa, quando nel '91 lo scelse come internazionale (la prima grande vetrina furono gli europei del '96), non lo ha più abbandonato.

In dieci anni, Frisk è diventato un affezionato della Champions League dove, tra l'altro, si è costruito un'invidiabile esperienza in campo internazionale. Tra i grandi appuntamenti ha saltato solamente i campionati mondiali di Francia '98. «Ma in quel momento non ero al 100 per cento - spiega - Aver perso quella rassegna per me non ha rappresentato un problema e non considero una rivincita arbitrare la finale di domenica».

«Ho imparato a gestire la pressione che è necessaria per realizzare delle buone prestazioni» aggiunge Frisk. Italia e Francia possono stare tranquille. Dopo le polemiche dei giorni scorsi per alcuni arbitraggi discutibili, l'Europeo avrà una finale senza strascichi.

DALLA PRIMA PAGINA

È lo stesso stadio dove abbiamo dovuto ri-giocare quest'anno, nei campionati europei. I belgi gli hanno cambiato nome, e sono convinti di avere, in questo modo, cancellato l'orrore che vi è accaduto. Lì, quindici anni fa, una mandria di inglesi con la pancia gonfia di birra e il cervello annebbiato dalla vita miserabile e malattia delle periferie minerarie scaraventarono giù dagli spalti più italiani che potevano: 39 morirono sfracellati, lo stadio diventò una oscena foiba nel cuore di una capitale europea. Ma non basta. Per ore e ore i poliziotti belgi, dritti a cavallo, ebbero davanti a sé, chiusi e circondati, decine di migliaia di tifosi inglesi, e in quelle migliaia le centinaia di assassini. Non ne arrestarono neanche uno. Aspettarono che la partita fosse finita, e nei giorni successivi si misero alla ricerca. Ora, poniamo, per un attimo, che la situazione fosse rovesciata: che tifosi italiani avessero massacrato 39 sudditi di sua maestà britannica. Scommetto che neanche uno, delle decine di migliaia di nostri connazionali, sarebbe uscito libero: tutti in galera, e quella notte stessa, subito, sarebbe cominciata la scrematura dei colpevoli. «Essere italiano» nel mondo ieri non contava niente. Oggi conta poco.

Che gli italiani vincano in queste competizioni europee è l'unico modo che hanno per contare di più. Alla vigilia della partita un nostro giornale scrisse che la squadra olandese è un collettivo di ferro perché il popolo olandese s'è cementato nella lotta contro il mare e nella costruzione delle dighe, mentre il popolo italiano ha sempre lottato contro se stesso, sa cos'è la grandezza politica ma la lascia sulla carta. Domenica nella finalissima incontriamo i francesi. Un grande regista francese, Truffaut, ha immaginato in un film, bellissimo («Fahrenheit 451»), che in uno stato tirannico, dove è proibita la cultura, tutti i libri vengono bruciati, e i partigiani della resistenza, per salvare i capolavori, li imparano a memoria. Poemi indiani, tragedie inglesi, romanzi russi... E italiani? «La Divina Commedia»? «I Canti» del Leopardi? Macché: «Il Principe» del Machiavelli. Noi non siamo artisti, poeti, scrittori, genii: noi siamo furbi, e siamo riassunti nel manuale della furbizia, «Il Principe». «Il Principe» sta alla letteratura come il contropiede sta al calcio. Teorizzano la «vittoria non etica», la «vittoria immorale». Ora, in tutto questo, di veramente immorale c'è il comportamento dei Paesi ospitanti, Belgio-Olanda: non han voluto che i nostri morti (per colpa loro) fossero ricordati, non hanno voluto la lapide, noi l'abbiamo fatta e loro l'hanno nascosta. Che siano stati sconfitti ed eliminati è un atto di giustizia divina.

Eliminati gli inglesi, che si ritenevano i maestri. Eliminati i tedeschi, che domani cercheranno di rifarsi in Formula 1. Qui la loro domanda, sui loro giornali, a inizio campionato era questa: fino a quando la Ferrari farà perdere Schumacher? Se vincessimo tutt'e due le gare, domani, calcio e Formula 1, «essere italiano» varrebbe mille volte di più. Ma già così, con la nazionale di calcio alla finalissima e la Ferrari avanti di 22 punti, la tragedia dell' Heysel, se si ripetesse, non finirebbe mai più come allora.

Ferdinando Camon

I bianconeri in concorrenza con la Roma per la rivelazione portoghese

L'Udinese vuole Nuno Gomes

ROMA Giornata di campagna trasferimenti particolarmente tranquilla. L'ha movimentata solo la proposta fatta dal Kaiserlautern all'Inter: lo scambio Baggio-Djorkaeff. Un' ipotesi che il club neroazzurro sta vagliando, anche se il francese potrebbe poi essere appoggiato ad un' altra società. Djorkaeff, in particolare, aveva già chiesto di chiudere la sua carriera al Napoli. C'è anche da rilevare che il contratto di Baggio con l'Inter è scaduto, e quindi il giocatore è libero di scegliere il proprio destino. L'Inter ha anche praticamente concluso un'altra trattativa, quella per il trasferimento di Mutu ai Rangers Glasgow.

Il Kaiserlautern, intanto, si è aggiudicato un altro pezzo di Italia: il portiere Max Taibi del Manchester United, che lo scorso campionato ha giocato con la Reggina e che il Napoli voleva a difesa della propria porta. Ora il club partenopeo concluderà la trattativa col portiere ceco Srnicek.

Il centrocampista Roberto Breda ha accettato il trasferimento dal Parma al Genoa, in serie B ma da titolare. Problemi per l'arrivo del sudcoreano Ah Jung Wan al Perugia: fino a metà luglio non se ne fa niente. Dal Brasile c'è una richiesta del Corinthians alla Roma per Vagner, rientrato in giallorosso dopo il prestito al San Paolo: ma la richiesta del presidente Sensi ha spaventato il club campione brasiliano.

Tornando ai protagonisti degli Europei, c'è grande attenzione per l' attaccante portoghese Nuno Gomes, che piace molto ad Udinese e Roma. I friulani fingono di disinteressarsi per far calare il prezzo, la Roma, invece, deve prima decidere cosa fare di Paolo Poggi. Intanto l'Aston Villa ha offerto al Benfica 40 miliardi. Martedì prossimo la Juventus presenterà il neoacquisto Trezeguet.

Rischia il Real Madrid che denuncia debiti per 500 miliardi

MADRID Giocatori pagati a peso d'oro in campo, e le casse societarie con un buco di 500 miliardi di lire. Ad accusare il Real Madrid di dissenata politica finanziaria è il candidato alla presidenza del club spagnolo, Florentino Perez, voglioso di succedere a Lorenzo Sanz, secondo il quale il debito ammonterebbe a poco più di duecento miliardi di lire. Sanz e Perez, entrambi magnati dell'edilizia, sono protagonisti di una battaglia testa a testa per la presidenza del Real, che sarà decisa dal voto dei sostenitori del club il prossimo 23 luglio.

Doping: in C2 sono stati sospesi due giocatori

FIRENZE La commissione disciplinare della Lega professionisti serie C ha disposto la sospensione cautelare nei confronti di due calciatori perchè risultati positivi secondo la comunicazione dell'ufficio coordinamento attività antidoping.

Si tratta di Nicola Antonellini, già tesserato del Castel S.Pietro terme calcio e attualmente tesserato dell' Ac Cesena (positività per cocaina) e di Andrea Menciassi, tesserato dell'Us Pontedera 1912 (positività per clostebol).

FORMULA UNO GP DI FRANCIA Le prove confermano che sono cambiate le gerarchie in casa McLaren

Coulthard spodesta Hakkinen

Schumacher ottiene la seconda prestazione, Barrichello quarto

MAGNY COURS Le cose cambiano, scriveva David Mamet, drammaturgo americano che ama capovolgere le storie che, solo in apparenza, scivolano verso il banale.

Le prove libere del GP di Francia sembrano uscite direttamente dalla sua penna: quando sembra tutto stabilito e deciso, ecco arrivare il colpo di scena che costringe a cambiare opinione e attacco. Sull'asfalto di Magny-Cours, David Coulthard risponde coi fatti all'ottimismo di Michael Schumacher, che magari il mondiale lo vincerà davvero, ma che di strada per arrivare alla fine ne deve percorrere ancora. Inutile sottolineare come lo scozzese sia oramai la prima guida della McLaren, sia per tempi che per atteggiamento.

Le sue prove si dipanano in due manches opposte. Nella prima non gira proprio, afflitto da problemi al motore che lo costringono ad una figura barbina. Nella seconda, invece, infila i pretendenti alla pole con l'astuzia e la classe del numero uno, proprio quando Schumi pensava di averla sfangata. Il tedesco non sapeva migliorare il tempo ottenuto in mattinata, quando l'asfalto bruciava per il gran caldo ed il sole era a picco.

Alla sua Ferrari bastavano sei giri per far pensare che si potesse assistere ad una gara senza grossi patemi d'animo per il popolo del cavallino. Precedeva di 213 millesimi la McLaren di Mika Hakkinen, che girava sette volte a differenza dei due Jordan Trulli e Frentzen, che invece rimanevano praticamente fermi per una politica di risparmio dei materiali che piaceva a molti team. Rubens Barrichello, invece, non andava oltre il cosiddetto «installation lap» e così, dietro Schumi e Hakkinen, si mettevano in luce Heidfeld su Prost e Ralf Schumacher su Williams, che festeggiava nel migliore dei modi i suoi 25 anni.

Cambia il clima nella seconda sessione di prove cronometrate e cambiano anche i tempi. Michael testa in 18 giri gli sfoghi d'aria a caminetto ma non migliora la propria prestazione, mentre Coulthard è determinato ed ottiene un 1'16.253 che lo conferma il più veloce e, dunque, il primo della lista per la caccia alla pole di oggi. Domani c'è addirittura il rischio pioggia che potrebbe alterare i già fragili equilibri venuti alla luce nella giornata di ieri.

I primi quattro della classifica provvisoria sono anche i primi quattro della generale, con questo piccolo cambio di vertice che deve aver infastidito uno stratega come Jean Todt. Solo Coulthard, Schumi, Hakkinen e Barrichello giravano sotto l'1.17: la differenza tra Ferrari e McLaren da un lato e il resto del mondo dall' altro è così marcata che non merita commento. Si rivede Salo su Sauber, mentre Fisichella con la sua Benetton è il primo dei piloti italiani.

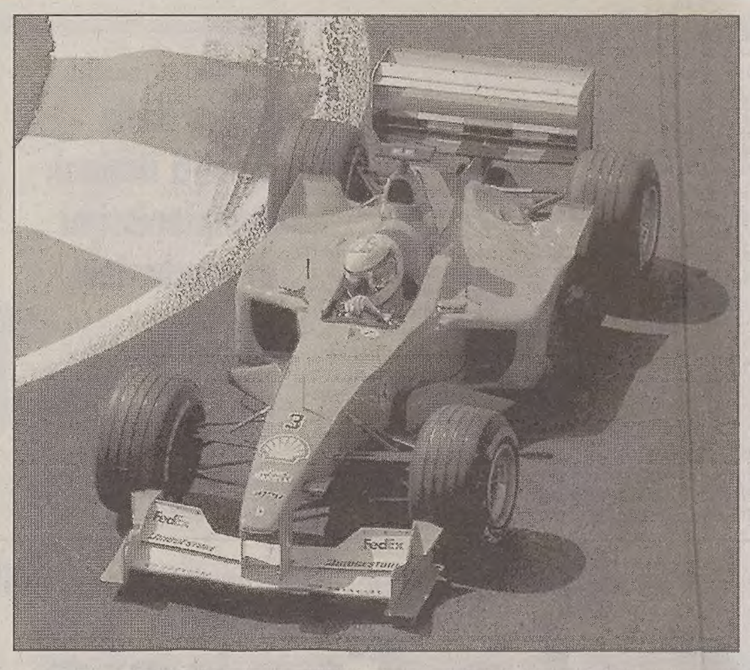
Raitre, 12.35.

Schumi delude i tedeschi

«Prima le rosse, poi la Germania»

MAGNY COURS Dev'essere stato un colpo duro per l'orgoglio tedesco. Su «Die Welt» di ieri, grande quotidiano nazionale, Michael Schumacher ha rivelato una sua verità: la Ferrari viene prima della Germania. Che dieci giorni fa si è vergognata per la nazionale di calcio e ieri ha scoperto uno Schumacher poco nazionalista. Quando gli è stato chiesto se il pilota della Rossa guida per la Germania, per la Ferrari o per sé, Schumacher ha risposto: «Per la Ferrari. E poi per me». Poi ha aggiunto: «È sempre fantastico sentire l'inno tedesco. Però durante l'inno se non c'è mia moglie sono sempre da solo. Invece quando sento l'inno italiano ci sono tutti i ragazzi italiani della Ferrari giù e loro vivono questo bellissimo momento. Questa emozione si riflette automaticamente su di me».

E il rapporto con Rubens Barrichello? «Lo considero molto forte, un po' più di Irvine. Per fortuna riesco ancora a controllarlo».

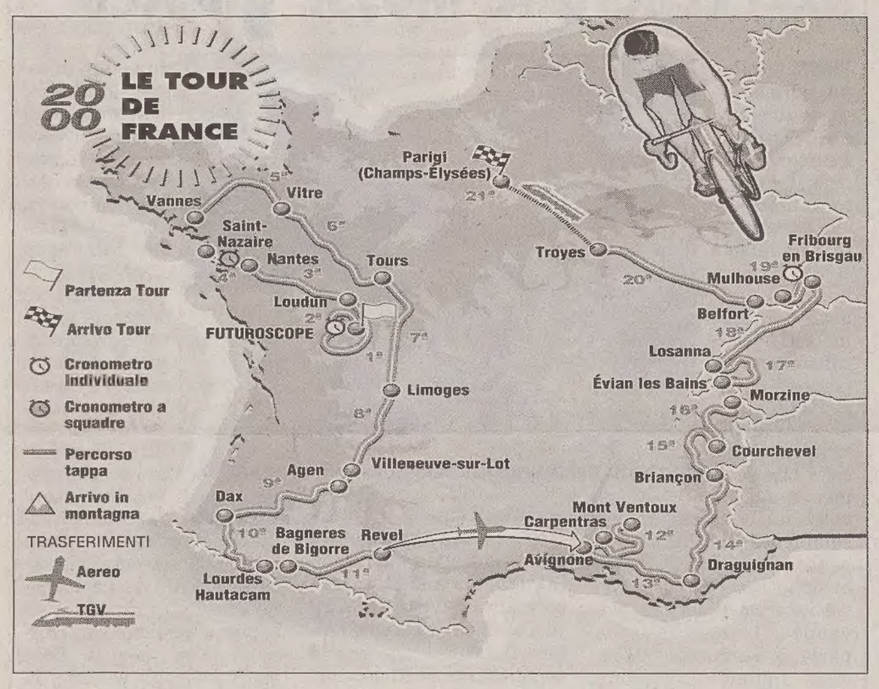


Michael Schumacher ha fatto registrare il secondo tempo alle spalle di Coulthard. Oggi le qualifiche definiranno la pole position.

I TEMPI

1) David Coulthard (GB) McLaren MP4/15 Mercedes 1'16"253; 2) Michael Schumacher (GER) Ferrari F1-2000 1'16"474; 3) Mika Hakkinen (FIN) McLaren MP4/15 Mercedes 1'16"687; 4) Rubens Barrichello (BRA) Ferrari F1-2000 1'16"757; 5) Mika Salo (FIN) Sauber C19 Petronas 1'17"371; 6) Giancarlo Fisichella (ITA) Benetton B200 Playlife 1'18"032; 7) Jarno Trulli (ITA) Jordan EJ10 Mugen Honda 1'18"041; 8) Nick Heidfeld (GER) Prost AP03 Peugeot 1'18"125; 9) Ralf Schumacher (GER) Williams FW22 BMW 1'18"148; 10) Heinz-H" Frentzen (GER) Jordan EJ10 Mugen Honda 1'18"156; 11) Eddie Irvine (GB) Jaguar R1 1'18"235; 12) Jean Alesi (FRA) Prost AP03 Peugeot 1'18"262; 13) Johnny Herbert (GB) Jaguar R1 1'18"586; 14) Alexander Wurz (AUS) Benetton B200 Playlife 1'18"718; 15) Pedro Diniz (BRA) Sauber C19 Petronas 1'18"819; 16) Pedro de la Rosa (SPA) Arrows A21 Supertec 1'18"862; 17) Jenson Button (GB) Williams FW22 BMW 1'18"969; 18) Jacques Villeneuve (CAN) BAR 002 Honda 1'19"130; 19) Jos Verstappen (OLA) Arrows A21 Supertec 1'19"550; 20) Marc Genè (SPA) Minardi M02 Fondmetal 1'19"567; 21) Ricardo Zonta (BRA) BAR 002 Honda 1'19"697; 22) Gaston Mazzacane (ARG) Minardi M02 Fondmetal 1'20"061.

CICLISMO



TOUR DE FRANCE Il prologo di 16 chilometri a Futuroscope apre un'edizione senza un netto favorito

La «Grande Boucle» aspetta il vero Pantani

L'inizio, con tappe piatte e cronometro, però non è favorevole al Pirata

FUTUROSCOPE Il Tour de France 2000, 87.ma edizione, prende il via oggi con la cronometro di 16,5 km sul circuito del parco del Futuroscope: una tappa per specialisti che non dovrebbe riservare sorprese. Ma tra i 199 ciclisti in gara, uno in particolar modo avrà gli occhi dei tifosi puntati su di sè: Marco Pantani, che torna nella gara che lo vide vincitore della triste edizione del doping, quella del 1998.

Il Pirata non intende più essere il generoso gregario che si è dimostrato al Giro d'Italia, nè l'ombra del campione che fu. E non a caso, la stampa di tutto il mondo lo dà tra i favoriti per la vittoria. Il ciclista romagnolo avrà le cinque tappe di montagna per tentare di ritrovare il vecchio vigore nelle gambe e staccare gli avversari. Lo spettacolo è assicurato, se a Marco non difetterà il carattere.

Insieme con lui, in cima alla lista dei favoriti c'è il vincitore dell'anno scorso, lo statunitense Lance Armstrong, 28 anni. È lui l'atleta da battere, l'uomo dei miracoli tornato in pista, e al trionfo al Tour, dopo la terribile dignosi di cancro del 1996. Anche lo svizzero Alex Zulle, 31 anni, tenterà in ogni modo di rovesciare il suo ruolo di eterno secondo in Francia, nel 1995 e 1999. Nelle gare di preparazione dice di essersi risparmiato proprio in vista di Parigi, a lui l'onere di dimostrare di saper essere un numero 1.

Tra i soliti noti, il tedesco Jan Ullrich che nel 1997, a 22 anni, si aggiudicò il Tour. Ma ora è un avversario meno temibile: è ingrassato e tormentato da un dolore alla schiena che lo ha costretto in giugno ad abbandonare la Classica elle Alpi.

Sono due invece i francesi che godranno del tifo di casa: Richard Virenque e Laurent Jalabert. Virenque, 30 anni, questa volta non si è visto sbattere la porta in faccia da Jean-Michel Leblanc, come accadde un anno fa, per colpa del doping: e nonostante il nervosismo della viglia riuscì a piazzarsi nono e a vincere il suo quinto Gran Premio della montagna. Jalabert, 31 anni, è il più accreditato a un posto sul podio. Numero 1 al mondo, nel 1999 si rifiutò di correre, mentre l'anno prima si ritirò non appena lo scandalo del doping fece perdere alla gara l'allure di cui era sempre stata circondata.

Raitre, 17.35.

LE CORSE IN REGIONE

Campionato triveneto di Mtb ad Aviano Juniores a Bannia

TRIESTE Fine settimana fitto di gare in regione. Si inizierà già oggi, con due appuntamenti per i giovanissimi. Ad Aurisina, al centro sportivo dello Sci Club 70 (Aurisina Stazione), lo Sci Club Devin (040-2916004) organizza un minicross, anche per non tesserati. Si gareggerà in una dolina, su un percorso su prato di un chilometro. Il via alle 16. Appuntamento per i giovanissimi, dalle 16, a Fontanafredda. Domani il clou sarà il campionato triveneto di Mtb (prova unica) organizzato dall'Ornedo Sport sui saliscendi intorno ad Aviano dalle 10. Gli juniores saranno a Bannia per il Memorial Eligio Borlina, 120 km su un circuito locale pianeggiante: favoriti i canevini, la Rinascita Raiplast e il Team Friuli Sanvitese. Il via alle 15.30. Allievi in gara a Santo Stefano di Buia per il Trofeo Ermacora-Vida, 74,4 km, il via alle 10. Punteranno alla vittoria Caneva, Latisana e Libertas Gradisca. Gli esordienti saranno dalle 9.30 a Villalta di Fagagna per il campionato regionale: 36 km per i primo anno e 48 km per i secondo anno. Per i giovanissimi appuntamento ad Azzano Decimo per il Gp Edarredo (alle 9.30) e a Colloredo di Prato per il Gp Chiarcosso (alle 16.30). In gara, inoltre, i ciclosportivi (alle 8 a S.Giovanni di Livenza) e i cicloamatori (alle 15 a Variano di Basiliano).

GIRO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA DILETTANTI

Al termine delle due semitappe di ieri è cambiata la testa della classifica generale. Oggi la temuta Tricesimo-Sella Nevea

Moreau a Vajont mette in bianco Giussani

TRIESTE Doppio impegno per i ciclisti impegnati nella terza giornata del 39.o Giro internazionale del Friuli-Venezia Giulia dilettanti. Due le semitappe in programma: in mattinata quella di Erto e Casso-Vajont (68 km), nel pomeriggio la Vivaro-Maniago (80,56 km). Nella prima l'ha spuntata in volata l'argentino Gabriel Moreau (Team Parolin Fis) che, a pochi chilometri dal traguardo, si è staccato dal gruppo (lasciato a 1'30") assieme ad altri nove corridori. Al termine della corsa Niki Giussani (L'Edile rosa-Carni Gaverina) ha così scalzato Angelo Furlan (Gs Mazzonetto-Amici del Piave) dalla maglia bianca (classifica generale). Perfetta l'organizzazione che, in tempi strettissimi, è riuscita ad organizzare 450 pasti per tutta la carovana prima del trasferimento a Vivaro.

Nella seconda semitappa della giornata un gruppetto di fuggitivi ha staccato il resto dei corridori; tra questi anche Matteo Costanzi (Gs Maglificio Mg Boys-Acqua Mena) che ha concluso in solitaria precedendo di 40" Gianluca Nicolè (Velo Club Mantovani Rovigo). Giussani ha comunque confermato la maglia bianca, mentre il detronizzato Furlan si accontenta, per il momento, della maglia rossa (a punti).

Oggi, partenza alle 12.30, la quarta tappa Tricesimo-Sella Nevea con un percorso di 135 km adatto agli scalatori. «Nella tappa odierna – spiega Danilo Grattoni, presidente del gruppo sportivo ciclistico regionale – ci sarà un grosso scossone. Non è detto che sia decisiva, in quanto anche nell'ultima tappa (Tarvisio-Paularo) ci saranno parecchi sali scendi». La maglia bianca verrà quindi assegnata domani, ma la giornata (si parte dai 198 m di Tricesimo per arrivre ai 1190 di Sella Nevea) darà i primi verdetti.

Pietro Comelli

PUGILATO

Zoff scalda i muscoli con Moulon aspettando una chance autunnale

MONFALCONE Dopo qualche mese di silenzio Stefano Zoff torna sul ring stasera a Ferrara dove incontra il francese Jean Paul Moulon per un match utile ad affinare la preparazione in vista degli impegni autunnali. Il pugile monfalconese precisa che non si tratta di un semplice allenamento. «In questo sport non esistono allenamenti, quando si combatte lo si fa davvero e i pugni sono sempre duri...». Si fa sul serio, Zoff-Moulon è il sottoclou alla difesa del titolo europeo dei pesi welter di Alessandro Duran che sfida Esriche. «Fisicamente – fa sapere un tranquillo Zoff dal ritiro ferrarese – sono a posto. Anche in queste occasioni infatti mi devo spremere, perché la gente si aspetta sempre il massimo da me».

D'altronde è il destino di chi è arrivato su in cima e vuole ritornarci al più presto possibile. L'ex campione del mondo deve infatti iniziare a scaldare il motore, dopo i giorni amari, con le polemiche indirizzate alla Regione. Dettate anche dal rammarico per non poter combattere i match che più gli stanno a cuore dinanzi al suo pubblico, un sogno che insegue da tempo. Nodi non ancora risolti, ma Stefano ora pensa solo al ring.

Sul futuro Zoff dice. «Farò un match in agosto, non so dove e con chi, poi le cose serie si deve andare a ottobre-novembre, la mia strada è rappresentata dall'Europeo o dal mondiale. Insomma devo ancora aspettare». Come spesso ho fatto, consumandosi nell'attesa di un avversario. «Ma va bene così – sottolinea – anche perché le sensazioni sono buone».

Enrico Colussi

TENNIS

WIMBLEDON Il barese realizza un'impresa riuscita solo a Panatta e Sanguinetti

Pozzi conquista gli ottavi

LONDRA Finalmente un italiano protagonista al torneo di Wimbledon. Il passaggio agli ottavi di finale è per Gianluca Pozzi «la soddisfazione più grande» in tanti anni di carriera. L'esperto barese ha piegato in quattro 6-3 3-6 7-6 (7-3) 6-2 il giovane belga Olivier Rochus. «Un risultato - spiega Pozzi - che non avevo messo nel conto prima dell'inizio del torneo». C'è da capirlo: in passato - Adriano Panatta a parte - solo Sanguinetti era riuscito a passare le colonne di Ercole della prima settimana. Ora sulla strada di Pozzi c'è Byron Black. «È un incontrista - lo descrive Pozzi - e risponde bene, ma sul servizio è un po' debole».

Prova del fuoco per Andre Agassi: se il numero uno al mondo è uscito vincente dall'interminabile partita contro Todd Martin lo deve anche a una buona dose di fortuna. Il match, iniziato giovedì e poi interrotto per la pioggia, si è concluso solo a metà pomeriggio dopo ben cinque set. Martin lo ha messo in difficoltà: ha ceduto di misura nel primo set (vinto da Agassi per 6-4), si è aggiudicato il secondo per 6-2, ha lottato fino in fondo nel terzo (7-6 per Andre), si è assicurato il quarto con un altro 6-2, arrendendosi solo nel quinto 10-8.

ATLETICA

Golden Gala: Macchiut O.K. Camossi deve rinunciare

ROMA Golden Gala amaro per Paolo Camossi. Il saltatore goriziano era atteso ieri a Roma alla rivincita con l'amico-rivale Fabrizio Donato che recentemente gli ha strappato il record italiano nel salto in lungo (7,60). Ma l'infortunio rimediato a Milano ha impedito a Camossi di gareggiare ieri sera.

Deluso il campione isontino: «Ci tenevo particolarmente ma non riesco a correre bene ed è inutile gareggiare in queste condizioni. Mi spiace - ha proseguito Camossi - anche per il pubblico, ho visto sugli spalti dell'Olimpico striscioni che mi incoraggiavano».

L'appuntamento di Camossi ai suoi sostenitori tuttavia è solo rinviato: il goriziano è sicuro di partecipare ai prossimi Giochi olimpici di Sydney. Un impegno al quale naturalmente tiene in modo particolare.

Golden Gala da ricordare invece per Margaret Macchiut. L'ostacolista triestina in una gara dei 100 hs d'altissimo livello ha fatto fermare il cronometro su un buon riscontro di 13"53.

L'elite internazionale è ancora lontana ma la Macchiut, con la bella prova di ieri, si è ormai consacrata come la miglior ostacolista in campo nazionale.

GIOCHI DI ALPE ADRIA

Concluse le gare a Gorizia: soddisfacente bilancio dei regionali con 13 medaglie

Il Fvg s'inchina alla Croazia

GORIZIA Una squadra «ammazza-Giochi». La rappresentativa della Croazia ha letteralmente dominato i Giochi della gioventù di Alpe Adria, conclusisi ieri a Gorizia. In quattro giornate di gare, gli slavi hanno totalizzato la bellezza di 42 medaglie (14 ori, 23 argenti e 5 bronzi), dominando la scena sia negli sport individuali che in quelli di squadra. Seconda, a distanza, la Lombardia salita sul podio in ben 32 occasioni, marcata stretta dal Veneto «medagliato» trentuno volte. Assai incoraggiante il bilancio del Friuli Venezia Giulia che con 13 medaglie in saccoccia (4 medaglie d'oro, altrettante d'argento, cinque di bronzo) ha chiuso la kermesse al quinto posto assoluto: sentiremo ancora parlare, ne siamo certi, di Stefano Scaini, robusto mezzofondista e di Martino Miani, «ice-man» del tiro con l'arco, qualcosa di più di due semplici promesse.

Bilanci a parte, la giornata conclusiva prevedeva le finali dei tornei di volley femminile e di basket maschile. Il sestetto veneto, guidato in cabina di regia da Mina Kim, figlia dell'ex palleggiatore di Santal Parma e Sisley Treviso Kim Ho Chul, ha piegato nettamente le avversarie del Trentino per 3-0 (25-13, 25-21 e 25-22 i parziali). Ad un primo set nettamente dominato dal Veneto hanno fatto seguito due frazioni di gioco più equilibrate ma con il muro veneto protagonista vincente.

Un torneo che ha visto le nostre portacolori piazzarsi al terzo posto dopo l'insperato successo per 3-0 sulla Croazia, accreditata dei favori del pronostico alla vigilia dei Giochi. Non hanno deluso, invece, le aspettative i «giovanottoni» croati del basket che si sono sbarazzati senza grosse difficoltà della formalità-Lombardia. Chiuso il primo tempo sul 46-23, gli slavi hanno sempre mantenuto gli avversari a distanza di sicurezza sino all'inequivocabile 91-65 finale. Eccezionale la prova della talentuosa guardia Popovic che ha bombardato a canestro praticamente da ogni posizione. Terzo gradino del podio ad appannaggio dei «cugini» sloveni che hanno beffato il Friuli Venezia Giulia per 98-67. Una sconfitta presa però con filosofia vista la netta superiorità slava nel basket.

Francesco Fain

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 27

1.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
2.a corsa	1.o arrivato	1X2
	2.o arrivato	111
3.a corsa	1.o arrivato	22
	2.o arrivato	1X
4.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
5.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	12X
6.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
Corsa +		15-11-8

VELA Bilancio lusinghiero della kermesse organizzata da TuttaTrieste!

Nations Cup promossa ma Ricci vuole più festa

TRIESTE «Forse mi sono un po' abituato che la gente mi fermi per strada a Trieste, e mi dica bravo. Ma in questi giorni di Nations Cup mi sono emozionato, perché qualcuno si è fermato a dirmi grazie, e quando uno ti dice grazie, vuol dire che hai fatto del bene». Parola di Vasco Vascotto. Il velista muggesano, ormai quasi abituatosi ad essere un grande campione (sette titoli mondiali, tre dei quali guadagnati l'anno scorso), ora si propone, assieme agli altri velisti del gruppo TuttaTrieste!, anche in veste di organizzatore. Il bilancio finale di una manifestazione riuscita e applaudita arriva da Valencia, dove il velista triestino si trovava già da ieri, per la regata di prova del mondiale 50 piedi. «Abbiamo realizzato una cosa molto bella, e sono contento del fatto che questo effetto positivo non riguardi solo la vela, ma anche e soprattutto la mia città», ha detto ancora Vascotto.

Ma i segnali positivi non arrivano solo dagli organizzatori diretti: anche da Porto San Rocco - che ha ospitato gli allenamenti, giungono ottimi giudizi: «Abbiamo investito in questa manifestazione in quanto credevamo di poter dare un contributo positivo - ha dichiarato il direttore del marina muggesano, Roberto Sponza - ma anche le più rosee aspettative sono state superate. Nei tre giorni di allenamenti abbiamo ospitato oltre un centinaio di barche dal Veneto e dal Friuli, approdate qui per seguire la manifestazione, e circa mille persone hanno partecipato ai nostri eventi, due cene in banchina e una conferenza di presentazione degli equipaggi. Certo, siamo pronti a ripetere l'esperienza l'anno prossimo, quando potremo mettere a disposizione strutture complete anche nella parte a terra». Anche Cino Ricci, che ha trascurato il suo giro d'Italia per venire a Trieste, si è detto soddisfatto: «Tutto molto bello, anche se vorrei dire a questi ragazzi che si può ancora migliorare. Devono coinvolgere direttamente tutti i circoli della città, e appassionare i triestini all'evento. L'anno prossimo le Rive dovranno essere stracolme di gente, e in mare dovremo vedere centinaia e centinaia di barche. Sappiamo che Trieste può fare tutto questo, basta pensare a cosa accade durante la Barcolana».

L'ultima parola ai soci di TuttaTrieste!, o meglio al presidente, Silvio Cosulich: «Abbiamo investito molto, e siamo contenti del risultato. L'anno prossimo miglioreremo quello che, sulla base dell'esperienza concreta sul campo, si può ancora migliorare. Voglio sottolineare per l'ennesima volta che non ci sentiamo in concorrenza con altri eventi organizzati in città: Trieste deve scommettere sulle grandi manifestazioni, e da oggi, oltre a Barcolana e Bavisela, c'è anche Nations Cup. Arrivederci al 2001».

TRICOLORI J22 Vento praticamente nullo, ieri, a Marciana Marina, per la seconda giornata del campionato italiano classe J22. Resta quindi valida la classifica compilata giovedì, a seguito delle prime tre prove disputate. Presenti al via anche alcuni timonieri triestini, tra cui i fratelli Furio e Gabriele Benussi. Quest'ultimo, al timone di Parimor di Rubbini ha ottenuto due primi posti, ma ha rovinato il rendimento con una partenza anticipata, per cui si trova attualmente al sesto posto. Il fratello Furio, con un quarto, un terzo e un decimo posto è attualmente quarto. In testa Stiky Jam di Paolo Brescia.

Francesca Capodanno

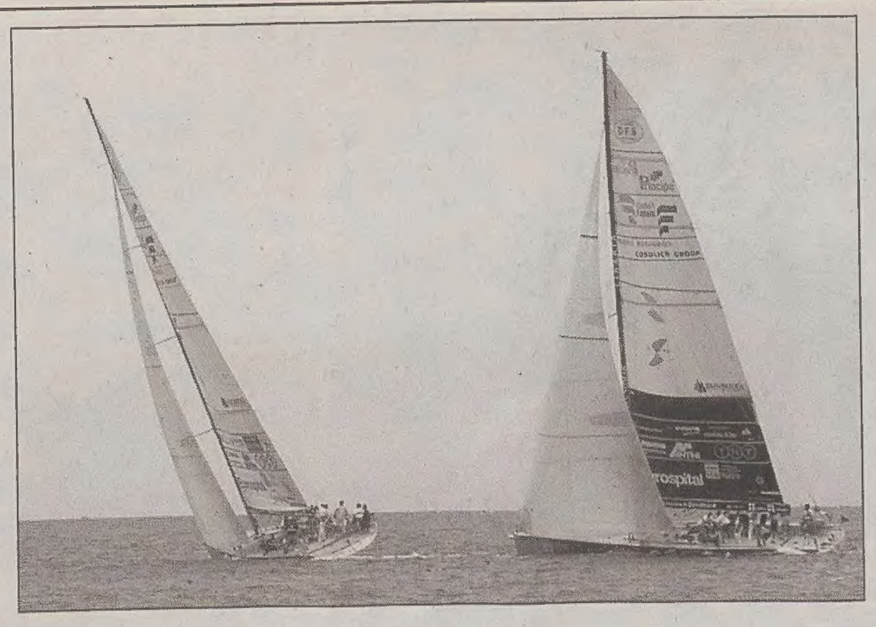
IL WEEK-END

«Rasini» per Optimist Monfalcone-Umago e ritorno della Svoc

TRIESTE Fine settimana con due avvenimenti velici importanti sul golfo: a Trieste l'Adriaco organizza oggi e domani una delle due più sentite regate legate al nome di Ornella Rasini riservate alla classe Optimist a squadre. Giostreranno una decina di squadre, ciascuna delle quali composta da cinque ragazzi, delle principali società del golfo. Stamane alle 10.30 skipper meeting. Altra manifestazione cara agli organizzatori, questa volta i monfalconesi della Svoc è l'alturiera internazionale Monfalcone-Umago-Monfalcone per le classi Open. La regata partirà stamane alle 10 dal largo di Punta Sdobba.

GIRO D'ITALIA Bella vittoria della barca di Loano nella quarta tappa del Giro d'Italia a vela RasCup 2000. Le prime imbarcazioni, partite ieri alle 13 da Castiglion della Pescaia, hanno compiuto il percorso di circa 170 miglia in 27 ore, con una media di oltre sei nodi. Loano-Planet Sec ha tagliato il traguardo con un buon vantaggio sui diretti inseguitori delle Fiamme Gialle che conservano comunque il comando della classifica generale davanti a Grado e Reggio Calabria.

500X2 Il veloce Luffe 54 GPS-Buste Ecologiche, portato dagli skipper Bianchetti e Monnet, si è aggiudicato la «500X2-Trofeo Nanino», la regata velica d'altura organizzata dal Circolo Nautico Porto S. Margherita.



La prima edizione della Nations Cup ha regalato spettacolo nel Golfo.

Canottaggio: Russi ai tricolori

CANDIA Cominceranno oggi le batterie del primo campionato italiano della stagione: quello under 16. Oltre 500 atleti in rappresentanza di un centinaio di società provenienti da tutta Italia si contenderanno gli 11 titoli tricolori in palio, sul campo di gara di Candia nel Canavese. Saranno certamente i singolisti, nelle due specialità più affollate (70 i maschi e 32 le femmine) a recitare il ruolo di protagonisti. Qualificata la presenza regionale. In campo femminile, dopo aver vinto tutte le gare della stagione, la più accreditata alla conquista del titolo italiano è la Francesca Russi della Timavo di Monfalcone, curata da Claudio Cristin. Alle sue spalle un gruppetto di outsiders tra le quali la Ustolin, del Saturnia, che non nasconde, nella gara di categoria più importante della stagione, ambizioni di medaglia. In campo maschile, saranno ben quattro gli atleti che possono aspirare a vincere il campionato. Tra questi, Daniele Fasolo della Pullino: sempre sul podio alle due regate nazionali a Piediluco, e vincitore dell'internazionale di Bled, non nasconde velleità di ben figurare domani a Candia. Altri equipaggi che cercheranno di mettersi in mostra sono il 2 senza della Ginnastica Triestina di Mariola e Cumbo, il doppio della Timavo di Cuzzi e Pellizon e quello del Ferroviario di Perosa e Della Giacoma e la singolista Milocco dello stesso club.

CALCIO SERIE C2

Primo colpo alabardato sul mercato: acquistato dal Castelnuovo Garfagnana (C2A) un difensore dai piedi «buoni»

La Triestina si mette al sicuro con Venturelli

Il toscano si è distinto anche in zona gol - Fioretti annuncia altri colpi

TRIESTE «Entro la prossima settimana prenderemo almeno tre o quattro giocatori», aveva preannunciato Vittorio Fioretti un secondo prima di apporre la sua firma accanto a quella di Berti sopra un contratto che suggella i destini futuri del club alabardato. E il «diggì» è stato di parola. Non appena «inserito» Amilcare Berti, la Triestina ha messo le mani sul primo tassello. Emanuele Venturelli, difensore centrale proveniente dal Castelnuovo Garfagnana, sarà il compagno di cordata di Roberto Vecchiato al centro della difesa alabardata. Una scelta che probabilmente mette la parola fine sul lungo tiramolla intrattenuto sinora con Luigino Sandrin, per il quale il Sandonà aveva aperto una sorta di asta per accaparrarsene le prestazioni.

Venturelli, ventottenne nato a Barga in provincia di Lucca, proprio con la squadra del suo paese ha iniziato una carriera spesa per lo più nell'Interregionale. Una parentesi a Pontedera in C2 ha infatti inframmezzato i suoi quattro anni con la maglia della toscana Castelnuovo Garfagnana, trascinata dai Dilettanti sino ai play-off del girone A della C2 dello scorso campionato. Una matricola (il Castelnuovo) che aveva impressionato per la maturità espressa in campo e per il maggior numero di rigori a favore incasellati fra tutte le squadre della serie C. E proprio in tempi di penality, il discorso si lega alla perfezione a Venturelli. Infatti, oltre all'altezza buona per colpire e realizzare di zucca (1,86) possiede anche piedi sufficientemente vellutati per calciare punizioni e calci di rigore. Le sue 33 reti negli ultimi quattro campionati (10 lo scorso anno) testimoniano le qualità sopra elencate. Ma Venturelli rappresenta soltanto il «la» a una campagna acquisti che sta per decollare. Almeno così assicura Fioretti. «Le trattative – spiega il diggì – le abbiamo in piedi già da un po', ma aspettavamo la conferma del nuovo socio. Con la sigla del contratto il futuro è stato segnato. Un futuro che parla di gente importante che, come noi, vuole bene all'Unione. E solo con gente importante la Triestina potrà volare». E la squadra? «Quella è quasi a posto, dopo Venturelli faremo qualche altro acquisto importante. Tre o quattro, non di più. Perché l'acquisto migliore si chiama Amilcare Berti». E il futuro (probabile) presidente alabardato sarà presentato nel corso di una conferenza stampa che si terrà martedì mattina nella Sala Olimpia del Coni. Nell'occasione il presidente dottor Amilcare Berti (così lo definisce una nota della stessa Alabarda) illustrerà il «Progetto Triestina». Stando a Fioretti, un progetto che permetterà all'Unione di... volare.

Il nuovo acquisto della Triestina, Emanuele Venturelli con Fioretti. (Lasorte)

Alessandro Ravalico

SCI D'ERBA

COPPA ITALIA Sul monte Cavlera

Cristina Mauri «pigliatutto» dopo il viaggio di nozze: prima in gigante e slalom

TRIESTE Prima prova di Coppa Italia per gli atleti dello sci d'erba. Si gareggiava sul monte Cavlera, nel Bergamasco, grazie all'organizzazione del Gruppo Alpinistico Vertovese. Due le prove in programma: uno slalom gigante sprint e uno slalom speciale sprint, disputatisi, come da regolamento, su tracciati particolarmente brevi. La migliore tra i triestini è stata Cristina Mauri (Sci Club 70), neo sposa, ritornata da poco dal viaggio di nozze ma sempre in splendida forma. Cristina non ha lasciato spazio alle avversarie, imponendosi nettamente in entrambe le prove. Pochi gli altri triestini in gara. Matteo Starri, nuovo acquisto della nazionale B, è finito lontano dai primi ma il distacco dal vincitore è risicato. Distacchi più pesanti, invece, per la Liuni e per Marco Starri. Oggi e domani la Mauri è a Gorkeimertal, in Germania, per tre gare di Coppa Europa. La Coppa Italia, invece, riprenderà a il 9 luglio, a Trieste, con la tappa organizzata dello Sci Cai Trieste.

Classifiche. **GIGANTE**. Ragazze-allieve: 1)Monica Petrogalli (Vertovese) 41"61. Ragazzi-allievi: 1)Nicola Vottre (Ponte Alpi) 37"47, 10)Marco Starri (Cai Ts) 44"01. Giovani-senior M : 1)Juri Donini (Forestale) 32"90, 2)Fausto Cerentin (Nevegal) 32"96, 3)Oscar Bazzi (Bellano) 33234, 11)Matteo Starri (Cai Ts) 35215. Giovani senior F: 1)Cristina Mauri (70) 36"33, 2)Monica Donini (Vertovese) 37"29, 3)Antonella Manzoni (Bellano) 37"47, 7)Annalisa Liuni (Cai Ts) 39"20. **SLALOM**. Ragazze-allieve: 1)Petrogalli 48"71. Ragazzi-allievi: 1)Lorenzo Gritti (Vertovese) 40"88, 8)Starri 50"75. Giovani-senior F: 1)Mauri 39"46, 2)Donini 41"47, 3)Manuela Testa (Vertovese) 43"80, 5)Liuni 44"36. Giovani-senior M: 1)Donini 35"95, 2)Cerentin 36"63, 3)Stefano Sartori (Forestale) 36"74, 9)Starri 39"29.

a.p.

BASEBALL

L'Alpina a Prosecco insegue l'ultimo treno per la promozione

TRIESTE L'Alpina spara le sue ultime cartucce nella serie B di baseball. Il traguardo della fine del campionato si avvicina e quello della promozione, invece, sembra sempre più lontano. La marcia dei capoclassifica Rangers Reggio Puglia è inarrestabile, nonostante il team di Bazzarini continui a inanellare risultati positivi. Pertanto, la nona e decima giornata in programma oggi e domani (dal prossimo turno ne rimangono quattro da giocare), potrebbe rappresentare la svolta.

La formazione triestina incontrerà gli amatori Piave questo pomeriggio alle 15.30 e stasera alle 20.30 sul diamante di Prosecco, mentre gli isontini ospiteranno domani il San Martino.

«Purtroppo i Rangers non stanno perdendo un colpo – commenta il ds dell'Alpina, Roberto Agelli – e queste sono le ultime chances che ci giochiamo. Il confronto odierno con gli Amatori sarà sicuramente delicato e speriamo inoltre in qualche passo falso degli isontini». Il doppio confronto con gli Amatori quindi, diventa fondamentale per sperare ancora e come se non bastasse, l'Alpina dovrà fare a meno anche di due pedine importanti. «Probabilmente mancherà il lanciatore Vergine – continua Agelli – che ha tre punti sutura a un dito della mano, e titonel per problemi di studio: speriamo però di recuperarli in extremis». Come la testa della classifica.

m.k.

BASKET

Mentre la Pall. Trieste chiede l'iscrizione alla Korac si profila l'arrivo di un nuovo partner societario

La Telit «europea» cerca un futuro Iper

Memorial Ancilotto e Ravaglia a Lignano con Pozzecco, Myers e Danilovic

TRIESTE L'ultimo passo per entrare in Europa è stato compiuto ieri mattina. Il segretario generale della Telit Dario Bocchini ha inviato alla Fiba la documentazione per la partecipazione di Trieste alla prossima edizione della Coppa Korac. A questo punto a privare i biancorossi della scena continentale potrebbe essere solo un'impuntatura del presidente della Federazione internazionale Boris Stankovic nei confronti dei club italiani rei di aver sposato la causa secessionista dell'Uleb.

Mentre si fanno attendere le novità di mercato, si profilano arrivi importanti a livello societario. Ci sarebbe un nuovo partner per la Pallacanestro Trieste. Si tratta della Finiper, un gruppo che opera nel settore della grande distribuzione (impiega circa 6mila dipendenti) controllando, tra l'altro, i supermercati Iper. L'azienda sta per sbarcare a Trieste con un insediamento o nell'area della Fiera dismessa oppure nell'ambito della riqualificazione del Porto Vecchio. La scorsa settimana il patron della Finiper, Marco Brunelli, si sarebbe incontrato con l'amministratore delegato della Pall. Trieste Massimo Zanzi e con il presidente onorario Cesare Rubini. Non è chiaro, tuttavia, quale ruolo potrebbe occupare la Finiper: co-sponsor, primo marchio (la Telit ha ribadito anche recentemente di essere disponibile a farsi da parte nell'eventualità di un'altra importante offerta) o «rinforzo» per l'Europa.

Tornando al basket giocato, oggi struggente partita-tributo a Lignano. Alle 18.30 alla Beach Arena si gioca il Memorial Ancilotto e Ravaglia. Lo onoreranno le squadre «Anci 4 Ever» (allenatori Tanjevic e mazzon, in campo tra gli altri Myers, Galanda, Pittis, Basile e Meneghin) e «Chicco 6 Uno di noi» (4 coach - Ciani, Procaccini, Bucchi, Rusconi - e sul parquet Pozzecco, Scarone, Abbio, Riva e Danilovic).

Ultimissime di mercato. Ticchi, vice di Carasso nell'ultima stagione, è il nuovo tecnico di Rimini. Delusione in vista per la Snaidero che puntava a Chiacig: oggi firmerà per Siena.

Roberto Degrassi

SKIROLL

Bogatec fa valere la sua classe

TRIESTE Grande prova della triestina Mateja Bogatec (Mladina) al Gran Prix Italia di Piglio (Roma), una corsa internazionale di altissimo livello, a cui hanno partecipato i migliori skirollisti e fondisti europei. Nella prova di sprint, sui 300 metri, Mateja ha ricordato a tutte le avversarie di essere la campionessa europea. Si é imposta nettamente, vincendo in finale sulla polacca Dorota Jakovic, in semifinale sulla russa della nazionale azzurra di fondo Olga Kamenskaia, e nei quarti sulla azzurra dello skiroll Monica Comi. Poi è stata la volta della prova in salita, su 6 km. La vittoria è andata alla veneta Kezia D'Incal, prima su due atlete della nazionale polacca. Seconda tra le azzurre e quarta assoluta, a sorpresa, la triestina Bogatec, capace di beffare la favoritissima Arrigoni e di proporsi come protagonista anche nella specialità a lei meno congeniale. Da ieri la Bogatec, insieme ai compagni di club Mateja Paulina e Eros Sullini, è in Danimarca per la seconda prova di Coppa del Mondo.

a.p.

IL GIULIA

Parati due rigori

Ferluga come Toldo e l'Abb. Nistri fa sbagliare strada alle Autovie Venete

Abb. Nistri 4
Aut. Venete 3

(dopo i calci di rigore)
0-0 dopo i tempi reg.

ABBIGLIAMENTO NISTRI: Ferluga, Veronelli (Lacognata), Zollia, Pocecco, Amarante, Olivieri (Scala), Fantina. All. Milocco.
AUTOVIE VENETE: Contento, Marioni, Ghirardo, Pertot (Livan), Malusà, Tassin, Donda. All. Molinaro.
ARBITRO: Renzi.

TRIESTE Ferluga come Toldo. Il portiere dell'Abbigliamento Nistri neutralizza due calci di rigore e regala il secondo successo dal dischetto al clan sanluigino ai danni della volitiva formazione delle Autovie Venete. Alle due compagini del girone B del trofeo «Il Giulia» riesce un'impresa desueta per una manifestazione a sette, ovvero terminare i tempi regolamentari sullo 0-0. Eppure le occasioni, nell'arco dei tempi regolamentari, non sono mancate. Una gran traversa scheggiata da Ghirardi con una legnata da 25 metri e quindi una caterva di conclusioni dalla distanza, peraltro non troppo precise, dell'Abbigliamento Nistri, tutto nel primo tempo. Nella ripresa le Autovie Venete respirano per due volte il vantaggio grazie a Livan, subentrato nel secondo tempo, che con due grandi conclusioni, una su punizione, impegna severamente Ferluga. Si va alla giostra dei rigori e l'Abbigliamento Nistri è più freddo, regalando un Ferluga bravo e fortunato.

Nel secondo incontro della serata di ieri, sempre nel girone B, il Panificio Giacomini ha battuto la Carrozzeria Monica per 3 a 2.

I dilettanti riprenderanno lunedì. Per il girone C: alle 20.15 Dolciaria Potocco-Crismani Group. Per il girone D alle 21.30 Trattoria Arco di Riccardo-Prioglio.

Francesco Cardella

NUOTO

Oggi e domani la sesta edizione della classica manifestazione di fondo

Torna il «Riviera di Barcola»

TRIESTE Appuntamento oggi e domani a Trieste con il sesto trofeo «Riviera di Barcola», un'importante manifestazione internazionale di nuoto, ormai un classico. Un appuntamento fisso da aggiungersi alla Barcolana e alla Bavisela, apprezzato pure per il suo paesaggio. L'organizzazione è curata dalla Triestina Nuoto e le proiezioni inerenti le iscrizioni parlano di 140 atleti partecipanti complessivamente alle due gare, considerando tutte le categorie maschili e femminili. Oggi, alle 16, si svolgerà la prova del grand prix di mezzo fondo sulla distanza dei 2600 metri e il percorso sarà delimitato da delle boe, fornite dalla Svbg. La partenza verrà data al bivio di Miramare e l'arrivo è fissato alla base del molo di Barcola, all'altezza dalla sede della società di pesca «Amici del Bunker», che curerà l'assistenza logistica dei nuotatori, mettendo a disposizione dieci imbarcazioni. I primi arrivati copriranno il percorso in 30'-35'. Domani, alle 12, ci sarà la prova del grand prix di fondo sulla distanza dei cinque chilometri, a cui prenderanno parte quasi una settantina di atleti. Il percorso a bastoni, sempre delimitato da boe e che prevede andata e ritorno, prenderà il via e si concluderà al porticciolo di Barcola, sempre all'altezza degli «Amici del bunker». I migliori concluderanno le loro fatiche in un'ora o poco più. Nel 1999 erano presenti tutti i migliori a livello nazionale, in quanto la gara sui cinque chilometri valeva come selezione ai campionati europei di fondo, che si dovevano disputare a Istanbul. Quest'anno, invece, gli europei si tengono in contemporanea ad Helsinki e perciò, tra i top, ci saranno a Trieste «solo» coloro che non hanno ottenuto il pass per la manifestazione sopraccitata, come Alberto Frasson (Carabinieri), Rodolfo Valenti (Fiamme Oro e vincitore della terza e della quarta edizione di Barcola) e Denis Radin (Triestina Nuoto e campione in carica di mezzo fondo). I piazzamenti ottenuti a Barcola varranno per il campionato italiano e ci saranno perciò altri concorrenti prestigiosi, quali Bruno Ricchierri, recordman mondiale nella staffetta sui 160 chilometri in mare tra i master 45, e Vojislav Mjic, vero esperto di maratone in mare. Quest'ultimo è il segretario generale della Federazione jugoslava di maratona e ha partecipato a ben sei edizioni della Capri-Napoli, la gara più famosa in acqua. Saranno rappresentate quasi tutte le società del Triveneto e non solo: le più importanti sono Lancetti Cremona, Mantova Nuoto, Canottieri Milano, Rinascita Ravenna, Piombino Nuoto, Empoli Nuoto, Faenza Nuoto, Bolzano Nuoto, Carmagnola Nuoto, Gymnasium Pordenone e i Carabinieri.

Massimo Laudani

La partenza della gara dello scorso anno.

PALLANUOTO

B: Triestina all'ultimo appello

TRIESTE Nella serie B di pallanuoto maschile, oggi alle 19, alla «Bianchi» la Triestina ospiterà il Cus Milano. Per la formazione giuliana c'è in palio la conquista matematica della salvezza, visto che è penultima in classifica con due punti di margine sul Geas. Solo l'ultima retrocederà in C: per le calottine di Dragan Samardzic è comunque d'obbligo la vittoria, perché, in caso di pareggio o di sconfitta, si retrocederà, qualora il Geas colga un risultato positivo. Infatti, quest'ultima compagine ha gli scontri diretti a proprio favore. Comunque, il morale della Triestina è alto dopo la vittoria di sabato scorso a Mantova e le motivazioni non mancano: ci si gioca l'intera stagione!

m.l.

HIT CASINOS
Nova Gorica, Kranjska Gora, Otočec, Rogaška Slatina
SLOVENIJA

Play Hot, Stay Cool!

Un gioco infuocato per rimanere freddi!

HIThotplay

Date delle estrazioni:

HIT Hotel Casinò Perla
19 luglio 2000
9 agosto 2000
30 agosto 2000

HIT Hotel Casinò Park
20 luglio 2000
10 agosto 2000
31 agosto 2000

www.hit.si

Un gioco caldo che offre molti premi attraenti!
Visitate i Casinò della Hit a Nova Gorica nel periodo fra il 1° luglio ed il 31 agosto e vincete subito uno dei 40.000 premi, fra i quali scooter, macchine fotografiche, viaggi e numerose altre sorprese per le giornate estive. Per ogni visita riceverete un biglietto "gratta e vinci", con il quale potrete vincere subito oppure partecipare alle estrazioni dei premi principali - 6 automobili Citroën Xsara Picasso, 6 viaggi per due persone in località esotiche e 6 videocamere.

Lasciatevi trascinare dal gioco infuocato!

HIT HOTEL CASINÒ PERLA
HIT HOTEL CASINÒ PARK